

Domenica 28 gennaio alle 16 in cattedrale

Il saluto grato e riconoscente al vescovo Livio Maritano

Acqui Terme. "Ho il dovere di offrire a ciascuno il servizio di guida e di animazione: per aiutarvi a credere, a vivere secondo il Vangelo, a crescere in fraternità, a presentare a tutti con la vostra benevolenza operosa un piccolo ma reale segno della bontà paterna di Dio", con queste parole mons. Livio Maritano, 93° Vescovo della Diocesi di Acqui, rivolgeva il suo primo saluto alla Città e alla Diocesi nel radioso pomeriggio di domenica 2 settembre 1979 di fronte a piazza Duomo stipata da oltre quattromila persone, presenti autorità e clero di ogni ordine e grado.

Oggi, nel rispetto della normativa del Codice di Diritto Canonico, compiuti 75 anni, mons. Maritano lascia il testimone al confratello nell'epi-



La consegna del libro sinodale da parte del vescovo

scopato mons. Pier Giorgio Micchiardi, che la Chiesa acquiese attende con altrettanta venerazione e disponibilità alla collaborazione.

Domenica 28 gennaio, alle ore 16 in Cattedrale, la Comunità diocesana rivolge il suo saluto grato e riconoscente al Pastore che per più

di 21 anni ha servito questa Diocesi: la circostanza offre l'opportunità per alcune riflessioni utili alla crescita della nostra Chiesa.

Il cambio del Vescovo alla guida di una Diocesi, al di là dell'aspetto di vera grazia del Signore che manifesta il suo amore nel garantire la continuità del magistero apostolico ad una Chiesa particolare, segno concreto e mistico della comunione di fede con la Sede apostolica, segna una vera svolta "epocale" nella vita di una comunità ecclesiale: la storia della Diocesi di Acqui si scandisce e si identifica nei suoi 93 vescovi, ad oggi.

Il passaggio rivoluzionario del secolo appena chiuso nelle vicende della Chiesa
Giacomo Rovera
• continua alla pagina 3

Una raccolta per i martiri di Cefalonia

11700 firme per 11700 caduti

Alla fine dell'estate del 1943 undicimilasettecento soldati italiani, giovani con un'età media vicina ai ventiquattro anni, scoprirono sull'isola greca di Cefalonia il lato peggiore dell'essere umano: seimila militari della Divisione Acqui vennero fucilati dai tedeschi a battaglia terminata, i loro corpi vennero bruciati oppure buttati nello Ionio. Nei due mesi successivi ci furono altre tremila vittime, soldati annegati per l'affondamento delle navi che li stavano trasportando prigionieri a Patrasso. Fu questo l'epilogo inumano della battaglia che la Acqui sostenne con valore in difesa dell'isola e in obbedienza agli ordini provenienti dall'Italia.

Undicimilasettecento è il
E.S.
• continua alla pagina 2

L'Ancora ringrazia tutti gli amici che hanno provveduto a rinnovare l'abbonamento. Porge il benvenuto a quelli che sono entrati a far parte della grande famiglia de L'Ancora per la prima volta.

Ricorda che questo è l'ultimo numero che viene inviato ai lettori che non hanno rinnovato l'abbonamento. Si chiede scusa per eventuali disguidi dovuti a ritardi nella comunicazione dei versamenti postali.

Lunedì 29 gennaio la decisione

Terme: forse il via ai lavori

Acqui Terme. Dopo mesi e mesi di «acqua in bocca», alle 15.16 di lunedì 22 gennaio il consiglio di amministrazione delle Terme ha annunciato ufficialmente, tramite fax, di avere «approvato in data odierna la relazione presentata dalla commissione (composta da due membri nominati dalla Regione Piemonte, due dal Comune di Acqui Terme e uno dalle Terme di Acqui) costituita per la valutazione delle offerte relative alla selezione di un raggruppamento di soci operativi per la società di scopo "Nuove Terme Srl"». La relazione sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci convocata per lunedì 29 gennaio. A rappresentare il 45 per cento delle azioni di proprietà del Comune, quindi della popolazione della città termale, utile non dimenticarlo, sarà il sindaco Bosio. Il rimanente 55 per cento del pacchetto azionario è in possesso della Regione Piemonte.

La «ratifica» sottoposta al vaglio dell'assemblea dei soci, riguarda l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva delle opere necessarie alla riqualificazione dell'Hotel Nuove Terme, ed anche della gestione dell'albergo, quando diventerà.

R.A.
• continua alla pagina 2

1° febbraio all'Ariston

Due dozzine di rose scarlatte

Acqui Terme. La stagione teatrale 2000/2001 continua giovedì 1° febbraio, al Teatro Ariston di Acqui Terme, con «Due dozzine di rose scarlatte», una commedia di Aldo De Benedetti con Nino Castelnuovo ed Erica Blanc, per la regia di Cinque Marcuzzi, portata in scena dalla Compagnia Teatro Moderno. Sono nomi di spicco in grado di allietare gli appassionati di teatro e quindi la serata si preannuncia ancora una volta completa e divertente.

Lo spettacolo rappresenta un classico della risata «made in Italy». La trama, tipica della commedia degli equivoci, si fonde con l'influenza della cultura psicoanalitica propria del periodo pirandelliano. Secondo il testo dello spettacolo in programma all'«Ariston», in una coppia fin troppo fedele, la moglie comincia a sentire la voglia di evasione, di svago ed organizza una settimana bianca.

Il marito ne approfitta per inviare due dozzine di rose scarlatte ad una contessa che

C.R.
• continua alla pagina 2

Il settore zootecnico è in ginocchio nell'Acquese come in tutta Italia

Acqui Terme. Il settore zootecnico dell'Acquese è in ginocchio, relativamente al comparto bovino, con notevole ripercussione sull'economia della zona. La crisi per «mucca pazza» ha favorito un'impennata nelle vendite di «carne bianca», di pesce e carne di maiale, ma era la fettina che faceva registrare il maggior numero di richieste del mercato. La vendita della carne bovina, durante il periodo natalizio sembrava stesse riprendendosi e il consumatore ricominciava, anche se piano piano, a rimettere piede nelle macellerie. A gennaio, sul settore si è abbattuta una nuova batosta, la scoperta in Italia del primo caso di encefalopatia spongiforme bovina (Bse), il morbo che fa impazzire gli animali. Quindi le vendite sono crollate. Il segno che anche nella nostra zona il mercato del bovino è in grave crisi viene dai dati ricavati dai macelli.

Quello di Montechiaro d'Acqui, di carattere pubblico, uno tra i più importanti dell'intera provincia, nelle ultime settimane avrebbe visto diminuire l'opera di macellazione addirittura dell'80/90 per cento. Lunedì 22 gennaio, la struttura era ferma e non per avere adeguate

C.R.
• continua alla pagina 2

Gestisce il macello di Montechiaro

Offensiva carne sicura viene dalla "Sistemi"

Acqui Terme. L'offensiva «carne sicura» parte dalla «Sistemi», la società proprietaria del macello «Verdi pascoli» di Montechiaro d'Acqui. Il 60 per cento delle azioni della Sistemi sono detenute da istituzioni ed enti pubblici quali i comuni di Acqui Terme, Bistagno, Pontì, Morsasco, Melazzo e Terzo oltre alla Comunità Montana Alta valle Orba Erro e Bormida di Spigno, della Provincia e della Cassa di Risparmio di Alessandria. Il 40 per cento delle quote societarie appartiene a privati, a soci operatori del settore.

«Inizieremo con la proposta alle scuole elementari dell'Acquese di effettuare visite guidate al nostro macello e ad allevamenti di nostri conferitori», ha annunciato il presidente Riccardo Alemanno. Si tratterebbe quindi di un progetto per fornire informazioni corrette sulla carne, sulla filiera che va dalla stalla al banco del macellaio. Il tutto nell'ambito

di una valutazione dell'operatività degli allevatori e del macello, due realtà non estese, ben circoscritte e quindi facilmente controllabili.

La «Sistemi», sempre secondo quanto affermato da Alemanno, ha come statuto la salvaguardia e lo sviluppo del territorio. È una struttura al servizio della zootecnia locale in grado di soddisfare un vasto bacino di utenza. Si sviluppa su una superficie di tremila metri quadrati circa ed è uno dei due macelli in provincia di Alessandria che si fregia del bollo Cee. La disposizione del ciclo di lavorazione è stata programmata, secondo le norme della Comunità europea, in modo da evitare che le zone del settore primario (sporco) possano interferire con le zone di lavoro secondario (pulito) per cui i cicli di lavoro della carne sono progressivi e separati nelle varie fasi della macellazione. Le zone di arrivo e di macellazione ol-

C.R.
• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- A Montechiaro Piana sorgerà centro polifunzionale.
Servizio a pag. 16

- A Ponzzone gli allievi agenti del Corpo forestale.
Servizio a pag. 19

- Ovada: sequestrata droga per 5 miliardi.
Servizio a pag. 25

- La Giunta comunale va in trasferta a Costa d'Ovada.
Servizio a pag. 25

- Masone: i 20 anni di parrocchia di d. Rinaldo Cartosio.
Servizio a pag. 30

- Cairo: un aumento pilotato delle tariffe comunali.
Servizio a pag. 31

- Chiude definitivamente l'ospedale di Canelli?
Servizio a pag. 35

- Bufale e promesse dei politici sull'agonia dell'ospedale.
Servizio a pag. 36

- Problemi in vista per l'ospedale di Nizza Monferrato.
Servizio a pag. 40

- La popolazione del Nicese segue il trend nazionale.
Servizio a pag. 41



BENZI - RAIMONDI
VENDITA • RICAMBI • ASSISTENZA

CITROËN ganci traino "Ellebi" • antifurti • autoradio

VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269



15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133

Tel. 0144322227
Fax 0144350833

**SALDI IN
UFFICIO**

10 risme carta fotocopie Fabriano Copy2 L. 6240 cad
10 raccoglitori per fatture Segretaire L. 4500 cad
100 copertine trasparenti con fori L. 45 cad
20 floppy disk 3,5" HD formattati L. 590 cad

Tutti i prezzi sono iva esclusa



DALLA PRIMA

11700 firme per 11700 caduti

traguardo di firme che la petizione nata ad Acqui Terme cercherà di raggiungere entro la prima metà dell'anno; lo scopo sarà l'interessamento delle nostre Istituzioni perché la Germania riconosca finalmente la strage, porgendo le scuse ai reduci e ai familiari delle vittime. La raccolta di firme si rivolge senza astio e con rispetto a una nazione i cui successi economici sono stati in questi cinquant'anni eguagliati da un'altrettanto forte crescita democratica: ultimo passo è stata l'inaugurazione nella nuova Berlino del Museo della Resistenza Tedesca al nazismo, segno preciso dei valori intorno a cui la classe dirigente tedesca vuole edificare una memoria condivisa. Per l'Italia ricordare la strage che avvenne cinquantasette anni fa a Cefalonia e a Corfù rappresenta per le generazioni più giovani l'opportunità di confrontarsi con i testimoni di quella vicenda, prima che essi, diradandosi come è capitato per i «ragazzi del '99», smettano di raccontare e di ammonire. Lo ha compreso meglio i trenta parlamentari che in rappresentanza di TUTTE le forze politiche (da Rifondazione Comu-

nista ad Alleanza Nazionale, dalla Lega Nord al Partito Popolare, dai Democratici di Sinistra a Forza Italia, dai Comunisti Italiani al Centro Cristiano Democratico) hanno partecipato a settembre alla commemorazione solenne tenutasi a Milano; lo hanno compreso le tremila persone che hanno finora aderito alla petizione da Messina a Bolzano, firmando e facendo firmare i trecentocinquanta fogli (in continuo aumento) che ho finora spedito in tutta Italia. Le persone interessate a maggiori informazioni si possono rivolgere presso la Biblioteca Civica.

Enrico Severino

IL TESTO DELLA PETIZIONE
Oltre seimila soldati italiani della Divisione Acqui, di stanza sulle isole greche di Cefalonia e Corfù, dopo essersi arresi vennero assassinati nel settembre 1943 da militari dell'esercito tedesco. Queste uccisioni, già condannate nel corso del processo di Norimberga, furono contrarie a ogni convenzione internazionale sui prigionieri e al rispetto umano. Esse non sono mai state riconosciute né dall'esercito tedesco né dai governi che si sono succeduti a Bonn e a Berlino negli ultimi cinquantacinque anni. Ci rivolgiamo al Parlamento

italiano, al Governo e al Presidente della Repubblica Ciampi perché ottengano finalmente dalla Germania il riconoscimento che a Cefalonia e a Corfù reparti dell'esercito tedesco compirono una strage ingiustificata e le scuse ai familiari delle vittime.

DALLA PRIMA

Terme: forse il via ai lavori

terà «a quattro stelle». La proposta da «approvare» lunedì 29 gennaio proviene da un raggruppamento di imprese composto dalla Cassa di risparmio di Alessandria Spa; Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria; Consorzio cooperative costruzioni; Co.Mer costruzioni; Lincar srl e Viatur srl. «Nei termini stabiliti è pervenuta una sola offerta valutata positivamente e corrispondente ai requisiti richiesti nel bando», è scritto nel documento delle Terme. Se da una parte ci si può rallegrare nell'apprendere che un «raggruppamento» si impegna a ristrutturare le «Nuove Terme», dall'altra viene spontaneo pensare: «Peccato che nei termini stabiliti è pervenuta una sola offerta», quella che il consiglio di amministrazione della società ha «valutato positivamente e corrispondente ai requisiti richiesti nel bando». Non si saprà mai se sarebbe stato meglio se al bando avesse risposto un numero maggiore di imprese o di «raggruppamenti». Oltre alla Cassa di risparmio e alla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, il «raggruppamento di imprese» al quale verrebbe affidata la riqualificazione e la gestione dell'Hotel Nuove Terme, vede il Consorzio cooperative costruzione, una società di Bologna che opera in Emilia; la Co.Mer costruzioni, una impresa di Sondrio; la Lincar, una società di Sondrio che gestisce alberghi; la Viatur, agenzia tour-operator genovese facente capo alla FinSistem.

DALLA PRIMA

Due dozzine di rose scarlatte

aveva chiamato per errore convinta, quest'ultima, di avere parlato con il fioraio. Ma il mazzo, a firma «Mistero», finirà tra le mani della moglie con tutto ciò che ne consegue. Lo spettacolo giunge ad Acqui Terme con la risonanza di commenti favorevoli elargiti dagli spettatori delle «piazze» in cui Castelnuovo e la Blanc si sono esibiti. Dallo scorso anno Acqui Terme è tornata ad avere una stagione teatrale. Ad ospitarla è l'«Ariston», sul cui palcoscenico sono saliti artisti di fama nazionale. La scelta degli organizzatori, l'Associazione culturale «Arte e spettacolo» in collaborazione con il Comune, è quella di inserire il Teatro Ariston in una logica culturale di tipo territoriale, cioè di diventare il teatro dell'Acquese e non solo quello della città. Il prezzo di ingresso allo spettacolo è di 35 mila lire per la platea ridotto (oltre i 65 anni e fino ai 18) 25.000; galleria 20.000, ridotto 15.000. È possibile prenotare presso il Teatro Ariston di Acqui Terme, telefono 0144/322885, oppure presso le agenzie di viaggio «Laiolo» di Acqui Terme «La via maestra» di Nizza Monferrato ed Europeando di Ovada.

DALLA PRIMA

Il settore zootecnico

rito allo sciopero dichiarato a livello nazionale, ma per mancanza di capi di bestiame bovino da macellare. La mancanza di lavoro crea all'impianto montechiarese un problema economico non semplice. Quello di un'azienda che, a fronte di poche entrate, non può ignorare le notevoli spese fisse di gestione. Tutto ciò premettendo che il macello di Montechiaro, gestito dalla società «Verdi pascoli», è tecnologicamente all'avanguardia ed è l'unico, oltre a quello di Spinetta Marengo, con bollo Cee. Per il Piemonte è stato chiesto al Governo lo stato di crisi nella giornata del 23 gennaio.

DALLA PRIMA

Offensiva carne sicura

tre che di sezionamento, sono progressivi e separati nettamente dalle zone di raccolta degli scarti di lavorazione, la cui asportazione avverrà su percorsi ben distinti. All'entrata del bovino vivo un veterinario ne verifica la condizione, e la procedura tesa ad accertare la salubrità della bestia continua sino al momento di lasciare il macello. Il consumatore che trova dal macellaio carne rossa proveniente dal macello «Verdi pascoli» ha senza alcun dubbio una sicurezza in più sulla «fettina» che acquista. Se alla validità del macello, il negoziante propone anche la «carta d'identità» del bovino che ha sul banco, quella che in burocratese si definisce la

«tracciabilità delle carni», la garanzia del prodotto diventa completa. Sulla carne c'è voglia di fare chiarezza, bisogna tornare al tempo in cui nell'agricoltura tradizionale, prima dell'industrializzazione, la fiducia del consumatore era basata sulla conoscenza diretta del produttore. Bisogna tornare al momento in cui il cittadino, acquistando un prodotto della catena agroalimentare, sa da dove quest'ultimo proviene e chi lo ha prodotto. Ben venga dunque questo primo passo derivato dall'iniziativa della «Sistemi» nell'invitare scolaresche nelle sedi locali per le opportune informazioni, sulle metodiche di produzione e sulla sanità della filiera.

Scomparso Gianni Cagnasso terzino dei Bianchi anni '60

Acqui Terme. Un lutto ha colpito il mondo dello sport acquese. Si è spento infatti, in questo inizio di 2001, Gianni Cagnasso, indimenticato terzino dell'Acqui U.S. negli anni Sessanta, innamorato dello sport e del calcio in particolare, quella passione infinita che lo portò a giocare ancora negli Amatori ben oltre i cinquanta di età. Sul campo era un giocatore roccioso, ma leale, corretto e generoso, qualità che aveva saputo trasportare anche fuori dal campo.

Circo Mauro Orfei: grande spettacolo

Acqui Terme. Il circo di Mauro Orfei, fratello della celeberrima Moira, con il suo Millennium tour ha scelto Acqui Terme come unica tappa piemontese. Tigri del bengala, animali esotici come cammelli, lama, struzzi, dromedari, elefanti indiani e un'attrazione equestre d'alta scuola; oltre ad esibizioni varie dall'Argentina e dalla Spagna. A fare divertire il pubblico ci penseranno invece i clown musicali provenienti dal Portogallo. Gli spettacoli proseguiranno sino a lunedì 29 con il seguente orario: spettacolo pomeridiano alle 17, spettacolo serale alle 21.15. La domenica solo due spettacoli pomeridiani il primo alle 15 il secondo alle 17; per prenotare posti a sedere è a disposizione il numero di telefono 0380/3029934. Il sabato e la domenica sarà possibile visitare il grande parco zoo dalle ore 10 alle ore 13. Chi presenta il coupon qui sotto riprodotto paga solo una quota entrando in due.

MOIRA più CIRCO DI MOSCA
Acqui Terme • 25-29 genn. ore 17 e 21.30
OMAGGIO PER 1 PERSONA
Anche tu con MOIRA
N° 3754
Pag. 1 Entrate in 2 se accompagnato
SEMPRE VALIDO

L'ANCORA Settimanale fondato nel 1903
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL), tel. 0144.323767, fax 0144.55265. Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152. Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.
Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L.
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi - **Vice direttore:** Enrico Scarsi
Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.
Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; migliorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000.
Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - **Consiglio di amministrazione:** Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966
I Classici I viaggi della Primavera
VOGLIA DI NEVE!
Alcune offerte gennaio / febbraio per 7 notti
RESIDENCE a Gressoney da lit. 350.000
HOTEL 4 stelle a Cervinia in mezza pensione lit. 819.000
VILLAGGIO a Sestriere in pensione completa lit. 790.000
DOMENICHE A TEATRO
BUS DA ACQUI / SAVONA / NIZZA M.TO
ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO A LIT. 100.000
Domenica 18 febbraio - Milano - Teatro Nuovo (Lit. 115.000)
DANCE musical con R. Paganini e C. Noschese
Domenica 18 marzo - Milano - Teatro Manzoni
L'ANNO PROSSIMO ALLA STESSA ORA
commedia con M. Columbro e M.A. Monti
Domenica 9 aprile - Milano - Teatro Manzoni
POLVERE DI STELLE
commedia musicale con M. Micheli e B. Boccoli

GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966
LLoret de Mar
COSTA BRAVA
dal 5 al 10 FEBBRAIO
dal 12 al 17 MARZO
Viaggio in bus da Acqui / Savona / Nizza M.to verso la Spagna - Trattamento di pensione completa con bevande - Assicurazione medico-bagaglio - Assicurazione annullamento - Cena "paella" - show spettacolo di Flamenco - animazione e serate danzanti - visita al giardino botanico - visita di una cantina con degustazione
LIT. 490.000
TOUR BIRMANIA E BANGKOK
"La Birmania sarà diversa da ogni altra terra che tu possa avere conosciuto" (R. Kipling)
dal 4 al 18 MARZO
Trasferimenti da Acqui / Nizza / Savona - Voli di linea in partenza da Genova - Hotel 4/5 stelle - Pensione completa - guide in lingua italiana - accompagnatore - Assicurazioni, visto, tasse e mance.

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984

DALLA PRIMA

Il saluto grato e riconoscente al vescovo Maritano

Cattolica è contrassegnato dal Concilio Ecumenico Vaticano II: per la Diocesi di Acqui il Vescovo che ha chiuso il ciclo dei Pastori precedenti il Vaticano II è stato mons. Giuseppe Dell'Omo (1942 - 1971): ricordiamo come, partecipando con solerte impegno a tutti i lavori delle sedute conciliari, tanta è stata la presa di coscienza del cambiamento pastorale nella Chiesa che, ancora settantenne, ha ritenuto in coscienza doveroso dimettersi anzitempo per lasciar posto ad un successore capace ad aiutare la Chiesa di Acqui nel grande passaggio epocale.

Il compito è stato raccolto da mons. Aldo Del Monte (1971 - 1972) con tante intuizioni e speranze ma, per scarsità di tempo, neppure avviato. Il suo successore mons. Giuseppe Moizo (1973 - 1979) è stato una vera meteora di bontà: il suo cuore di santo parroco non ha retto al lavoro di convincimento dei sacerdoti, primi collaboratori, e degli stessi laici; il suo ricordo resta perenne come uomo di Dio che si immola per il bene dei figli.

A mons. Livio Maritano è toccato il grave e impegnativo compito di portare la Chiesa acquese a camminare sui sentieri segnati dal Concilio Vaticano II. Le sue doti di cultura e intelligenza, la sua esperienza quale sacerdote e vescovo ausiliare della più grande Diocesi piemontese, erano garanzia di una guida saggia ed accorta per la nostra piccola comunità ecclesiale.

Il Libro Sinodale, che mons. Maritano ha promulgato con efficacia dal 1° gennaio 2000 per la nostra Diocesi, concretizza un cammino pastorale di 21 anni di episcopato in questa antichissima e illustre Chiesa particolare.

"Ci ha animato l'intento - scrive il Vescovo Maritano nella premessa del Libro Sinodale - di conoscere più accuratamente il pensiero e l'atteggiamento della comunità diocesana, o almeno di una parte significativa di essa, riguardo agli argomenti di maggior rilievo della sua vita".



Allora vengono alla memoria le sue Visite pastorali in tutte le 115 parrocchie della Diocesi, ripercorse per tre volte, anche con due, tre appuntamenti differenziati. Ogni parroco è testimone che mons. Maritano ha mai detto di no a presenziare una cremina o celebrazione dai grandi ai piccolissimi centri della Diocesi.

"Constatata la situazione, abbiamo ricercato nella Parola di Dio e alla luce del Concilio i criteri per formarci una valutazione di massima ed individuare le mete a cui tendere nei prossimi anni": tornano in mente le sue omelie, le sue meditazioni, le sue conferenze, le sue lezioni, i suoi articoli... promuovendo aggiornamento per il clero, settimane di cultura teologica, esercizi spirituali soprattutto per i sacerdoti, associazioni cattoliche, collaboratori: da catechisti a scuola di musica sacra, gruppi famiglie, collaboratori laici; il magistero di mons. Maritano sa spaziare con competenza profonda e aggiornata in ogni campo: pastorale, catechetico, sociologico, liturgico, biblico, teologico...

"La preghiera di molte persone e l'encomiabile dedizione di numerosi collaboratori... hanno permesso di conseguire un risultato consolante": ricordiamo l'impegno affinché a Dego sorgesse un monastero di clausura; alla Pieve di Ponzone ritornasse il servizio religioso; alla abbazia di Tiglieto rifiorisse l'opera dei Cistercensi, assenti da più secoli; senza dimenticare l'apporto della Madri Passioniste ad Ovada, la

preghiera degli ammalati, che si premurava di visitare in tutte le parrocchie; la realizzazione dell'Oasi ad Acqui, con il desiderio di un reparto per i sacerdoti più bisognosi; né va dimenticato il dialogo sempre aperto con le famiglie religiose maschili e femminili che operano in Diocesi a cui ha sempre offerto e richiesto franca collaborazione, con atti di fiducia e coinvolgimento significativi; la stessa volontà di valorizzazione delle figure diocesane nel campo della santità (Teresa Bracco, Chiara Badano, Paolo Pio Perazzo, Madre Camera...) testimonia il grande valore che mons. Maritano ha voluto dare a questa componente della testimonianza cristiana.

"Per quanto attiene a quelle scelte pastorali in cui le opinioni e le proposte possono legittimamente differenziarsi, spetterà ai Consigli pastorali, diocesano o parrocchiale, la relativa discussione a cui farà seguito la decisione di chi ne ha la potestà". La costituzione di queste nuove istituzioni di partecipazione pastorale e il loro funzionamento è stato una costante nell'impegno di mons. Maritano: a questo fine ha voluto nuovi uffici e responsabilità della pastorale in Diocesi; la promozione della Caritas diocesana e parrocchiale come scuola di vera catechesi; la pastorale per gli ammalati come valorizzazione di tanti meriti sconosciuti; gli stessi pellegrinaggi intesi come una occasione di cammino comunitario e di testimonianza di fraternità.

Il gruppo de L'Ancora rico-

nosce a mons. Maritano un aiuto concreto nella ristrutturazione del giornale diocesano agli inizi degli anni '80, una chiarezza di indicazioni che restano magistrali e un rispetto nelle scelte autonome del gruppo editoriale e direzionale segno di intelligente fiducia costruttiva.

Come "buon padre di famiglia" mons. Maritano si è preoccupato di valorizzare al meglio il patrimonio della Diocesi: il piano di rappresentanza del Palazzo Vescovile (che personalmente non ha mai abitato) è stato completamente restaurato; altrettanto dicasi del Seminario, con un impegno economico della Diocesi straordinario; ha promosso il grande restauro della Casa del Seminario di Varazze, che resta un patrimonio di sicuro riferimento per l'istituzione; fino al recupero della Biblioteca con il patrimonio di 12 mila volumi antichi e 25 mila di aggiornamento teologico; pari attenzione ha dedicato alla valorizzazione dell'Archivio vescovile sostenendo il responsabile can. Pompeo Ravera; lo stesso sostegno che ha riservato alla esperienza del corso di studi universitari ad Acqui è a pochi noto; ha voluto il complesso parrocchiale di Cristo Redentore ad Acqui Terme e ha seguito con ammirato incoraggiamento la costruzione del santuario di S. Paolo della Croce in Ovada e il grande restauro della Cattedrale; ha voluto che la Diocesi acquistasse l'Oratorio salesiano di Nizza affinché non andasse disperso un patrimonio soprattutto di tradizione formativa della gioventù cristiana di Valle Belbo.

Ora si chiude un capitolo importante per la vita e la sopravvivenza della Chiesa diocesana: ognuno è libero di applaudire o recriminare su scelte, provvedimenti, iniziative perché tutto è passibile del meglio e del peggio. One-stà vorrebbe di cogliere questo momento per rivedere il proprio personale modo di collaborare nella vita della Chiesa come opera unica e irripetibile di Cristo cui solo siamo chiamati a dare conto personale.

Revisione diocesi per ora non se ne parla

Acqui Terme. Dai primi anni '60 al '71, Santa Sede, tramite la Conferenza episcopale italiana (Cei), e Governo italiano, tramite la Commissione mista prevista dalla revisione del Concordato, arrivarono alla conclusione che in Italia il numero delle diocesi doveva essere fissato in 119: si trattava quindi di sopprimerne o accorpare 202, poco meno dei due terzi.

In Piemonte le attuali 17 diocesi (Torino, Susa, Pinerolo, Ivrea, Saluzzo, Fossano, Cuneo, Alba, Mondovì, Acqui, Asti, Alessandria, Tortona, Casale, Vercelli, Novara, Biella) si sarebbero ridotte ai sette capoluoghi di provincia, magari con una nuova diocesi per il Verbano. Acqui sarebbe stata divisa tra Alessandria, Asti, Savona, Genova e Cuneo.

I vescovi italiani, soprattutto di Piemonte, Lombardia, Triveneto, Marche, Sardegna e Basilicata, con l'assenteismo, non condivisero le scelte di ridimensionamento.

Nel frattempo, anche per motivi politici, nessuno aveva il coraggio di passare dagli accordi ai fatti.

Si arrivò così al 15 novembre '84 con la pubblicazione del Protocollo di intesa del nuovo Concordato in cui, all'art. 3,1 si legge: "La circoscrizione delle diocesi e delle parrocchie è liberamente determinata dall'autorità ecclesiastica"; con la legge 222 del 20 maggio '85 e il decreto del 3 giugno '85 lo Stato italiano riconosceva che diocesi e parrocchie "possono essere riconosciute come persone giuridiche agli effetti civili dal presidente della Repubblica"; entro il 30 settembre '86 la Cei doveva trasmettere al Viminale gli elenchi definitivi delle diocesi e delle parrocchie che essa, ed essa sola, intendeva riconoscere essenziali per il proprio lavoro pastorale in Italia: 16 mesi non erano sufficienti per realizzare questa enorme riforma delle 321 diocesi italiane che avrebbero dovuto essere accorpate in 119, con la soppressione di 202 chiese particolari.

Indubbiamente oggi l'attuazione del programma

concordato è deciso è doppiamente arduo, anche per motivi burocratici: è quindi pensabile che per qualche decennio la questione resti sospesa.

Per quanto riguarda il Piemonte, mentre poteva far pensare a qualche concretizzazione del programma l'affidamento della Diocesi di Cuneo al vescovo di Fossano, con la titolarità distinta delle due diocesi, si guardava con apprensione al ricambio generazionale di alcuni titolari di sedi episcopali: due anni orsono Casale, quindi Ivrea e Tortona, oggi Susa e Acqui: in tutte queste sedi è stato nominato il vescovo titolare.

Favorevoli o meno a questo passaggio giuridico, il problema reale è rappresentato dal coordinamento pastorale tra le diocesi che operano in una regione e in una nazione: i mezzi tecnologici offrono l'opportunità di mantenersi in contatto non soltanto tra vescovi (sono istituzionali e frequenti gli incontri della Conferenza episcopale piemontese, Cep, e Cei); i seminari da anni si sono aggregati per l'insegnamento teologico comune (Acqui, Casale, Asti, Tortona tengono i corsi ad Alessandria); altrettanto dicasi delle Caritas piemontesi e altri settori della pastorale: forse la linea da potenziare e valorizzare è la collaborazione mantenendo i grandi valori storici di cui le diocesi in Piemonte e in Italia sono state sempre testimoni.

Quando una diocesi, da sola, non riuscisse più ad autogestirsi nei servizi essenziali, il problema si porrebbe per la stessa sopravvivenza e allora la strada è già stata concordata.

G.R.

Offerte all'ASM

Acqui Terme. Sono pervenute all'ASM le seguenti offerte: da parte dei nipoti, in memoria della zia Maria Garrone ved. Bertero la somma di lire 350.000; le famiglie Rapetti, Cortesogno e Moretti in memoria di Giovanni Cavanna lire 150.000.

Delta Impianti

di Monica Borgatta

Tecnologia & servizi

Forniture alberghiere Refrigerazione industriale Assistenza specializzata

- Cucine industriali
- Lavastoviglie
- Cappe di aspirazione



Uffici ed esposizione
Acqui Terme (AL) - Via Emilia, 73
Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350057
Assistenza tecnica giorni festivi tel. 0339 4319102



I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 11 marzo
PADOVA e la mostra di Giotto
Domenica 11 marzo
PORTOVENERE
e mangiata di pesce

Dal 12 al 26
Soggiorno alle
CANARIE-TENERIFE
Hotel 4 stelle, aereo + pensione
completa e bevande incluse

Dal 19 al 26
EGITTO
Il Cairo e crociera sul Nilo
Partenza da Acqui in bus
Aereo + nave

Dal 22 al 28
SICILIA per i mandorli in fiore
bus + nave

PONTE DI MAGGIO

Dal 28 aprile al 1° maggio
VIENNA

Dal 29 aprile al 1° maggio
FERRARA - RAVENNA
DELTA DEL PO

CARNEVALE

Domenica 4 febbraio
CENTO
Carnevale d'Europa
a ritmo di samba
Domenica 11 febbraio
VENEZIA
Domenica 18 febbraio
VIAREGGIO - NIZZA MARITTIMA
Domenica 25 febbraio
MENTONE Festa dei limoni

MARZO

Dal 5 al 10
NAPOLI e il suo golfo
+ CASERTA
e MONTECASSINO
bus
Dal 12 al 15
PADRE PIO
Pietralcina e Loreto

PASQUA

Dall'11 al 17 aprile
Gran tour della SARDEGNA
nave + bus
Dal 12 al 17 aprile
AMSTERDAM + OLANDA
fioritura dei tulipani
bus

RINGRAZIAMENTO



Gino LAIOLO
anni 60

Venerdì 5 gennaio 2001 è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie, la figlia e familiari tutti ringraziano quanti con presenza, parole, scritti e opere di bene, hanno condiviso il loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RINGRAZIAMENTO



Carlo CORRADO
anni 82

Mercoledì 17 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. I figli Paolo e Luigina, con le relative famiglie, ringraziano, commossi, parenti, amici e conoscenti che, in questa triste circostanza, sono stati loro vicini e ricordano che la s.messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Bormida domenica 18 febbraio alle ore 10.

ANNUNCIO



Giovacchino Malfatto

"L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto". I familiari, nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano che la s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNUNCIO



Ada DEMARTINI
in Rosso

Lunedì 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno l'annuncio il marito Giovanni, il figlio Luigi, la nuora Marisa e i nipoti Riccardo e Giuditta. Nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore, annunciano la s.messa di trigesima che verrà celebrata sabato 10 febbraio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

TRIGESIMA



Pietro CAVALLOTTI

Ad un mese dalla sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, gli adorati nipotini e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata in cattedrale il 28 gennaio alle ore 10. Si ringraziano tutti quelli che parteciperanno al nostro immenso dolore.

TRIGESIMA



Giuseppe RAPETTI
(Beppe)

"È trascorso un mese dalla tua scomparsa, ma tu vivi e vivrai sempre nei nostri cuori". Con profondo rimpianto ti ricordano la moglie, le figlie, i nipoti, i generi e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Ringraziamo quanti vorranno partecipare.

Stato civile

Nati: Gabriele Lisbo, Giacomo Gaggino.
Morti: Sesto Curti, Pompeo Ravera, Emilio Giacobbe, Maria Teresa Grenna, Maria Maddalena Bottero, Romana Bolla, Ferdinando Ozzino.
Pubblicazioni di matrimonio: Michele Francesco Lodovico Isola, impiegato, con Patricia Ann Wells, insegnante; Enrico Biagio Guglielmo Ricci, insegnante, con Elisabetta Russo, parrucchiera.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 28 gennaio - ESSO: via Alessandria; IP: via Nizza; ERG: via Marconi; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 28 gennaio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 28 gennaio - Rivendita n. 17, Raffaella Severino, corso Bagni, 136.

FARMACIE da venerdì 26 gennaio a giovedì 1° febbraio - ven. 26 Terme; sab. 27 Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); dom. 28 Bollente; lun. 29 Centrale; mar. 30 Caponnetto; mer. 31 Cignoli; gio. 1° Terme.



ACQUI TERME
Via AMENDOLA, 40
TEL. 0144 323463

Vendita di stampe
e libri antichi
**Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche**

AUTOSPURGH



di Guazzo G.Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera**

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta pressione**

**Pulizia e disinfezione pozzi
acqua sino a 30 m di profondità**

Pronto intervento 24 ore su 24

Tel. e Fax 014441209
Cell. 0336281296 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 MELAZZO

ANNIVERSARIO



Maddalena MORETTI

Nel primo anniversario della scomparsa, i familiari la vogliono ricordare nella preghiera con una santa messa di suffragio che sarà celebrata sabato 27 gennaio in duomo, alle ore 18. Si ringraziano quanti parteciperanno alla funzione.

ANNIVERSARIO



Nilde CAROZZO
in Cannonero

Nel 7° anniversario della scomparsa il marito, il figlio, la nuora e il piccolo Fabrizio ricordano a tutti con infinito affetto la sua cara memoria con una s.messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Marina RICCABONE
in Morelli

I figli e i familiari tutti la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. Una s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Dina FALCIN
in Negri

Nel 3° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, la figlia e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe MORETTI

Nel 1° anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto nella s.messa di suffragio che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S.Lorenzo in Cavatore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Attilio IVALDI

Nel 3° anniversario della sua scomparsa la moglie, i figli e familiari tutti lo ricordano sempre con tanto affetto insieme a tutti coloro che l'hanno conosciuto e ringraziano quanti parteciperanno alla s.messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Arzello.

ANNIVERSARIO



Marcella CAROZZO
(Claudina)
ved. Marengo

Nel 3° anniversario della sua scomparsa i figli e parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 10 nel santuario della Madonnina di Acqui Terme. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carlo GUALA

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, familiari e parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata martedì 30 gennaio ore 17 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Ringraziamo quanti parteciperanno.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144321193

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672

Agenzia in Visone - Tel. 0144395666

*L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura*

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

ORECCHIA

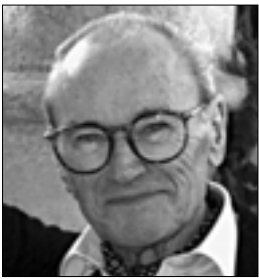
Via Mariscotti 30 - 15011 Acqui Terme

**AUTORIMESSA, TAXI
VETTURE CON AUTISTA**

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

TRIGESIMA



Giovanni Battista RAGOGNA

Ad un mese dalla sua scomparsa la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Si ringrazia quanti parteciperanno.

TRIGESIMA



Luigia MALVICINO
anni 93

Mercoledì 3 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa i figli, familiari e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Sessame.

ANNIVERSARIO



Pio IVALDI



Giovanna PARODI

"Il tempo non riesce a cancellare immagini e ricordi delle persone più care. Sempre restate nel nostro cuore". Nell'ottavo e nel quinto anniversario della loro scomparsa, il figlio Dino, la moglie Ghilena, i nipoti, nipotini e familiari li ricordano.

ANNIVERSARIO



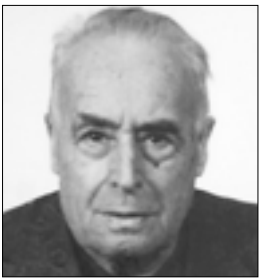
Irma PRONZATO
in Gallarate



Giovanni GALLARATE
"Giuo"

Nella ricorrenza del 15° e 2° anniversario della loro scomparsa ricordandoli sempre con immutato affetto e rimpianto il figlio, la nuora, la nipote ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nella s.messa che verrà celebrata sabato 27 gennaio alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Enrico ROBBIANO



Giovanna ALLASIA

"Il tempo passa ma il vostro ricordo rimane sempre immutato, il dolore non si cancella". Una santa messa in loro suffragio sarà celebrata il 28 gennaio alle ore 12, in cattedrale. Si ringrazia coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Stefano MIGNONE



Clelia SPIREA
in Mignone

Nell'anniversario della loro scomparsa i figli, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti li ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 28 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Altri necrologi a pag. 6

 **RATTO VITTORIO**
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

ANNIVERSARIO



Mariuccia BUFFA
ved. Bistolfi

In occasione del 3° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto i figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata martedì 30 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Andrea LEONCINI

Nel secondo anniversario della scomparsa i familiari lo vogliono ricordare con una santa messa di suffragio che sarà celebrata mercoledì 31 gennaio alle ore 17 in duomo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppina DANESE
(Pina)
ved. Longone

Nel 6° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto i figli e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata giovedì 1° febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S.Francesco. Un grazie di cuore a tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Massimo ASSANDRI

Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i familiari e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 3 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Pompe Funebri ORECCHIA
Si rende noto che
la società Nord Pompe Funebri Orecchia è attualmente operativa
nella sede di
via Mariscotti 30 ad Acqui Terme
e svolge l'attività di pompe funebri, noleggio vetture da rimessa, rimessaggio autovetture e servizio taxi.
Pagamenti rateali, interamente finanziabili.
Il servizio è prestato sulle 24 ore ed è operativo anche nei giorni festivi.
Telefono **0144 322523**, fax **0144 320757**, numero verde gratuito **800 905894**.

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

MURATORE
Giacomo & Figli
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082
Servizi:
diurni - notturni - festivi
Produzione propria di cofani mortuari
www.clubprestige.it

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
Cura estetica della salma
Servizi funebri completi
Trasporto e svolgimento pratiche ovunque
Iscrizioni lapidi
Tariffe personalizzate

ANNIVERSARIO

**Guglielmina VOLTA**

In occasione del 6° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il fratello e familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 3 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Alessandro BENZI (Pino)**

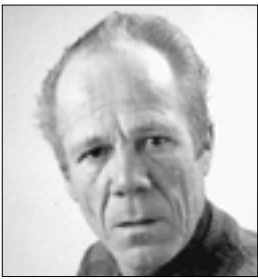
Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Ringraziamo quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Vincenzo RATTO (Cino)**

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 6° anniversario della sua scomparsa lo ricordano la moglie, i figli, la nuora ed i nipotini nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 10 in cattedrale. Un grazie sentito a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Cesare SCIUTTO (Armandino)**

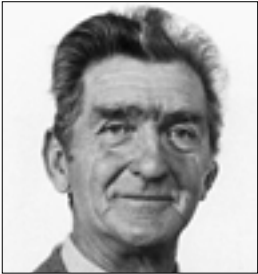
Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto il fratello e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 3 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe MONOFILO (Pino)**

Nel secondo anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto, la moglie, i figli, le nuore, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Pietro MINETTI**

"È trascorso un anno da quando ci hai lasciato e ogni giorno ci porta il tuo ricordo e la tristezza di non averti più con noi". La moglie, il figlio, la nuora, il nipotino e parenti tutti, con profondo rimpianto ne rinnovano la memoria con una s.messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pareto domenica 4 febbraio alle ore 11. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla famiglia nella preghiera.

I funerali si sono svolti lunedì 22

Ricordando con commozione il canonico Pompeo Ravera

Profondo cordoglio e sincero rimpianto ha suscitato la notizia della scomparsa del canonico Pompeo Ravera.

La sua fibra robusta, che aveva superato tante difficoltà e prove ha ceduto suscitando in tutti commozione e dolore.

I funerali svoltisi in cattedrale lunedì 22 gennaio, con la presenza di tanti sacerdoti, di tanti amici e numerosi fedeli hanno testimoniato di quanta stima ed affetto fosse circondato.

La Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Mons. Livio Maritano venne da tutti i presenti vissuta intensamente come omaggio di stima e di riconoscenza a Lui, che tutta la sua vita e le sue molteplici e non comuni doti di mente e di cuore costantemente e generosamente ha speso al servizio di Dio della Chiesa e delle anime.

Le parole del Vescovo, commosse e precise, hanno messo in chiara evidenza la personalità e l'impegno profuso dal canonico Ravera in varie comunità e in vari campi della diocesi. Impegno svolto con tanta professionalità e competenza, in spirito di servizio e nel silenzio.

Era nato il 24 aprile 1917 nell'accogliente e serena frazione di Acquabianca nell'Orba selvosa.

Dalla sua laboriosa e onorata famiglia e dalla sua terra tenace aveva attinto il carattere forte e lineare.

In seguito ad una visita pastorale in quella zona da parte del Vescovo Mons. Delponte, durante la quale chiese con energiche parole di mandare giovani in Seminario per le vocazioni sacerdotali, nello stesso anno alcuni ragazzi entrarono in Seminario: tra questi il giovane Pompeo Ravera.

Percorse gli studi brillantemente imponendosi per la vivacità dell'intelligenza e la forza della volontà e per le molte doti di cui era ricco.

Venne ordinato sacerdote il 7 giugno 1941 dal Vescovo Delponte.

Entrò subito con slancio nel campo dell'apostolato, da trascinatore. Fu viceparroco ad Ovada e poi a Cairo Montenotte suscitando ovunque entusiasmo, specie fra i giovani, e ammirazione per la sua generosità nel lavoro, sempre disponibile e per le eccezionali qualità nel bel canto e nella musica; la sua armoniosa voce era un incanto!

Il 14 dicembre 1944 moriva don Pietro Turco, arciprete di Roccaverano, sacerdote molto quotato.

Nel frattempo sulle Langhe Astigiane si intensificava la lotta fra partigiani, tedeschi, militi della S.Marco.

Da Serole, da Mombaldone, fino ad Olmo Gentile, a Perletto con centro a Roccaverano si moltiplicavano gli scontri, con rastrellamenti rabbiosi, fucilazioni, incendi, devastazioni.

In questi dolorosi frangenti avveniva la nomina ad arciprete Vicario Foraneo di Roccaverano del dinamico viceparroco di Cairo don Pompeo Ravera.

Ha quasi del drammatico l'arrivo del coraggioso nuovo parroco.

Il 15 marzo 1945 era fissato l'ingresso in parrocchia di don Ravera. A Mombaldone venne fermato da una banda, che prelevò con violenza l'auto che sta trasportandolo a Roccaverano.

A piedi con due ore di cammino raggiunse la nuova parrocchia, accolto festosamente dalla popolazione, che in lui poneva tanta speranza. E non fu delusa.

Primo impegno del nuovo parroco fu portare serenità e pace alla popolazione.

Trattò con lucida decisione coi Partigiani e coi Repubblicani e liberò dall'incubo il paese.

Fu ancora l'opera di don Pompeo Ravera in collabora-



zione con il Pevano di Montechiaro a portare alla firma della pace in un accordo amichevole tra le avverse formazioni.

Con zelo e determinazione iniziò e continuò con slancio la sua attività pastorale seguito, stimato e benvenuto da tutti.

Quando il 5 agosto 1967 venne nominato parroco nell'importante paese di Mombaldone. Come sempre, come era nel suo carattere, come era lo stile della sua vita, si buttò nel lavoro parrocchiale e operò su vari fronti, senza badare a sacrifici.

Ma una prova dolorosa lo aspettava inesorabile.

Un male subdolo lo colpì nelle corde vocali: la sua forte ed armoniosa voce rimase bloccata nell'operazione di laringotomia.

Anche in questo caso doloroso si vide e riemerse tutta la forza d'animo, la fede e la virtù di don Pompeo.

Un vero grande esempio per tutti.

Giustamente il Vescovo accennò nell'omelia: "Dal silenzio si manifestò una nuova missione". Nel 1973 il Vescovo Mons. Del Monte lo nominò canonico della cattedrale.

Così iniziò per il Canonico Ravera quella preziosa, intelligente e certosina opera di Archivist.

Un servizio importantissimo che si imponeva.

In una diocesi: archivio, biblioteca, museo, sono realtà indispensabili.

L'archivio, che è la raccolta di atti, di documenti pubblici e privati, conservati, ordinati e catalogati, assieme alla biblioteca che raccoglie libri e opere catalogandole e sistemandole con il museo sacro che custodisce materiale e oggetti di grande interesse, formano non solo una rara ricchezza storica e culturale ma sono preziosissima testimonianza della vita secolare della Chiesa locale.

Dopo il lungo e faticoso lavoro svolto con competenza e pazienza da mons. Antonio Ivaldi sotto il Vescovo Delponte, la guerra e l'incuria avevano quasi devastato l'archivio. Con pazienza infinita, con costanza e vera capacità, appassionandosi sempre più a questo genere di lavoro divenne un autentico competente: organizzò, esaminò, catalogò ogni documento, ogni settore, aprì l'archivio ai ricercatori, studenti e studiosi: rese un servizio alla cultura storica e alla diocesi di massimo rilievo.

Lascia in questo delicato settore un'impronta personale profonda. Nel custodire di lui la più viva affettuosa memoria al canonico Pompeo Ravera diciamo il nostro grazie più sincero. Per vari anni e fino all'ultimo si occupò, quale cappellano, dell'Associazione Italiana Laringotomizzati di Alessandria, ove ogni tanto si recava a celebrare la s.messa confortando, guidando con grande affetto i colpiti dalla stessa infermità, che lui chiamava "miei più cari amici".

Alle sorelle ed ai familiari tutti rinnoviamo le più vive condoglianze e nella preghiera affidiamo al Signore, per la giusta ricompensa, l'anima eletta del compianto canonico Pompeo Ravera.

Giovanni Galliano

4° corso di Sacra Scrittura

La prima lettera ai Corinzi di S.Paolo

Martedì prossimo, 30 gennaio, in Seminario, inizierà il 4° Corso di Sacra Scrittura che quest'anno avrà come oggetto di studio la "Prima Lettera ai Corinzi" dell'apostolo Paolo. Come negli anni precedenti, il corso di Sacra Scrittura è scelto in continuità col corso di teologia tenutosi in autunno. Quest'anno, il corso di teologia ha avuto per tema quello dei "Laici corresponsabili nell'ecclesiologia di comunione". Nel testo del Nuovo Testamento che è stato scelto l'apostolo S. Paolo affronta diverse volte il ruolo dei laici nella comunità cristiana; non solo quando tratta (cc. 12-13) delle molteplicità e della complementarità dei carismi e delle membra dell'unico corpo (la Chiesa quale Corpo mistico di Cristo), ma anche quando, come nei primi capitoli, tratta delle divisioni all'interno della comunità, del rapporto dei cristiani con le istituzioni civili pagate o, infine, dell'ordine da tenere nelle assemblee liturgiche. Tutti questi argomenti sono di grande attualità. Paolo, all'inizio della lettera richiama duramente quei cristiani che si identificano e si rifacevano ben più volentieri ai vari leaders della comunità che non a Cristo stesso. Ma anche oggi sembra che molti cristiani diano più credito al movimento o gruppo di appartenenza che alla comunità cristiana, diano più credito al leader carismatico da loro preferito che non al loro vescovo. Così pure, oggi che i cristiani si trovano in stato di minoranza, non è raro che vengano a trovarsi in conflitto con scelte o leggi fatte dallo stato o dalle istituzioni civili. Il corso sulla "Prima lettera ai Corinzi" sarà tenuto dal prof. don Enzo Cortese, in seminario, per cinque martedì consecutivi. Si richiede l'iscrizione (L. 20.000) per sentirsi impegnati alla fedeltà al corso. La "Casa della Parola" dispone di numerosi sussidi a diversi livelli per l'approfondimento e per la "lectio divina" del testo paolino.

Don Roberto Feletto

Studenti aderite all'ora di religione

Il termine per le iscrizioni all'anno scolastico 2001-02, fissato per il 25 gennaio, è occasione per ribadire le responsabilità che tutti, docenti, genitori e studenti, hanno nei confronti della scuola, anche per quanto riguarda la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. 1) La scelta per l'insegnamento della religione cattolica deve trovare attenta la comunità ecclesiale, consapevole dell'importanza della scuola e del suo compito di servizio educativo ad ogni persona, perché anche attraverso questa scelta viene costruita la proposta formativa delle giovani generazioni. È un appuntamento che, sebbene consueto, assume un particolare significato per il fatto che il prossimo anno scolastico vedrà l'avvio della riforma dei cicli dell'istruzione. La riforma dei cicli si presenta "finalizzata alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori". Non deve pertanto dimenticare l'originale apporto educativo che l'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto delle scelte di ciascuno, può offrire a tutta la scuola e agli alunni delle diverse età. 2) Certo non da solo. Infatti, mentre è in atto una attenta riflessione dei Vescovi italiani per predisporre, secondo la loro competenza, i nuovi programmi di religione cattolica, va richiesto che anche altre discipline sappiano adeguatamente assumere la dimensione religiosa presente nella cultura di ogni popolo, e del popolo italiano in particolare. La religione, quella cattolica nel nostro contesto italiano ed europeo, come matrice di cultura e come esperienza di vita, nonché come fattore di socializzazione e di trasmissione di patrimonio storico, è capace di rispondere alle fondamentali domande di significato offrendo, insieme alla consapevolezza delle proprie radici, il rispetto di quelle altrui. Nel recente messaggio per la giornata della pace, il Papa ha richiamato a tutti la responsabilità dell'educazione "per coniugare l'attenzione alla propria identità con la comprensione degli altri ed il rispetto della diversità". Ciò che si deve temere è l'ignoranza religiosa da cui possono facilmente nascere integralismi e superficialità.

3) Per questi motivi raccomandiamo a tutti voi, studenti e famiglie, l'adesione all'ora di religione.

La presidenza C.E.I.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

**Tel. 014441104
Cell. 03683795100**

Goslino Piero

**Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692**

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Concludiamo la pubblicazione dell'intervento storico del prof. Pistarino iniziata sui numeri scorsi.

Né possiamo dimenticare la sua scuola del palazzo, che ospitava le menti più eccelse dell'Occidente, emerse dai vincitori, dai vinti, dagli stranieri, dalla Romanità, dal Cristianesimo, in cui Alcuino si chiama Orazio; Angilberto, Omero, Moduino, Ovidio, Eginardo, Besseel, ed egli stesso, Davide. Come non possiamo ignorare i suoi rapporti, tramite ambasciatori e *missi dominici*, da ed in ogni parte del mondo, con i re d'Inghilterra, con l'emiro di Cordova, col califfo di Bagdad, col Khan degli Avari, con l'Augusto d'Oriente e, particolarmente intensi, con il papa di Roma. Convito nel possesso della verità, della propria onnipotenza, discute e polemizza con Roma su questioni dottrinali, legifera in sede di materia rituale, soprattutto quando ragioni politiche interferiscono con la sua coscienza e con la purezza della dottrina. Così interviene con violenza sull'iconoclastia e l'iconolatria quando l'imperatrice d'Oriente, Irene, revocò i decreti iconoclasti. A lui risale, essendogli poco noti i risultati del concilio Niceno II del 787, il *Capitulare de imaginibus*, in cui si condanna il culto delle immagini, mentre il papa Adriano I prese le difese del concilio, dimostrandone l'ortodossia (ma, a quanto pare, i teologi franchi non ne furono convinti). Comunque si riacesse il conflitto tra l'Occidente e Costantinopoli.

Particolarmente interessato ai problemi teologici, Carlomagno s'impegnò con la massima decisione per sradicare dai suoi territori l'eresia dell'adozianismo (la quale negava la divinità di Gesù Cristo, affermando che Cristo è figlio adottivo di Dio per grazia), sostenuta da Felice di Urgel; ne ottenne la condanna dal concilio da lui fatto riunire a Ratisbona nel 792, dal concilio da lui fatto riunire a Fran-

Ritorni della memoria "ineunte novo millennio"

Il Sacrum Imperium e la fondazione d'Europa

coforte nel 794, dal sinodo di Aquisgrana del 799.

La sua legislazione capitolare interviene con prescrizioni, generali o specifiche, in ogni settore del governo civile e del sacerdozio; dalle monete, dai pesi e dalle misure all'esercito, ai mercati, alla giustizia; dalla coltivazione della terra e dall'amministrazione dei beni all'istruzione pubblica, in una sorta di società patriarcale, dove tutto è commesso alla provvidenza del re, che provvede alla pace, alla purezza dei costumi, alla salute delle anime.

Il suo stesso regno è considerato una sorta di patrimonio di ville e foreste, su cui sovrintende la regina, coadiuvata dagli ufficiali di corte. La stessa mancanza d'una capitale ufficiale, in cui egli risieda stabilmente (anche se negli ultimi vent'anni sede preferita fu Aquisgrana), configura il regno come un complesso unitario non accentrato, in cui risulta facilitata la convergenza, ad un medesimo livello, delle tante conquiste nei paesi germanici, facilitata dalla diffusione delle strutture ecclesiastiche.

Del papi, che sedettero sul solio di San Pietro durante il suo regno - Stefano III (768-772), Adriano I (772-795), Leone III (795-816) - Stefano III, coinvolto nel dissenso degli oppositori locali (che giunsero addirittura a gravissimi atti di violenza) e in sostanziale disaccordo con Carlomagno per il matrimonio contratto nel 770 con la figlia del

longobardo Desiderio, egli risultò quindi implicato nella politica longobarda, rivolta ad affermarsi in Roma. Ma papa Stefano fu probabilmente l'artefice del capovolgimento politico del re franco con il suo ripudio della moglie (giunta a noi col nome fittizio di Ermengarda, mentre il vero nome era probabilmente Desiderata). Il papa gli ricorda in una lettera che, avendo egli giurato, come *Patricius Romanorum*, di essere amico degli amici dei papi e nemico dei loro nemici, agirà contro le esortazioni papali, "sarà incatenato dai vincoli dell'anatema, cacciato dal regno di Dio". Sia o non sia reale il tenore della lettera, Carlomagno nel marzo del 771 è sotto le mura di Roma.

Adriano I, personalità multiforme, capace di adattarsi alla situazione con intelligente abilità, riveste particolare importanza per il nascente stato papale e per l'opera compiuta come restauratore e rinnovatore della città di Roma, che cominciò con lui ad assumere l'immagine monumentale della città cristiana, destinata a gradualmente sostituire quella pagana.

Leone III, ripose in Carlomagno le più ampie aspettative per l'affermazione del concetto di *Mater Ecclesia* come simbolo del potere temporale della Sede Apostolica. Ma si scontrò con il teorema, molto fermo in Carlomagno, per cui, pure essendo il papa il capo spirituale della Chiesa, doveva essere il re, ed egli solo, il

difensore della stessa Chiesa all'esterno ed all'interno. Posto sotto accusa da nobili romani filobizantini, Papa Leone fu tutelato dai vescovi franchi, convinti - dissero - che la Sede Apostolica non poteva essere posta in giudizio, essendo il papa "a capo di tutte le chiese di Dio, poiché - dissero - noi stessi siamo giudicati da lui, suo rappresentante in terra".

Presente Carlomagno in Roma, il 23 dicembre dell'anno 800, il papa, davanti al re e ad una grande folla di clero e di popolo, tenendo in mano il Vangelo chiamò Dio a testimone della sua innocenza. Fu riconosciuto innocente: gli accusatori, rei di lesa maestà, vennero condannati a morte: la sentenza non fu eseguita per intercessione dello stesso pontefice.

Due giorni dopo assistendo il re alle sacre funzioni in San Pietro, stava per levarsi in piedi dopo la preghiera quando il papa gli pose sul capo una splendida corona d'oro, mentre il popolo, che affollava la chiesa, esplose nella triplice acclamazione che di solito accompagnava le coronazioni imperiali: "A Carlo, piissimo Augusto, incoronato da Dio, al grande imperatore, apportatore di pace, vita e vittoria!". Questa volta però l'acclamazione, che da 324 ne echeggiava in Roma (dalla deposizione di Romolo Augusto Pio Felice Augusto che opera di Odovacar (Odoacre) il 5 settembre 476), assumeva una valenza nuova ed assai più

intensa di significato, proprio perché la cerimonia non era certo stata un'improvvisazione, ma il punto d'arrivo di un processo attentamente perseguito dalle due parti.

Due giorni prima dell'incoronazione due monaci - uno di San Saba ed uno del Monte degli Olivi di Gerusalemme - avevano portato ed offerto al re, da parte del Patriarca, le chiavi della città, del Santo Sepolcro e del Calvario, ed una bandiera: un'aureola di santità cingeva la fronte del principe, che aveva esteso la sua protezione al di là del mare, sui cristiani di Palestina, di Siria, d'Egitto, di Tunisia. La grande opera era compiuta: la fondazione d'Europa.

Christiana religio: si legge

nelle monete dell'imperatore. Era la fine delle invasioni, degli stanziamenti germanici delle pretese da parte dell'Oriente, del paganesimo nel cuore d'Europa. Era l'esaltazione dei valori, civili e religiosi, che stavano alla base di un mondo, certamente naturale povero ed elementare, ma da Carlo permeato di fervore religioso, di passione per lo studio, di amore per la bellezza, di provvidenza illuminata per civili ordinamenti.

La sua iscrizione sepolcrale dice semplicemente: "Sotto questo tumulo è posto il corpo di Carlo, grande e ortodosso imperatore, che nobilmente ampliò e resse felicemente per quarantasette anni il regno dei Franchi. Morì settuagenario, nell'anno del Signore DCCCXIV, nella VII indizione, cinque giorni prima delle calende di febbraio".

Ma uno scrittore anonimo (e perciò più genuino interprete del comune sentire) già allora percepì che era scomparso chi aveva mutato il percorso del mondo, e lo disse con l'angoscia del pianto che squassava il petto di tutti, da là dove sorge il sole, fino ai lidi occidui del mare: "A solis orto usque ad occidua littora maris planctus pulsat pectora".

Prof. Geo Pistarino

Panettoni indigesti

Acqui Terme. Ci scrive un lettore: «Quest'anno i panettoni sono arrivati in anticipo, e quanti ce ne sono! Peccato che siano in cemento e anche belli robusti.

Non vi è mai capitato di dover parcheggiare in spazi ristretti, suppongo quasi sempre; bene questi bei blocchi di cemento, alti più o meno 40 cm e quindi non visibili dall'interno dell'auto, servono proprio a ricordarvi che dopo il parcheggio, la prossima sosta che dovrete fare sarà dal vostro carrozziere, per far riparare l'ammaccatura.

E già, l'amministrazione comunale pensa proprio a tutto, peccato che su dieci pensate, ve ne siano solo 2 o 3 giuste. Esistono barriere antiparcheggio più moderne, e funzionali di questi blocchi di cemento, antiestetici e pericolosi, siamo nel 2001! Quest'anno ad Acqui abbiamo pensato ai carrozzieri, donandogli tanti bei panettoni; l'anno prossimo speriamo tocchi a noi cittadini».

firmato P.G.P.

Fingerma finanzia la vostra Audi.

Audi



Sospensioni Multilink per viaggiare più morbidamente.

Nuova Audi A4. Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla sabato 27 e domenica 28 gennaio da:

GARAGE 61 srl
Dindo Capello

Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144323735

Proposto dai Verdi

Osservatorio ambientale sulla sanità locale

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento sui problemi della sanità locale: «Quello della sanità è per noi Verdi uno dei principali argomenti su cui baseremo il nostro programma politico delle prossime elezioni comunali del 2002. Premettendo che il neo direttore dell'ASL 22, il dott. Mario Pasino, ha ereditato una non brillante situazione amministrativa dell'ente causata dalla discutibile gestione precedente del dottor Martiny trasferitosi all'ASL 4 di Chiavari e tenuto conto dei consistenti tagli che la nostra Azienda Sanitaria si è vista imporre dalla Giunta Ghigo della Regione Piemonte, ci preme sottolineare la necessità che questi tagli obbligati, che in "soldoni" sarebbero 9 miliardi in meno rispetto al 2000 e addirittura 21 miliardi in meno rispetto alla richiesta per il 2001, non riguardino l'assistenza ai servizi, non comportino la riduzione dei posti letto, non vadano ad intaccare l'organico del personale, ma bensì, che questi tagli vengano effettuati sugli sprechi di ogni genere, attuando anche una migliore gestione sui servizi privatizzati, come ad esempio la lavanderia, cercando di evitare disagi gravi come il mancato ricambio di lenzuola e la rottura degli ascensori che sono perennemente in manutenzione. Il primo problema che dovrà affrontare il nuovo direttore sarà quello della realizzazione della nuova scala antincendio (previsione dei lavori 30-40 giorni), con la conseguente chiusura dei reparti di rianimazione e di cardiologia. L'assistenza è assicurata solo per le urgenze, dopo di che il paziente deve essere trasferito in altri ospedali (Alessandria, Novi, Casale); vorremmo anche evidenziare la stagione infelice dell'inizio dei lavori, considerate le minori ore di luce solare e il clima rigido di questo periodo tradizionalmente ad altro rischio per soggetti che soffrono di cardiopatia e di insufficienza respiratoria.

Tutto questo, per noi Verdi è molto grave, anche perché

non va dimenticato, i reparti sono stati chiusi il giorno lunedì 8 gennaio mentre l'inizio dei lavori è avvenuto giovedì 11, denotando una grave carenza di organizzazione. Inoltre, come Verdi, un impegno che chiediamo all'Amministrazione sanitaria entrante è quello di ridurre le liste d'attesa per interventi ed esami; attualmente per un semplice intervento di cataratta (meno di 30 minuti di intervento) la lista d'attesa è di 1 anno! Inconcepibile.

Chiediamo anche che vi sia una partecipazione più diretta, all'interno dell'Ospedale, del sindacato; troppo spesso in questi ultimi anni si sono viste scalate dirigenziali nell'ente e poco è stato fatto per tutelare effettivamente gli interessi dei dipendenti e degli utenti. Per concludere, noi Verdi, constatato tutto ciò, proponiamo la creazione di un Osservatorio ambientale sulla sanità locale, augurandoci che possa essere un effettivo strumento di interazione e di partecipazione della cittadinanza; un Osservatorio che analizzi la situazione sanitaria acquese e che sia aperto a proposte e suggerimenti di esperti del settore e di singoli cittadini».

Marco Lacqua candidato a sindaco dei Verdi

Contro la microcriminalità

Meno telecamere e più controlli



Acqui Terme. L'installazione di telecamere per videocontrollare le zone «calde» della città, come prevederebbe un piano del Comune annunciato dal sindaco Bosio, rappresenterebbe un provvedimento che non risolverebbe la situazione di microcriminalità che sta prendendo piede nella città termale. Nelle ultime settimane si è parlato spesso di piazza Bollente, il «salotto» della città caro agli acquesi, che pian piano diventa «terra di nessuno», e quindi zona dove avvengono fatti illeciti. Sulla piazza come momento di prevenzione, la presenza di un vigile, che magari si sposti in continuazione da piazza Italia a piazza Bollente, è non solamente auspi-

cabile. Deve concretizzarsi, ed al più presto. Se non fosse altro per fare in modo che non si continui ad usare il «salotto» quale campo per il gioco del calcio o per competizioni ciclistiche. La cittadinanza, non solo di Acqui Terme, ma di tutto l'Acquese, invoca una maggiore presenza delle forze dell'ordine poiché gli episodi di criminalità sono all'ordine del giorno. Pensiamo al pensionato o alla massaia, residente o no ad Acqui Terme, che sia aggredito, derubato; al commerciante o al professionista che si trova a dover calcolare i danni subito da un furto o chiunque di noi che tornando a casa trova la propria abitazione visitata dai ladri.

Automobilisti esasperati

Alessandria - Acqui quasi cinque ore

Acqui Terme. Riceviamo una lamentela: «È bastata una nevicata di circa mezzo centimetro per bloccare la strada statale n° 30, l'unica che collega Acqui e comuni limitrofi al capoluogo di provincia e purtroppo non si tratta di un caso isolato in quanto altre volte si è verificata la stessa cosa. La prima difficoltà per gli automobilisti pendolari e non è stata affrontata a Borgoratto nella deviazione creata per la costruzione della circonvallazione (chissà se e quando verrà ultimata?), la seconda a Strevi causando nuovamente una coda interminabile. Un'autocisterna rovesciatasi per il ghiaccio ha procurato un notevole disagio per quanti tornavano a casa, ma se ci fosse stata un'emergenza? Oltretutto il carro-gru che avrebbe dovuto rimuovere l'autocisterna era bloccato a Borgoratto per un altro inci-

dente. A chi dire grazie? Forse a qualche società che ha in gestione la manutenzione delle strade, sta di fatto che chi deve pagare è sempre la persona che ha dovuto impiegare più di 4 ore per percorrere 35 Km in una zona in cui i fenomeni della neve e del ghiaccio sono piuttosto frequenti in questa stagione. Abbiamo telefonato al 112, ma "gentilmente" ci hanno risposto che l'utenza si rivolge sempre a loro in questi casi, alla domanda con chi mettersi in contatto hanno risposto che avrebbero provveduto, non chiarendo in quanto tempo. Vorremmo sapere dalle autorità competenti a chi dobbiamo appellarci per lamenti e/o eventuali spiegazioni in merito a questi disagi e se possibile anche a chi esporre regolare denuncia».

**Bruno Alcide Bacino
Valeria Galleazzo**

Venerdì 26 a palazzo Robellini

La cattedrale di Chartres e il suo mistero insoluto

Acqui Terme. Venerdì 26 gennaio tornato "i venerdì del mistero", le conferenze-dibattito incentrate su enigmi insoluti e casi misteriosi su argomenti che vanno dall'ufologia al paranormale. Parte il nuovo ciclo di serate misteriose, dove è possibile saperne di più su enigmi insoluti e su X-Files unici nel loro genere. Interverrà alle 21.30 a palazzo Robellini, l'esperta bolognese Anna Maria Mandelli, la quale parlerà della cattedrale francese di Chartres, al cui interno è presente un labirinto dalle caratteristiche energetiche da spiegare nella loro puntuale portata. La manifestazione è organizzata dall'associazione acquese "LineaCultura" con il patrocinio dell'assessorato comunale alla cultura, della presidenza del consiglio comu-

nale e dell'Enoteca regionale di palazzo Robellini. Questi gli altri appuntamenti di febbraio e marzo: venerdì 9 febbraio ore 21.30: Sciamanesimo e meditazione, relatore Massimo "Apurva" Mastinu, serata in collaborazione con l'Istituto Soleluna (Torino) e l'Associazione Sastoon (Acqui), introduzione a cura di Oriana Repetto. Venerdì 16 febbraio ore 21.30: Shamor: La verità nel tempo; gli insegnamenti degli antichi per l'evoluzione umana, relatore Luciana Ferrari; venerdì 23 marzo ore 21.30: Serata mistero: Lo zodiaco; relatore Giuse Titotto, introduzione a cura di Flavio Ranisi. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Acqui, telefonando in orario d'ufficio dal lunedì al venerdì allo 0144 770272.

Ancora dimenticati

Acqui Terme. Dovrà essere predisposto entro il 31 gennaio e quindi sarà inviato al Ministero per le Politiche agricole l'aggiornamento dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Piemonte. Quindi, i prodotti indicati, saranno inseriti nell'elenco nazionale che sarà pubblicato con cadenza annuale al fine di permettere un successivo e continuo aggiornamento. Dall'elenco formulato dalla Regione mancano una notevole quantità di «prodotti tradizionali» acquesi. «Sono certo trattarsi di una clamorosa svista dei servizi preposti che Ella sicuramente provvederà a sensibilizzare», ha scritto il direttore generale del Comune, Pierluigi Muschiato, al presidente della Regione Enzo Ghigo a proposito della mancanza di moltissimi prodotti dell'Acquese tra quelli indicati dalla Regione.

Festeggiato San Sebastiano

Acqui Terme. Sabato, 20 gennaio, i vigili urbani della città termale hanno festeggiato il loro patrono, San Sebastiano. Alle 10, il Corpo vigili, con autorità e rappresentanze di altre forze di polizia, hanno assistito alla Messa celebrata in Duomo da monsignor Giovanni Galliano. Quindi, alle 11, a palazzo Robellini, come avviene annualmente, si è svolta la cerimonia di presentazione dell'attività svolta durante il 2000. Oltre alle autorità, erano presenti delegazioni di Vigili urbani di alcune città della provincia.

PESTARINO

materiali edili

Pavimenti e rivestimenti delle migliori marche

SCONTI reali
fino al **50%**
sui listini dei
fornitori

ceramica **SANT'AGOSTINO**



EDILKAMIN

Colossale **SVENDITA**
di tutte le **PIASTRELLE**
pronte in magazzino

MORELLI di Pestarino
Tel. e Fax 0144/324818
ACQUI TERME - Str. Alessandria, 90



In Acqui Terme
vendo
palazzina nuova
centrale, indipendente
su 2 piani, salone,
3 camere, cucina, biservizi,
terrazzo. Box 45 mq.
Tel. 0335 8043482

CERCASI
IMPIEGATA
amministrativa
automunita
Tel. 0144 321897

LA TORRETTA
via Nizza 34 • Acqui Terme
ALLOGGI NUOVI
da 65 a 150 mq
ampi terrazzi
NEGOZI
da 57 a 357 mq
Monte Cucco 93 srl - Torino
0335 8043482 - 0335 6225521

Nella cattedrale acquese

Gli appuntamenti religiosi del mese di febbraio

Festa della Presentazione del Signore: è la festa della luce e la celebrazione della Giornata Mondiale della "vita consacrata"; presiederà la celebrazione il Vescovo mons. Livio Maritano. La festa della "Candelora" è entrata nella tradizione popolare e come richiamo alla Veglia Pasquale è ricca di significato.

Messa anniversaria in suffragio del Vescovo mons. Moizo: ricorre sempre il 2 febbraio 2001 il 22° anniversario della morte del Vescovo mons. Giuseppe Moizo di s.m. Nella stessa celebrazione delle ore 18 verrà pure ricordato il Vescovo mons. Giuseppe Dell'Omo.

È doveroso da parte di tutti pregare e ricordare con gratitudine questi nostri pastori, che tanto hanno lavorato per noi e che un profondo ricordo hanno lasciato in tutti.

Memoria di S. Biagio, Vescovo e martire: secondo una antica tradizione in questo giorno si benedicono i pani e la gola, durante le sante messe. È un atto devzionale molto sentito dalla nostra gente, bisogna saperlo leggere con un chiaro senso religioso.

Reparti chiusi

Acqui Terme. Riceviamo in redazione segnalazioni da parte di acquesi che lamentano la chiusura, anche se temporanea, dei reparti di rianimazione e di cardiologia.

Anche se il motivo della chiusura è più che comprensibile i disagi, le sofferenze, a volte il dubbio di non aver potuto fare tutto il necessario con efficacia e rapidità per un proprio congiunto sono più forti di ogni altra ragione.

Quindi il nostro giornale si fa portavoce di queste lamentele chiedendo, se non si può far altro, l'ultimazione dei lavori nel più breve tempo possibile.

Davanti a S. Antonio benedetti gli animali



Acqui Terme. Si è tenuta secondo tradizione, la benedizione degli animali ricordando il loro santo patrono, Sant'Antonio Abate, domenica 21 gennaio scorso, nel primo pomeriggio. La simpatica cerimonia si è tenuta di fronte alla chiesa di Sant'Antonio in Pisterna e nelle vicine salite di piazza San Guido. Mons. Galliano, impartendo la benedizione, non ha mancato di sottolineare l'importanza del rispetto e dell'amore verso gli animali, che sovente sono di grande aiuto e dimostrano notevole attaccamento agli uomini. Ci sono stati segnalati i nomi di alcune persone che hanno permesso la buona riuscita del pomeriggio un po' diverso dal

normale: Angelo Martino ed i suoi volatili da cortile, Franco Barisone, instancabile cavaliere, Domenico Chiarlo, con cavallo ed asinello, Guido Pesce, valente cavaliere, i soci della Boreana a cavallo, Franco Barisone con il maialino di S. Antonio, fornito dall'amico Agostino. Tra gli altri ringraziamenti, si segnalano il Presidente del consiglio comunale, Franco Novello, il personale dell'Economato, i vigili urbani, gli operatori televisivi, i fotografi, ed infine Artemio Zorzan, l'insostituibile "re dell'energia acustica", come è stato definito per la sua infinita pazienza nell'allestire impianti di amplificazione volanti in moltissime occasioni.

Una lezione "golosa"

L'Alberghiera all'Unitre tra salse e pizze

Successo assicurato all'Unitre quando protagonisti sono la cucina e i rappresentanti della scuola Alberghiera di Acqui Terme.

Il prof. Luciano Servetti e l'istruttore tecnico pratico prof. Paolo Donato hanno intrattenuto i presenti sulla storia della pasta e sui suoi segreti: fin dall'antichità la pasta e il pane furono probabilmente dei cibi spontanei legati alla scoperta e all'uso dei cereali (la cui coltivazione e diffusione avvenne quasi contemporaneamente fra tutti i popoli) costituirono la base dell'alimentazione.

Attraverso la macinazione, la farina, l'impasto, la sfoglia, si giunse alla pasta, la cui essenza è documentata da circa 3000 anni; in Europa gli "spaghetti" furono importati da Marco Polo e poi perfezionati con l'introduzione della farina di grano duro; con l'arrivo dall'America del pomodoro, poi, la pasta divenne il piatto più utilizzato in cucina, anche perché non ci sono praticamente rischi di contaminazione o sofisticazione in questo tipo di alimento.

Lo chef Paolo Donato ha spiegato come sia possibile servire sempre pasta di ottima qualità, usando alcuni accorgimenti (è necessario cuocere la pasta in abbondante acqua salata, senza mai interrompere l'ebollizione); ha indicato le dosi per produrre in casa pasta fresca e pasta per pane, pizze, focacce, soffermandosi a parlare di vari tipi di ingredienti (lievito e modo di utilizzarlo, uova, con i suggerimenti per l'igiene e l'uso corretto e come riconoscerne la freschezza) e dando preziosi consigli per la cottura.

I rappresentanti della scuola Alberghiera sono poi passati ad esaminare i vari tipi di condimento e hanno distribuito con affabilità, competenza e precisione le ricette e i consigli pratici per cucinare la salsa di pomodoro (salsa madre), la saporita amatriciana, la carbo-

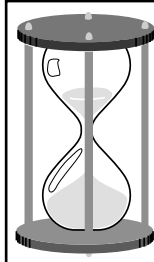


Gli addetti della scuola alberghiera in immagini di repertorio tratte da uno dei molteplici momenti di culinaria che li ha visti impareggiabili protagonisti.

nara, le variopinte sale con verdure, il classico ragù, il sugo ai funghi, con la panna, la salsa di pesce (con le vongole) e per finire il pesto alla genovese, dimostrando come ogni qualità di pasta

vada adattata ad un sugo particolare.

Lunedì 29 gennaio ore 15.30 la prof.ssa Patrizia Cervetti: "Presentazione del corso di inglese"; ore 16.30 il dott. Marzio Delorenzi.



L'ANCORA

• a casa tua puntuale
• per tutto l'anno

Campagna abbonamenti 2001

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE SALDI A GENNAIO

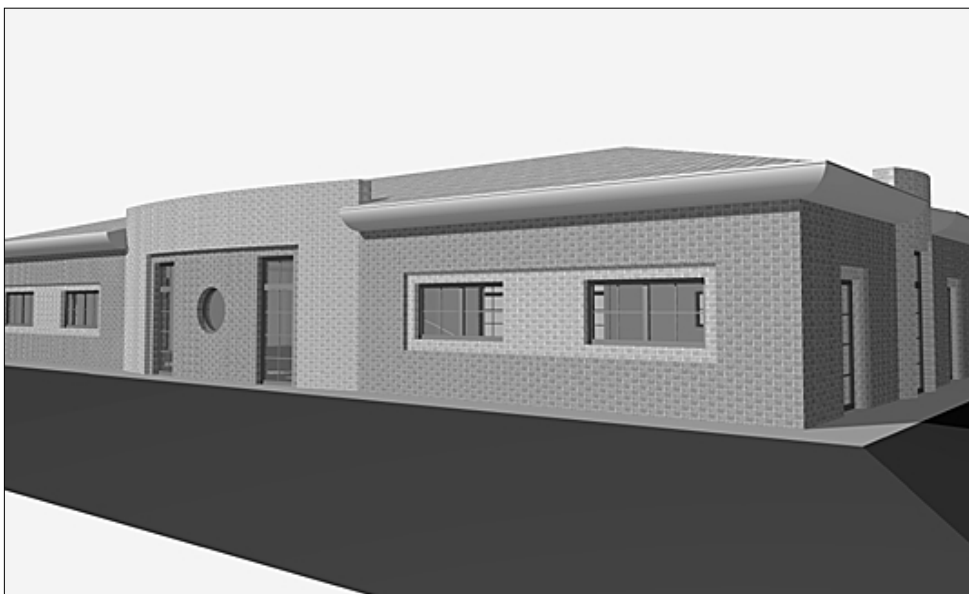
OCCASIONI DI FINE STAGIONE

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Realizzata dal Comune a Mombarone

Nasce una struttura socio - assistenziale



Acqui Terme. La zona di Mombarone, poco più di seimila abitanti, è tra le frazioni più popolate di Acqui Terme. Un quartiere in cui dimora un gran numero di persone anziane, di pensionati, ma anche di bambini ed è sede di istituzioni importanti come la chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, la nuova caserma dei carabinieri e l'istituto tecnico «Barletti».

È questo il motivo che ha convinto l'amministrazione comunale a realizzare, nell'ambito del quartiere, un locale da adibire a servizio socio-assistenziale multifunzionale. La struttura, di quattrocento metri quadrati circa, situata in un edificio costruito dall'impresa Barbero, è in fase di realizzazione. Si tratta di una acquisizione, a livello di ambiente rustico, che l'amministrazione comunale ha fatto propria attraverso la regola dello scomparto di oneri di urbanizzazione dovuti dall'impresa edile acquese al Comune.

Le rifiniture necessarie a renderlo agibile allo scopo al quale verrà destinato, sono invece a carico del Comune e comportano una spesa di 295 milioni di lire, circa, di cui 265 milioni per lavori edili ed il rimanente per la direzione lavori, la sicurezza e l'iva. Gli interventi finanziati dal Comune riguardano impianti idro-sanitari necessari a tre blocchi di servizi, l'impianto elettrico e quello di riscaldamento a pannelli radianti a pavimento.

Quindi le varie finizioni che includono gli isolamenti dei

locali, le finiture esterne che comprendono recinzioni, cancelli e pavimentazioni. Oltre a spazi destinati alle attività socio-assistenziali destinate a giovani ed anziani, come affermato dal direttore generale del Comune ingegner

Pierluigi Muschiato, la struttura sarà completata da alcuni ambulatori che verranno dati in uso ai medici di base che vorranno visitare i loro pazienti abitanti nella zona di Mombarone, quindi agevolando i più disagiati.

Il Lions e L'Aido sul trapianto delle cornee

Con la filosofia della donazione qualità di vita incomparabile

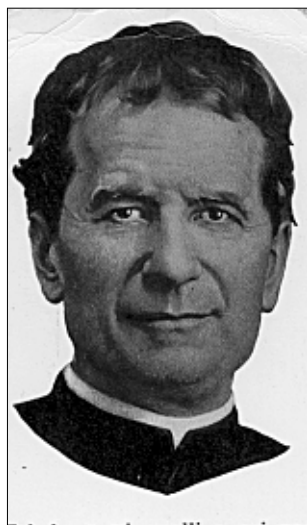
Acqui Terme. Il tema dei trapianti di cornee e le sue prospettive è un argomento di grande importanza ed attualità. Proprio il particolare interesse della materia è stato alla base della scelta del Lions Club Acqui Terme di indire una conferenza stampa e di organizzare un corso di aggiornamento dedicato ai medici della zona sul medesimo argomento. La conferenza stampa di presentazione della manifestazione è prevista per le 18 di venerdì 26 gennaio, a palazzo Robellini mentre il corso che avrà come relatori il professor Mario Zingirian, un medico direttore della «Banca degli occhi Melvin Jones», il ragioniere Enrico Mussini e la dottoressa Enza Palermo, presidente nazionale dell'Aido, si terrà nella sala delle conferenze dell'Asl in via Alessandria.

Nella «due giorni», organizzata dal Lions Club Acqui Terme in collaborazione con l'Aido (Associazione italiana do-

natori d'organo) e il patrocinio del Comune e dell'Asl 22, saranno dunque presenti le massime personalità a livello nazionale in tema di trapianto di cornee. L'iniziativa, oltre che far parte dei «service» del Lions Club, serve ad aumentare la sensibilizzazione, in sede locale, verso questo tema oltre che a servire quale momento di aggiornamento sugli aspetti tecnici, legali, etici ed organizzativi più moderni, ed anche a confrontare le esperienze liguri e piemontesi effettuate sul problema.

Il Lions Club International e l'Aido condividono la consapevolezza che la donazione delle cornee richiede un'opera di diffusione capillare d'informazione e di sensibilizzazione tanto nella popolazione quanto tra gli operatori sanitari. Con il trapianto di cornea, è noto, è possibile restituire la vista a circa l'85 per cento dei non vedenti. «Per arrivare a tale risultato - sottolineano i Lions di Acqui Terme

Acqui Terme. Domenica 28 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa dell'Istituto S. Spirito verrà celebrata dal vescovo mons. Livio Maritano la messa in onore di Don Bosco. È dal 1943 che in questa cara e bella chiesa viene festeggiata questa ricorrenza insieme alla grande famiglia salesiana: operatori, ex allievi e



In onore di Don Bosco

Far festa insieme ad un grande amico



allievi, i giovani studenti dell'Istituto S. Spirito e tutti coloro che credono nello spirito genuino di Don Bosco. «Fa che tutti quelli a cui parli diventino tuoi amici» diceva Don Bosco.

Ed è proprio con grande spirito d'amore e d'amicizia che vi aspettiamo numerosi in questo giorno a lui dedicato.

Chi lo desidera potrà partecipare al pranzo sociale preparato dall'insuperabile Suor Marisa, iscrivendosi entro il 27 gennaio presso l'Istituto S. Spirito. Mercoledì 31 gennaio alle ore 21 verrà proiettato sempre presso l'Istituto S. Spirito un filmato sulla vita di Don Bosco: tutti sono invitati a partecipare.

Decana della casa di riposo Ottolenghi

Vittorina Mignone 102 anni ben portati!

Acqui Terme. Vittorina Mignone, vedova Vallarino, decana della casa di riposo «J.Ottolenghi» di Acqui Terme e nonnina della città termale, ha qualcosa di speciale: l'età. Non i settanta/ottanta che dimostra dal viso, ma 102.

Questa donna, ancora attenta e vivace, è infatti nata il 26 gennaio 1899, due secoli fa.

Nessun festeggiamento particolare è stato programmato, il tutto per non stancarla, per non distoglierla dalle sue abitudini quotidiane. Solo tanto affetto, tanto amore da parte dei familiari che la seguono giornalmente ed esemplarmente.

Nella casa di riposo, l'ultracentenaria è coccolata da tutto il personale. Diritta come una ventenne, abbastanza lucida e autosufficiente, ama leggere e conversare. Dimostra in ogni momento di saper gustare la vita nella sua interezza.



Nata in Francia da genitori emigrati, è tornata in Italia a 14 anni, terminate le scuole dell'obbligo.

Sposata con Felice Vallarino, è rimasta vedova nel 1950.

TERME
75
DI ACQUI

Stagione termale 2001

APERTURA STABILIMENTI TERMALI

**Stabilimento termale
NUOVE TERME
22 GENNAIO**

**Stabilimento termale
REGINA
22 APRILE**

**Le cure fangobalneoterapiche
si praticheranno dal 12 febbraio 2001**

Per informazioni contattare
lo 0144 324390 - fax 0144 356007

Consiglio Regionale del Piemonte

“SAPERE PER GOVERNARE”
percorso di formazione per le elette piemontesi
Acqui Terme

Sala convegni Stabilimento ex Kaimano - P.zza M. Ferraris, 5

Giovedì 1 febbraio 2001: Il Bilancio

Lunedì 19 marzo 2001: Il Testo Unico

Martedì 24 aprile 2001: Le Politiche Comunitarie

*i corsi avranno inizio alle ore 16.00
per partecipare è necessario dare la propria adesione*

GLI INCONTRI SONO PREVISTI IN 23 CITTÀ DEL PIEMONTE
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI CONTATTARE
LA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Segreteria Consulta delle Elette
Tel. 0115757560
Fax 0115757365
E-mail consulta.elette@csr.regione.piemonte.it

Segreteria organizzativa S. & T.
Tel. 0118126730
Fax 0118178123
E-mail set@asic.it

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni mobili

Fallimento “Libreria San Paolo di Adriano Fernanda & C. s.a.s.”
Sede in Acqui Terme via Alessandria n. 18

Si rende noto che nel fallimento della “**Libreria San Paolo di Adriano Fernanda & C. S.A.S.**” n. 339 r.f., sono posti in vendita in un unico lotto i beni mobili giacenti nel negozio di cartoleria sito in Acqui Terme via Alessandria n. 18, costituiti da merce di magazzino quali libri, articoli regalo, materiale di cancelleria, nonché mobili ed arredi del locale. Chiunque intenda partecipare alla vendita dovrà far pervenire presso lo studio del curatore dott. Giuseppe Bertero in Acqui Terme corso Viganò n. 11, entro le ore 12 del giorno 6 febbraio 2001, apposita domanda in busta chiusa contenente indicazione della miglior offerta, non inferiore comunque al prezzo base fissato in L. 40.000.000 oltre iva, con onere a carico dell'acquirente di sgombero locali. In pari data alle ore 13,45 presso il Tribunale di Acqui Terme avanti al Giudice Delegato, si darà luogo all'apertura delle buste. In caso di più offerte si procederà immediatamente a gara in aumento sull'offerta più alta, con aumento minimo di L. 500.000. Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale o presso lo studio del curatore.

Acqui Terme, 23 gennaio 2001

IL CURATORE
Giuseppe Bertero

La consegna dei campioni entro il 5 febbraio

21° concorso enologico "Città di Acqui Terme"

Acqui Terme. È in avanzata fase organizzativa la ventesima edizione del «Concorso enologico Città di Acqui Terme» e quarta «Selezione vini del Piemonte». Come sottolineato dagli organizzatori, il termine ultimo per la consegna dei campioni è lunedì 5 febbraio. La selezione è in programma dal 15 al 17 febbraio. Al concorso sono ammessi tutti i vini doc e docg ottenuti da uve prodotte nelle zone indicate dai rispettivi disciplinari, facenti parte del territorio della Regione Piemonte. I campioni saranno resi anonimi mediante due appositi codici: il primo attribuito al campione dagli organizzatori al momento della consegna; il secondo attribuito da un notaio o da pubblico ufficiale prima della presentazione dei campioni alla Commissione degustazione.

Ogni commissione è composta per sorteggio da cinque enologi o enotecnici di cui almeno due operanti in Piemonte. Il metodo di valutazione viene espresso in base al metodo «Union international des oenologues».

Eliminato il punteggio più alto e quello più basso, la media aritmetica dei rimanenti punteggi darà il punteggio finale. Come affermato da Giuseppina Viglierchio presidente dell'Enoteca regionale di Palazzo Robellini nel documento di presentazione del concorso, «al confine tra province e territori diversi, polo turistico di grande tradizione, Acqui Terme desidera fare del proprio Concorso enologico un momento di grande promozione per i vini che saranno premiati, sfruttando tutti i più moderni mezzi di comunicazione, per soddisfare quanto più è possibile sia le esigenze culturali, sia le curiosità dei nuovi e più esperti consumatori». Quindi, Giuseppina Viglierchio, «per proseguire un lavoro intrapreso con tanto impegno e per consentire nuovi e ulteriori traguardi» invita i produttori piemontesi a portare al Concorso enologico di Acqui Terme le etichette

più prestigiose, assicurandoli che la manifestazione darà certamente le soddisfazioni che essi si attendono sia in termini di notorietà sia di prestigio.

Abbinata al concorso è prevista l'assegnazione del premio speciale «Caristum» riservato ai vini che, per ogni categoria, avranno raggiunto

il maggior punteggio. Caristo, da cui «Caristum» era la città fondata dai Greci e distrutta dai Romani sulle cui rovine è sorta Acqui Terme. La cerimonia di premiazione dei vini selezionati avverrà in occasione del 35° Vinitaly di Verona, nell'area istituzionale della Regione Piemonte.

C.R.

Ad Alessandria dal 21 febbraio

Terzo corso per sommelier

Acqui Terme. Giuse Raineri, acquese e sommelier professionista, oltre ad avere l'incarico di direttore, è anche delegata del terzo corso per sommelier in programma ad Alessandria con inizio il 21 febbraio. «Il programma di studio prevede tre livelli: con il primo gli allievi entrano nell'affascinante mondo del vino e apprendono la tecnica della degustazione e le funzioni del sommelier, dallo stile nel servizio all'organizzazione di una cantina, dall'uso corretto dei bicchieri al rispetto della bottiglia e del suo prezioso contenuto», hanno spiegato Giuse Raineri e il delegato provinciale Pierino Barbarino. Quest'ultimo ha competenza e abilità nel determinato settore degli esperti del vino ed è decano a livello provinciale della categoria.

Con il «secondo livello» si approfondiscono le realtà dell'enografia nazionale e internazionale, la geografia del vino d'Italia e del mondo, fino ad una totale immersione nell'analisi sensoriale, e l'apprendimento di un linguaggio comune per parlare di vino. Interessante il «terzo livello» in cui si tratta della metodologia dell'abbinamento cibo-vino. I posti per il corso sono limitati, le persone interessate possono telefonare ai numeri 0144/55810 (Raineri ad Acqui Terme) oppure al numero 0131/341319 (Barbarino ad Alessandria).

Grazie all'Antea Cisl

Acqui Terme. La casa di riposo J.Ottolenghi gode della stima e della benevolenza dell'intera comunità di Acqui Terme e quella dei Comuni dell'Acquese. Ha tanti amici, tanti benefattori e conta su chi, oltre ai doni, regala agli ospiti un momento di affetto. Nel caso specifico parliamo di un gruppo di volontari dell'Antea-Cisl che, in occasione del Natale, ha voluto festeggiare gli ospiti dell'«Ottolenghi». Il gruppo, con in testa un Babbo Natale, ha portato doni agli abitanti della casa di riposo e con questi ultimi si è intrattenuto per trascorrere un momento ricreativo in amicizia e simpatia. La visita del gruppo Antea-Cisl, è anche valso a far riscoprire la nuova struttura Raf e la realtà della casa di riposo. Anche un gruppo di anziani appartenenti alla Spi-Cgil, nel periodo natalizio, parimenti ai colleghi dell'altra istituzione sindacale, ha voluto festeggiare ed intrattenersi con gli ospiti della Casa di riposo della città termale.

Inutile ribadire la sensibilità verso il problema degli anziani dimostrata da Antea-Cisl e Sip-Cgil.

Sta per iniziare il corso per assaggiatori

Tutto sul mondo del vino te lo insegna l'ONAV

Acqui Terme. La sezione intercomunale ONAV di Acqui Terme in collaborazione con la locale enoteca regionale organizza un corso di formazione per aspiranti assaggiatori di vino. Il corso avrà inizio venerdì 9 febbraio 2001. Si svolgerà in 18 lezioni a carattere teorico-pratico tenute da relatori altamente qualificati, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.45 alle ore 23, presso Palazzo Robellini nei locali dell'Enoteca, piazza Levi 1, Acqui Terme.

Il corso è riservato ai soci iscritti nella classe «Aspiranti Assaggiatori». Pertanto per poter frequentare il corso l'interessato deve preventivamente iscriversi all'ONAV e versare la quota d'iscrizione di L. 200.000 valida per l'anno in corso e quello successivo. Prima dell'inizio del corso, il partecipante «Aspirante Assaggiatore» deve versare all'ONAV la quota aggiuntiva necessaria a coprire i costi del corso.

Ad ogni partecipante saranno consegnati: una dispensa di studio sull'enologia, un volume sulla pratica della degu-



stazione ed il materiale occorrente alla degustazione. Al termine del corso, il socio, dopo aver superato l'esame finale accederà automaticamente alla classe degli «Assaggiatori di vino», riceverà la patente e verrà inserito nell'Albo Nazionale ONAV. Dopo due anni di esperienza degustativa condotta con l'ONAV assumerà la qualifica di «Esperto Assaggiatore» e in

tale veste, potrà entrare a far parte delle commissioni ministeriali al controllo organolettico dei VQPRD. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso: segreteria ONAV c/o La Nuova Enologia C.so Dante 35 Acqui Terme, tel. 0144 56939, fax 0144 323393; Enoteca Regionale di Acqui Terme piazza Levi 1, Acqui Terme, tel. 0144 770274, fax 0144 350196.

La Befana con l'O.F.T.A.L.

Acqui Terme. Ebbene si anche quest'anno la Befana ci ha fatto visita. La simpatica vecchietta si è presentata puntualissima il 6 gennaio per consegnare i suoi doni e regalare un po' di simpatia. Il tutto si è svolto presso l'istituto delle suore «Nostra Signora delle Grazie» di Nizza. È stato veramente un simpatico pomeriggio che ammalati, volontari e simpatizzanti del gruppo OFTAL di Acqui Terme hanno trascorso insieme tra giochi, canti e tanta allegria.

Il merito organizzativo dell'evento va al gruppo giovani che, spesso, si preoccupa di creare occasioni di incontro per volontari e ammalati affinché l'esperienza del pellegrinaggio a Lourdes non rimanga un evento isolato; così de-

vono aver pensato: «Perché non accordarsi con la sig.ra Befana in modo che venga a trovarci tutti insieme nel giorno della sua festa?»...e così la carissima vecchietta ha accettato l'invito anche perché, consegnando i doni a tanta gente riunita in un sol posto, chissà quanto tempo e strada avrà risparmiato!

E quanti camini in meno da scendere! Come sempre gli elementi che hanno caratterizzato la sua visita sono stati la gentilezza e soprattutto la generosità, infatti ha regalato ad ognuno (nessuno escluso) un piccolo dono. Forse la vecchia signora non è venuta solo per far festa; con il suo esempio, ci ha voluto lasciare un messaggio: ricordare a tutti che, nella vi-

ta, non occorre essere «grandi e potenti» per fare «grandi cose» ma, spesso, è sufficiente un piccolo gesto durante la nostra quotidianità per fare del bene e lasciare qualcosa nel cuore di chi incontriamo.

Penso sia questo il significato del regalino che ci ha lasciato. Inoltre, come possiamo vedere, nonostante la tarda età è proprio la sua semplicità che conquista il cuore e la fantasia della gente rendendola da secoli una delle persone più amate e popolari della storia. Allora seguiamo il suo esempio... nel ricordo del messaggio della Madonna di Lourdes.

Emanuele Lopez
per il gruppo giovani
O.F.T.A.L.



Un amore condiviso

L'ANCORA
il tuo settimanale

campagna abbonamenti duemilauno

Castello di Melazzo

A 5 km da Acqui Terme - Statale Sassello
Tel. 06 30362039 (dal 1° ottobre al 30 aprile)
Tel. 0144 41113 (dal 1° maggio al 30 settembre)



*L'eleganza degli ambienti antichi
La romantica atmosfera del parco secolare
Il fascino della storia*

**Una cornice da favola
per ricevimenti di nozze, feste private, momenti importanti**

Nella serata di giovedì 18 gennaio

Applausi per Molino nel Malato immaginario

Acqui Terme. Grande e meritato successo, di pubblico e di critica, per il «Malato immaginario», commedia di Moliere che Giorgio Molino (attore e regista), affiancato dalla bella e brava attrice Tiziana Piu, ha trasformato in un simpatico spettacolo per famiglie ambientato nel Duemila e portato in scena nella serata di giovedì 18 gennaio al Teatro Ariston.

Spesso gli ipocondriaci coltivano timori e sintomi per sentirsi rassicurati e compresi.

Oppure, i loro disturbi derivano da un inconscio bisogno di manipolare l'esistenza dei propri cari, di aggirare situazioni incresciose nascondendosi dietro diagnosi ingegnose.

Come nella commedia, che Molino ha interpretato in modo geniale nei panni di Argante, in conflitto con la segreteria telefonica del suo medico di fiducia, il dottor Purgone e viene minacciato dall'avidità di due falsi «guaritori».

Tiziana Piu, co-protagonista della commedia, ha impersonato Belinda, moglie di Argante. I due attori, coadiuvati da bravissimi colleghi, hanno permesso al pubblico dell'Ariston di assistere ad una serata di comicità pulita, intelligente e schietta, ispirata dalla loro piemontesità.

Giorgio Molino è un maestro del teatro comico piemontese, «possiede il palcoscenico», come si usa dire citando i grandi. Interprete e regista, è capace di sollevare la teatralità popolare ai più alti livelli.

Tiziana Piu, che sulla scena de il «Malato immaginario» si presenta elegantissima in abito nero, da sera, è attrice per vocazione e per mestiere.

Brava in scena, nel recitare e nel dare il meglio di sé stessa è aiutata da un volto telegenico ed espressivo. Pochi però sanno che l'attrice è un poco acquese.

Nipote prediletta di Maura Rizzo, nella città termale, che



frequenta spessissimo, ha trascorso molto tempo.

Anzi, chi durante il periodo pre-natalizio ha frequentato il negozio e laboratorio della famiglia Rizzo di via Cassarogna, ha potuto vederla in mezzo al banco a fianco degli zii, o nell'atto di indossare capi d'abbigliamento.

La Piu, infatti, nell'ambito della sua carriera artistica, oltre ad avere lavorato come attrice e come ballerina con grandi personalità a livello nazionale, ha anche svolto, con successo, il ruolo di indossatrice.

La commedia il «Malato immaginario», pur facendo parte della programmazione teatrale della stagione 2000/2001, non era inserita tra la serie degli spettacoli in cartellone offerti in abbonamento dall'Associazione Arte e Spettacolo e presentati con il titolo di «Sipario d'inverno».

La stagione teatrale costituisce un'occasione di fare cultura e per assistere ad interessanti rappresentazioni teatrali, rimanendo comodamente in città.

Altra commedia di notevole interesse programmata nell'ambito di «Sipario d'inverno» nella serata di giovedì 25 gennaio è «I love Shakespeare», portata in scena dalla Compagnia Gruppo Teatro Nove con Aldo Delaude e Alberto Maravalle, quest'ultimo nella veste di attore e di regista.

C.R.

Sulle tracce di Baden Powell

Attività scout



Anche quest'anno, per, noi scout di Gruppo Acqui 1° nei giorni tra il 26/12/2000 e il 30/12/2000 si è svolta un'importante attività, il Campo invernale che quest'anno abbiamo trascorso a Parma. Il 26, dopo ore di viaggio siamo arrivati alla nostra meta. Dalla stazione, dopo un lungo percorso a piedi, siamo arrivati alla sede scout del Parma 1°, dove ci siamo rimessi in sesto con il nostro pranzo al sacco. Alla sera dopo vari giochi pomeridiani e un viaggio nella mitica Chicago degli anni '30 (sempre con la leggendario macchina del tempo dell'amico meccanico) abbiamo fatto il fuoco di bivacco. Stefano, Luca, Lorenzo e Martina, con l'aiuto di tutti gli altri hanno animato la serata e poi... tutti nei sacchi a pelo a dormire. Il mattino seguente, dopo una visita alla splendida città di Parma, Matteo, Lorenzo e Michele ci hanno proposto un gioco, per coronare il loro impegno atto a conseguire la specialità d'atleta. Questa serie di prove è terminata nel pomeriggio per "lasciare il posto" al Consiglio della Legge, un momento in cui si valutano le mete raggiunte da ognuno e le sue proposte per il futuro (specialità, tappe, promesse...). Il tempo è passato ed infine, verso mezzanotte, siamo andati a dormire. A nostro risveglio ci "attendeva" il Consiglio della Legge (per Bulldog e Delfini). Poi alcuni gangster ci hanno portato in giro per Parma per scoprire il consumismo di proporzioni straordinarie che ci circonda. Alla fine ci siamo ritrovati faccia a faccia coi nostri nemici, e noi la Squadriglia del Bulldog, abbiamo vinto la disfida! Alla sera i piedi teneri, con la cerimonia della Promessa,

sono diventati Guide ed Esploratori. Poi con un bellissimo gioco organizzato dai Capi Squadriglia ci siamo rituffati nel passato. Il giorno dopo, verifiche e pulizie e siamo partiti per il ritorno. Questo splendido campo è stato vinto da Martina e i suoi Delfini, ma nessuno degli sconfitti si è scoraggiato, la prossima volta la Fiamma sarà nostra. Qualche giorno dopo e precisamente il 7 gennaio tutto il Gruppo si è ritrovato per un pranzo organizzato dal Reparto, al fine di fare autofinanziamento e coprire parzialmente le spese per il pellegrinaggio a Lourdes da effettuare la prossima estate. Dopo un pranzo a base di polenta, con l'aiuto del clan abbiamo organizzato una tombola, e messo all'asta gli avanzi della cucina, ovviamente il solo materiale commestibile. Ma anche i Lupetti, che di norma non fanno il Campo invernale, hanno fatto una splendida uscita di due giorni a Sezzadio, al culmine della quale dieci piedi teneri hanno fatto la loro promessa, entrando a pieno titolo nella grande famiglia degli scout. Si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla piena riuscita delle citate attività (il parroco di Sezzadio, l'Amministrazione comunale di Montechiaro e ci scusiamo per le omissioni). Peccato per quelli che non potranno dire "c'ero anch'io".

Ricordiamo a tutti i genitori, l'appuntamento di venerdì sera, sarà un momento importante per proiettare nel futuro la vita del nostro Gruppo e non solo. C'è ancora qualche posto per le pre-iscrizioni dei Lupetti per il 1993.

Andrea Libertino & G. L.d.N.

Disponibili per il prestito gratuito

Novità librerie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librerie del mese di gennaio reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Apprendimento

G. Friso, *Difficoltà di lettura nella scuola media*, Erickson.

Architettura

Mario Botta, Zanichelli.

Fumetti

C. Schulz, *Il libro d'oro dei Peanuts*, Baldini&Castoldi.

Motociclette

H. Wilson, *Enciclopedia della motocicletta*, Mondadori.

Record

Guinness World Records 2001, Mondadori.

Stati Uniti d'America

W.L. Heat-Moon, *Nikawa. Diario di una navigazione attraverso l'America*, Einaudi.

Storia sociale

E.J. Hobsbawm, *Gente non comune*, Rizzoli.

LITERATURA

D. Adams, *Guida galattica per gli autostoppisti*, Mondadori; I. Calvino, *Il barone rampante*, Mondadori; P. Carrano, *Illuminata. La storia di Elena Lucrezia Cornaro, prima donna laureata nel mondo*, Mondadori; P. Citati, *Il male assoluto*, Mondadori; C. Cussler, *Atlantide*, Longanesi; C. Dickens, *David Copperfield*, Garzanti; U. Eco, *Baudolino*, Bompiani; E. Fede, *La foglia di fico*, Mondadori; Fruttero & Fruttero, *Visibilità zero*, Mondadori; J.K. Jerome, *Tre uomini in barca*, Mondadori; J. Kerouac, *Sulla strada*, Mondadori; F. Marcoaldi, *Prove di viaggio*, Bompiani; A. Monti, *Vietato pentirsi*, Araba Fenice; C. Pavese, *Il mestiere di vivere*, Einaudi; L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, Mondadori; R.M. Rilke, *Requiem e altre poesie*, Mondadori; G. Tesio, *Augusto Monti*, L'Arciere; F. Tomizza, *La visitatrice*, Mondadori; A.B. Yehoshua, *Tutti i racconti*, Einaudi;

Libri per ragazzi

A. Lidgren, *Emil*, Salani; A. Matthews, *Un flauto magico*, Mondadori; R. Scarry, *Le più belle storie di Mamma Oca*, Mondadori; R.L. Stevenson, *La freccia nera*, Marco Derva.

STORIA LOCALE

Castelli nel

Piemonte meridionale

Seminario di studi, *Incastellamento, popolamento e signoria rurale tra Piemonte meridionale e Liguria*.

Letteratura

D. Tessa, *Altre liriche*, Einaudi.

CONSULTAZIONE

Archeologia

Dizionario di archeologia, Laterza.

Architettura Europea

Topocronologia dell'architettura europea, Zanichelli.

Manuali per concorsi

M. Zoia, *L'impiegato del Comune. Manuale per la preparazione ai concorsi di categoria C e D*, Maggioli.

In ricordo di Giuliano Galleazzo



“È proprio vero che le persone come te non muoiono fin quando anche uno solo di coloro che ti ha conosciuto rimarrà in vita a ancora oggi dopo 5 anni dalla tua scomparsa sei compianto e allo stesso tempo ricordato con amore. Eri fatto per le cose semplici: la famiglia, il lavoro, la natura e soprattutto l'onestà e la disponibilità che sempre hai dimostrato nei confronti di tutti. La santa messa a suffragio verrà celebrata sabato 27 gennaio alle ore 18 nella cattedrale”.

La famiglia

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 8/97 R.G.E., G.E. Dott. G. Cannata, promossa da **Banca Commerciale Italiana spa** (con l'Avv. Giovanni Brignano) contro **Fantin Giorgio** via Ivaldi n. 8 - Acqui Terme è stato ordinato per il giorno **16 febbraio 2001 ore 10,30** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in due distinti lotti, individuati come lotto primo e lotto secondo, appartenenti al debitore esecutato.

Lotto primo: In Comune di Acqui Terme, via Cassino n. 20, locale da adibirsi a negozio con sottostante magazzino e corte pertinenziale esclusiva attigua che in caso di vendita dovrà essere gravata da servitù di passaggio in favore del lotto secondo in quanto ivi si trova la scala di accesso ai piani superiori dell'immobile.

Lotto secondo: In Comune di Acqui Terme, via Cassino n. 4, immobile di civile abitazione composto di tre piani fuori terra di due vani ciascuno con servizio igienico posto sulla parte terminale del vano scala e quarto piano adibito a sottotetto avente una altezza media di m. 2.00.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto: lotto primo L. 55.000.000, lotto secondo L. 120.000.000; offerte minime in aumento compresa la prima: lotto primo L. 2.000.000, lotto secondo L. 3.000.000.

Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati “Cancelleria Tribunale di Acqui Terme”, la somma di L. 5.500.000 per il lotto primo e L. 12.000.000 per il lotto secondo a titolo di cauzione nonché L. 11.000.000 per il lotto primo e L. 24.000.000 per il lotto secondo, quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. L'INVIM sarà regolata come per legge. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

Acqui Terme, li 3 gennaio 2001

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

COMUNE DI ACQUI TERME

SETTORE ECONOMATO E PATRIMONIO

È intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla vendita del seguente immobile di proprietà comunale: **immobile sito in Acqui Terme - piazza Matteotti, già adibito a bagni pubblici in Condominio "Ariston" di superficie pari a mq 270.**

Chiunque sia interessato potrà presentare la propria disponibilità al Servizio Economato - Patrimonio sito in via E. Salvadori 64 (ex via Romita 43 - Tel. 0144 770276) entro il giorno 9 febbraio 2001.

IL DIRIGENTE SETTORE ECONOMATO
Dott. Armando Ivaldi

L'ASSESSORE ALL'ECONOMATO
Alberto Garbarino

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 8/93 R.G.E., G.E. dr.ssa G. Cannata, promossa da **Intesa Gestione Crediti S.p.A.** (Avv. Marino Macola) contro **Zapparoli Licene**, è stato disposto l'incanto, per il **16/02/2001 ore 10.30**, in un unico lotto, dei seguenti beni siti in Melazzo, via Duca Amedeo d'Aosta: “appartamento composto da un vano ed un bagno al piano terreno e di un vano al primo piano con scala interna e balcone, in fabbricato sito nel centro storico”.

Prezzo base L. 26.000.000, cauzione L. 2.600.000, spese L. 5.200.000, offerte in aumento L. 2.000.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 13.00 del 15/02/2001, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di Alessandria, intestati “Cancelliere Tribunale Acqui Terme”. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

PESCHERIA da Roberto
EMPORIO COMUNALE ACQUI TERME
PESCE FRESCO
professionalità e cortesia
Aperto martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 13

Pizza S
Puoi prenotare la tua pizza anche ad Acqui Terme
Corso Divisione Acqui, 18
Tel. 0144 57076
SERVIZIO ESPRESSO A CASA TUA O IN UFFICIO
NUOVA GESTIONE PROSSIMA APERTURA
Promozioni e offerte per enti, uffici e studenti
CONSEGNA GRATUITA

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Si comunica che da venerdì 26 gennaio a martedì 30 gennaio 2001 avverranno le prenotazioni per il seguente ente: **Istituto superiore "Guido Parodi"** per la sede del Liceo scientifico statale in Acqui Terme: n. 1 operatore scolastico, cat. A, assunzione a tempo determinato (giorni 40) con rapporto di lavoro a tempo pieno. Possono partecipare gli iscritti in possesso della scuola dell'obbligo. Età minima 18 anni. La graduatoria relativa locale sarà pubblicata mercoledì 31 gennaio alle ore 11. La graduatoria integrata con i lavoratori prenotati presso lo Sportello Territoriale di Ovada sarà pubblicata venerdì 2 febbraio alle ore 11 sia presso la sede di questo Centro sia presso la sede dello Sportello di Ovada.

Il Centro per l'Impiego di Acqui Terme comunica le seguenti offerte di lavoro:

Officina metalmeccanica in Terzo ricerca:

n. 1 uomo da adibire a lavori di tornitura e fresatura;

Pub in Acqui Terme ricerca: n. 2 ragazzi/e in qualità di apprendisti camerieri, età 19/23 anni;

Ristorante nell'Acquese ricerca:

n. 1 donna automunita da adibire a pulizie e a servizio in sala (età 25/40 anni);

Ditta di costruzioni stradali in Castelrocchio ricerca:

n. 1 manovale;

n. 1 carpentiere;

n. 1 operatore pale, escavatorista con pat. C;

Assicurazione in Ovada ricerca:

n. 1 impiegata con conoscenza PC con pacchetto office, richiedesi iscrizione da almeno due anni nelle liste di collocamento o iscrizione nella lista di mobilità, residenza a Ovada o nei paesi limitrofi.

Famiglia in Acqui ricerca:

n. 1 collaboratrice domestica automunita residente in Acqui o nelle immediate vicinanze, orario dal lunedì al venerdì mattina, età 35/45 anni.

Signora anziana autosufficiente in Acqui ricerca:

n. 1 collaboratrice domestica residente in Acqui Terme o nelle immediate vicinanze,

orario tutti i giorni dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22, età 35/50 anni.

Laboratorio artigiano di confezioni in Strevi ricerca:

n. 1 apprendista cucitrice (età 17-23 anni);

n. 1 apprendista stiratrice (età 17-23 anni);

Laboratorio artigiano di confezioni in Spigno M.to ricerca:

n. 1 apprendista cucitrice (età 16-23 anni);

Albergo in Champoluc (Aosta) ricerca:

n. 2 donne in qualità di tuffatore,

n. 1 cameriera piani e sala, periodo di lavoro gennaio / aprile;

Azienda agricola in Terzo ricerca:

n. 1 operaio per potatura e lavori vari di vigneto;

Agenzie di lavoro interinale ricercano:

operai addetti alla linea (età compresa tra i 21 e i 32 anni, in possesso di licenza media o qualifica professionale o diploma, servizio militare assolto, sede di lavoro: Torino),

ingegneri (età massima 29 anni, in possesso di laurea in Ingegneria gestionale, meccanica, elettronica, aeronautica, aerospaziale; voto di laurea: min. 95/110, buona conoscenza della lingua inglese e dell'informatica di base, sede di lavoro Torino);

camerieri di sala; barman; impiegati amministrativi. Presso questo Centro è in distribuzione il fascicolo di domanda per assunzione presso il centro commerciale Me Artur Glen, Designer Outlet di Serravalle Scrivia.

Concorsi

Si avvisa che presso questo Centro è possibile prendere visione dei bandi di concorso pubblicati dalla Provincia di Alessandria relativi a:

n. 1 posto *Tecnico ambiente e territorio, esperto forestale*, cat. D1 (ex VII q.f.) titolo di studio richiesto laurea in Scienze forestali;

n. 1 posto *Tecnico ambiente e territorio, esperto faunistico*, cat. D1 (ex VII q.f.) titolo di studio richiesto laurea in Scienze naturali;

n. 1 posto *Esperto servizi Web*, cat. D1 (ex VII q.f.), titolo di studio richiesto diploma universitario

in Informatica o Ingegneria dell'automazione o in Ingegneria delle telecomunicazioni e automatica o in Statistica e informatica per la gestione delle imprese o in Statistica e informatica per le amministrazioni pubbliche ovvero diploma di laurea in Informatica o in Ingegneria informatica o in Ingegneria elettronica o in Ingegneria delle telecomunicazioni o in Ingegneria gestionale o in Fisica o in Matematica o in Statistica e informatica per l'Azienda. La domanda di ammissione deve essere presentata entro le ore 12 del 15 febbraio 2001.

Per ulteriori informazioni gli interessati sono invitati a presentarsi presso questo Centro per l'Impiego (via Dabormida 2, tel. 0144 322014, fax 0144 326618) che effettua il seguente orario di apertura: mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13; pomeriggio: lunedì e martedì dalle ore 15 alle ore 16.30; sabato: chiuso.

Le nuove tariffe del gas metano

In vigore dal 1° gennaio

Acqui Terme. Pubblichiamo le tariffe gas metano in vigore dal 01/01/2001 in Acqui Terme su deliberazione dell'autorità per l'energia elettrica e il gas n° 245/00 del 28/12/2000.

Potere calorifico superiore 9200 kcal/Smc: uso domestico (T1) (cottura cibi e/o produzione acqua calda) Lit/mc 783,3; uso riscaldamento individuale o promiscuo (T2) Lit/mc 636,5; altri usi (T3) Lit/mc 623,5; usi comuni (T3d) Lit/mc 603,2; piccole industrie (T4): 1° scaglione fino 100.000 mc/anno Lit/mc 574,7; 2° scaglione da 100.000 mc/anno a 200.000 mc/anno Lit/mc 547,1.

Alle tariffe di cui sopra va aggiunto: a) quota fissa: uso domestico Lit/mese 3.000; uso riscaldamento individuale Lit/mese 5.000; tutti gli altri usi, sui consumi effettuati Lit/mc 41,40; b) imposta di consumo + addizionale regionale: uso domestico Lit 56,99/mc + Lit

28,50/mc; uso riscaldamento individuale per i primi 250 mc/anno Lit 124,62/mc + Lit 50/mc; uso riscaldamento individuale oltre i 250 mc/anno Lit 307,51/mc + Lit 50/mc; uso industriale, artigianale, alberghiero ed agricolo Lit 24,20/mc + Lit 12,10/mc; tutti gli altri usi Lit 307,51/mc + Lit 50/mc; c) IVA: 20% sul totale degli importi di cui sopra; 10% aliquota agevolata per usi domestici (T1); 10% aliquota agevolata per imprese manifatturiere.

Tutti gli utenti devono controllare direttamente dalle fat-

ture del gas la categoria in cui sono stati classificati e le relative tariffe applicate.

Avviso importante dell'Ufficio gas di Acqui Terme: coloro che hanno ampliato i prelievi, dalla sola cottura cibi e/o produzione d'acqua calda al riscaldamento, senza averne data preventiva comunicazione alla Società del gas e senza quindi aver adeguato il contratto di fornitura, in mancanza di tempestiva regolarizzazione, possono essere perseguiti dall'Intendenza di Finanza per evasione d'imposta.

Comunicato dal canile

Acqui Terme. I responsabili del canile municipale, sig. Franco Novello e sig. Pronzato, con i volontari (tra i quali i coniugi Aldo e Sara) che svolgono giornalmente l'attività di cura degli animali ospiti della struttura, invitano i cittadini tutti a visitare il canile in via Polveriera. Il canile ospita più di cento cani randagi che sono in attesa di essere adottati.

Estetica
Monica
festeggia
tre anni
e cresce
ancora

Oggi l'estetica è cambiata e questo ci invita a riscoprire il centro estetico per quello che è realmente: non più solo cerette, manicure o pedicure ma sicuramente professionalità e preparazione per offrire un servizio sempre migliore. Tutto questo, concentrato nell'istituto giusto, ci permette di trovare un'oasi di benessere dove ottenere i risultati che vogliamo e il relax che ci manca nello stress quotidiano. Da "Estetica Monica", in via Nizza 40 ad Acqui Terme, ancora più di prima, trovi le risposte a tutte queste richieste, grazie anche ad alcune nuove apparecchiature e ai costanti corsi di aggiornamento professionale.

Ora puoi trovare molteplici tecniche di massaggio corpo che permettono di lavorare su postura, riequilibrio articolare-muscolare e drenaggio dei liquidi, mantenendo un occhio di riguardo nei confronti del rilassamento grazie ad adeguate cabine relax e alla musicoterapia. È nel massaggio che troviamo la prima innovazione di

"Estetica Monica": il dermopulse. Questa apparecchiatura, dotata di un manipolo guidato dall'estetista, ci consente di lavorare sulle dermalgie riflesse (blocchi): stasi e accumulo di tossine (cellulite), contratture e rassodamento permettendo il ripristino di una normale circolazione sanguigna e linfatica anche in quei punti dove

eventuali blocchi lo impediscono.

La seconda grande novità è costituita dalla thalatherm. Sulla scia della thalassoterapia (curare con il mare) la thalatherm unisce il principio del bagno turco ai benefici delle alghe. Grazie a un processo osmotico (scambio tra l'interno e l'esterno) vengono espulse le tossine in eccesso nel nostro organismo e penetrano all'interno i principi attivi delle alghe detossinanti, dimagranti...

Ancora tra le novità offriamo la possibilità di una consulenza con il chirurgo plastico, per qualsiasi trattamento riguardante la parte medico-estetica e una consulenza alimentare. Ma "Estetica Monica" non è solo questo, troverete tante altre cose che non sto qua ad elencare ma che sarò lieta di spiegarvi se mi verrete a trovare in istituto. L'importante è essere consapevoli che i miracoli non avvengono per grazia ricevuta, ma occorre essere convinti e costanti, aiutarsi e essere aiutati.

Monica Frau

Comunicati sindacali

• Una recente disposizione di legge collegata alla Finanziaria prevede la restituzione della tassa sul medico di famiglia versata nel 1993. L'importo, non assoggettabile a tassazione separata, viene restituito nella misura dell'80% (68.000 lire) nel seguente modo:

1) con la dichiarazione dei redditi anno 2000; 2) con domanda da presentare al sostituto d'imposta. I pensionati (dell'Inps e del pubblico impiego) che non intendono richiedere il rimborso con la dichiarazione dei redditi, possono, da subito, presentare richiesta di rimborso, che verrà effettuato con la rata di pensione.

Per la compilazione e presentazione della relativa domanda, su apposito modulo in nostro possesso, i pensionati interessati sono invitati a presentarsi presso la sede pensionati FNP/Cisl, patronato INAS/Cisl di piazza Bollente 17, portando il codice fiscale ed il certificato di pensione.

• Per la compilazione dei RED relativi alla verifica del diritto dei pensionati a percepire le maggiorazioni sociali previste dalla legge finanziaria 2000, gli interessati possono autocertificare il possesso o meno di reddito relativo a interessi postali, bancari o da investimenti mobiliari (BOT, CCT...).

• Le maggiorazioni sociali sulle pensioni previste dalla finanziaria 2001 saranno corrisposte da febbraio 2001.

• La Suprema Corte con sentenza 13985 del 2000 ha deciso che per verificare il diritto alla pensione sociale bisogna tenere conto nel computo dei redditi anche delle pensioni di guerra.

• Le quote delle pensioni ai superstiti maturate dal 1° luglio 2000 sono cumulabili con le rendite vitalizie per infortunio sul lavoro o malattia professionale.

- Ulteriori informazioni possono essere richieste presso la sede del patronato INCA di Acqui Terme, via Emilia 29, tel. 0144322471.



L'operista si spense il 27 gennaio 1901

Le celebrazioni acquesi per la morte di Verdi

Acqui Terme. Il 27 gennaio ricorre il centenario della morte di Giuseppe Verdi. Nelle righe che seguono si proporrà un resoconto di come la piccola storia (quella che si esplica a livello locale) e quella grande (che interessa i destini della Nazione, per una singolare coincidenza rappresentata, ad inizio Novecento, anche da uomini acquesi) vissero il momento della scomparsa del musicista.

La dipartita di un uomo non era - e continua a non essere - avvenimento straordinario. Ma la lunga vita dell'operista di Busseto, il valore della sua produzione e l'incrociarsi del melodramma con i momenti forti del Risorgimento contribuirono a farne uno dei padri della Patria, figura degna di competere con i monarchi della casa regnante, con i Manzoni, i Garibaldi, i Cavour.

Sono questi gli artefici - con le armi, ma anche con le lettere - di quella "riscossa nazionale" che, ancora nel 1861 patrimonio di pochi, all'inizio del secolo nuovo cominciava ad essere condivisa - a livello mitico, forse superficiale, ma in ogni caso condivisa - da sempre maggiori strati della popolazione.

Quella stessa popolazione che, divenuta massa, sempre più permeabile all'ideologia, sosterrà lo sforzo bellico (in trincea, nelle retrovie, ma anche sul "fronte interno" della vita quotidiana) della Grande Guerra.

Una grande sventura

Per la ricostruzione ci avvarremo inizialmente delle notizie della stampa locale.

E "La Bollente" la testata che offre, per prima, ai lettori della città termale, nel numero cinque del 31 gennaio /1 febbraio 1901, la notizia, dedicando ad essa gran parte della prima pagina (ma solo altre tre restano a comporre il settimanale).

"Una grande sventura ha colpito l'Italia, turbata pochi mesi or sono da un altro grandissimo dolore, la morte di Umberto, il Re Gentiluomo. Giuseppe Verdi, la più pura, la più splendida personificazione d'ogni virtù cittadina, irradiata dal lampo del genio, dal

fulgore della fantasia divina, non è più".

È un necrologio che ricorda il Cinque maggio e non a caso viene da un dotto collaboratore della testata, il prof. Alberto Olivieri, cui si devono contributi su problemi scolastici, ma anche alcuni romanzi d'appendice (citiamo solo due titoli: il *Romanzo d'amore dell'Imperatore Sigismondo* in Acqui, uscito nel 1901, e il racconto *Il carnevale acqueso nel Cinquecento*, del 1902).

Gli stereotipi della retorica - e, innanzitutto, i modelli carducciani - hanno campo libero: il passaggio "dalla vita fisica alla vita immortale" diventa comunque "schianto indicibile, gelo mortale"; ricordando una rappresentazione di *Otello*, diretta dal Maestro alla Scala, Alberto Olivieri descrive "note che scendevano melodiose, frementi, e che parlavano di dovere, di sacrificio, di patria".

Per cercare di comprendere a pieno quelle parole (che oggi potrebbero suonare vuote), occorre lo sforzo di ricostruire un'intera cornice culturale (e poi emotiva) che si differenzia profondamente dalla nostra contemporaneità. L'evento - perché tale è il fatto - non viene, oltretutto, travolto dal bombardamento di notizie cui ci hanno abituato i media negli ultimi anni del XX secolo. C'è il tempo affinché esso possa sedimentarsi nelle coscienze, divenire oggetto di meditazione, di discussione, riflettersi nelle attività scolastiche dei bambini, nelle vite degli adulti, travasarsi nella vita politica.

Sempre da "La Bollente" del 7/8 febbraio possiamo ricavare le notizie della commemorazione del Consiglio Comunale, tenuta (in assenza di S.E. Saracco, a Roma, come vedremo più avanti) dal pro sindaco avvocato Garbarino: oltre ad un telegramma di condoglianze al sindaco di Milano, la Giunta delibera l'intitolazione di una via al Maestro (quella presso il Vecchio Ospedale, oggi Ricovero "Ottolenghi"), e l'allestimento di un pubblico concerto di beneficenza per la trigesima.

"La Gazzetta d'Acqui", uscendo il 2/3 febbraio, battu-



Anche le figurine degli estratti di carne per Giuseppe Verdi.

ta quanto a tempestività dalla testata locale concorrente, in quel numero non poteva (riassumiamo) che ritenere superflui ulteriori elogi al compositore, quando già tutti i giornali della Penisola avevano tributato le giuste lodi "al vecchio glorioso che giovanilmente lavorava e voleva".

Un concerto per Verdi al Politeama Garibaldi

Assai doviziose sono invece le cronache della "Gazzetta" relative alla preparazione e all'allestimento della serata verdiana, che andò in scena il 27 febbraio, al Teatro Garibaldi, gestito dall'impresa Ivaldi. Con il patrocinio municipale, il concorso della Società del Gaz "che concesse gratis l'illuminazione del Politeama", destinato l'incasso all'Asilo infantile, si esibì con successo l'orchestra composta dagli allievi della Scuola municipale di Musica. Essa era diretta dal maestro Tullio Battioni che, in quell'occasione, si avvale della collaborazione di altre figure assai note, al tempo, nel mondo artistico acqueso: i maestri Pistarino, Ricci, e il Cav. Giuseppe Vigoni. Questi, quasi sei mesi prima, aveva diretto la banda cittadina nella Cattedrale acquesa, in occasione della messa solenne da requiem per la morte di Umberto I.

Mentre sul palco faceva bella mostra di sé un busto di Verdi scolpito dal concittadino Sig. Arditi (da poco trasferitosi da Casale nella nostra città), si eseguirono le sinfonie di *Nabucco* e *Giovanna d'Arco* (uno dei pezzi più applauditi), le fantasie da *La forza del destino*, dal *Trovatore* e da *Un ballo in maschera*, il preludio da *Traviata*, la cavatina "Allor che i forti corrono" dall'*Attila* e l'aria dal finale terzo "All'infelice veglio" da *I Due Foscari*.

Fu "una serata indimenticabile": non ci fu un pienone (secondo una abitudine ac-

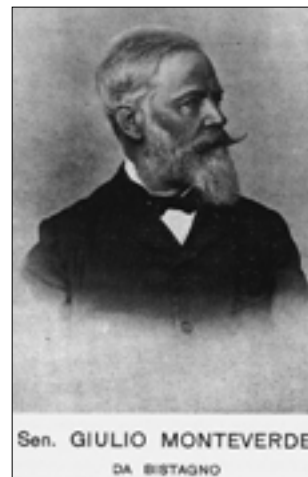
quese trasmessa anche ai tempi a noi più vicini), ma tanti "applausi spontanei, sinceri, irrefrenabili", con menzioni speciali per il primo clarinetto Ferraris, il primo trombone D'Adda e per il maestro Battioni. Che lasciò, commosso, il suo podio, a fine concerto, con le lacrime agli occhi.

Il ricordo di Saracco

A Roma, invece, toccò a Giuseppe Saracco, ancora primo ministro, il compito di commemorare ufficialmente Giuseppe Verdi.

Per l'uomo di Bistagno sono gli ultimi giorni come capo di Gabinetto: il 18 dicembre 1900 c'era stato lo scioglimento - poi revocato - della Camera del Lavoro di Genova da parte del prefetto Garroni, con conseguente sciopero generale, il primo, della storia italiana. I fatti di Liguria hanno però creato pesanti strascichi, di cui approfittano Giolitti e Zanardelli. Il 6 febbraio Saracco "...cadrà da cavaliere antico, con il sorriso dell'uomo onesto sulle labbra, con il saluto cortese degli avversari, con la convinzione d'aver adempiuto santamente ad un dovere. Molti dei nostri uomini politici non ebbero, salendo al potere, le attestazioni di simpatia e di riverenza che ebbe lasciando le redini, dello stato, S.E. Saracco" (da "La Gazzetta d'Acqui" del 7/8 febbraio).

L'anziano uomo politico, in prossimità di tagliare il traguardo degli 80 anni (era nato il 9 ottobre 1821), dopo aver gestito in estate il difficile momento politico successivo all'assassinio di Umberto I, onorò dapprima il musicista davanti al Senato del Regno (dopo di lui parlò Antonio Fogazzaro) nella seduta del 27 gennaio. In tale ambito egli diede annuncio che era intenzione dello Stato tributare alla salma venerata quegli stessi supremi onori concessi ad



Alessandro Manzoni nel 1873 (la decisione venne ratificata dal Consiglio dei Ministri convocato nel tardo pomeriggio).

"...Giuseppe Verdi non è più. A questa manifestazione di dolore universale, poiché dal popolo è salito alla reggia, dall'umile villaggio alla capitale del regno, il Governo del Re si associa per mezzo mio... E poiché la nazione intera si è mostrata attonita e pensosa allo sparire dell'astro luminoso che riempiva di tanta gloria il mondo civile, l'Italia, soprattutto, fiera e orgogliosa del suo maestro, il mio labbro a sua volta ammutolisce. M'inchino reverente davanti alla spoglia mortale di quel grande, con l'augurio e la speranza nel cuore che rimangano vive le tracce luminose di quello spirito immortale, affinché non vada perduto per il Bel Paese l'antico primato dell'arte che Giuseppe Verdi ha gelosamente custodito per una lunga serie di anni e felicemente accresciuto con il magistero delle opere sue".

Il busto di Monteverde

Ma anche un altro acqueso (sempre di Bistagno) fu coinvolto nelle onoranze.

Si tratta di Giulio Monteverde, senatore per meriti artistici dal 1889, il quale ricevette dall'assemblea il compito di effigiare in marmo l'illustre estinto.

Nel giugno 1902, così, il busto di Verdi (insieme a quelli di Leopardi e di Gioberti) fu inaugurato a Roma, a Palazzo Madama, in una tribuna, realizzata, unitamente all'ala della nuova biblioteca, dall'ingegner Koch.

Uno stralcio dall' "Illustrazione italiana" del 1902 (l'articolo, reperito da Luigi Moro, è riprodotto con il discorso di Saracco nell'ultimo numero del periodico "Corale Città di Acqui Terme") non manca di segnalare che "Giulio Monte-

verde, pel suo vivo senso patriottico ammiratore antico di Leopardi e di Gioberti, per l'intima amicizia onde era da molti anni legato al Verdi, si arrese molto volentieri alle preghiere dei Questori del Senato i quali da lungo tempo miravano a riunire nelle tre nicchie di questo tempio artistico le immagini di tre grandi italiani".

E così continua: "Inarrivabili sono l'espressione ispirata del Verdi, la bontà d'animo che riluce nel volto sereno e sorridente, onde riesce così vivo e somigliante come molti ne conservano il ricordo".

"Quando nella cerimonia della inaugurazione, presenti l'ufficio di presidenza e molti senatori, cadde il velo che ancora copriva il busto di Verdi, tutti si sentirono commossi dinanzi a quelle tre immagini venerate, rese dall'arte vive e parlanti.

Fu perciò unanime l'approvazione che quel tempio dell'arte e di memorie sacre alla patria fosse intitolato al Monteverde, all'artista che col suo genio l'aveva creata".

Sulla "Nuova Antologia"

Da lì a poco anche Maggiorino Ferraris, dalle pagine della "Nuova Antologia" avrebbe contribuito alla celebrazione: il fascicolo 699 (datato 1 febbraio) riporta tempestivamente i verbali delle commemorazioni alle Camere; quello successivo (700, di 15 giorni posteriore) ospita un saggio che istituisce un confronto tra Verdi e Manzoni, "i due Grandi", curato da Paolo Valetta.

Non c'è lo spazio, ora, per investigare questo testo: ma diventa facile pensare come la suggestione del *Requiem* verdiano (eseguito presso la Chiesa di S.Marco, il 22 maggio 1874, primo anniversario della morte di Don Alessandro) potesse stabilire, nel popolo dei letterati e forse non solo tra questi, un immediato legame tra le due figure e le rispettive opere.

Quasi che il *Marzo 1821* potesse diventare un coro del *Nabucco*, che la monaca di Monza andasse dicendo di fregiarsi dell'appellativo di *Traviata*, e che la parte del *Falstaff* potesse venir attribuita ad un paffuto curato di campagna, ballonzolante sopra una mula.

Giulio Sardi

HOTEL RIVALMARE
Pietra Ligure • Tel. 019 615406

HOTEL LA VELA
Borgio Verezzi • Tel. 019 610403

soggiorno
al mare

• 7 giorni
pensione completa
L. 450.000
a persona

• 14 giorni
pensione completa
L. 850.000
a persona

Per gruppi di 6 persone
viaggio andata e ritorno
con pulmino dell'hotel
compreso

... sulla
riviera
ligure

Agenzia di Assicurazione
con sede in Acqui Terme
CERCA IMPIEGATA
con esperienza nel settore
amministrativo - assicurativo
Inviare curriculum:
Rag. Giuseppe BALDIZZONE
Corso Italia 9 - 15011 Acqui T.
Tel. 0144 350882
Fax 0144 322771

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
0335 7745193

L'ANCORA
• a casa tua puntuale
• per tutto l'anno
Campagna abbonamenti 2001

DANILO
RIPARAZIONI
cucine a gas
lavatrici • lavastoviglie
piccoli elettrodomestici
di tutte le marche
Tel. 0144 363044
Cell. 0329 2224526

OCCASIONE
Strevi
bella casa vendesi
cucina, salone, 3 camere letto,
studio, servizio, cantina,
legnaia, cortileto recintato.
Richiesta L. 140 milioni
Tel. 0131 709445
0338 8535943

Collaboratore
a tempo pieno
esperto lavori agricoli
cercasi
per cura giardino, orto, piante,
piccola vigna, custodia. A 3
km da Acqui, con abitazione
autonoma a disposizione.
Tel. 0144 41255

Da sabato 20 gennaio

È nato il club “La Bollente” per chi ama la vita in camper

Acqui Terme. Da sabato 20 gennaio la città di Acqui Terme può annoverare tra le Associazioni, non a scopo di lucro, un nuovo componente: il Camper Club “La Bollente”. Voluto fortemente da alcuni acquesi che possiedono il camper e praticano la vita all'aria aperta il nuovo Camper Club ha come principale finalità quella di riunire ed organizzare camperisti e campeggiatori attraverso la promozione di incontri, escursioni, manifestazioni, raduni, scambi di esperienze tra gli associati e la gestione di ogni altra iniziativa che abbia come scopo lo sviluppo del turismo en plein air. Hanno partecipato alla prima riunione di sabato sera più di trenta persone, tutte con la passione del camper ma soprattutto con la voglia di stringere nuove amicizie. Si è ascoltato il promotore dell'iniziativa e poi, come di solito

accade, si sono costituiti piccoli gruppi di comunicazione, proficui ed interessanti per gli scambi di esperienze vissute con il camper. È stato costituito il Comitato di Coordinamento formato da sette soci: il presidente, il procuratore, il segretario, il tesoriere e tre consiglieri. A questi è stato demandato l'incarico di promuovere l'Associazione ai comuni dell'Acquese, dell'Ovadesese, del Novese e di prendere contatto con alcuni enti di promozione turistica allo scopo di acquisire documentazione informativa. Si prevede di creare una raccolta di opuscoli, libretti informativi, dépliant riguardanti i luoghi visitati per creare uno scambio tangibile di informazioni. Si intende instaurare un proficuo rapporto con l'Amministrazione comunale al fine di promuovere l'aspetto della città di Acqui Terme anche dal

punto di vista del turismo itinerante. A questo scopo le manifestazioni camperistiche avranno luogo in concomitanza di particolari e caratteristici avvenimenti nella nostra città. La tipologia di incontro permetterà, inoltre, di posare la prima pietra verso la costituzione di gemellaggi con altre associazioni di categoria di altri luoghi dell'Italia. Durante gli incontri, che si svolgeranno in prima serata durante la settimana, i soci del Camper Club “La Bollente” potranno raccontare le proprie esperienze di viaggio, aneddoti, inconvenienti e “piacevoli disavventure” ad altri amanti della vita all'aria aperta in un clima di simpatia e amicizia. Per associazioni (di chiunque pratici la vita all'aria aperta, non solo camperisti) ed informazioni contattare telefonicamente Fabio 0338 9130160 o Nello 0335 8016175.

Per il problema “mucca pazza”

Trippa: la paura limita la festa

Acqui Terme. L'effetto «mucca pazza» di certo non è stato di aiuto alla realizzazione della seconda edizione della «Festa della buseca», manifestazione svoltasi nella serata di venerdì 19 gennaio al Palaorto. L'appuntamento con la buona tavola, organizzato dagli «Amis du Ssciapâ», ha fatto registrare un numero minore di partecipanti rispetto alle presenze avute lo scorso anno, durante la prima edizione dell'iniziativa, ma tanti buongustai non hanno tenuto conto dell'attuale psicosi verso il consumo di carne bovina ed hanno avuto la possibilità di assaporare

una «buseca» considerata all'altezza della situazione in fatto di bontà. La fiducia verso la manifestazione è stata quindi premiata da alcune centinaia di persone le quali non hanno esitato a presenziare alla festa, che aveva in programma oltre al momento eno-gastronomico, una serie di spettacoli musicali e di cabaret. Alla realizzazione della Festa 'dla buseca, hanno contribuito una sessantina di commercianti acquisi appartenenti a tutte le categorie merceologiche operanti in città. È a questi imprenditori che gli organizzatori indirizzano il loro grazie.

Ci scrivono da Novi Ligure

Un ringraziamento all’azienda sanitaria

Acqui Terme. Riceviamo un ringraziamento da Novi Ligure: «Tra i principali scopi delle attuali Aziende Sanitarie Locali vi è quello dell'umanizzazione dei servizi e posso personalmente testimoniare che tale criterio, per quanto riguarda il nostro territorio, è veramente messo in pratica. Desidero infatti, attraverso il vostro giornale, ringraziare pubblicamente l'Ufficio Formazione dell'ASL 22 ed in particolare il dott. Alessandro Cataldo, la sig.ra Rossana Lo Bosco e tutti i docenti del “Corso per Operatore Tecnico Addetto all'Assistenza (O.T.A.) interni dell'anno 2000”, per avermi dato la possibilità di frequentare per otto mesi e portare a termine il succitato corso O.T.A. organizzato dall'ASL 22 nonostante avessi da poco partorito e quindi l'incombenza di allattare ogni 3 ore il mio bambino. Non tutti gli enti pubblici, neppure quelli che si occupano di servizi sociali, spesso sono in grado di venire in contro alle esigenze degli individui, dipendenti e non, con

la stessa comprensione e capacità senza per questo tralasciare la propria professionalità. Ringrazio in oltre il Capo sala del reparto di Day Hospital dell'Ospedale di Novi Ligure sig. Massimo Camani per il materiale fornitomi per la stesura della mia tesi e tutto il personale del reparto di Neurologia dell'Ospedale di Novi Ligure per la disponibilità dimostratami».

Luciana Vigo

Orario invernale biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede della ex Caserma Cesare Battisti, in corso Roma 2, (tel. 0144 770219, fax 0144 57627) dal 18 settembre al 16 giugno 2001 osserverà il seguente orario invernale:

lunedì e mercoledì 14.30 - 18.00; martedì, giovedì, e venerdì 8.30 - 12.00 e 14.30 - 18.00; sabato 9.00 - 12.00.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

IN VIGORE DAL 24 SETTEMBRE 2000 AL 9 GIUGNO 2001

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI				
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE		
7.35 ⁽⁵⁾	7.45 ⁽²⁾	8.53 ⁽²⁾	5.40 ⁽²⁾	6.24	6.55 ⁽²⁾	ALESSANDRIA	7.19	9.34	7.05	9.50
9.34	11.43 ⁽²⁾	12.08	7.10 ⁽⁵⁾	7.30 ⁽²⁾	7.45 ⁽⁵⁾		13.12	16.54	13.20	15.10
13.12	13.13 ⁽²⁾	14.08	8.30 ⁽²⁾	9.50	12.00 ⁽²⁾		18.05	19.57	17.29	19.59
15.04 ⁽²⁾	15.37	16.58 ⁽²⁾	12.45 ⁽²⁾	13.15 ⁽²⁾	13.20					
17.13	18.05 ⁽⁵⁾	19.05 ⁽²⁾	15.10	15.44	16.10 ⁽²⁾					
19.57	20.53 ⁽⁸⁾	21.13 ⁽²⁾	17.10 ⁽²⁾	18.14	18.40 ⁽²⁾					
22.23 ⁽²⁾			19.40 ⁽²⁾	20.50 ⁽²⁾						
6.23	7.35 ⁽⁵⁾	9.45	6.03 ⁽⁵⁾	7.05	8.03 ^{(5) (5)}	SAVONA	9.45	13.08	6.03	7.19 ⁽⁴⁾
13.08	15.00	15.40	9.35	12.11 ⁽⁸⁾	13.15		15.00	17.27	9.35	13.15
18.01 ¹	19.31 ⁽⁵⁾	20.37	14.10	17.15	18.12 ^{(5) (5)}		19.31	19.46	16.56	18.12 ⁽²⁾
			19.58						19.58	
7.30 ⁽⁵⁾	8.37	10.12	3.36 ⁽¹⁾	4.38	5.24	GENOVA	7.18	8.48	3.36 ⁽¹⁾	6.00
11.40 ⁽⁴⁾	13.40	14.35	6.09 ⁽⁵⁾	7.10 ⁽⁵⁾	7.43 ⁽⁵⁾		10.18	11.48	7.30	9.00
15.49	16.48	18.05 ⁽⁴⁾	9.00 ⁽⁴⁾	10.23	12.13		13.12 ⁽⁵⁾	14.48	10.30 ⁽⁵⁾	12.00
18.51	19.25 ^{(4) (5)}	20.35 ⁽⁵⁾	13.18	15.28	17.28		15.48	17.18	13.30	16.00
21.55 ⁽⁵⁾	1.40 ⁽¹⁾		18.09 ⁽⁵⁾	20.45			18.51	20.35	17.35	19.17
							22.03	1.40 ⁽¹⁾	20.45	
7.30 ⁽⁵⁾	8.41 ⁽⁵⁾	12.04	5.15 ⁽³⁾	6.12 ⁽⁵⁾	6.44 ⁽⁵⁾	ASTI	8.41	9.05	6.44	9.15
13.29	15.05	16.41	7.03 ^{(7) (5)}	7.40 ⁽⁵⁾	8.54		12.04	15.05	12.44	13.45
18.02	19.24 ⁽⁵⁾	20.23 ^{(5) (5)}	12.44	13.45	15.59		18.02	19.24	17.20	19.30 ⁽³⁾
20.42 ⁽⁵⁾	21.21 ⁽³⁾		17.20	18.10 ⁽⁵⁾	19.55 ⁽⁵⁾		21.21			

NOTE • 1) Autocorsa. **2)** Autocorsa Arfea servizio integrato. **3)** Autocorsa feriale escluso il sabato. **4)** Si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. **5)** Cambio a San Giuseppe di Cairo. **6)** Proveniente da Torino escluso il sabato. **7)** Diretto Torino escluso il sabato. **8)** Ferma in tutte le stazioni, fino ad Albenga. **G)** Treni garantiti anche in caso di sciopero.

NOTE • 1) Autocorsa. **2)** Cambio a San Giuseppe di Cairo. **3)** Diretto a Torino P.N.. **4)** Ferma a Bistagno, Spigno, Cairo. **5)** Diretto a Genova P.P. **6)** In partenza da Genova P.P.

Telefono FS Informa **147 888088**

PELLICOLA sella global

Discusso il 23 gennaio in un Consiglio aperto

A Montechiaro Piana centro polifunzionale

Montechiaro d'Acqui. Ci scrive l'Amministrazione comunale:

«Martedì 23 gennaio è stato convocato dal sindaco di Montechiaro d'Acqui, Gianpiero Nani, ai sensi del vigente Statuto Comunale, un Consiglio comunale aperto agli intervenienti della popolazione presso la Delegazione comunale di Montechiaro Piana per la discussione sulle ipotesi di realizzazione centro polifunzionale e viabilità connessa.

L'Amministrazione comunale di Montechiaro ha così ufficialmente affrontato il dibattito inerente la realizzazione di un grande complesso polifunzionale artigianale - commerciale - turistico in frazione Piana, la cui proposta in merito all'adeguamento degli strumenti urbanistici è stata ora formalizzata al Comune e, precisamente in data 15 dicembre 2000 (prot. n° 1926) dal Consorzio Fornace 2000, che raggruppa gli operatori soci dell'iniziativa.

Si è voluto all'interno di un Consiglio comunale aperto, e quindi con la possibilità per tutti di intervenire con quesiti, domande e proposte inerenti l'ordine del giorno "Presentazione e discussione ipotesi di realizzazione centro polifunzionale commerciale - turistico - artigianale, prospettive di adeguamento della viabilità in frazione Piana e opere complementari" motivare il modo operativo che l'Ammini-

strazione comunale intende adottare per comporre positivamente l'importante iniziativa. Per cui, se è ovvio che l'inserimento urbanistico su area peraltro già a destinazione produttiva - espositiva da oltre un decennio, avrà il più trasparente vaglio di conformità alle procedure oltre a quello regionale determinate, viene altresì espresso ogni impegno di porre in presto in campo in collaborazione con le altre Amministrazioni e con gli esperti delle Associazioni di categoria interessate, le iniziative che attraverso corsi di formazione e/o creazione di agenzie permettano ai nostri giovani di intercettare le prospettive e le opportunità occupazionali che si annunciano, oltre che di realizzare forme di convenzioni per operatori che in forma associativa possano inserirsi o collaborare con il centro polifunzionale.

La ormai probabile realizzazione del centro polifunzionale rimbalza necessariamente la necessità di ipotesi di razionalizzazione del comparto viabilità interna al Comune di Montechiaro e non solo, in ordine alla sicurezza, alla risoluzione dei problemi più urgenti di miglitoria, al miglioramento funzionale dell'asse viario principale del paese, oltre a lasciare aperte tutte le porte per eventuali ulteriori futuri e più ampi dibattiti a livello interregionale».

I 25 nuovi consiglieri per il 2001/2003

Terre del Moscato si elegge il direttivo

Santo Stefano Belbo. Ci scrive il direttore del CTM (Coordinamento Terre del Moscato; via Roma 12, tel. 0141 / 844918, fax 0141 / 844731), Giovanni Bosco:

«Il tempo dell'uva raccolta, pagata dagli industriali e "salutata" è finito.

Mercoledì 31 gennaio, alle ore 21, presso il centro sociale di Santo Stefano Belbo si svolgeranno le elezioni del nuovo consiglio direttivo del Coordinamento Terre del Moscato.

Da quel 1° agosto del 1999 quando alcuni giovani ragazzi iniziarono quella lunga marcia per contare di più nel mondo del Moscato sono passati 550 giorni. Dopo aver conquistato la maggioranza della Produttori Moscato d'Asti Associati, il 2 giugno del 2000, questi giovani contadini affiancati da commercianti, artigiani e professionisti hanno dato vita al Coordinamento Terre del Moscato. Otto mesi di rodaggio ed ora le elezioni generali per eleggere i 25 consiglieri che gestiranno l'associazione nel triennio 2001/2003.

I compiti principali del Coordinamento Terre del Moscato (CTM) sono essenzialmente tre:

- trovarsi periodicamente per dibattere i problemi inerenti al commercio coinvolgendo i giovani dei 52 comuni della zona Docg del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante (il Parlamento del Moscato);
- trasmettere a questi giovani la conoscenza delle tradizioni, della storia del Moscato, delle lotte contadine e del territorio;

- far conoscere il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante con degustazioni sia nei 52 comuni con la collaborazione delle Pro Loco (progetto: il Moscato d'Asti e la sua terra) sia in giro per l'Italia in collaborazione con la Produttori Moscato d'Asti Associati (gli Ambasciatori del Moscato d'Asti).

Dei 25 candidati, undici sono soci fondatori (due si sono ritirati in quanto ricoprono importanti incarichi in seno all'Assomoscato: Filippo Molinari è consigliere per la zona di Santo Stefano Belbo e Roberto Bussi ne è il vice presidente); Gabriella Agosti, Marinella Barbero, Giovanna Balestrino, Piero Boido, Bruna Bosca, Giovanni Bosco, Valter Cresta, Maia Luisa Gallina, Bruno Garbarino, Oscar Ghignone, Luciano Manzo.

Quattordici sono i nuovi candidati e futuri consiglieri. Tra i nomi di maggior spicco figura il vulcanico presidente della Pro Loco di Canelli Giancarlo Benedetti.

I rimanenti candidati sono: Massimo Balbo di Fontanile, Mario Berchio di Bistagno, Valter Boido e Fabrizio Canaparo di Santo Stefano Belbo, Claudio Canavero di Castiglione Lanze, Giovanni Ferro, Giliano Marino e Giovanni Marino di Castiglione Tinella, Gianluigi Gallione di Ricaldone, Maria Rosa Garbarino e Gianpiero Scaliti di Cessole, Corrado Gazzotti di Canelli e Pierluigi Prati di Strevi.

Nei primi giorni di febbraio il nuovo Consiglio Direttivo eleggerà il presidente ed i vari responsabili di settore».

Sindaco e vicesindaco parlano del futuro

Nel 2001 a Bistagno la variante al Prgc



Il sindaco di Bistagno dott. Bruno Barosio.

Bistagno. All'inizio del nuovo anno abbiamo chiesto al sindaco di Bistagno, dott. Bruno Barosio e al vice sindaco Franco Colombano, una panoramica sui progetti e le iniziative previste per l'anno 2001.

«Nel primo semestre verranno ultimati senz'altro i lavori attualmente in corso, in piazza Caduti Civili, che hanno subito un rallentamento indebito per motivi organizzativi, riferibili alla ditta appaltatrice, alla quale comunque non verrà più concessa alcuna sospensione lavori.

Verrà risistemata piazza Monteverde, anche in questo caso si tratta di opera già appaltata la cui esecuzione è stata ritardata per consentire migliorie urbanistiche suggerite dai nostri consulenti per l'arredo urbano. Tale opera renderà indisponibili alcuni posti macchina oggi esistenti che verranno sostituiti da un corrispondente numero da realizzarsi nella zona "Corne-ta", usufruendo di parte dell'attuale area giochi. Ciò non significa che verrà penalizzata la struttura a disposizione dei bambini, perché è in corso di perfezionamento l'accordo per la realizzazione di un nuovo parco giochi su terreno attualmente di privati, in prossimità del complesso scolastico.

Si pensa, invece, nel corso del secondo semestre di avviare un ulteriore lotto di lavori di rifacimento della rete fognaria e della pavimentazione nel centro storico. Il lotto dovrebbe interessare tutte le vie secondarie a monte della "via Maestra".

Per quanto riguarda l'altro polo di intervento pubblico privilegiato dalla nostra Amministrazione, cioè la Gipso-

teca "Giulio Monteverde" ed il palazzo che la ospita, prevediamo di proseguire nell'opera. La struttura museale è stata allestita completamente con soddisfazione per il risultato ottenuto; abbiamo contatti ulteriori con la Regione Piemonte e la Soprintendenza ai Beni Culturali ed ai Beni Architettonici, per reperire risorse finanziarie da unire a quelle proprie del comune per completare la struttura che ospiterà oltre alla Gipso-teca anche la Biblioteca comunale, un punto di informazione turistica, l'archivio storico del comune. Per quanto riguarda questa parte, ci preme ringraziare la Fondazione Cassa di risparmio di Torino per la donazione di L. 50.000.000, ed il Rotary Club di Acqui Terme e Ovada per il contributo di L. 2.000.000.

È in corso la costituzione di una ONLUS alla quale verrà affidata la gestione della struttura culturale.

Allo stesso tempo, nell'ambito dell'attività di promozione il Comune parteciperà anche la costituendo "Consorzio dei produttori di Albarossa".

Dal punto di vista amministrativo, invece, la nostra Amministrazione cercherà nel corso di prossimi mesi, di realizzare o partecipare ad una "unione di Comuni" per la gestione dei servizi comunali. Sotto questo profilo sarà necessaria un'azione decisa per uscire dal periodo di isolamento territoriale. Avvieremo in questo senso, tutti i necessari contatti con i Comuni e gli enti territoriali limitrofi, chiedendo il patrocinio della Regione, poiché siamo perfettamente consci che la collaborazione tra i piccoli comuni è strada obbligata per evitare l'insorgere di gravissimi problemi gestionali nel corso di pochi anni.

A fianco delle nuove realizzazioni, porremo comunque la necessaria attenzione a tutti gli eventi che sostituiscono un patrimonio per il nostro paese, dal tradizionale "Carnevale", alla Fiera di San Donato, alla rievocazione storica, alle manifestazioni del "Ferragosto Bistagnese".

Speriamo inoltre che a fine esercizio oltre all'ottenimento dei risultati, ci si possa ritrovare tutti "più sani e più belli" per aver usufruito della palestra, che è stata affidata in gestione all'inizio di quest'anno e che ci sembra stia avendo un ottimo impiego.

Inoltre nel corso dell'anno si procederà alla variante del piano regolatore comunale».

G.S.

Gruppo donatori di sangue CRI di Cassine

Cassine. La Croce Rossa Italiana delegazione di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme, in collaborazione con il Gruppo Donatori di Sangue del Comitato Provinciale della Croce Rossa di Alessandria, organizza per la serata di martedì 30 gennaio 2001 alle ore 21,15 presso la sede di via Alessandria 59 (tel. 0144 / 714433, ufficio 0144 / 714971) una riunione aperta a tutti, per sensibilizzare ed informare la popolazione cassinese al fine di istituire un Gruppo Donatori di Sangue della Croce Rossa in Cassine.

La riunione sarà presieduta dai rappresentanti della Croce Rossa di Cassine e dal responsabile del Gruppo Donatori di Sangue di Alessandria in collaborazione con un medico del Centro Trasfusione dell'Ospedale Civile alessandrino.

Le donazioni di sangue saranno effettuate presso l'Ospedale Civile di Acqui Terme.

Si ringrazia tutti coloro che vorranno partecipare alla riunione e che eventualmente ci aiuteranno nella realizzazione di questa benefica iniziativa.

Al ristorante "Villa San Carlo" di Cortemilia

Al Lions Cortemilia Francesco Bellotti



Cortemilia. Francesco Bellotti è stato l'ospite d'onore, nelle scorse settimane, del quarto meeting dell'anno lionistico del Lions Club "Cortemilia & Valli". L'incontro tra i soci del Lions Club ed il dott. Bellotti, vicepresidente della Confindustria, è avvenuto presso l'hotel - ristorante "Villa San Carlo" di Cortemilia sede del club.

Nei mesi scorsi il dott. Francesco Bellotti, cuneese, presidente dal 1999 del Gruppo della piccola industria di Confindustria, è stato nominato nuovo presidente del Gruppo di lavoro Pmi dell'Unice, l'Unione delle Confindustrie europee che associa trentanove organizzazioni imprenditoriali a livello nazionale, in rappresentanza di oltre 16 milioni di imprese, 98% delle quali di piccola e media dimensione. Il Gruppo di lavoro, che Bellotti presiederà per i prossimi due anni, si propone di proseguire l'opera di scambio e confronto con le istituzioni europee sui temi di principale interesse per la competitività dell'industria europea.

Ad accompagnare Bellotti, Anna Abbona, titolare della Cantina Marchesi di Barolo, consorte di Ernesto Abbona, presidente della piccola e media industria della Provincia di Cuneo. Ad accogliere l'illustre ospite, oltre ai soci del Lions Club, numerosi imprenditori, commercianti e professionisti delle valli Bormida.

Bellotti, in modo pacato e fermo, ha parlato della situazione economica ed industriale nazionale apportando l'esperienza dei massimi vertici di un'organizzazione come

la Confindustria, rimarcando come la piccola impresa sia la vera spina dorsale del Paese e come ben il 25% delle imprese europee, di queste dimensioni, sia in Italia. Vale dire che in Italia vi è un'impresa ogni 14 cittadini.

Bellotti ha ricordato come il mondo imprenditoriale abbia necessità di un Paese che realizzi le riforme istituzionali, che abbia il coraggio di compiere scelte e idee di grande respiro, che costruisca grandi infrastrutture, indispensabili per un Paese moderno, ed ha rimarcato come la fiscalità sia vergognosa e tolga ossigeno alle imprese. Occorre che in Italia si aiuti le imprese che sono operative, che sanno ammodernarsi e sono all'avanguardia tecnologica, indipendentemente dalle dimensioni.

Al termine della sua relazione il vice presidente di Confindustria ha risposto alle numerose domande dei presenti, ed in particolare, a chi gli chiedeva, se via sia in Italia un partito politico che meglio recepisca le istanze del mondo imprenditoriale, a risposta che Confindustria, porta avanti un discorso di confronto e dialogo con tutti, basandosi sui propri programmi.

Bellotti si è detto infine disponibile a ritornare per discutere di piccola e media industria europea.

Prossimo appuntamento, sabato 24 febbraio, a Cortemilia in sede, per la "Festa di Carnevale", intermeeting con il Lions Club di Alba, club sponsor del Lions Club "Cortemilia & Valli".

Commissione caccia

Il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, deve designare i componenti della commissione provinciale d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio. Le domande con allegato un dettagliato curriculum dovranno essere inviate entro le ore 12, di giovedì 15 febbraio, alla Provincia, ufficio Caccia e Pesca, piazza Alfieri 33, Asti, cap. 14100, oppure consegnate in busta chiusa all'ufficio archivio.

Sarà determinante il possesso di requisiti specifici, quali la conoscenza della materia venatoria, il titolo di studio e l'esperienza pluriennale maturata nel settore.

Verso la riqualificazione del centro storico

Ecco il nuovo ingresso al paese di Spigno

Spigno Monferrato. Sono stati ultimati i lavori di realizzazione del nuovo accesso del paese di Spigno Monferrato, ben visibile dalla strada statale numero trenta per chi proviene da Acqui Terme.

L'opera, fortemente voluta dal sindaco Albino Piovano, rappresenta il primo significativo passo verso la riqualificazione del centro storico di Spigno.

Sono stati spostati in altro luogo i contenitori per la raccolta dei rifiuti prima ubicati all'ingresso del paese e si è realizzato uno spazio delimitato da muretti in pietra locale a vista, caratterizzato da archi asimmetrici in pietra e mattoni ed impreziosito da una fontana a tre vasche, da una aiuola, fioriere e panchina in larice naturale.

Particolare attenzione è stata riservata all'illuminazione con lampade a pavimento che creano un effetto molto suggestivo.

L'intervento verrà completato entro breve tempo dall'insertimento di lampade sommerse nella fontana e dall'installazione di cartello riportante la planimetria del paese con indicazione degli edifici e monumenti storici interessanti per il visitatore.



Per ettaro colpito rimborso di L. 28.500.000

Flavescenza dorata finanziamenti in autunno

«Finalmente possiamo dare delle risposte concrete ai nostri viticoltori. È arrivato il momento, per cui abbiamo a lungo lavorato, di poter passare dalle promesse, anche vaghe, ai fatti». Alessandro Buffa, responsabile vitivinicolo della Coldiretti alessandrina, può esprimere tutta la sua soddisfazione: tra il 15 e il 17 gennaio, nell'ambito di un incontro tecnico-politico presso l'assessorato all'Agricoltura, è stato elaborato un documento, che verrà nei prossimi giorni licenziato dalla Giunta, relativo alle istruzioni applicative della misura U del Piano di Sviluppo Regionale. Tale documento vede riconosciuta, per ogni ettaro colpito da flavescenza dorata con percentuali di viti infette superiore al 30%, la somma di L. 28.500.000 ad ettaro, comprensiva delle spese di estirpo, di reimpianto e per il mancato raccolto. «Si tratta di una cifra che riteniamo equa, sicuramente superiore a quella prevista in un primo tempo - commenta ancora Buffa - che verrà corrisposta alle nostre aziende entro il prossimo 15 ottobre. Per mesi abbiamo insistito presso le istituzioni regionali: la nostra fatica è stata premiata!».

Inoltre, dall'incontro regionale è emersa la necessità, fatta immediatamente propria

dall'assessore Deodato Scanderebech, di far fronte alla insufficienza dei fondi comunitari a disposizione andando ad attingere dallo stanziamento previsto per la flavescenza dorata, a livello nazionale, dalla Finanziaria. Dalla Coldiretti, al riguardo, parte un vivo ringraziamento rivolto all'impegno ed all'interessamento di diversi parlamentari della nostra regione, in particolare gli alessandrini Rava e Muzio, che si sono battuti per far inserire in Finanziaria questa possibilità. «Oltre ai parlamentari - dichiara il direttore provinciale della Coldiretti Eugenio Torchio - il grazie dei viticoltori deve andare anche all'impegno e alla costanza della Coldiretti, che negli ultimi mesi ha insistito nei confronti delle istituzioni regionali, per dare delle risposte certe a quei viticoltori che vedevano azzerata la loro produttività senza tregua... e, ancora una volta, lo abbiamo fatto da soli, orgogliosi dei nostri cappellini gialli! La Coldiretti è stata presente nei vari incontri, facendosi portavoce dei produttori alessandrini. Non è stata una presenza virtuale, noi siamo abituati a lavorare sui fatti concreti».

Concessione acque e pozzi

Accogliendo le richieste avanzate da Confagricoltura, la legge finanziaria per il 2001 prevede il differimento al 30 giugno 2001 del termine, prima fissato al 31 dicembre 2000, per chiedere il riconoscimento o la concessione per coloro che utilizzano le acque già private divenute pubbliche con la legge 36/94. Alla stessa data del 30 giugno 2001 è stato anche differito il termine per la denuncia dei pozzi di cui alla legge 290/99.

Risoluzione questione rimorchi agricoli fuorilegge

Si profila all'orizzonte una schiarita per la risoluzione della questione dei rimorchi agricoli fuorilegge. Confagricoltura ha infatti avuto assicurazioni dai tecnici dei ministeri dei Trasporti e dell'Interno circa la risoluzione del problema che rischia di paralizzare l'attività agricola, per una malintesa interpretazione del nuovo codice della strada sulla circolazione dei rimorchi agricoli.

Secondo l'articolo 57 del codice, sui rimorchi trainati dai trattori - sostengono alcune precisazioni ministeriali - non possono essere trasportate altre macchine agricole, piccole o grandi che siano. L'articolo incriminato include tra gli usi possibili dei rimorchi trainati da macchine agricole il trasporto di "prodotti agricoli e sostanze di uso agrario, nonché attrezzature destinate all'esecuzione delle attività agricole". L'interpretazione restrittiva è stata contestata da Confagricoltura poiché non tiene conto delle oggettive esigenze per la realizzazione delle pratiche agricole.

Allo stesso tempo, gli uffici periferici del ministero dei Trasporti continuano a omologare e immatricolare rimorchi che hanno funzione specifica di trasportare macchine agricole. Confagricoltura ha perciò suggerito al ministero dei Trasporti di prendere atto della situazione e di giungere quindi ad una risoluzione equa che non penalizzi ulteriormente le aziende agricole e le imprese agromeccaniche. Segnali di disponibilità sono giunti dai ministeri competenti per una conclusione positiva della vicenda.

Incontri nell'Acquese a Bistagno e Cassine

Mobilizzazione della CIA sui problemi dell'agricoltura

Bistagno. La mobilitazione della CIA, iniziata in dicembre sotto lo slogan "L'agricoltura pretende quello che merita, niente di più niente di meno", è proseguita sin'ora con una serie di assemblee degli agricoltori, in preparazione di una iniziativa provinciale, che avrà luogo a febbraio, e di manifestazioni a livello nazionale promosse per la prossima primavera.

Temi in discussione la finanziaria 2001, il Piano di Sviluppo Rurale in Piemonte, il fisco, la previdenza. E ancora il caro gasolio, la flavescenza dorata, il nuovo regolamento 2078, e a seconda delle zone temi di attualità per le diverse aree, dai problemi dei cinghiali nell'Ovadese e Acquese, a quelli del dopo alluvione nel Casalese.

Roberto Ercole, presidente provinciale della CIA, Carlo Ricagni vice presidente, e Giuseppe Botto, direttore della struttura alessandrina, hanno incontrato nelle diverse occasioni i numerosi agricoltori accorsi per le iniziative.

Nell'Acquese le assemblee si sono svolte a Cassine e Bistagno, rispettivamente lunedì 15 e lunedì 22 gennaio, presso i municipi. I relatori hanno illustrato i punti cardine della mobilitazione. C'è un disinteresse generale da parte delle istituzioni, a diversi livelli, verso il settore ed i suoi problemi. L'agricoltura italiana, e quindi anche quella alessandrina, non può però permettersi, in un momento tanto complesso, di essere poco considerata nel quadro complessivo dello sviluppo economico e sociale del paese. Di qui l'appello perché questioni fondamentali per il settore trovino al più presto la giusta risoluzione. L'agricoltura, come hanno sottolineato negli interventi, realizza prodotti di alta qualità, è garanzia di presidio del territorio, mantiene livelli occupazionali in aree a declino: merita quindi attenzione e la soluzione di problemi che ne ostacolano da tempo lo sviluppo. Nell'Acquese due i temi su cui si è incentrata particolarmente la discussione: la mancanza di unitarietà nel mondo agricolo e la finanziaria 2001. Come hanno spiegato i relatori la CIA ha proposto negli ultimi mesi a Coldiretti e Unione Agricoltori la realizzazione di azioni unitarie.

«Da sempre, ha detto Ercole negli incontri, riteniamo che l'unità sia alla base della soluzione dei problemi dell'agricoltura. Per questo abbiamo sollecitato le altre associazioni ad iniziative comuni». Com'è noto nello scorso mese di dicembre la Coldiretti ha rifiutato questa proposta, ed è scesa in piazza da sola, mentre CIA e Unione Agricoltori hanno trovato unità d'intenti in una mobilitazione su alcuni temi specifici, ossia la vicenda mucca pazza, l'alluvione e la flavescenza dorata, coinvolgendo e sensibilizzando opinione pubblica ed istituzioni, sia a livello locale, che regionale e nazionale, per la soluzione di questi problemi. Dagli incontri è comunque emersa l'esigenza di rinnovare l'appello all'unità del mondo agricolo, affinché questo trovi su temi comuni momenti di confronto e di mobilitazione unitaria.

Sempre nell'Acquese si è



I relatori dell'incontro a Cassine.



Il pubblico presente a Bistagno.

discusso della finanziaria 2001, ritenuta una manovra con luci ed ombre, che accoglie solo in parte le richieste della CIA. Si è parlato del capitolo dei finanziamenti per la flavescenza dorata della vite, gli ormai noti 90 miliardi da ripartire fra le Regioni, per i quali si attende ancora oggi una legge di spesa che consenta l'erogazione alle aziende dei contributi, atti a sanare una situazione precaria in cui le imprese si trovano ormai da più di due anni.

Sul capitolo Iva e Irap è stato ricordato il rinvio al 1° gennaio 2002 del regime normale per gli agricoltori che hanno un volume d'affari superiore ai 40 milioni, mentre per l'Irap confermata per il 2000 l'aliquota al 1,9% per il triennio 2001-2003 questa passa al 2,5%.

Sul fronte pensioni si è discusso delle maggiorazioni sociali, fino a L. 180.000 mensili, sbandierate come un autentico aumento che in realtà investe solo una minima parte dei pensionati. Siamo insomma lontani dalla richiesta avanzata dalla CIA di un aumento concreto delle pensioni al minimo, che attualmente sono sotto la soglia della povertà.

Ed infine sul fronte carburanti, ridotta l'accisa sul gasolio agricolo dal 30 al 22%, e azzerata quella per le serre.

«Tutto questo, ha detto il direttore Botto, ci impone un giudizio articolato verso la manovra, che necessita di alcuni correttivi per i quali la CIA è pronta a battersi».

Desta infine preoccupazione l'entrata in vigore del decreto concernente le nuove modalità di assegnazione dei carburanti agricoli agevolati. Le scadenze ravvicinate, fissate per fine mese, la complessità delle procedure relative all'adempimento degli ob-

blighi formali e taluni aspetti del decreto stanno creando difficoltà agli operatori. Il rischio è di un blocco da parte dei distributori dei carburanti, con conseguenze pesanti per il settore. Per questo la CIA ha sollecitato una proroga all'entrata in vigore del provvedimento al fine di rendere realmente applicabile la norma.

A tutt'oggi però tale richiesta non è stata accolta, e questo fine mese si profila, ancora una volta, non privo di difficoltà.

Infine negli incontri acquisi ampio spazio è stato dato alla questione moscato. Come è stato ricordato quest'anno si ricorrerà alla distillazione di 120 mila ettolitri di vino per un costo dai 30 ai 35 miliardi a carico dello Stato e dell'U.E, e si paventa il ricorso ad un ulteriore stoccaggio. Le vendite del moscato nel 2000 sono diminuite, siamo infatti passati a 70 milioni di bottiglie contro gli 80 dell'annata scorsa. «Per affrontare questa situazione, ha detto il vice presidente Ricagni, occorre a nostro avviso una maggior collaborazione fra le cantine cooperative, che devono indirizzare sempre di più la propria attività nella vendita diretta del prodotto al consumatore, in Italia, ma anche all'estero, trovando forme comuni di promozione e presenza sul mercato mondiale».

A Villa Tassara ripresa a marzo

Montaldo di Spigno. Pausa invernale per gli incontri di preghiera e di ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153).

Gli incontri di preghiera riprenderanno nel mese di marzo.

Il presidente Primosig scrive alla provincia

Strade provinciali si migliori la 25 e la 6

Roccaverano. Giovedì 11 gennaio si era svolta a Monastero, in Municipio, un incontro tra la Provincia di Asti, presente anche amministratori della Provincia di Alessandria, sindaci e amministratori della Langa e dei paesi delle valli Bormida, nel corso del quale sono state presentate le opere pubbliche da realizzare in valle (i ponti di Ponti, Monastero, di Cessole e Vesime) e di altre migliorie alla viabilità di fondo valle.

All'incontro erano presenti i vertici della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", il presidente, ing. Sergio Primosig, ed il vice, Giuseppe Lanero, già in quella sede, era emerso il pensiero dell'Ente; nella giornata di martedì 23 gennaio, il presidente Primosig, ha inviato all'Amministrazione provinciale di Asti, un ordine del giorno sulla viabilità in Val Bormida, che dice:

«A seguito della conferenza stampa indetta dall'Amministrazione provinciale di Asti, in Comune di Monastero Bormida in data 11 gennaio, questa Amministrazione intende ribadire quanto segue:

- Di considerare valido il progetto di costruzione del nuovo ponte stradale in località S. Desiderio di Monastero Bormida (ai confini con il comune di Ponti) in quanto tale opera garantirebbe l'eliminazione di uno dei tanti punti pericolosi individuati sulle strade della nostra valle;

- Di ritenere interessante e meritevole di considerazione il progetto pilota che verrà realizzato in Comune di Monastero lungo la S.P. n. 25 per l'eliminazione di un pericolo creatosi a seguito delle abbondanti piogge dei mesi passati, attraverso il ripristino di muretti a secco;

- Di appoggiare pienamente le iniziative intraprese dall'amministrazione provinciale in merito alla viabilità di valle (dopo anni di totale abbandono da parte degli enti competenti si stanno realizzando iniziative concrete);

- Nello stesso tempo però, si insiste nel rimarcare quale rimanga la pericolosità, anche dopo gli interventi che si realizzeranno, delle Strade Provinciali n. 25 e n. 6, con carreggiate che impediscono il passaggio contemporaneo di due mezzi pesanti con conseguenti incidenti e ribaltamenti dei mezzi, e con tracciati non adeguati alle esigenze dei nostri giorni; quali possano essere i disagi, a seguito di tale situazione, da parte degli operatori commerciali ed economici che debbono raggiungere la nostra Comunità montana, ma soprattutto quali possano essere le difficoltà per le poche aziende rimaste sul nostro territorio, aziende che rappresentano una delle poche fonti di occupazione per gli abitanti della nostra valle.

Pertanto si richiede all'Amministrazione provinciale e al suo Presidente, di non limitarsi esclusivamente a realizzare quanto descritto nella conferenza stampa di Monastero ma di impegnarsi nel considerare prioritaria nella programmazione dei prossimi anni, la realizzazione dell'ampliamento e all'adeguamento delle carreggiate delle due suddette strade che a parer nostro e di tutti gli amministratori dei Comuni della Comunità Montana Langa Astigiana sono fondamentali per l'economia e lo sviluppo della zona, in quanto è provato che lo sviluppo di un territorio è legato soprattutto alla presenza di adeguate infrastrutture».

Vicaria "Langa di Cortemilia" scuola per laici

D. Oberto "Accoglienza e rispetto della vita"

Cortemilia. Sono ripresi martedì 23 gennaio gli incontri vicariali alla "Scuola per laici e religiose impegnati nella Pastorale" o che desiderano impegnarsi nel futuro. L'iniziativa è della Vicaria "Langa di Cortemilia", di concerto con la Diocesi di Alba. Il corso è triennale e questo è il terzo ed ultimo anno e prevede 9 incontri: 4 svoltisi prima del Natale 2000 (dall'8 al 29 novembre) e 5 da metà gennaio 2001 (dal 23 gennaio al 20 febbraio). Il 1° anno di corso, iniziò il 19 gennaio '99 e si protrasse sino a fine marzo. Il 2° anno di corso, iniziò l'11 novembre '99 e si protrasse sino a fine marzo.

Tema di quest'anno, suggerito dalla Diocesi: «La Morale cristiana», il comportamento secondo gli esempi e gli insegnamenti di Gesù Cristo Maestro e Signore». Coordinatore del corso è don Bernardino Oberto, parroco di Cortemilia San Pantaleo e vicario zonale. «Il corso è aperto ai laici e consacrate - spiega don Oberto - già impegnati nelle parrocchie come catechisti, animatori di gruppi, consiglieri parrocchiali, Caritas, cantori, rettori delle Cappelle. Gli incontri sono di contenuti biblici. Consigliamo di portare "Il Catechismo degli adulti" e la Bibbia. Gli incontri sono settima-

nali: al martedì sera, alle ore 20.30, nei locali dell'oratorio di San Pantaleo a Cortemilia. Ogni serata è divisa in due momenti: nel primo, don Pietro Pellerino ci aiuterà ancora a pregare con il Sacro Testo; nel secondo, un sacerdote presenterà il tema».

Calendario, temi e relatori dei 5 incontri: *martedì 30 gennaio*, capitolo 26, "Accoglienza e rispetto della vita", presenterà l'argomento don Bernardino Oberto, parroco di Cortemilia S. Pantaleo, Pezzolo Valle Uzzone e Todocco. *Martedì 6 febbraio*, capitolo 27, "Sessualità, matrimonio, verginità", presenterà l'argomento don Valerio Pennasso, parroco di Cravanzana, Feisoglio, Niella Belbo. *Martedì 13 febbraio*, capitolo 28, "Impegno sociale e politico di un cristiano", presenterà l'argomento Anna Maria Tibaldi, presidente Diocesana dell'Azione Cattolica. *Martedì 20 febbraio*, capitolo 30, "Comunicazione e cultura", presenterà l'argomento Anna Maria Tibaldi, presidente Diocesana dell'Azione Cattolica.

Lo scopo del corso è quello di formare persone che sappiano servirsi della Bibbia per alimentare la propria vita spirituale e per trarre ispirazione per la propria azione pastorale.

Si è svolta l'assemblea annuale in municipio

Pro Loco di Strevi il calendario 2001



Strevi. Domenica 21 gennaio, alle ore 9.30, si è svolta, nella sala consiliare di Strevi, l'annuale assemblea dei soci dell'Associazione Turistica Pro Loco. I punti all'ordine del giorno erano l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno 2000 ed il preventivo per l'anno in corso, unitamente all'approvazione del calendario delle manifestazioni programmate per il 2001.

Dopo il saluto iniziale del sindaco, prof. Tomaso Perazzi, che ha voluto complimentarsi con il consiglio direttivo e tutti i soci per la molteplicità delle manifestazioni realizzate nel corso dell'anno trascorso, sottolineando che «grazie al vostro volontariato è possibile raggiungere buoni risultati nel settore della promozione del nostro paese e soprattutto rendere unita la comunità», anche il consigliere delegato al Turismo ed allo Sport, rag. Ivaldi Lorenzo, ha inteso evidenziare l'importanza della proficua collaborazione intercorsa fra amministrazione comunale e Pro Loco.

A presiedere l'assemblea la presidente, Edy Bacicalupo, che, prima di passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ha ringraziato tutti i collaboratori per l'impegno profuso durante l'anno rimarcando il successo ottenuto in molte occasioni, «prima fra tutte la baraonda delle Pro Loco, manifestazione che sarebbe bene ripetere».

Il bilancio consuntivo e quello preventivo sono stati illustrati dal segretario, Carmelo Lo Sardo in collaborazione con i revisori dei conti, Giorgio Pizzorni e Pier Luigi Compalati.

Le entrate per il 2000 sono state pari ad oltre 75 milioni, e le uscite sommano ad oltre 79 milioni, con un saldo passivo di oltre 4 milioni. La situazione di cassa a fine 2000 è, di oltre 36 milioni (avanzo amministrazione '99, oltre 40 milioni, dedotto il disavanzo 2000 di oltre 4 milioni, riman-

gono più di 36 milioni). Tra le voci maggiori di entrata: il contributo del Comune, 10 milioni; il "Ferragosto Strevese", oltre 28 milioni; la "Festa delle Feste" oltre 9 milioni; "Sagra Septebrium", oltre 7 milioni; le 199 tessere dei soci, oltre 3 milioni; la serata di beneficenza, oltre 4 milioni. Tre le voci maggiori di uscite: Oltre 21 milioni, per il "Ferragosto Strevese"; oltre 21 milioni, per acquisto materiale; oltre 6 milioni, per affitto; oltre 6 milioni, per "Sagra Septebrium"; oltre 3 milioni, per la "Feste delle Feste"; oltre 4 milioni, per la serata di beneficenza.

La presidente ha voluto poi precisare che nel corso dell'anno sono stati fatti importanti investimenti acquistando materiale necessario a rendere sempre più qualificate le attività organizzate e che nonostante ciò il bilancio viene chiuso con un consistente avanzo di amministrazione di L. 36.263.907 aggiungendo parole di elogio per l'attuale gestione del circolo della Pro Loco.

L'assemblea ha, inoltre approvato, un preventivo di spesa per il 2001, che prevede entrate per oltre 61 milioni e uscite per oltre 62 milioni.

L'assemblea ha poi deliberato il calendario delle manifestazioni per il 2001, che prenderanno il via domenica 25 febbraio, con il "Carnevale dei bambini", giochi a premi, distribuzione frittelle, lotteria. Lunedì 16 aprile, "Merendino alla Cappelletta", santa messa alla Cappelletta, distribuzione risticciata. Dall'8 all'11 giugno, "Sagra Septebrium", serate gastronomiche, intrattenimenti musicali, gare alle carte, torneo di bocce. Dal 12 al 16 agosto, "Ferragosto Strevese", torneo a squadre di bocce, gare alle carte, serate musicali, gastronomia, giochi, tradizionale risticciata. Sabato 8 e domenica 9 settembre, partecipazione alla "Festa delle Feste" ad Acqui Terme. Lunedì 24 dicembre, auguri di buone feste.

Il punto dell'attività 2000 con il presidente

A.I.B. Valle Bormida e Protezione civile

Castelletto d'Erro. Dal 1994 è operativa l'organizzazione Anti Incendi Boschivi e Protezione Civile Valle Bormida, che ha sede presso il Municipio di Castelletto d'Erro ed opera nei comuni che danno vita alla Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

In questi l'Associazione è sempre stata molto attiva ed operativa con interventi non solo in sede ma anche in quelle zone e territori colpiti da alluvioni, terremoti o altre calamità naturali.

Con il presidente Daniele Sergio Dappino, abbiamo fatto il punto sull'attività svolta nel corso dell'anno 2000 e dato uno sguardo al bilancio.

«Il 2000 è stato un anno particolarmente attivo per le emergenze. - dice il presidente - Nel primo periodo dell'anno a causa di un inverno secco siamo intervenuti in 21 interventi antincendio, in particolare nelle zone delle Capanne di Marcarolo, Cavatore, Merana e Cassinelle. La seconda parte dell'anno, siamo intervenuti nell'alluvione dell'alessandrino, in Liguria a Diano Marina, Imperia, Ceriana. Abbiamo aumentato l'operatività con l'acquisto di un nuovo fuoristrada, di due carrelli, di 10 brandine, una tenda Ferrino e di un impianto di microfonia. Abbiamo ultimato la realizzazione della cucina mobile completando la sua messa in opera con l'acquisto di un carrello e di un gavone per la sistemazione delle attrezzature. Inoltre il nostro vecchio fuoristrada, sostituito dalla Land Rover 130 crew cab, è stato regalato a un gruppo comunale di protezione civile.

Questo gesto, ha un significato molto evidente, cerchiamo di aiutare e di crescere insieme alle altre organizzazioni. Purtroppo l'altalenarsi delle emergenze ha causato un impegno economico non indifferente e la cifra negativa del bilancio, in parte, è originata per l'appunto dall'anticipazione per tali emergenze. In parte dalla lentezza burocratica di fondi già destinati, ma non ancora nelle casse associative».

L'attività nel 2000 può essere così riassunta: interventi antincendio 21 (totale ore 590); interventi protezione civile 30 (totale ore 711); addestramento 2 (totale ore 78); pulizia fiumi, sponde pulite, (totale ore 80); riunioni 19 (totale ore 76); prevenzione 9 (totale ore 115); manifestazioni 4 (totale ore 348); progetti presentati 6 progetti approvati 4.

Questo il bilancio 2000: uscite: assicurazione automezzi L. 1.286.000; carburante L. 5.426.000; lubrificanti L. 356.000; autostrada L. 356.000; pubblicità automezzi L. 150.000; assicurazione volontari L. 350.000; pranzi volontari L. 1.433.000; spese postali L. 129.600; cellulare L. 880.000; spese c.c.p. L. 19.400; c.c.b. L. 8.000; interessi passivi L. 1.883.144; organizzazione manifestazioni L. 2.695.840; abbonamenti a riviste L. 80.000; abbonamento a internet L. 360.000; manutenzione straordinaria L. 1.263.340; documenti L. 114.850; accessori mezzi L. 300.000; riparazione attrezzature L. 79.800; spese per SVE L. 5.300.539; sostituzione attrezzature L. 300.000; viaggi fuori ambito territoriale L.

536.000; contributi altre associazioni L. 733.000; spese per progetti L. 4.850.000; spese varie L. 243.720; acquisto automezzi L. 46.787.000; appendici L. 11.837.160; accessori L. 2.060.400; indumenti L. 680.000; attrezzatura pronto soccorso L. 740.000; attrezzatura manuale L. 200.000; attrezzatura didattica L. 4.657.600; attrezzatura p.c. L. 4.280.000, per un totale spese pari a L. 100.376.393.

Entrate: contributi regionali L. 53.137.600; contributi provinciali L. 492.500; contributi EE.LL. L. 2.885.000; contributi Corpo Regionale L. 1.941.000; contributi da aziende L. 7.392.000; alienazioni L. 500.000; entrate su manifestazioni L. 4.224.000; interessi c.c.p. L. 9.061; affitti attrezzature L. 8.320.000; rimborsi vari L. 200.000; sottoscrizioni L. 1.750.000; contributi CEE L. 5.300.539, per un totale entrate pari a L. 86.151.700.

La differenza tra entrate e uscite somma a un saldo negativo pari a L. 14.224.693; l'avanzo d'amministrazione del 1999 è stato di L. 3.584.810; il fondo cassa al 31/12/2000, è pari a meno L. 10.639.883.

«Un grazie, oltre ai volontari della nostra Organizzazione, - conclude il presidente - va anche ai volontari delle altre squadre, che con il loro apporto si crea una forza di collaborazione, indispensabile per la conservazione e la protezione dell'ambiente, per quanto riguarda l'antincendio boschivo, e di aiuto alle persone, nei momenti in cui la natura si riprende quello che gli abbiamo portato via».

Soms Bistagno A.I.B. "Il bosco patrimonio di tutti!"

Bistagno. Nella salone della SOMS di Bistagno, venerdì 26 gennaio, alle ore 21, si parlerà su "Il bosco: patrimonio di tutti!".

L'incontro è stato organizzato dalla Squadra di Bistagno (area di base n°962, AL 2), del Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte, con il patrocinio del Comune di Bistagno.

Tema dell'incontro è appunto "Il bosco: patrimonio di tutti!" e si parlerà di salvaguardia del patrimonio boschivo; cosa fare se avvistiamo un incendio; leggi e regolamenti degli incendi boschivi e dell'abbattimento degli alberi; e del corpo A.I.B. Piemonte: chi sono e cosa fanno.

Interverranno al dibattito: il dott. De Florian, coordinatore provinciale di Alessandria - Asti del Corpo Forestale dello Stato e l'ispettore Mongella, comandante della stazione di Acqui Terme; per il corpo volontari Antincendi Boschivi del Piemonte: Priano, referente provincia di Alessandria; Reggì, referente provincia di Asti; Dappino, ispettore provincia di Alessandria; Albertelli, comandante distaccamento.

Gli organizzatori invitano la popolazione di Bistagno e dei paesi limitrofi all'incontro, gli amministratori e tutti coloro che sono interessanti.

Escursione didattica per 150 del 46° corso

A Ponzzone gli allievi agenti del Corpo Forestale dello Stato



Ponzzone. Il territorio della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno", è stato teatro, giovedì 18 gennaio, di una escursione didattica del "46° corso Monte Vettore" degli Allievi Agenti del Corpo Forestale dello Stato della Scuola di Alessandria.

In una bella giornata di sole gli Allievi Agenti del C.F.S., provenienti da tutte le regioni d'Italia, hanno potuto apprezzare lo stupendo paesaggio appenninico che divide il Piemonte dalla Liguria centrale, imbiancato dalle nevicate degli ultimi giorni.

I 150 allievi (il "46° corso Monte Vettore" ne comprende 1.600 con sede a Città Ducale, Sabaudia e altre sedi periferiche) sono giunti alle ore 9, in località Tiole di Ponzzone, e al termine dell'attività didattica, durante la quale sono stati eseguiti rilievi topografici e riconoscimenti botanici, le autorità locali hanno incontrato gli allievi, con i relativi comandanti.

L'incontro è avvenuto intorno alle ore 13, presso la trattoria Mirella, in frazione Moretti di Ponzzone, e il sindaco del Comune di Ponzzone, prof. Andrea Mignone, il presidente della Comunità montana, Giampiero Nani, hanno sottolineato l'importanza di una sempre maggiore cooperazione tra gli organismi preposti alla gestione e tutela del patrimonio naturale e l'assetto ambientale, soprattutto nelle zone pedemontane.

Ad accompagnare Nani e Mignone, il vice presidente della Comunità, Gianmarco Bisio, l'assessore Assandri, il sindaco di Cartosio Pettinati e il vice sindaco di Ponzzone, Moretti.

Nani ha inoltre rimarcato, nel suo intervento, come sia questa la prima volta, che la provincia di Alessandria è stata individuata come sede (presso scuola allievi di Polizia di Alessandria) periferica per allievi del Corpo Forestale dello Stato e come l'escursione nel territorio di questa Comunità sia la riprova della giusta attenzione che l'Ente ha mostrato verso la conservazione e tutela del territorio e la permanenza dei giovani, con "politiche" e interventi mirati. E proprio nella cascina di località Tiole, di proprietà della Regione, del comparto forestale, sorgerà a breve un centro di educazione ambientale, soprattutto per i giovani. Il centro promosso dal Comune e dalla Comunità montana, è stato recepito dalla Regione che finanzia la realizzazione.

Mignone ha ricordato come la presenza di Allievi Agenti del Corpo Forestale dello Stato, costituisce un importante segnale per il territorio, in quanto dove il territorio è tutelato, si favorisce lo sviluppo delle attività legate tradizionalmente alle zone montane, rurali e turistico-ricreative.



Rassegna promossa dalla Provincia di Asti

A "Echi di Cori" Sessame e Fontanile

Sessame. È stato pubblicato il calendario definitivo della rassegna "Echi di Cori" organizzata dall'amministrazione provinciale di Asti, assessore alla Cultura. Due i Comuni della nostra zona presenti alla celebre rassegna: Sessame e Fontanile.

S'inizierà il 10 febbraio a Dusino San Michele, l'ultimo concerto il 21 aprile ad Asti.

Ventidue le serate organizzate dall'ufficio Cultura con i Comuni Astigiani che quest'anno contribuiscono in maniera più incisiva nella promozione dei singoli spettacoli. Due le corali debuttanti: Alfierina di San Martino Alfieri e il coro degli ex allievi del Liceo Scientifico Vercelli che si uniscono ai cori: K2, Sette Colli, A.N.A. Vallebelbo, La Bissòca, Amici della Montagna W.A., Compagnia di Cantòr,

L'eco delle colline, J'amis d'Ia canson, Polifonico Astense, San Secondo, Polifonico Santa Cecilia, Polifonica San Marzanese, Polifonica Laeti cantores, Zoltan Kodaly, Laudate Dominum, Hasta Madrigalis, Valtinella, Polifonico Moncalvese, Don Bosco di Asti, Polifonica Sacro Cuore, Don Bosco di Nizza, Antonio Vivaldi.

Queste le date: **febbraio:** il 10, Dusino e Frinco; il 11, Castelli/Alfero; il 17, Castelnuovo Calcea e Cortazzone; il 24, Antignano; il 25, Montemagno; **marzo:** il 3, Montafia; **sabato 10, Sessame;** il 17, Revigliasco; il 18, Montechiaro; il 24, Agliano e Celle Enomondo; il 31, San Paolo Solbrito; **aprile:** il 1°, Calliano; **sabato 7, Fontanile** e Tonco; l'8, Mombercelli; serata finale ad Asti, parrocchie di San Paolo, Santa Caterina, San Martino.

A cura del museo storico di Mombarcaro

"Le paure della vita" di Piero Friggeri

Il fantastico - secondo la lezione di Todorov - non sarebbe che un'esitazione transitoria tra lo "strano" e il "meraviglioso", prima o poi destinata a dissolversi in una spiegazione razionale o a rimanere per sempre insondabile e misteriosa. Piero Friggeri, nella sua recente silloge di racconti *Le paure della vita* (con *Prefazione* di Gigi Gallareto), edita a cura del Museo Storico di Mombarcaro, trova ora modo di prolungarne indefinitamente l'incertezza costitutiva (la sospensione). "Pittore, poeta, cultore delle tradizioni dell'Alta Langa e dei tesori d'arte nascosti nelle chiese e nelle cappelle dei paesi", Piero Friggeri ha il grande merito di avere valorizzato gli affreschi tardogotici di San Rocco a Mombarcaro e, più recentemente (si veda "L'Unione Monregalese" del 4 gennaio 2001), di avere individuato un interessante residuo di "cavalcata dei Vizi" a Prunetto, nella chiesa della Madonna del Carmine, nota soprattutto per gli affreschi quattrocenteschi di Segurano Cigna di Vicoforte.

Come scrittore di racconti, Friggeri si distingue più per la sua istintiva cordialità, per il gusto di inverare nell'esemplarità di storie in qualche misura accattivanti un'innata propensione alla moralità, che non per l'impegno stilistico-formale. Egli narra così, *ex abundantia cordis*, con la naturalezza dei fabulatori popolari, che mirano, più che altro, a condensare in apolooghi di ordinaria lega o in *réclats* di straordinaria invenzione una visione problematica ma non pessimistica del mondo. Friggeri non ignora l'arte di incantare (e incatenare) il lettore mercé l'accumulo di elementi ambigui e misteriosi, oppure attraverso l'accorto dosaggio di tinte forti e di tratti chiaroscurali che sottolineano drammaticamente l'evolversi delle situazioni e l'avvicinarsi graduale della *Spannung* (del punto cioè di massima tensione). Il romanzesco si annida, spes-

so, dietro l'angolo e, del resto, anche la quotidianità più spinta offre spunti di riflessione o pretesti per l'affabulazione. La tattica è quella del *flâneur* di razza, che, senza parere, quasi con *nonchalance*, sceglie un punto (geografico) di partenza - non importa, al limite - se reale o immaginario - e di qui si abbandona al piacere dell'avventura, all'indagine antropologica, alla tessitura del suo racconto, affidandosi a un lessico usuale, senza scarti, ravvivato da una punteggiatura emotivamente e da qualche sprezzatura sintattica che non disdegna nemmeno gli anacoluti.

Ciò detto, torniamo al fantastico da cui siamo partiti. Il primo dei sei racconti qui riuniti (*La strega Farana*) è ambientato nell'Alta Langa, in una notte di tregenda che, a cent'anni dalla morte, vede ricomparire, sotto altre sembianze, una temibile mascalza. Un agnello viene sgozzato, un bambino viene rapito. Prima di restituirlo alla famiglia, la strega gli dà da bere una pozione magica: una sorta di oblioso nepente che, appunto, sigilla il misterioso segreto di cui egli è stato testimone. Fino a quando? La soluzione del racconto resta così aperta, sospesa ad un interrogativo che, per quanto non definitivo, getta un'ombra inquietante sul lieto fine della vicenda. E sulla razionalità del reale.

Un'altra notte del genere fa da sfondo al racconto dei *Cinque cantonieri coraggiosi* costretti a misurarsi in un'impari ed epica lotta contro la natura scatenata. La Langa con il suo alternarsi di ombre e di luci, con il suo "panorama fanta-geografico", evocatore di mari preistorici, è certo il mitico luogo della "malora" fenogliana, ma, a guardarla con altri occhi, nostalgici, può diventare una specie di paradiso perduto: un "altro mondo", forse, per l'uomo d'oggi travolto e alienato da un progresso ingo-

vernabile, ignaro della "giusta dimensione". Basta l'incontro con uno svizzero di passaggio conquistato dal suo "fascino prodigioso" per indursi ad amarla più intensamente (*Langa*).

Della fauna umana che ancora la popola, il narratore ci offre un assortito campionario, che trova in un formidabile mangiatore a ufo, Marino, vittima della sua stessa avarizia, smascherato e re-dento da un giovane prete, un significativo esemplare, tratteggiato con gioviale umorismo (*Ride bene chi ride ultimo*). Per ravvedersi, dunque, c'è sempre tempo: prima o poi l'uomo inciampa nell'imprevisto che lo mette alla prova spingendolo a dare il meglio di sé e magari diventare, *malgré lui*, un eroe. È quello che accade a Paulo in un racconto (*La rivoluzione*) ambientato in un Sudamerica di maniera, culla di rivoluzioni abortite in tirannidi ma anche di irriducibili combattenti per la libertà. È, questo, un *conte philosophique* inteso a dimostrare che la rivoluzione finisce fatalmente per divorare i propri figli o, meglio ancora, che i compiti e l'impegno dell'uomo, per una sorta di maledizione intrinseca alle cose, non si esauriscono mai. Nessun acquietamento morale è consentito, perché la vera rivoluzione è sempre quella di là da venire. In ogni caso non può essere l'ideologia a salvare l'uomo, che deve, se mai, ancorarsi a valori meno manipolabili e trovare nel senso dei propri limiti e della propria dignità, così come nell'attaccamento alle proprie radici, i mezzi per riscattarsi. *La rivoluzione*, che alterna la visione a tutto campo del narratore onnisciente alla focalizzazione interna sul protagonista, con i suoi discorsi indiretti liberi, e procede speditamente, senza orpelli e senza indugi, verso la conclusione (anche in questo caso aperta), può essere assunta ad esempio della tecnica narrativa di Friggeri. Senonché l'inserimento di un episodio surreale - alla Marquez - (ad un cane vengono trapiantate le corde vocali di un morto e quando si mette a parlare smaschera l'ipocrisia del regime rivoluzionario) e la stessa eccentrica ambientazione in un Sudamerica da operetta ne fanno un *unicum*, almeno in questa silloge.

Un altro cane è infine il vero protagonista del racconto che ancora ci resta da considerare: *Fido*. *Nomen omen*, dicevano i Latini; l'animale, salvato dalle acque rapinose di un rivo in piena, si erge infatti a patetico modello di fedeltà, andando ogni sera alla fermata del *pullman* ad aspettare l'arrivo del padrone che non tornerà mai più.

Ha dunque ragione Gigi Gallareto quando nella sua lucida *Prefazione* individua nella sostanza etica che permea i racconti ed è anzi all'origine della vocazione stessa del narratore, della sua "volontà di dire", la sostanza e il lievito di una visione del mondo tutto sommato positiva, non intaccata dall'afflato nichilistico del "secolo breve" or ora trascorso.

Carlo Prosperi

L'Umberto I ha aperto i battenti alla musica

Teatro di Ricaldone stagione di concerti

Ricaldone. Il teatro di Ricaldone che, nel 1998, ha potuto essere riaperto, completamente restaurato e riportato alle sue condizioni originali, ospitando attività di prosa - in italiano e in piemontese - e di musica.

Oggi, dopo un entusiasmante concerto che, il 1° dicembre scorso presso il teatro Umberto I di Ricaldone, il noto gruppo di musica etnica piemontese "Tre Martelli" ha offerto in beneficenza per Morano Po, paese gravemente colpito dall'alluvione, inizia la stagione concertistica "Il Quadrifoglio" che vedrà i propri appuntamenti tutti i primi venerdì del mese.

"Il Quadrifoglio" inizierà da venerdì 2 febbraio, con un concerto dei *Western Comfort* (gruppo di musica

country e west coast), proseguendo venerdì 2 marzo, con una serata per fisarmonica di *Giorgio Dellarole*; in seguito venerdì 6 aprile, sarà la volta di un variegato *Ensemble di chitarre* coordinate dal maestro Mario Gullo; venerdì 4 maggio, avremo un concerto di musica barocca di *Les ombres errantes* per flauto dritto, viola da gamba e clavicembalo.

La stagione si concluderà venerdì 1° giugno, con un grande concerto del coro *Libera Musica* diretto da Marco Roncaglia.

Il biglietto d'ingresso ai singoli concerti è di L. 10.000, ma è possibile abbonarsi all'intera stagione (5 concerti a L. 45.000) telefonando allo 0333 / 7141701.

Personaggio eclettico combattente contadino

È mancato a Mioglia Silvio Bazzano

Mioglia. Grande partecipazione di fedeli ai funerali di Silvio Bazzano, lunedì 22 gennaio nella chiesa parrocchiale di «S. Andrea apostolo» di Mioglia.

Era presente il parroco di Sassello, don Albino Bazzano, suo cugino primo, che ha concelebrato la santa messa col parroco di Mioglia, don Paolo Parassole.

Ad accompagnare il feretro al cimitero anche l'Associazione Combattenti, di cui Silvio era presidente fino allo scorso anno, con le bandiere delle sezioni di Mioglia e di Pontinvrea. Perché i ricordi dei suoi trascorsi di soldato sul Fronte Occidentale non lo abbandoneranno mai da quel lontano 1940 quando veniva ferito ad una gamba in un combattimento contro i francesi. Dopo quell'incidente non ritornò più in guerra in quanto il suo servizio alla nazione lo prestava dedicandosi ad una attività molto preziosa all'epoca. Produceva infatti carbone di legna a livello industriale e questa sua occupazione gli valse la dispensa da servizio militare.

Silvio era stato colto da un improvviso maleore presso la sua abitazione venerdì pomeriggio, prontamente soccorso veniva trasportato all'ospedale di Savona ma la sua pur forte fibra non ha retto e si spegneva sabato 20 gennaio, alle ore 11, senza riprendere conoscenza. La notizia si spargeva immediatamente a Mioglia. Miogliola, Pontinvrea, Pareto, Sassello perché tutti lo conoscevano e alcuni lo

avevano incontrato soltanto due giorni prima.

Era nato a Mioglia nel 1914, ma i suoi 86 anni non sembravano minimamente influenzare le sue innumerevoli attività. Di mestiere faceva il contadino ma con spirito da imprenditore e la sua vasta produzione di ortaggi andava ben oltre quello che potrebbe considerarsi l'hobby di un pensionato, anche perché lui in pensione non ci è mai andato. Viveva solo (non si era mai sposato) nella sua abitazione e non si dedicava soltanto all'agricoltura. Sapeva passare, con estrema disinvoltura, dal duro lavoro dei campi alla creatività artistica: componeva poesie e scolpiva magistralmente il legno. Giovanni Garbarino di Miogliola si ricorda di quella toccante poesia che Silvio aveva dedicato ad una bambina che aveva visto piangere sotto un albero perché la sua mamma stava morendo. Poeta, scrittore, scultore e diciamo pure inventore perché il suo genio eclettico lo portava a pensare sempre a nuove e singolari creazioni: in questi giorni stava dedicandosi alla costruzione di una stufa di sua invenzione. Sua è stata anche l'idea dell'allestimento del Museo della Cultura Contadina di Mioglia che contiene innumerevoli ed interessanti reperti.

Personaggio schivo ma molto sensibile e attento lascia un grande vuoto non soltanto tra i suoi cari ma tra tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrarlo.

A Lerma, Mornese e Casaleggio Boiro

Giorno della Memoria ricordo di Auschwitz

Lerma. I comuni e le Pro Loco di Casaleggio Borio, Lerma e Mornese, al fine di celebrare *“Il Giorno della Memoria”* (27 gennaio), anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz (ricorrenza istituita dalla Repubblica Italiana con Legge 20 luglio 2000 n° 211), hanno organizzato una serie di iniziative in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Questo il calendario delle manifestazioni:

Venerdì 26 gennaio: Lerma, società Filarmonica, via Baldo 24, celebrazione del “Giorno della Memoria”: ore 10, “Perché i giovani sappiano”, i ragazzi della scuola media di Mornese incontrano i sopravvissuti dell'Olocausto; ore 21, “Deportazione e campi di concentramento: cronaca di un genocidio”, interverranno: il prof. Pier Paolo Poggio, autore di “Nazismo e revisio-

nismo storico” edizioni manifesto; la signora Dorothea Helser, curatrice del libro “La mia ombra a Dachau” editrice Mursia, raccolta di poesie scritte da ebrei deportati nel campo di sterminio di Dachau; i signori Carlo Carrara, Riccardo Pestarone e Gregorio Sensi reduci dai campi di concentramento nazisti.

Domenica 8 aprile: Mornese, scuole elementari: ore 15, “La resistenza sul territorio e nei campi di concentramento”, testimonianze e immagini.

Domenica 20 maggio: Casaleggio Borio, locali Pro Loco: ore 17,30, “Le leggi razziali del 1938”, per questo argomento ha dato la sua disponibilità ad intervenire il prof. Brunello Mantelli.

Venerdì 25, sabato 26, domenica 27 maggio: visita al campo di sterminio di Mauthausen, coinvolgimento degli alunni della scuola media di Mornese.

“Tennis Club Cassine”

Cassine. Da venerdì 1° dicembre 2000 ha ripreso l'attività del Tennis Club Cassine con varie manifestazioni quali tornei, partecipazioni a campionati ed attività promozionali, grazie alla nuova gestione dell'impianto affidata alla signora Benzi, impegno che la stessa ha già svolto in passato per lungo tempo e con ottimo risultato.

L'attività è anche invernale in quanto, grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale, è stato nuovamente possibile ripristinare il campo coperto. Chi desidera usufruire degli impianti e della Club House può telefonare per informazioni e prenotazioni allo 0144 / 714909.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni, nei 16 comuni della comunità montana “Langa Astigiana-Val Bormida”, nei 13 comuni della comunità montana “Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno”, nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal “Calendario manifestazioni 2001”, della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da “Ovada in estate” della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da “Feste e Manifestazioni 2000”, a cura della comunità montana “Langa Astigiana-Val Bormida”; da “La Comunità in Festa 2001”, fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana “Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno” o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI GENNAIO

Acqui Terme, dal 14 novembre al 3 aprile 2001, «Sipario d'inverno - anno secondo», per la stagione teatrale 2000/2001, presso il cinema teatro Ariston. Si tratta di 9 appuntamenti, più uno fuori: **Giovedì 1° febbraio,** Due dozzine di rose scarlatte di Aldo De Benedetti, Compagnia Teatro Moderno, con Nino Castelnuovo, Erica Blanc; regia di Cinque Marcucci. **Mercoledì 7 marzo,** Omobono e gli incendiari (dramma didattico senza lezione) di Max Frisch, Compagnia L'Associazione Culturale Policandri, con Andrea Cane, Paola Geninatti; regia di Andrea Tacchella. **Giovedì 22,** 10 piccoli indiani di Agatha Christie, Compagnia Teatrale l'Aica Cast de “La Soffitta”; regia di Daniel Gol. **Martedì 3 aprile,** Minetti - ritratto di un artista vecchio di Thomas Bernhard; produzioni A.Artisti Associati e Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo; regia di Monica Conti. Organizzata da Città di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Associazione Culturale Arte e Spettacolo e Regione Piemonte. Orario inizio spettacoli, ore 21,15; prevendita dei biglietti e degli abbonamenti presso cinema Ariston (tel. 0144 / 322885), “I Viaggi di Laiolo” (tel. 0144 / 356130), “La Via Maestra” Nizza Monferrato (tel. 0141 / 727523), Europeando Europa di Ovada (tel. 0143 / 322885); abbonamenti: platea L. 210.000, ridotti L. 160.000; galleria L. 125.000, ridotti L. 110.000; ridotti oltre i 65 anni e fino ai 18 anni.

Acqui Terme, tornano i popolari “Venerdi del mistero”, conferenze dibattito incentrate su enigmi insoluti e casi misteriosi incentrati su argomenti che vanno dall'ufologia al paranormale. Quattro appuntamenti a Palazzo Robellini, alle ore 21,30, nei seguenti venerdì: 26 gennaio, “Chartes: nascita di una cattedrale”, enigmi insoluti fra mistero e religiosità popolare; relatore: Anna Maria Mandelli, eminente studiosa bolognese. Il 9 febbraio, “Sciamanesimo e meditazione”, relatore Massimo “Apurva” Mastinu, serata in collaborazione con l'Istituto “Soleluna” di Torino e l'Associazione “Sastoon” di Acqui Terme; introduzione a cura di Oriana Repetto. Il 16 febbraio, “Shamor: la verità nel tempo”, gli insegnamenti degli antichi per l'evoluzione umana; relatore: Luciana Ferrari. Il 23 marzo, “Serata mistero: lo zodiaco”,

relatore: Giuse Titotto; introduzione a cura di Flavio Ranisi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Acqui Terme (tel. 0144 / 770272, orario ufficio, dal lunedì al venerdì). Organizzate da Associazione “LineaCultura” con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, della presidenza del Consiglio comunale e dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Fontanile, dal 18 novembre al 24 marzo 2001, il Comune in collaborazione con Aldo Oddone presenta, “U nost teatro 3”, rassegna di Teatro dialettale, presso il teatro comunale San Giuseppe. Gli appuntamenti, alle ore 21: **sabato 24 febbraio,** Compagnia L'Erca. **Sabato 24 marzo,** Compagnia La Ciuenda. **Sabato 24,** la Compagnia L'Erca di Nizza Monferrato, presenta “Na cita fisasion”, tre atti di G. Carlo Ricatto, per la regia degli attori. Fare l'attore è desiderio diffuso di molti giovani e anche meno giovani, ma se il desiderio diventa ossessione e il recitare l'unico scopo di vita, si possono creare problemi non indifferenti sia per sé stessi che per gli altri. Ma i rimedi sono sempre gli stessi: il buon senso, la pazienza, l'amore. Il tutto, come sempre, condito con tanta ironia e umorismo. Un graditissimo ritorno questo della Compagnia Teatrale L'Erca, una delle più vecchie e prestigiose di tutta la Provincia di Asti. Una sua presentazione sarebbe addirittura fuori luogo, poiché tutti ricorderanno le innumerevoli e brillanti rappresentazioni tenute proprio al Teatro San Giuseppe. Qualche elemento in meno, qualcun altro acquistato, ma l'ossatura e lo spirito sono sempre gli stessi: divertirsi e far divertire! Personaggi e interpreti: Noto Barfetta, Aldo Oddone; Lucia Baretta, Carla Filippone; Berto Baretta, Marcello Bellè; Carlen Beretta, Carlo Caruzzo; Cristina Baretta, Antonella Ricci; Don Fasan, Domenico Marchelli; Marchese De Mentis, Tonino Spinella; Marchesa Camilla, Luciana Ombrella; Dutur Gambarotta, Dedo Roggero Fossati; Amalia Frisotti, Lina Zanotti; Letizia Frisetti, Emi Bianco; Nanà Belagioja, Olga Lavagnino; L'infermè cit, Daniele Chiappone; L'infermè grand, G.Luca Morino. Surtuma da 'n cà, divertumse e stuma tucc ensema. L'ingresso a tutte le rappresentazioni sarà ad offerta ed il ricavato verrà interamente devoluto al restauro della bella chiesa parrocchiale.

Ricaldone, al teatro Umberto I di Ricaldone continua la stagione musicale de “Il Quadriregio”: **venerdì 2 febbraio,** concerto dei “Western Comfort” (gruppo di musica country e west coast); **venerdì 2 marzo,** concerto per fisarmonica di Giorgio Della-rolle; **venerdì 6 aprile,** variegato “Ensemble di chitarre”, coordinato dal maestro Mario Gullo; **venerdì 4 maggio,** concerto di musica barocca di “Les ombres errantes” per flauto dritto, viola da gamma e clavicembalo; **venerdì 1° giugno,** concerto del coro “Libera Musica” diretto da Marco Roncaglia. Il biglietto d'ingresso ai singoli concerti è di L. 10.000, ma è possibile abbonarsi all'intera stagione (5 concerti a L. 45.000) telefonando allo 0333 7141701.

VENERDÌ 26 GENNAIO

Bistagno, sala Soms, ore 21,

incontro su: «“Il bosco: patrimonio di tutti”: la salvaguardia del patrimonio boschivo; cosa fare se avvistiamo un incendio; leggi e regolamenti degli incendi boschivi e dell'abbattimento degli alberi; corpo A.I.B. Piemonte: chi sono e cosa fanno». Interverranno: Corpo Forestale dello Stato: dott. De Florian, coordinatore provinciale AL-AT e ispettore Mongella, comandante stazione Acqui Terme; A.I.B. Priano, referente provincia AL; Reggio, referente provincia AT; Dappino, ispettore provincia AL; Albertelli, comandante distaccamento. Organizzato da Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte, squadra di Bistagno con il patrocinio del Comune di Bistagno.

SABATO 27 GENNAIO

Acqui Terme, dalle ore 8,30 alle 13,30, presso la sala conferenze dell'Asl 22 in via Alessandria 1, giornata di studio sul tema “Trapianto di cornee: realtà e prospettive”. Programma: ore 8,30, registrazione partecipanti; ore 9, saluto direttore generale Asl 22, dott. Mario Pasino; relazioni di: ore 9,30, prof. Mario Zingirian, direttore medico “Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones” e rag. Enrico Mussini, presidente fondazione “Banca degli Occhi Melvin Jones”; ore 10, “Il prelievo della cornea: aspetti medico legali”, dr. Andrea Gianelli Castiglione; ore 10,30, “La selezione del donatore e la valutazione dell'idoneità della cornea per il trapianto”, prof. Carlo Enrico Traverso; ore 11, “L'espianto della cornea”, dr. Davide Venzano; ore 11,30, “Modelli organizzativi per il prelievo di cornee: esperienza operativa dell'Asl 9 di Ivrea”, dr. Enza Palermo, presidente nazionale Aido; ore 12, “Trapianti di cornee nell'Asl 22: Situazione attuale e prospettive future”, dr. Roberto Rossi, direttore; ore 13,30, dibattito: ore 1°,30, buffet; moderatore, dr. Vezio La Langa. Organiz-

zata da Asl 22, Aido (Associazione italiana donatori organi) gruppo comunale “Sergio Piccinin” di Acqui Terme, Lions Club Acqui Terme, con il patrocinio di Provincia di Alessandria e Comune di Acqui Terme.

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO

Acqui Terme, vuoi allattare al seno il tuo bambino? Vieni agli incontri organizzati da La Leche League! (Lega per l'allattamento materno); programmi incontri 2000-2001, 11 ottobre - 9 maggio, presso ufficio Formazione e Qualità e Promozione Salute ASL 22, via Alessandria 1, Acqui Terme, alle ore 10, incontro su: “Perché allattare oltre i tre mesi? I bisogni del bambino che cresce”. Per informazioni o consigli rivolgersi a Paola Amateis (tel. 0144 / 324821), via Marco Polo 10, Acqui Terme; Monica Bielli (tel. 0141 / 701582), strada San Nicolao 16, Nizza Monferrato; Valeria Celi (tel. 0141 / 956381), via Tana bassa 2, Montegrosso d'Asti. Organizzato da La Leche League! in collaborazione con l'ASL 22.

MOSTRE E RASSEGNE

Loazzolo, sino alla primavera, al Punto Arte (tel. 0144 871777), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Riccardo Ranaboldo artista torinese, loazzoletto di adozione. Orari tutti i giorni: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 (sabato e festivi compresi). **San Giorgio Scarampi, sino all'11 marzo,** mostra fotografica “Verso il Vietnam”, immagini di Ferdinando Pusceddu; un fascinoso viaggio in oriente con la macchina fotografica sempre pronta per instaurare un rapporto con il soggetto. Organizzata dalla “Scarampi Foundation”, che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio e il contributo delle Fondazioni della banche Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Torino.

Corso formazione professionale

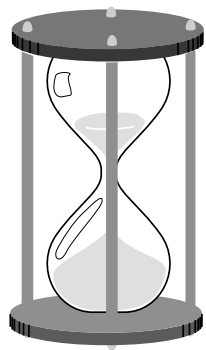
Rivalta Bormida. Il Comune di Rivalta Bormida, ente gestore delle funzioni socio - assistenziali per i Comuni dell'ex - USSL n. 75 (il sindaco, dott. Gianfranco Ferraris è il presidente ed è stato uno dei promotori), esclusi Acqui Terme, Terzo e Melazzo, in collaborazione con l'istituto ENAIP di Acqui Terme, ha promosso un corso di formazione professionale su elementi di collaborazione familiare della durata di ore 200.

Il corso è aperto a tutti i maggiorenni in possesso della licenza della scuola dell'obbligo e residenti nel territorio dei comuni convenzionati con Rivalta Bormida.

Tale figura professionale interverrà a domicilio, a sostegno non solo agli anziani ma a tutte le persone in stato di bisogno.

L'ammissione sarà riservata a venti persone allo scopo di garantire a tutti gli allievi l'acquisizione di un alto grado di professionalità. Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi presso il Centro di Formazione ENAIP.

L'ANCORA



- a casa tua
- puntuale
- un anno intero

Campagna abbonamenti 2001

Acqui 2 - Castellazzo 1

Pilato e Montobbio trascinano i bianchi

Acqui Terme. Iniziamo dagli ultimi minuti della partita, quei minuti che in altre gare erano stati fatali ai bianchi, per raccontare della bella vittoria contro un buon Castellazzo.

I bianchi sono inchiodati sul pari, 1 a 1 con gol di De Riggi e Davide Gemme, quando dai piedi di Pilato parte l'ennesimo lancio in profondità, perfetto nella balistica, sul quale è esemplare l'inserimento, per il corso centrale, di Montobbio; controllo, tocco delizioso e la palla è alle spalle di Di Filippo.

La sintesi della sfida non è comunque racchiusa solo in quest'episodio, stilisticamente e tecnicamente il più bello della giornata, in quanto Acqui e Castellazzo in precedenza avevano dato vita ad una sfida intensa, agonisticamente valida e di un discreto livello tecnico.

Un derby vero, sentito, giocato su di un campo appesantito nella fascia centrale, seguito da un pubblico che è sempre più presente e vicino ai bianchi.

Il primo merito della società del presidente Maiello è stato quello, ancor prima d'aver costruito dal nulla una buona squadra, in grado di ben figurare e con una classifica che positiva - i bianchi sono più vicini alla vetta (- 6) che non alla zona play out (+ 7) -, d'aver ricollocato l'Acqui al centro delle attenzioni e dell'interesse degli sportivi.

Una società di acquisi che apre a nuove iniziative come il sito internet (www.acquius.com) presentato proprio prima della sfida con il Castellazzo, e porta all'Ottolenghi quella passione che ultimamente aveva latitato.

Per la sfida con gli alessandrini del Castellazzo, la squadra geograficamente più vicina ai bianchi in questo campionato, c'erano quasi quattrocento tifosi.

Per il Castellazzo di mister Pivetta, che ha schierato una squadra molto coperta, con cinque difensori e marcature solidamente a uomo, un importante rientro, quello dell'ex novese Megna, ed una assenza di peso quella del fantasista Salierno. In maglia biancoverde due ex; Flavio Pesce schierato sulla corsia di sinistra ed alla fine autore di un'ottima prova, e Matteo Olivieri subentrato a Marchesi nei minuti finali.

Per Alberto Merlo tutta la rosa, ad eccezione del portiere Matteo Bobbio, a disposizione e per la prima volta la formazione titolare al completo sin dal primo minuto.

Stessa fisionomia e filosofia di gioco "provati" alla ripresa del campionato in quel di Centallo con De Riggi prima punta affiancato da Baldi, a centrocampo Deiana, Ricci, Montobbio e Di Carlo con Pilato centrale sulla difesa schierata a zona con Bobbio e Robiglio ed Amarotti davanti a Cimiano.

Una bella partita ed un primo tempo di marca acquese con Di Filippo seriamente impegnato da Montobbio, Baldi e De Riggi che, alla mezz'ora, sfruttando rapidità e qualità balistiche infilava dal limite un pallone imprevedibile per l'estremo ospite.

Nella ripresa più equilibrato e subito il gol di Davide Gemma, pescato clamorosamente libero in area da centro di Ricagni, abile a beffare Cimiano.

Partita sempre viva con capovolgimenti di fronte con una clamorosa occasione per De Riggi che non sfruttava uno dei suoi colpi migliori, l'inzeccata, e depositava la palla sui piedi di un difensore. Alla fine l'episodio più bello il gol di Montobbio, poi un salvataggio di Cimiano, al 93° su conclusione ravvicinata di Sai e poi la vittoria, i tre punti, una classifica che sorride ed il pubblico che applaude.

Sette punti nelle ultime tre partite, quattro gol segnati uno subito. Con l'innesto di Pilato i bianchi hanno fatto un buon salto di qualità e con la rosa al completo Alberto Merlo può finalmente fare scelte. Ora bisogna trovar continuità, a partire da domenica a Serravalle Scrivia.

HANNO DETTO

È un reciproco scambio di complimenti quello tra i due clan dirigenziali. Bene l'Acqui e bene anche il Castellazzo. Per i bianchi un primo commento lo fa il presidente Maiello: *"Bella vittoria, importante, in una domenica strana in cui hanno vinto le squadre*



Mauro De Riggi

di coda e perso sia Pinerolo che Chieri. Noi dobbiamo pensare alla salvezza e questi tre punti fanno piacere e ci permettono di guardare avanti con serenità".

Stessa filosofia per Alberto Merlo che fa una premessa - *"Abbiamo segnato al novantesimo, ma non si è trattato solo di fortuna, la vittoria l'abbiamo meritata prima"* - e poi parla

ECCELLENZA - gir. B

RISULTATI: Novese - Asti 2-0; **Acqui** - Castellazzo 2-1; Gaviengo Coazze - Centallo 4-1; Nizza M.ti - Libarna 4-2; Fossanese - Pinerolo 3-0; Chieri - Sommariva Perno 2-3; Saluzzo - Trino 2-3; Cumiana - Villafranca 3-0.

CLASSIFICA: Trino, Pinerolo 32; Gaviengo Coazze 28; Chieri 27; **Acqui**, Centallo 26; Nizza Millefonti, Sommariva Perno, Saluzzo 25; Fossanese 22; Cumiana 21; Novese, Castellazzo, Asti 19; Libarna 15; Villafranca 3.

PROSSIMO TURNO (28 gennaio): Libarna - **Acqui**; Trino - Chieri; Centallo - Cumiana; Sommariva Perno - Fossanese; Castellazzo - Gaviengo Coazze; Asti - Nizza M.ti; Pinerolo - Novese; Villafranca - Saluzzo.

del campionato: *"tre punti importanti per me che guardo alla salvezza".*

Certo, questa squadra ha ora qualità che gli permettono di poter far bene, lo abbiamo dimostrato nel primo tempo. Abbiamo preso un brutto gol, questo è vero, ma abbiamo saputo reagire ed è quello che conta".

W.G.

Calcio Giovanile Acqui U.S.



La formazione degli Allievi 2000/2001.

ALLIEVI

Dopo una lunga sosta del campionato di categoria gli Allievi di mister Fucile sponsorizzati dalla ditta B.B.E. di Bistagno, hanno ripreso gli allenamenti settimanali in vista dei vari recuperi che inizieranno il 10 febbraio contro la forte compagine dell'Ovada sul campo di Bistagno. Domenica mattina (21/01) gli Allievi hanno disputato un'amichevole contro la Santostefanese vittoriosa per 2-0. La partita è servita a constatare le condizioni generali del gruppo dopo la sosta evidenziando delle buone giocate ed una discreta condizione atletica; il lavoro atletico continuerà intensamente per presentarsi in buone condizioni contro l'Ovada. **Organico: portieri:** Savastano, Rapetti; **difensori:** Poggio, Rasora, Ivaldi, Tortorolo, Mulas; **centrocampisti:** Gandolfo, Chenna, Totino, Camerucci, Lovesio, Giovanni, Ezio, Addari; **attaccanti:** Sar-do, Levo, Carta, Frino, De Rosa.

GIOVANISSIMI

In attesa delle riprese del campionato di categoria i Gio-

CIMIANO. È sorpreso ed incolpevole sulla traiettoria imprevista che assume il colpo di testa di Gemme. Poche parate, ma una decisiva quando toglie le castagne dal fuoco un secondo prima del fischio finale. Più che sufficiente.

ROBIGLIO. È in una forma eccellente, tanto da non patire i movimenti avanzati del Castellazzo che si presenta con il solo Megna come punto di riferimento. Occupa il settore e non sbaglia un intervento. Più che sufficiente.

AMAROTTI. Ancora un passo avanti ed ancora una partita giocata con grande personalità. È cresciuto sensibilmente ed è molto più efficace negli inserimenti. Più che sufficiente.

R.BOBPIO. Dalle sue parti approda l'evanescente Megna che fa tanto fumo e poco arrosto. Ha solo un paio d'indesicisioni e su Oliveri rischia un inutile fallo da rigore. Sufficiente.

DEIANA. Un gran tiro nel primo tempo, due cross nella ripresa prima d'esser, e giustamente, sostituito. Una partita con tante pause e pochi squilibri. Insufficiente. **CECCARELLI** (dal 67°). Corre e si fa trovare in ogni luogo. Sufficiente.

RICCI. È un periodo che il biondo capitano viaggia a corrente alternata. Buoni spunti, qualche sgroppata ed un po' troppe pause. Non riesce ancora ad entrare in sintonia con Pilato. Appena sufficiente.

PILATO. Tecnicamente eccellente e tatticamente inquadro da Merlo che gli ha appiccicato il ruolo giusto. È il regista che sa dirigere l'orchestra, sa proporsi ai compagni e quan-

do serve sa anche usar la spada. Sta facendo fare un buon salto di qualità alla squadra. Buono.

DI CARLO. Poco convinto, forse in una fascia sinistrorsa che non gli compete, non gioca una gran partita anche se gli si devono riconoscere le solite doti di lottatore. Insufficiente.

MONTOBBIO. Perfetto con e senza palla che per un diciottenne è un gran bel biglietto da visita. Si propone e sa proporre giocate semplici ed estremamente efficaci. L'intuizione sul gol è da gran campione. Ottimo.

DE RIGGI. Questa volta siamo in media: due opportunità ed una trasformazione da gran campione. Il bomber questa volta non si è smentito mettendoci lo zampino. Sufficiente. **LONGO** (dal 90°). Solo la presenza.

BALDI. Qualche intuizione che è frutto di una classe che in queste categorie non ha eguali, ma sempre con il contagocce e senza continuità. Ha i mezzi per fare decisamente meglio anche se il suo apporto è prezioso. Appena sufficiente.

Alberto MERLO. Squadra schierata in modo esemplare senza alchimie tattiche e con molta saggezza. Non si lascia ingannare dalla disposizione dell'avversario cui nulla concede se non un "brutto", secondo la sua stessa definizione, gol. Sa di aver in mano una squadra con dei limiti e spesso riesce a nasconderli, ma sa anche d'aver delle buone carte da giocare.

W.G.

Corso di ginnastica aerobica

Acqui Terme. Lunedì 12 febbraio inizierà un corso di ginnastica aerobica leggera per genitori presso l'Istituto S. Spirito. Le lezioni si terranno il lunedì ed il giovedì dalle ore 21 alle ore 22 e termineranno giovedì 5 aprile. Seguirà un "mini" corso di cucito e confezione. Iscrizioni presso l'Istituto S. Spirito, corso Cavour 1, Acqui T.; per informazioni tel. 0144 322075.

Calendario CAI

SCI DI FONDO

Gennaio: 27 - 28ª "Marcialonga" a Moena (TN), Km 70.

Febbraio: 11 - Marcia Granparadiso a Cogne (AO), Km 45.

ALPINISMO

Giugno: 17 - Cima di Nasta (m. 3108)

Luglio: 1 - Monte Castore (m. 4226); 15 - Cima Mondini (m. 2915); 21-22 - Monte Rosa Capanna Margherita (m. 4559).

Agosto: 5-12 - Arrampicate nelle Dolomiti.

ESCURSIONISMO

Gennaio: 14 - L'Anello di Capo Mele.

Febbraio: 6 - Le Cinque Terre: Monterosso-Riomaggiore; 25 - L'entroterra di Finale.

Marzo: 23-25 - Nei Calanchi di Cassis (Marsiglia).

Aprile: 8 - Giro delle Torri delle Langhe Astigiane.

Maggio: 6 - Salita al Monte Chiappo (Val Borbera); 26-27 - Acqui Terme - Tiglieto - Arenzano.

Giugno: 10 - Salita al Monte Bisalta; 23-24 - Trekking sul Monte Baldo (Lago di Garda).

Luglio: 8 - Al rifugio Sella nel gruppo del Rosa (Macugnaga).

Agosto: 5-12 - Settimana in Dolomiti; 24-26 - Giro del Monviso.

Calcio 2ª categoria

Riparte il Cassine contro lo Stornini

Riparte il campionato di "prima" ed il Cassine, ultimo in classifica, cerca di dimenticare un "2000" travagliato, con la salvezza agli spareggi nel campionato scorso, ed un girone di andata disastroso in questo torneo. La squadra di Antonello Paderi è ora costretta a fare i miracoli per poter risalire una classifica disastrosa. Quattro pareggi ed undici sconfitte in altrettante partite, con otto reti all'attivo e ventinove al passivo.

Domenica i grigioblu saranno ospitati al "Cattaneo" di Alessandria dall'Eco Don Stornini di mister Lesca, ex giocatore di Alessandria, Legnano ed Imperia e poi trainer di Acqui e Juve Domo. I gialloblu alessandrini viaggiano a metà classifica senza ambizioni e senza affanni, sono una squadra giovane con un buon attacco ed una difesa non sempre attenta.

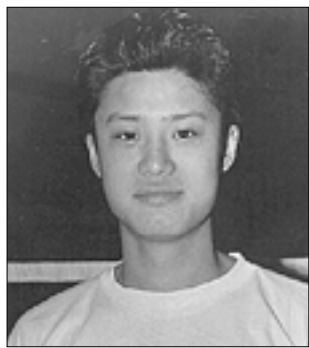
I grigioblu si presenteranno a questo appuntamento senza Ferrando, Testa, Capocchiano e Gentile, che la società ha lasciato liberi di scegliersi un'altra squadra e con l'innesto di Ponti, ex Ovadese ed Acqui, una punta che in categoria potrebbe fare la differenza. E dai giovani di Cassine che Paderi cercherà di tirar fuori quella grinta e quella voglia di lottare che sono sempre stati una prerogativa dei grigioblu. L'obiettivo è ora quello di tentare l'aggancio al penultimo posto della classifica, per evitare la retrocessione diretta e sperare negli spareggi dei play out. Altro a Paderi ed al suo gruppo non si può chiedere.

La redazione sportiva de L'Ancora partecipa al dolore di Giampiero Laguzzi, ex giocatore ed ora dirigente del Cassine, per la scomparsa della mamma.

Badminton

Gli acquisti espungano il campo del Merano

Acqui Terme. Una grande vittoria esterna per il badminton acquese contro una compagine, quella del Merano, da ventidue anni campione d'Italia e che, tra l'altro, non aveva mai conosciuto sconfitte sul proprio terreno nella sua lunga storia. Una vittoria inutile purtroppo, perché le due squadre si erano già conquistate, con due squadre del sud, la partecipazione alla poule scudetto, ma che ha dimostrato comunque, nonostante il netto score a favore degli acquisti, il sostanziale equilibrio tra le due compagini in quanto ben quattro gare sono terminate al terzo set e di queste tre si sono chiuse con la vittoria degli acquisti. Una vittoria quindi che non deve illudere ma che comunque accresce, se ancora ce ne fosse stato bisogno, il grande carisma del club acquese; tutt'altra musica sarà certamente ai play off e sia lo scudetto che l'eventuale partecipazione alla prestigiosa Coppa dei Campioni Europea, risulterà comunque una grande impresa, anche per la presenza del team siciliano della Mediterranea, egualmente competitivo. Hanno subito cominciato alla grande i ragazzi acquisti con il punto, importantissimo, nel doppio misto con Ying Li Yong e la Memoli che hanno avuto la meglio su Raffener - Schrott (16-17, 15-12, 15-5). Neanche il tempo di voltar pagina che Agnese Allegrini e Christian Bevilacqua, entrambi in forma strepitosa e reduci dagli importanti successi dei mondiali Under 18 in Cina, hanno fatto un sol boccone sulla Leiter e di Brunner nei due singolari (11-2, 11-2 e 15-5, 15-9); poi due punti per le speranze meranesi, con la vittoria del campione d'Italia Raffener su Enzo Romano (15-5, 15-10) e di Bernhaed sul bravo Alessio Di Lenardo (solo al terzo set per 15-13, 10-15 e 15-5). Tornano subito al 4-2 gli acquisti con le bravissime Allegrini-Memoli che nel doppio femminile hanno



Ying Li Yong

surclassato (15-7, 15-6) la coppia Schrott-Leiter. Bravissimi poi gli acquisti nei doppi maschili che avrebbero anche potuto portare al pareggio la gara: Ying Li Yong-Romano hanno superato la coppia Brunner-Bernhard (15-7, 9-15, 15-0) ed altrettanto hanno fatto i giovanissimi e motivatissimi Di Lenardo-Polzoni su Pichler e Ziller (5-15, 15-7, 15-11).

Dal 3 al 5 febbraio un altro grande impegno per la squadra dell'Automatica Brus-Garbarino Pompe con la disputa a Quartucciu in Sardegna degli Assoluti d'Italia. Un banco di prova al top con una grandissima partecipazione degli atleti della squadra termale (mai così numerosi gli aventi diritto) e con buone speranze, specie nel settore femminile, di arrivare in zona medaglie. Saranno della partita per gli acquisti la numero uno e quattro d'Italia Agnese Allegrini e Monica Memoli, la rientrante Francesca Laioli ed Elena Balbo; tra i maschi Cristiano Bevilacqua, Alessio Di Lenardo, Francesco Polzoni, Fabio Tomasello ed i giovanissimi Marco Mondavio e Paolo Fogliano (classe '84) alla loro prima partecipazione. Un'altra bella notizia per il team acquese: Agnese Allegrini, Monica Memoli e Cristiano Bevilacqua sono stati convocati, con la maglia azzurra, per i prossimi Open di Spagna che si disputeranno ad Iberia.

Sabato all'Oasi Agip

L'Acqui Terme Pallone Elastico presenta la squadra di serie A



La squadra di 1ª categoria dell'Atpe nell'anno 1956.

Domani, sabato 27 gennaio, alle 17, al bar della stazione OASI Servizio AGIP di Salvatore Berrone, in via circovallazione, verranno presentate le squadre dell'A.T.P.E. (Acqui Terme Pallone Elastico) che prenderanno parte ai prossimi campionati di serie A, C2 e Juniores. Nel corso della manifestazione, cui sono invitati tutti gli sportivi e gli appassionati di pallone elastico, verrà presentato dall'editore Fenoglio (I.E.E. Editoriale Europea) il libro "Pallone Elastico - Re tra colline e mare" che racconta le gesta di Felice Bertola, il grande campione di Gottasecca che tra il 1961, anno dell'esordio in serie A a soli 17 anni, ed il 1997, ultimo anno di attività, ha conquistato 14 scudetti. Lo stesso Bertola sarà presente alla giornata dedicata all'A.T.P.E. che dopo quasi quarant'anni ha riportato il pallone ai massimi livelli e con lui potrebbe esserci Massimo Berruti, il rivale di tante sfide, l'unico che ha saputo togliere spazi al "Re" conquistando sei scudetti.

Per l'A.T.P.E. quello di domani sarà un giorno importante; ad Acqui si riparla di serie A da protagonisti con una quadretta che vestirà i colori che sono stati di grandi campioni come Guido e Piero Galliano, Uidul Allemanni, Tonino Olivieri, Armando Solferino e molti altri. Un pallone elastico che ha dimostrato d'esser importante per gli acquisti che hanno frequentato

il Vallerana negli ultimi anni. Una presenza costante che ha toccato punte di oltre duecento tifosi nelle partite di finale e colloca questo sport ai primi posti nell'interesse degli appassionati della Val Bormida.

A fare gli onori di casa la presidentessa Colomba Coico, che in tre anni ha portato il quartetto biancoverde dalla serie C alla A, e lo staff dirigenziale al completo.

La quadretta che parteciperà al massimo campionato sarà composta dal capitano battitore Stefano Dogliotti da Cortemilia, dalla spalla Beppe Novaro di Diano Castello, dai terzini Corrado Agnese di Chiusavecchia, Stefano Nimot di Bosia e Piero Caccia di Acqui.

In serie C2 i biancoverdi giocheranno con Andrea Imperiti di Acqui nel ruolo di battitore, Bruno Grasso di Cortemilia da spalla e sulla linea dei terzini una coppia che sicuramente sarà affiatata, Franco e Marco Goslino di Acqui, rispettivamente padre e figlio. Nei giorni scorsi è stato ufficializzata la formula del campionato di serie A, chiamata "formula Bresciano" in onore del professor Luciano Bresciano, direttore tecnico di Cuneo, che per primo l'aveva proposta trovando subito consensi da parte di tutte le società. Le dodici squadre si affronteranno in gare di andata e ritorno: inizio il 7 aprile ed al 20 maggio si completerà il girone di andata. Una pausa

per eventuali recuperi ed il 9 giugno inizierà il girone di ritorno che terminerà il 15 luglio. Le prime sei classificate, a parità di punti tra più squadre si considererà la classifica avulsa mentre per due squadre a pari punti varrà il risultato dello scontro diretto e poi la differenza giochi, faranno parte del gruppo A le altre sei del gruppo B. In questa prima fase verrà assegnato un punto per ogni vittoria.

Il 29 luglio inizierà la seconda fase, con gare di andata e ritorno tra le sei compagini dei due gironi, che manterranno il punteggio acquisito durante la regular season, che terminerà il 9 settembre. Al termine di questa seconda fase, dove ogni vittoria varrà due punti, le prime tre classificate del girone A accedranno direttamente alle semifinali, mentre per il quarto posto si disputerà uno spareggio tra la quarta, quinta e sesta del gruppo A con la prima del gruppo B con sfida secca, in campo della quarta e quinta classificata del gruppo A, tra la quarta del gruppo A e la prima del B e tra la quarta e la quinta del gruppo A.

Le semifinali si disputeranno con gare di andata e ritorno ed eventuale bella in campo della miglior classificata della regular season mentre per la finalissima vale la stessa regola ma con la finale in campo neutro e cambio di battuta ogni cinque giochi se richiesto da una delle due società.

W.G.

Rari Nantes

La prima prova è stata ottima

Acqui Terme. Il 2001 agonistico della Rari Nantes Acqui Terme è iniziato con un'ottima prova di solidità che ha dimostrato, se ce ne fosse ancora bisogno, una preparazione ed uno spirito agonistico notevoli.

Ad aprire il millennio agonistico della società termale è stata la formazione preagonistica guidata da Renzo Caviglia e supportata da sette elementi del settore agonistico di Luca Chiarlo.

La manifestazione in programma era la prima giornata del Trofeo Interprovinciale Scuole Nuoto, svoltosi nella piscina comunale di Tortona, domenica 21 gennaio; ebbene la Rari Nantes

ha ottenuto risultati importanti, sia con il gruppo dei "nuovi" che per la prima volta si trovano ad affrontare il non facile scoglio di una gara.

Per quanto riguarda i risultati, tra i nuotatori termali, ci sono stati i secondi posti di Camilla Bianchi e Alessandro Guasti, i terzi di Stefano Robiglio e Federica Pala e le ottime prove di Veronica Digani, Elisa Oldrà e Carmen Anania e Matteo Depetris.

Tra i pre-agonisti invece c'è stata la vittoria di Greta Barisone sui 25 M NSP, il bronzo di Edoardo Pedrazzi nella stessa prova ed ancora il terzo posto della Bari-

sone nella prova di dorso.

Le soddisfazioni per la squadra acquese non sono però terminate, perché: Mattia Giacobbe, Marcello Scarsi, Marco Repetto, Alex Dotta, Federico Tabano, Alessandro Pala, Edoardo Casaleggio, Alessio Vezza, Mattia Saracco, Francesca Porta, Francesca Grasso, Cristina Mottura, Francesca Rizzolo, hanno offerto delle prestazioni di rilievo contribuendo ad un ottimo risultato di squadra.

Un bravo quindi ai tecnici, ma soprattutto ai ragazzi che faticano ogni giorno nella piscina di Mombarone per portare sempre più in alto il nuoto acquese.

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

CLASSIFICA: Ovada calcio 32; Cavaglià 29; Borgovercelli, **Canelli** 28; Piovera 27; Fulgor Valdengo 26; Sandamianferrere 21; Gaviese*, Val Mos*, Crescentinese 18; Monferrato 16; San Carlo*, Moncalvese 15; **Junior Canelli** 13; Real Viverone 9; Pontecurone 6.

PROSSIMO TURNO (28 gennaio): Fulgor Valdengo - Cavaglià; **Canelli** - Gaviese; Monferrato - **Junior Canelli**; Crescentinese - Moncalvese; S. Carlo - Piovera; Borgovercelli - Pontecurone; Ovada calcio - Sandamianferrere; Real Viverone - Val Mos.

1ª CATEGORIA - gir. H

CLASSIFICA: Sale 33; **Nicese 2000** 29; Felizzano* 27; Viguzzolese 26; Carrosio 23; Fresonara, L. Eco Don Stornini 22; Cabella, Vignolese 21; Arquatese* 18; Castelnovese AL 16; Sarezzano 15; Castelnovese AT 14; Garbagna 13; Masiese Fubine 11; **Cassine** 4.

PROSSIMO TURNO (28 gennaio): Vignolese - Arquatese; Fresonara - Cabella; **Nicese 2000** - Carrosio; L. Eco Don Stornini - **Cassine**; Felizzano - Castelnovese AT; Castelnovese AL - Garbagna; Viguzzolese - Masiese Fubine; Sale - Sarezzano.

2ª CATEGORIA - gir. O

CLASSIFICA: M. Giraudi 34; **Strevi** 28; Rocchetta T.** 27; Castagnole 24; Napoli Club** 20; Celle Vaglierano 19; Quattordio** 17; Don Bosco**, **La Sorgente** 14; Neive 13; S. Domenico S. 12; **Bubbio** 9; Stabile A.B. 6; Junior Asti** 5.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): M. Giraudi - Castagnole L.; S. Domenico S. - **Bubbio**; **Strevi** - Neive; Quattordio - Celle Vaglierano; Don Bosco - Stabile A.B.; Napoli Club - **La Sorgente**; Rocchetta T. - Junior Asti.

2ª CATEGORIA - gir. R

CLASSIFICA: S. Giuliano V. 26; **Ovadese Mornese**, Auroracalcio 24; **Rocca 97***, Villavernia** 20; Torregarofoli 19; Fabbria 18; Montegioco* 17; Basaluzzo*, Comollo Novi* 16; Silvanese 13; Frugarolese 10; Pozzolese 8; Cassano 6.

PROSSIMO TURNO (4 febbraio): Comollo Novi - Auroracalcio; Fabbria - **Ovadese Mornese**; Basaluzzo - Cassano; Montegioco - Frugarolese; Silvanese - **Rocca 97**; S. Giuliano V. - Pozzolese; Villavernia - Torregarofoli.

3ª CATEGORIA - gir. A

CLASSIFICA: Audace Club Boschese** 27; Lobbi* 26; Don Bosco* 25; Castellettese* 20; Fulgor Galimberti 16; Savoia* 15; Europa*** 13; Predosa* 12; **Bistagno****, **Airone***** 10; Castelletto Monferrato** 8; Capriatese** 4; Agape* 2.

PROSSIMO TURNO (11 febbraio): Savoia - Predosa Don Bosco - Castellettese; **Airone** - Agape; **Bistagno** - Audace Club Boschese; Castelletto Monf.to - Capriatese; Lobbi - Fulgor Galimberti; Europa riposa.

(* = una partita in meno)

PGS Sagitta Ovrano Volley

Per l'Under 13 due bei successi



**Campionato
propaganda P.G.S.**

Poco più di un allenamento si è rivelato l'incontro infrasettimanale per le giovani under 13 allenate dalla coppia La Perchia - Decolli, vittoria facile, 5 punti conquistati frutto della superiorità nei tre set (25-9, 25-4, 25-13), nel gioco specifico basato sul palleggio rovesciato e avendo acquisito anche il punto tecnico utilizzando almeno 9 atlete nei primi due set, punto peraltro conseguito anche dal Jolly Castagnole, risultato finale 5-1 a favore della P.G.S. Sagitta Ovrano Volley.

Cinque punti che portano le acquisizioni al comando della classifica provvisoria alla vigilia dell'incontro clou contro il Futura Asti che all'andata prevalse sulle acquisizioni (3-2) ed ora insegue a tre lunghezze con una partita da recuperare, pertanto partita da vincere a tutti i costi se si vuole accedere alle finali regionali.

Campionato FIPAV

Se la partita infrasettimanale si era rivelata poco più di un allenamento, molto più impegnativa è stata la gara contro l'Alpi Gavi nel torneo FIPAV vinta 3-0 dalle Ovrano baby-girls.

Infatti le giovani acquisizioni si sono dimostrate superiori alle pari età del Gavi squadra molto tecnica e grintosa che ha messo alla frusta capitano D'Andria e C., ma le biancoblu hanno dimostrato sangue freddo e voglia di vincere riuscendo a portare a compimento una meritata vittoria 3-0 (25-22, 25-15, 25-23).

La Sagitta Ovrano in campo con: Mazzetta, Caffa, D'Andria, Rizzola, Az-

zone, Menotti che all'inizio subivano gli attacchi del Gavi e rimanevano sotto fino al 12-13, poi con il cambio Caffa-Piola il set proseguiva in perfetta parità con azioni alterne fino al 22-22; poi la Sagitta Ovrano conquistava il 23° punto e proseguiva chiudendo il set 25-22.

Secondo set con formazione invariate, Sagitta più sciolta che metteva a frutto gli attacchi di Rizzola autentica trascinatrice delle compagne meritevoli di lode per il comportamento in campo, contenevano le gavi che subivano più del solito e soccombevano 25-15.

Terzo set sulla falsariga del primo con fasi alterne molto avvincenti e una buona pallavolo se si considera l'età e l'esperienza delle contendenti.

Il set proseguiva in parità fino al 23-23, poi la Sagitta si dimostrava più cinica e chiudeva il match 25-23, nonostante le proteste vivaci del pubblico di Gavi che non accettava la sconfitta al contrario delle atlete e dell'allenatrice.

Piena soddisfazione in casa Sagitta per l'ottima gara disputata contro una squadra di buona levatura tecnica; tutto questo non deve illudere le giovani pallavoliste perché la strada da percorrere è ancora lunga.

Martedì 23 le "cuciolle" hanno affrontato il Futura Asti nel torneo P.G.S., rivale mai battuta finora, vincendo per 3-2; rimane però in bilico il discorso con le Regionali.

In settimana è ripreso anche il campionato 1ª divisione eccellenza, le Ovrano girls impegnate giovedì 25 contro il Novi, sabato 27 saranno a Gavi.

Bocce: 3ª edizione

L'Edil Bovio al giro di boa



Dall'alto l'Edil Art Felizzano, La Boccia Acqui, e l'Edil Lo Presti.

Acqui Terme. Siamo alla terza edizione, e per l'Edil Bovio, come si conviene per i veri protagonisti, vuol dire aver raggiunto la piena maturità: di partecipazione, pubblico, tifo, passione ed intensità agonistica. Prima fase ormai accantonata e dei 96 giocatori partecipanti metà se ne sono tornati a casa lasciando agli altri la possibilità e la soddisfazione di andare avanti nel sistema poule. Soddisfazione piena, comunque tra lo staff dirigenziale della società di via Cassarogna portavoce, come sempre, il presidente Franco Brugnone: "Grazie agli sponsor, nelle ultime due serate l'Olio Giacobbe ed il Caffè Mike, ai tifosi, agli appassionati, ai soci, a tutti quelli, famiglie intere, che passano le serate di martedì e giovedì con noi". E per finire, le magnifiche qualificate al girone finale: Valle Stura Rossiglione, Ferrania, Vini Cortesogno Acqui, CRO Marchelli Ovada, Lo Scrigno Acqui, Ristorante La Tur S. Salvatore, Edil Lo Presti Acqui, Opel Maccarini Nizza, La Boccia Acqui, Edil Gamalero Cassine, Canellese, Toro Assicurazioni Acqui.

Gianni Revelli presidente della Polisportiva

Balôn: Cortemilia rinuncia alla serie B



Il presidente della Polisportiva Cortemilia Gianni Revelli mostra le fotografie delle squadre che hanno vinto i campionati nazionali di pallone elastico nella stagione 2000.

Cortemilia. Per il secondo anno consecutivo la Polisportiva Cortemilia "Marchisio Nocchie" - pur avendone acquisiti i diritti sul campo, vincendo il campionato di serie C (nel 1999 con Oscar Gribaldi, l'anno scorso con Alberto Muratore) - rinuncia a disputare la serie B.

Ne abbiamo chiesto i motivi al presidente del sodalizio cortemiliese, Gianni Revelli.

«Le ragioni sono più di una. Innanzitutto, una profonda stanchezza del gruppo dirigente. Alcuni di noi sono nella società da sempre, praticamente da più di vent'anni. Una certa "noia" è più che comprensibile. E poi, anno per anno, siamo sempre di meno.

L'anno scorso, per esempio, coloro che si sono dati da fare per la società (e da fare ce n'è molto: curare la parte amministrativa, quella tecnica, la tenuta in ordine del campo da gioco e degli spogliatoi, la raccolta pubblicitaria eccetera) non sono stati più di tre o quattro. Come si fa, in così pochi, a portare avanti, insieme agli altri tornei minori, anche il campionato di serie B?».

«In secondo luogo - prosegue Revelli - esistono problemi economici.

Se fosse solo per gli incassi, avremo già chiuso da un pezzo.

Grazie allo sponsor, la ditta cortemiliese "Marchisio Nocchie", agli importanti contributi della Cassa di Risparmio di Cuneo e della Cassa di Risparmio di Savona, alla piccola pubblicità, mediante cartelloni, di alcune piccole realtà cortemiliesi (sempre meno, però...), riusciamo, più o meno, a tirare avanti, accontentandoci, però di una serie C e di al-

cune squadre giovanili, in questi ultimi anni, comunque sempre più difficili da preparare».

«Non da ultimo - conclude il presidente cortemiliese - la profonda ingratitudine di quasi tutti i giocatori, professionali al massimo sono nel momento di chiedere spropositati ingaggi, soprattutto se rapportati poi al ritorno che possono garantire in termini di incassi, cioè alla loro capacità di attrarre spettatori.

Appena riescono a trovare qualcuno che gli dia una lira in più, ti salutano e se ne vanno, senza tanti complimenti.

E tu, che hai speso anni di lavoro, e non pochi denari, per tirarli su, ti ritrovi con un pugno di mosche. Perché, allora, continuare?».

Lalo Bruna

Acqui Rugby

Un doveroso grazie alla Croce Rossa Italiana

L'anno passato, ad Acqui Terme, si è avuto un importante ritorno: il Rugby giocato.

È stata un'avventura iniziata tra mille difficoltà che ancora persistono, non ultima l'impossibilità di trovare un terreno per gli allenamenti all'interno della cinta cittadina.

Problemi che sembravano insormontabili sono stati superati grazie al lavoro ed alla dedizione di molte persone, tra queste la Società Sportiva Acqui Rugby desidera porgere un pubblico ringraziamento alla Croce Rossa Italiana che per tutto lo scorso campionato ha fornito un ottimo servizio di assistenza a bordo campo.

Il nostro ringraziamento va ai volontari della C.R.I. ed ai medici che li hanno accompagnati, in condizioni climatiche spesso avverse. Un plauso alla loro disponibilità ed alla pazienza che, qualche volta, hanno dovuto esercitare nell'assistere giocatori che nell'impeto della foga agonistica non fornivano la dovuta collaborazione.

Anche per il campionato 2000-01 l'Acqui Rugby si avvarrà dei servizi della Croce Rossa Italiana, di questo vi ringraziamo anticipatamente.

**La Dirigenza della
S.S. Acqui Rugby**

Acqui Rugby: numerose le assenze ma bravi gli altri

Acqui Terme. Ad Ivrea, per la prima giornata del girone di ritorno, l'Acqui Rugby si presenta con molte assenze che costringono la squadra ad andare in campo con soli quattordici uomini, ma determinatissimi.

In una giornata soleggiata, ma su di un campo reso pesantissimo dalle recenti nevicate i termali mettono subito alle corde l'Ivrea chiudendo gli avversari, per oltre venti minuti, nei loro ventidue. L'Acqui passa in vantaggio con una splendida punizione realizzata da Corrado. L'Ivrea ha però una reazione e riesce ad andare due volte in meta (segnature non trasformate). È a questo punto che gli acquisi mettono in campo orgoglio, determinazio-

ne e bel gioco costringendo gli avversari a subire continui attacchi che si concludono con una splendida meta di Cornelli che raccoglie una punizione a dieci metri dalla linea di meta, sfonda il muro avversario, ben sostenuto dai compagni, e realizza. Corrado trasforma e porta il punteggio sul dieci pari. Il secondo tempo vede l'Acqui attaccare e difendere con grande veemenza fino a quando, a dieci minuti dal termine, passa in vantaggio con un'altra punizione splendidamente calciata da Corrado. L'Ivrea ribalta, però, il risultato con un'azione del potente Said che va in meta e porta il risultato sul definitivo 15 a 13. L'ultima azione è però ancora acquese, su cal-

cio a seguire di Corrado, Meroni prolunga ed Indovina, complice un rimbalzo sporco del pallone non riesce a raccogliere a pochi metri dall'area di meta. "I ragazzi sono stati bravissimi, ottima prestazione di Giordana al suo debutto assoluto e di tutti coloro che hanno dovuto giocare in un ruolo diverso per sopperire alle assenze" - dice Massimo Giorgio - "assenze che mi auguro divengano solo un ricordo a partire da domenica prossima a Rivoli".

Formazione: Indovina, Secci, Alaimo, Aricò, Giordana, Corrado, Sanna, Meroni, Caiata, Prati, Cornelli, Capra (cap.), Panariello, Viotti.

Prossimo appuntamento domenica

28 gennaio 2001 (ore 14.30) Rivoli - Acqui Rugby.

SERIE C2

Risultati 1ª giornata di ritorno: Ivrea - ACQUI RUGBY 15 - 13; Pegli - Novara 24 - 13; San Mauro - Volvera 18 - 16; Valledora - Delta Imperia 0 - 15; Rivoli - Amatori Imperia 7 - 10. Asti - Chieri rinviata per impraticabilità del campo.

Classifica: Chieri 50; Delta Imperia 45; Volvera 39; San Mauro 37; Amatori Imperia 32; Asti 31; Pegli 30; Ivrea 25; Novara, Valledora 11; ACQUI RUGBY 8; Rivoli 1.

Prossimo turno: domenica 28 gennaio 2001 (ore 14.30) Rivoli - Acqui Rugby.

G.S. Sporting Volley

Yokohama by Valnegri vittoria e primato

Acqui Terme. L'attesa per la partita di sabato era molta, il confronto fra le due capoliste alla fine del girone di andata si presentava come l'epilogo più interessante per un testa a testa che ha tenuto tutti con il fiato sospeso per tre mesi. L'animo e il fisico delle due formazioni era diverso. La squadra di casa in lento ma costante miglioramento dopo un periodo buio con infortuni e intoppi a ripetizione, le ospiti minate nelle loro sicurezze dalla sconfitta interna con Mondovì rimediata nella giornata precedente. Tutto dimenticato alle ore 18 quando hanno l'arbitro ha fischio l'inizio della partita, Sporting con la formazione tipica Biorci in regia, Guanà opposto, Roglia e Piana al centro, Murchio e Brondolo di banda. Le avversarie lasciano in panchina la Crivelli con un passato di prestigio. E' equilibrio, una ricezione acquese non perfetta consente alle ospiti di rimanere in partita, si punta molto la Guanà mentre alla banda e al centro c'è poco sfogo per il gioco. Non vi è un momento di particolare frattura ma punto a punto si erodono le convinzioni ospiti che sul 24/21 affondano una battuta in rete e danno il primo set allo Sporting. Inizio del secondo parziale totalmente da dimenticare sul 2-2 le braidesi inanellano sei punti consecutivi e si ergono sul 8-0 sembra la conclusione delle speranze anche per la difficoltà di ricucire il buco. Prima una serie eccezionale il servizio della Brondolo rimette tutto in gioco, poi si procede sul filo del rasoio, gli attacchi si aprono, le bande e i centri riescono a sviluppare più gioco. 25/22 e 2-0. Le ospiti brave per gran parte dell'incontro vanno in calando, si nota anche nel terzo parziale iniziato di gran carriera ma chiuso con lo Sporting in rimonta che per un nulla non riesce a chiudersi positivamente, grande l'apporto dalla panchina di Oddone e Tudino. 21-25. Si affaccia qualche paura alimentata dall'inizio con freno tirato. Cazzulo sostituisce Biorci con Gollo. Elisa si rivela attenta e concentrata ma a questo punto anche le avversarie ci credono e puntano alla soluzione del Tie-Break. Due - Tre punti non consentono di scavare il solco incolmabile che ci vorrebbe. La difesa lunga del Bra è beffata da alcuni eleganti pallonetti e la loro ricezione inizia a segnare il passo. Oddone, a cui va un particolare elogio per la freddezza e la sagacia tattica, e Tudino dalla panchina entrano e sono ancora decisive. È il prologo della vittoria che arriva per 25-21. Grande gioia in panchina e sugli spalti. Ora si tira il fiato e per due settimane ci si gode il primato. L'appuntamento per la ripresa delle ostilità è fissata per sabato 3 febbraio a Mondovì in una trasferta non facile con una formazione che vorrà confermare ammazzagrandi mentre il Bra dovrà vedersela con il Gaiero Casale che lo tallona ad un solo punto.

GS Sporting Yokohama by Valnegri: Biorci, Piana, Brondolo, Guanà, Roglia, Murchio, Gollo, Oddone, Tudino, Federici, Vercellino, Pattarino.

Risultati: Yokohama by Valnegri - Olicar Volley Bra 3 - 1; Gaiero Spendibene - Axa Sim Parella 3 - 0; Usa Lpm Mondovì - Us Meneghetti 3 - 0; Lilliput Media&Soft - Gs Acqui La Tavernetta 2 - 3; Pgs Vela



Serena Guazzo (a sinistra) ed Alessandra Pestarino.

Executive - Collegno Volley 3 - 2; S.Francesco Al Campo - Pinerolo Vbc 2 - 3; Prestigio Gei Gioielli - Leini Mercatone Uno 3 - 1.

Classifica: Yokohama by Valnegri 36; Olicar Volley Bra 33; Gaiero Spendibene 32; S.Francesco Al Campo 26; Pinerolo Vbc 23; Usa Lpm Mondovì 23; Pgs Vela Executive 21; Lilliput Media&Soft 17; Collegno Volley 17; Gs Acqui La Tavernetta 14; Us Meneghetti 12; Prestigio Gei Gioielli 12; Leini Mercatone Uno 5; Axa Sim Parella 2.

GS SPORTING VOLLEY MAKHYMO BROTHER

Bruciante sconfitta per la Prima divisione maschile Makhymo Brother che dopo due ore di lotta è dovuta soccombere innanzi ai giovani dell'Ovada; una ottima squadra con un grande futuro che anovera fra le sue file alcuni elementi che già militano nel campionato di serie B/2. Ottimo il comportamento della formazione di Gollo che, pur ancora priva di Volpe, ha giocato due set perfetti vincendoli nettamente e perdendo sul filo di lana i tre set successivi. Bene all'inizio dell'incontro soprattutto Ferro ha saputo calarsi ottimamente nel ruolo di banda ma da elogiare la prova dell'intera squadra che fino ad ora nei cinque incontri disputati ha sempre raccolto punti pur uscendo sconfitta due volte al tie break ed entrambe le volte per 12-15. Questione anche di fortuna mentre non manca sicuramente la grinta visto che Domenica sul 1-11 del quinto set la formazione è stata in grado di recuperare fino al 12-12. Sabato si riposa e il cammino riprende il 3 febbraio con la trasferta a Villanova una squadra esperta ma alla portata del team acquese.

GS Sporting Makhymo Brother: Limberti, Ravera, Reggio, Zunino, Vignolo, Ferro, Badino, Foglino (lib.), Barberis, Rocca.

I giovani ragazzi di Zannone sono stati impegnati con la formazione ovadese Under 17 e pur perdendo con un netto 3-0 non hanno demeritato nel gioco. Ancora troppo forte il sestetto avversario ma i risultati del lavoro dell'allenatore cominciano a prendere forma, sarà necessario ancora lavorare su tecnica e tattica per poter giocare alla pari con queste formazioni.

GS SPORTING CARROZZERIA AUTOELITE

Sembra che il quinto set sia stregato anche per la formazione della Prima divisione femminile che ha subito una sconfitta per 2-3 dal parte del Don Orione. Il risultato sorprende

soprattutto dopo che la compagine acquese ha condotto per 2-0 e 14-8. L'inesperienza e la paura di vincere hanno fatto il resto e portato le avversarie a vincere per 13/15 al quinto set quando ormai non speravano più nella vittoria. Pur non positivamente nel complesso la partita ha lasciato spazio alle individualità con citazione particolare per la Petagna. L'appuntamento con la vittoria è quindi rimandato e quando la formazione prenderà coscienza dei propri mezzi sarà in grado di togliersi molte soddisfazioni.

GS Sporting Carrozzeria Autolite: Cannito, Pattarino, Bonelli, Valentini, Oddone, Mignano, Rostagno, Balossino, Dotta, Petagna, Guazzo.

Basket

Risultato positivo che va un po' stretto

Acqui Terme. La partita con la Junior Casale cadeva a puntino perché i nostri ragazzi potessero riprendersi dopo la sconfitta di Valenza, determinata più da motivi contingenti che da un predominio dei padroni di casa.

E così dopo un primo quarto chiusosi in perfetta parità, con i ragazzi monferrini capaci di esprimere un buon basket, grintosi quanto basta in difesa e veloci in attacco, è venuta fuori la maggior esperienza dell'Acqui Basket cui mancavano ancora Orsi e Barione. Il secondo ed il terzo quarto sono stati determinanti per la vittoria dei padroni di casa che hanno denotato un buon stato di forma e la capacità di condurre rapidi e ficcanti contropiedi, proprio come vorrebbe sempre coach Izzo. In questa fase è difficile individuare chi ha saputo dare di più: è stata tutta la squadra a giocare al meglio, interpretando nel modo più opportuno la partita. L'assenza dei due ragazzi succitati toglie al CNI San Paolo Invest una parte della sua capacità offensiva, specie contro la difesa a zona quale quella adottata dai casalesi: contro questo tipo di difesa si dovrebbe cercare sempre di giocare in contropiede e così è stato nella partita di domenica, allorché alcune azioni veramente entusiasmanti hanno consentito ai padroni di casa di chiudere in anticipo la gara. Ed in effetti il risultato di 59 a 46 va un po' stretto agli acquisti che avreb-

La Tavernetta torna a vincere e volano anche le giovanili

Acqui Terme. Tornano a sorridere le ragazze della Tavernetta, vincendo sul campo ostico del Lilliput, squadra giovane dai risultati altalenanti, ma che vantava una quasi imbattibilità tra le mura domestiche. Un incontro dai due volti, quello di sabato, con i primi due set sempre condotti dalla squadra termale efficace al servizio, in attacco, gestito da un'ottima Baradel entrata in regia già dall'inizio della gara, e supportati da una buona difesa con una Libera Armiento attenta e precisa. Ma quando ormai i giochi sembravano fatti, ecco il classico black out, vero problema della compagine di Marengo, che permetteva alla squadra di casa di imporsi con un servizio sempre più potente e di aggiudicarsi il terzo parziale. Stessa musica nel quarto, dove la Tavernetta non riesce a reagire alle avversarie sempre più cariche, tanto da far temere uno scivolone, ma nel quinto set arriva il pronto riscatto di Zaccane & C., con l'ottimo inserimento di Laura Cazzola che si dimostra subito molto brava in ricezione e in attacco nonostante i problemi alla spalla che l'hanno tenuta ferma per quasi un mese. Le termali si aggiudicano così set ed incontro, portando a casa due punti veramente preziosi. Buona la prova anche per Valentina Bonetti, per Linda Cazzola e per Elisa Gentini.

Formazione: Zaccane (11),

Cazzola Linda (6), Bonetti (17), Visconti (4), Gentini (6), Baradel (2), Armiento (L), Cazzola Laura (2), Marengo, Gaglione, Pesce.

IL CENTRO SCARPE DISTRUGGE IL VELA

Grande prestazione per le giovani under 15 del Centro Scarpe che domenica scorsa ad Alessandria ha incontrato le padrone di casa in una gara che valeva l'accesso alle finali provinciali. Superata la tensione dell'inizio, le giovani hanno preso il dominio dell'incontro trascinate da una Trombelli devastante in attacco e con un ottimo servizio da parte di tutta la squadra; vinto il primo set lottato per poco più di metà, il Centro Scarpe non ha più incontrato il minimo problema, lasciando a 8 le avversarie nel secondo set per poi chiudere ancora con facilità anche la terza frazione. Grande soddisfazione per questa vittoria che rivela il valore del gruppo ed i grandi miglioramenti fatti in questi mesi. Ora non bisogna però dormire sugli allori; per centrare l'obiettivo finale, bisognerà vincere anche le prossime gare che seppure forse meno impegnative potrebbero riservare delle sorprese, a cominciare dalla prossima contro il PGS Ardor.

Formazione: Trombelli, DeLuigi, Armiento A.; Pintore, Lovisi, Sperini, Mannoni, Tobia, Armiento S.

BIS DI JONATHAN

SPORT CONTRO IL VELA

Subito dopo il match under 15 è stata la volta delle giovanili della 1ª divisione a scendere in campo contro le alessandrine, in una gara ancora importante, visto che le acquese erano ancora imbattute. Partite molto male, le termali hanno riacquistato le redini del gioco solo a primo set ormai compromesso, per poi riprendersi ottimamente nel secondo; grazie ad un servizio ed una difesa davvero eccellenti, ad un ordine in campo invidiabile, le termali hanno poco a poco sfasciato i cardini del gioco avversario rigiocando ogni palla e portandosi sempre nelle condizioni di mettere a segno il punto pur senza eccellere in attacco. Si sono poi ripetute nel terzo set continuando ad imporre il loro gioco, paziente preciso ed efficace portandosi così per due a uno con una ottima Georgia Zaccane perfetta in ricezione e difesa.

Calo di tensione nel quarto set con il Vela che anche grazie ad un cambio azzecato si riprendeva, poi nuova reazione termale con Stella Pintore che sfoderava un servizio micidiale ed ancora una difesa perfetta da parte di tutte ma sul finire un paio di palle sfortunate hanno concesso alle alessandrine di giocarsi il quinto set. Ma ancora una serie di servizi devastanti di Pintore archiviava praticamente subito la gara portando le termali sul 9 a 1 e permettendo loro poi di chiudere gara e set per 15 a 8. Ancora soddisfazione, dunque per questo gruppo che deve ancora terminare l'avventura in under 17 dove ha lottato al vertice con Casale e Vela, e che ora cercherà di rimanere nelle zone calde di questo campionato che le vede affrontare formazioni decisamente più vecchie.

Formazione: Trombelli, DeLuigi, Zaccane, Barosio, Pinto-

re, Montani, Pesce, Parodi, Poggio, Sperini.

PERDONO PER UN SOFFIO LE CUCCIOLE DELL'UNDER 13

Un altro tie break per le giovanissime dell'under 13 Centro Scarpe, questa volta però le cucciole riescono a strappare soltanto un punto alle pari età del Novi, partendo un po' contratte nel primo parziale le termali non riescono ad imporsi e cedono senza quasi lottare, ma nel secondo set, ritrovato un po' di coraggio ed il filo del gioco le ragazze acquiesi si aggiudicano il secondo ed il terzo parziale, ma un nuovo rilassamento dovuto anche alla giovane età, permette alla squadra locale di imporre il proprio gioco e di vincere 25 a 16. Si arriva così al quinto dove Lovisi & C. non vogliono cedere e lottano punto su punto, per poi però cedere sul finire e perdere 15 a 12.

Formazione: Mannoni, Lovisi, Moizo, Armiento S., Benardo, Levrat, Ferraro, De Lorenzi, Virga, Lobello, Sciuotto.

DOPPIO IMPEGNO PER I GIOVANI DELL'IM.E.B

Come nel girone di andata i giovanissimi dell'under 15 IM.E.B si impongono con un perentorio 3 a 0 sui coetanei del Novi, che nonostante il miglioramento raggiunto, nulla hanno potuto contro la superiorità tecnica della squadra termale, in un incontro privo di cronaca condotto sempre dai ragazzi di Reggio senza troppi problemi, dimostrandosi ancora una volta di meritare il primo posto in classifica. Nulla da fare invece per i ragazzi dell'under 17, che ripetendo il copione della partita di andata non riescono a vincere contro un Asti Grande Volley, che dimostra di essere un vivaio di A2, partiti molto male nel primo set, forse per un po' di timore riverenziale, i ragazzi termali sembrano svegliarsi nel secondo parziale lottando alla pari con i quotati avversari, ma cedendo purtroppo sul finire. Ormai carichi gli astigiani si aggiudicano anche il terzo set e così l'incontro. Unica nota positiva il rientro di Frascò dopo un periodo di assenza dovuto a problemi di salute.

Formazione: Frascò, Moretti, Patrone, Pagliazzo, Baldissone, Pagano, Bertolani, Moizo, Garbino, Armiento T.

PRONTO RISCATTO PER BISER SCAD

Torna alla vittoria la 1ª Divisione Maschile Biser - Scad dopo lo scivolone di sette giorni prima contro lo Stazzano. In quel di Casale i ragazzi termali ritrovano grinta e determinazione e si impongono sui giovani del Green Volley Casale in una bella partita lottata punto su punto con gli acquisti sempre vittoriosi nei momenti decisivi. Con un ottimo Bussi di banda, una buona prova di Scagliola e Tardibuoono utilizzati al centro, Boido & C. vincono i primi 2 set e dopo un leggero calo di ritmo nel terzo parziale che permette ai giovani e grintosi casalesi di portarsi sul 2 a 1, i ragazzi di Marengo fanno sentire la maggiore esperienza andando a chiudere la partita.

Formazione: Boido, Bussi, Santamaria, Piana, Scagliola, Tardibuoono, Oddone, Siri S., Siri M., Mollero, Oggero, Posca (L).

Con gli assessori Repetto, Piana e Oddone

La Giunta comunale va in trasferta a Costa

Costa d'Ovada. Nel Piano di riqualificazione urbana, messo in cantiere dalla Giunta, rientra il Cimitero di Costa per cui si è stata stanziata la cifra di circa 160 milioni.

La mappa dei lavori, programmati in primavera, è stata presentata ai costesi, per una valutazione e per apporvi eventuali modifiche, il 16 gennaio alla Saoms, presenti l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Piana e i due assessori costesi, il vicesindaco Luciana Repetto e l'assessore al Turismo Andrea Oddone.

Nel piano di riqualificazione del Cimitero è previsto un primo intervento di allargamento dell'ingresso, con l'eliminazione dei gradini, per dare possibilità di accesso anche ai disabili. Da lì fino all'altezza dei loculi già esistenti, ci sarà un passaggio costituito da cubetti di luserna; con lo stesso materiale sarà ampliato e ricoperto il marciapiede e quindi sistemate le due rampe ai lati dei loculi. Sul retro saranno costruiti 45 nuovi loculi ed installato un sistema di raccolta e incanalatura dell'acqua piovana.

È stato bocciato dai co-

stesi presenti il progetto che prevedeva lo spostamento della croce, dal centro del Cimitero dove è ora collocata, al lato destro rispetto all'entrata, proprio vicino alla Loggia, come non è stata accolta l'ipotesi di aprire una porta dalla parte esterna della Loggia. Per la Loggia e la Chiesa di S. Gottardo, l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia, i due Enti proprietari degli immobili, erano già intervenuti con il rifacimento del tetto ed un pregevole intervento di rinforzo delle fondamenta, per consolidare l'intero edificio. Il tutto, compreso altri interventi, per una spesa complessiva di 80 milioni. È ora in programma l'intonacatura e il rifacimento del pavimento.

Concluso l'argomento Cimitero, si è poi parlato del grosso problema che da anni attanaglia Costa: il parcheggio. "Prima dell'arrivo dell'estate - ha confermato Piana - sarà agibile l'area situata lungo la via Principale oltre la Chiesa che, con la striscia di terra davanti alle case nuove, potrà contenere una trentina di auto. I lavori sono già stati appaltati alla ditta Val D'orba".

Sono andati in fumo gli ormai vecchi progetti di studio di altri parcheggi, ventiliati dagli amministratori due anni fa nel corso della campagna elettorale per le Amministrative. "E sembrava cosa già fatta" hanno dichiarato alcuni presenti all'incontro. "I proprietari non sono disponibili a cedere i terreni che allora erano stati individuati" è stata la risposta degli assessori. Il presidente della Saoms, Giuliano Gaggero, ha comunque indicato ancora S. Rocco come unica zona in grado di poter offrire un posteggio adeguato a contenere la marea di gente che, attratta dalle iniziative, con la bella stagione si riverserà in frazione.

Con la momentanea (si spera) fumata nera sul problema posteggio, si è praticamente concluso l'incontro dei costesi con i tre componenti la Giunta comunale. Gli assessori, prima di congedarsi, hanno preso nota di alcune richieste espresse dai presenti come la collocazione di dissuasori di velocità e una catenella che delimiti il Monumento ai Caduti, per impedire parcheggi di auto a ridosso dello stesso.

G.D.

Le coppie dai 4 agli 8 anni sono le più a rischio

32 le separazioni in zona e diciotto i divorzi

Ovada. I divorzi e le separazioni in zona nel 2000 sono stati 50: 32 istanze di separazione e 18 di divorzio presentati al Tribunale di Alessandria. Un dato che si è mantenuto sui livelli dell'anno precedente.

È un numero comunque elevato, come per le altre zone provinciali. Le separazioni in città sono state 18 e 14 nei paesi: 3 a Molare, Silvano e Tagliolo, 2 a Rocca Grimalda e 1 a Lerma, Montaldeo e Cassinelle. È relativamente molto alto il numero delle separazioni giudiziali, in cui un coniuge si rivolge al Giudice perché pronunci una sentenza contro l'altro (8); è presente in questi casi una conflittualità notevole, con accuse molto gravi, come maltrattamenti e violenze contro moglie e figli, stato di malattia psichica di un coniuge con rifiuto dello stesso di sottoporsi alle cure adeguate e conseguente impossibilità di convivenza, rifiuto dei compiti e delle responsabilità relative alla vita familiare. Quanto alle separazioni consensuali, la causa più indicata è l'insorgere di incompatibilità insanabili: causa standard, che spesso sottintende qualsiasi altro

reale motivo, tuttavia la vera ragione fa pensare se queste persone si sposano senza conoscersi o sono del tutto incapaci di affrontare gli inevitabili sacrifici di adattamento che la vita familiare comporta.

Le unioni più a rischio sono quelle tra i 4 e gli 8 anni dalla celebrazione del matrimonio ma non mancano casi di persone con alle spalle convivenze molto più lunghe, anche oltre 25 anni. A livello provinciale, le coppie che si lasciano sono al 50% senza figli: nel 2000 in zona è in grande maggioranza la disgregazione di famiglie con uno o più figli, taluni in tenerissima età. Una realtà con implicazioni molto più gravi per i problemi di disagio dei bambini e per le complicità, anche sul piano economico, che ne derivano.

Un altro dato in contro tendenza è la forte presenza di matrimoni celebrati con rito religioso, anche nell'ultimo decennio, sciolti senza remora alcuna: è probabile che in zona la cerimonia religiosa, con il contorno più suggestivo e coinvolgente, e forse anche una certa convenzionalità più restia a cedere il passo spingano ad un tipo

di matrimonio che non è scelto per profonda convinzione e con la consapevolezza di voler tenere fede a un impegno definitivo. Sorprende il numero di casi di affidamento della casa coniugale e dei figli minori al marito, con la facoltà per la madre di vederli nei tempi concordati, mentre è tuttora nettissima la tendenza contraria.

Quanto ai divorzi (18), sono quasi sempre istanze per sancire la definitiva cessazione di tutti gli effetti civili del matrimonio tra i coniugi: ci sono però casi (4) in cui la conflittualità persiste anche oltre la separazione e induce a instaurare un processo per sancire, attraverso sentenza, le condizioni di scioglimento definitivo, soprattutto quando non c'è accordo su punti fondamentali, come l'affidamento dei figli minori, l'assegnazione o la misura dell'assegno di mantenimento, la divisione dei beni.

Dunque altre 50 famiglie disgregate, con altri bimbi senza il supporto di una famiglia stabile alle spalle, con la prospettiva di nuove situazioni di disagio.

M.T.S.

Si ridurranno invece ricoveri e medicinali

L'ospedale civile non corre pericoli

Ovada. L'Ospedale Civile cittadino al momento sembra non correre nessun rischio, di ridimensionamento o peggio di chiusura, nonostante che qualcuno alimenti sempre la voce di smantellamento, prossimo o a media scadenza, dei piccoli Ospedali della regione.

Il fatto che per quanto riguarda il nostro Ospedale si possa stare ora abbastanza tranquilli emerge dalle dichiarazioni ufficiali del dott. Mario Pasino, neo direttore generale della ASL 22 Ovada - Acqui - Novi, in sostituzione di Martiny andato a dirigere la ASL di Chiavari. Pasino ha infatti dichiarato espressamente che l'Ospedale Civile non è a rischio di chiusura e neppure di ridimensionamento di alcuni reparti.

Ha affermato invece che egli certamente dovrà operare sui tagli di spesa, essendovi un "buco" di 21 miliardi da recuperare.

Si procederà quindi, per quanto riguarda il contenimento del tetto massimo di spesa programmato dalla Regione e dall'assessore alla Sanità D'Ambrosio, soprattutto alla riduzione dei ricoveri e della spesa sui medicinali.

Per ovviare alle inevitabili conseguenze di questa dop-



La Tac in funzione per i pazienti interni.

pia misura risparmiatrice, si provvederà ad intensificare la collaborazione con altre ASL della provincia o della stessa regione.

Stando quindi alle affermazioni del Direttore generale, l'Ospedale cittadino continuerà ad esistere ed a operare sul territorio, anche perché si è arricchito ultimamente di uno strumento diagnostico essenziale quale è la TAC (nella foto), indispensabile per una struttura sanitaria moderna e funzionale.

E. S.

Da parte della Guardia di finanza

Sequestrata droga per cinque miliardi

Belforte M.to. Maxi - sequestro di droga giovedì pomeriggio della scorsa settimana ad opera della Guardia di Finanza di Napoli.

All'uscita del casello autostradale infatti i finanzieri partenopei hanno bloccato un TIR proveniente dall'Ungheria e diretto nel capoluogo campano per smerciare 10 kg. di eroina purissima ad una banda locale di malavitosi, per un valore di 5 miliardi.

La droga doveva essere trasferita dal camion, guidato da Laszlo Botos, ungherese di 30 anni, alla vettura di Claudio Cuomo, napoletano di 27.

Ma i Finanzieri hanno fermato il camion e lo hanno scortato sino al piazzale della Guardia di Finanza di Ovada in Corso Martiri Libertà dove è stato completamente perquisito e da cui è venuto fuori l'ingente quantitativo di eroina, destinata al mercato campano.

Il camionista, assoldato come corriere e proveniente da un valico della frontiera, anziché dirigersi a Napoli è uscito dall'autostrada a Belforte poiché, tra l'altro, doveva scaricare componenti meccaniche presso una nota azienda della zona. Questo è un metodo usato frequentemente dai trafficanti di stupefacenti, per alleggerire le spese dei viaggi.

Quando è venuto il momento dello scambio tra i due, i finanzieri napoletani sono intervenuti, sequestrando così 10 kg. e 2 etti di eroina purissima, corrispondenti ad una quantità molto elevata nello specifico

del settore. L'operazione è stata condotta in collaborazione con la polizia ungherese, che ha segnalato l'arrivo del camion in Italia.

Era già un po' di tempo che la Finanza italiana indagava sul "giro" internazionale della droga ed aveva così messo a punto uno scambio di informazioni con Polizia e Finanza ungherese.

L'intesa dunque ha dato i suoi frutti e il grosso quantitativo di droga è stato così sequestrato. Almeno per stavolta i trafficanti di droga non potranno così arricchirsi con i "paradisi artificiali" e anche diversi giovani, dovranno forse fare a meno della droga che uccide, prima o poi, o che comunque allontana dalla convivenza civile.

B. O.

Soggiorni marini per anziani a Pietra Ligure

Ovada. Il Consorzio Servizi Sociali organizza i soggiorni marini per persone anziane residenti nel Comune. La vacanza si svolgerà presso l'Hotel Corallo di Pietra Ligure dal 5 al 19 febbraio.

Le domande di partecipazione vanno presentate presso la sede del Consorzio sito in via XXV Aprile, 22 (ex Ospedale San Antonio), entro il 31 gennaio, corredate da autocertificazione contenente il reddito complessivo (fabbricati, terreni, titoli di stato e qualunque altro reddito).

Quella di mercoledì 17 gennaio

La nevicata provoca diversi incidenti



La nevicata in collina dove è stata più abbondante.

Ovada. Altro giorno di nevicata quello di mercoledì 17, dopo la neve caduta in città ed in zona la vigilia di Natale.

Quella della scorsa settimana è stata una nevicata non molto intensa - circa 5 cm. ad Ovada, un po' di più nei paesi collinari del territorio - che ha causato però diversi disagi alla gente e soprattutto alla viabilità, anche perché nel tardo pomeriggio si è trasformata in acqua ghiacciata. Tanto da provocare diversi incidenti, anche nel centro cittadino, come quello che all'incrocio tra via Buffa e via Piave ha visto

coinvolti la Lancia Ypsilon di M. O. ed il furgone Nissan di N. A., con la conseguente chiusura temporanea della strada. Ma anche una Mercedes grigio scura è stata tamponata abbastanza violentemente, mentre non si sono contate le "scivolate" delle auto in frenata contro i marciapiedi, per il fondo stradale molto viscido e ghiacciato.

Analoghi incidenti sono successi lungo l'autostrada A/26, soprattutto a causa della velocità dei veicoli in uscita dalle gallerie nel tratto appenninico.

TACCUINO DI OVADA

Edicole: Via Torino, Via Cairoli, Piazza Castello.
Farmacia: Gardelli Corso Saracco, 303, Tel.0143/80224.
Autopompe: FINA - Via Novi; ESSO - Via Gramsci.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17.
Padri Scolopi: festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30.
San Paolo: festivi 9.30 - 11; feriali 20.30.
Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.
San Gaudenzio: festivi 8.30.
Convento Passioniste: festivi ore 10.
San Venanzio: festivi 9.30.
Costa e Grillano: festivi ore 10.
San Lorenzo: festivi ore 11.

Estrazione della lotteria natalizia

Ovada. Domenica 28 gennaio, presso la Biblioteca Civica, in piazza Cereseto 6, dalle ore 11, sarà effettuata l'estrazione della Lotteria di Natale. Saranno presenti l'Intendenza di Finanza, il Presidente della Pro Loco, Tonino Rasore ed autorità comunali.

In occasione del prossimo Carnevale, la cui sfilata festiva è fissata per domenica 25 febbraio, la Pro Loco invita tutti i gruppi che vogliono aderirvi a prendere contatto con la segretaria Luisa Arecco, tel. 0339/8203211.

Progetto per l'infanzia "UnDueTre"

Otto Comuni con Ovada
per l'Asilo-Nido

Ovada. L'iniziativa del progetto "UnDueTre" - Spazio per l'infanzia Centro per le famiglie, avviato dal Comune per il primo triennio, avrà la continuità di un altro triennio di attuazione e per questo è stato approvato un nuovo progetto di durata biennale, che prevede il coinvolgimento di altri otto comuni della zona.

Infatti, Cassinelle, Cremolino, Lerma, Molare, Rocca Grimalda, Silvano, Tagliolo e Trisobbio, hanno deliberato l'adesione al progetto, delegando Ovada a richiedere, in base alla Legge 285/97, il finanziamento alla Regione Piemonte, impegnandosi a stipulare un accordo di programma per la realizzazione del progetto stesso. È risaputo, ed il fatto è stato anche oggetto di dibattito, Ovada non dispone di un asilo nido e finora si è ritenuta problematica, la sua realizzazione e soprattutto la gestione, e quindi, con questo servizio gestito dalla Cooperativa di Solidarietà AZIMUT, si è data una risposta anche se parziale ad una esigenza che è presente fra le famiglie. "UnDueTre", in rispetto dello spirito della legge, è finalizzato ad offrire ai bambini, fra i 18 mesi e i 3 anni, un servizio in grado di garantire opportunità di formazione, socializzazione, crescita, ed alle famiglie di provenienza, un significativo supporto dai loro compiti di cura ed educazione dei figli. Quindi si tratta di due funzioni di servizio, quella di "centro per l'infanzia" e quella di "centro per le famiglie". Quindi non è un nido d'infanzia ad orario ridotto, ma una struttura che agisce a livello di sistema sociale complesso, con la strutturazione di attività specializzante e percorsi formativi ed autonomizzanti proprio per l'età dei bambini. È previsto poi il coinvolgimento delle famiglie ed il sostentimento alle loro capacità genitoriali, attraverso momenti di confronto e di consulenza.

"UnDueTre" è stato ubicato nei locali dell'Asilo Coniugi Ferrando, con ingresso dal lato di via Marconi, ed ha inte-



L'assessore alla P.I. e vice-sindaco Luciana Repetto.

ressato, finora 15 bambini per cinque giorni la settimana, ma di fronte alla lista di attesa, il Comune aveva già ipotizzato l'ampliamento dell'orario anche al pomeriggio, cosa confermata di fronte al coinvolgimento degli altri 8 Comuni.

Il costo complessivo per il biennio è di circa 300 milioni ed oltre ai finanziamenti della Regione, è previsto un contributo di un milione da parte del Comune di provenienza di ogni bambino che usufruirà del servizio. Il contributo da parte delle famiglie sarà elevato dalla 50 mila lire attuali a 100 mila lire al mese per undici mesi anno. **R. B.**

Ghiaccio
in galleria

Belforte. A causa del freddo intenso dei giorni scorsi, anche sotto i soffitti delle gallerie dell'A/26, si sono formati cumuli di ghiaccio che poi si sono staccati creando situazioni di pericolo per gli automobilisti in transito.

E proprio per la caduta del ghiaccio, sotto la galleria "Campasso", fra Ovada e Masone sono andati in frantumi il parabrezza del camion condotto da Enrico Montobbio, 26 anni, di Castelletto d'Orba e quelli della Mercedes di Ottavio Sabbatini, 44 anni, di Brescia. Molto spavento per i conducenti dei due mezzi, ma per fortuna, nessun danno alle persone.

Confermati i consiglieri di Progetto Ambiente

L'obiettivo: Consigli
comunalì "aperti"

Il pubblico all'ultimo incontro con "Progetto Ambiente".

Ovada. Martedì scorso il Consiglio Direttivo di "Progetto Ambiente" si è riunito per la prima volta nel 2001, occasione per allestire già ora alcune linee programmatiche per il prossimo esercizio.

Si sono così ritrovate le persone che hanno fondato e fatto crescere questa associazione: tra gli altri, Claudio Bruzzone, Teti Pastorino, Giuseppe Pipino, Piero Spotorno e Gian Paolo Testa, tutti consiglieri uscenti e riconfermati per quest'anno.

"Anno proficuo quello passato - commenta Spotorno - siamo riusciti a far riemergere ad Ovada una coscienza ambientalista che si era assopita in città. Non sono mancate infatti azioni che ci hanno reso protagonisti della vita civile, in difesa del verde pubblico e della salute dei nostri corsi d'acqua. Ora poi ci siamo impegnati anche per la zona Caraffa, ma la situazione richiede l'impegno anche delle istituzioni."

Si è discusso anche del rapporto proprio con le istituzioni, ovvero con i comuni della zona.

"Con l'amministrazione ovadese abbiamo avuto ed avremo posizioni anche divergenti sui problemi che ci interessa evidenziare, ma vogliamo e cercheremo di migliorare un rapporto che non vogliamo interrompere".

Numerose sono state le iniziative di "Progetto ambiente" ricordate, la più "strategica" è stata quella di aver creato un sodalizio che riunisce tutti gli agenti "ambientalisti" della zona, in modo da rendere più visibile ed incisiva l'azione congiunta di tali associazioni.

"Ora - continuano i riconfermati consiglieri - non ci fermeremo, consapevoli dei risultati ottenuti con la nostra opera. Prossimo impegno sarà quello di promuovere consigli comunali aperti per discutere pubblicamente dei problemi concreti delle nostre comunità. I centri storici, aree di pedonalizzazione, parcheggi, corsi dei fiumi, per non dimenticare le questioni treni e tunnel, rimarranno sempre nell'agenda delle nostre priorità."

G.P.P.

Un intervento di Pino Vignolo (Cisl)

"Il sindaco liquida
Ovada centro-zona"

Ovada. "Privi di pregiudizi, si è aspettato che la nuova invenzione, pardon, decisione del "nostro" Sindaco, quella cioè di affidare l'assessorato dell'Urbanistica alla signora Carrea di Novi, decantasse, quindi ho voluto dare un giudizio sereno senza preconcetti di sorta.

Oggi a bocce ferme e fermo restando la stima professionale che si nutre per la signora Carrea, stima che verrà dimostrata fattivamente se il neo assessore riterrà di avvalersi del contributo che le può derivare dalla collaborazione con le forze sociali operanti in loco, ritengo di poter dare un giudizio politico estremamente negativo per una operazione di puro dirigismo che offende profondamente l'elettorato di Ovada oltre a tutto il popolo ovadese. Si è letto in un comunicato stampa che tale decisione ha sconcertato addirittura una parte importante della maggioranza e per questo mi riservo alcune puntualizzazioni sul contenuto di tale comunicato: le questioni in seno ad una coalizione o si condividono o ci si defila senza troppe paure.

Il sindaco Robbiano non è stato preso in contropiede dalle dimissioni dell'assessore Rizzo: ne era a conoscenza da tempo, quindi, volutamente, non ha cercato mai la soluzione ovadese per la scelta; volutamente ha optato per la strada novese perché una diversa soluzione avrebbe magari scollato l'albero della macchina comunale cercando la via evolutiva; quindi il "nostro" sindaco si può dire abbia dato il via definitivo alla liquidazione di Ovada-centrozona. La purtroppo amara considerazione è che il signor Robbiano guiderà il Palazzo da perfetto funzionario de-stroide fino alla fine (è la sua indole), ma quello che ci terrorizza di più è il fatto che a cose compiute la nostra zona rischia l'involuzione totale; i segni della rassegnazione sono ormai molto marcati. Se il sindaco fosse più visibile e vivesse di più in mezzo alla gente se ne accorgerebbe."

G. Vignolo

L'attività degli agenti di Belforte nel 2000

150 patenti ritirate
dalla Polizia Stradale

Belforte M.to. Intensa anche nel corso dell'anno 2000, l'attività della Polizia Stradale del Distaccamento di Belforte, che al comando dell'Ispettore Nicola Disette, controlla la A/26, da Genova Voltri ad Alessandria e la bretella che da Predosa si collega con la Milano Genova.

Si è infatti registrato un sostanziale incremento dei servizi, nei confronti dell'anno precedente, dove la pattuglia impegnata sono da 3.220 a 4.200, con 8.500 agenti sguinzagliati sull'autostrada, con un milione e 560 mila chilometri percorsi nel 2000, mentre nel 1999 erano stati un milione 204 mila e 500. In sostanza si tratta di quasi 4.300 chilometri nell'arco delle 24 ore. Sono state controllate nel 2000 ben 28 mila persone (nel 1999 erano state 18.556), con il ritiro di 150 patenti, 220 carte di circolazione, elevate 15 mila contravvenzioni, 18 persone arrestate, 130 denunciate, con 50 veicoli sequestrati, e 60 veicoli rubati e recuperati per essere consegnati a legittimi proprietari. Fra oggetti e materiali sequestrati, spiccano 430 chilogrammi di hashish.

Ci sono poi alcune operazioni di particolare rilievo portate a termine, come quella che ha permesso di sgominare la banda (15 persone) che rubava escavatori, autocarri, ecc. una operazione partita da un furto avvenuto a Carpeneto e dove gli uomini di Disette hanno capito subito che non si trattava di un fatto isolato ed hanno dato il via a laboriosi indagini che si sono concluse soltanto qualche settimana fa. Spiccano poi quella della banda di nomadi con furti sui camper in sosta,



La sede della Polizia Stradale

quella dei borseggi alle aree di servizio, al sequestro di banconote false, sequestro di 50 patenti internazionali contraffatte, 30 certificati assicurativi falsi, denunciate 30 persone per guida in stato di ebbrezza che hanno comportato anche il ritiro della patente, mentre sono stati rintracciati 50 clandestini scaricati da automezzi sull'autostrada. per quanto riguarda gli incidenti c'è stato un incremento nei confronti dello scorso anno e pressappoco si è tornato ad eguagliare dati relativi al 1998. In totale nel 2000 sono stati 733, mortali 13, con feriti 182, senza feriti 538. Nel 1999: totale 641, mortali 8, con feriti 154, senza feriti 479: nel 1998, totale 720, mortali 6, con feriti 198, senza feriti 516. Le persone ferite nel 2000 sono state 2999, nel '99 256, e nel '98 401.

Un altro dato che sottolinea l'importanza del lavoro degli agenti della Polstrada sono l'elevato numero di interventi nei confronti di automobilisti che si trovano in difficoltà sull'A/26 per le più svariate motivazioni. nel '98 le persone soccorse erano state solo 3000, nel '99 sono salite a 8.483, mentre nel 2000 sono stati 8.700. **R. B.**

Dopo aver rubato le chiavi di un'auto al bar

Tenta un'estorsione
e viene arrestato

Ovada. Un giovane ha rubato un'auto e per restituirla al legittimo proprietario ha architettato una estorsione, ma sono intervenuti i Carabinieri che lo hanno arrestato.

Si tratta di Pasquale Scontrino, 30 anni, operaio edile, che abita in via Bologna, 4.

Mentre E.S. di Molare stava giocando a carte nella SOMS, gli ha rubato le chiavi della Fiat Punto lasciate nelle tasche del giaccone appeso all'attaccapanni del locale pubblico.

Gli ha poi telefonato chiedendogli di portare un milione e mezzo nella cabina telefonica sita all'incrocio fra via Mario Gea e via Galliera, se voleva avere restituita l'auto.

Quando si era impossessato delle chiavi nella Soms c'erano diverse persone e del fatto ne sono venuti a conoscenza i Carabinieri di Ovada che hanno effettuato intercettazioni telefoniche e poi hanno seguito le mosse dello Scontrino, poco distante dalla cabina telefonica.

Quando i militi dell'Arma sono intervenuti, ha gettato la busta con il denaro per terra, sulla strada, e si è dato alla fuga.

I militari, dopo un rocambolesco inseguimento a piedi, lo hanno bloccato in corso Saracco, e nel frattempo sono sopraggiunte altre pattuglie in auto, mentre sono stati sparati anche alcuni colpi di pistola in aria evidentemente a scopo intimidatorio.

Pasquale Scontrino è stato poi associato alle carceri di Alessandria: deve rispondere di furto aggravato di estorsione.

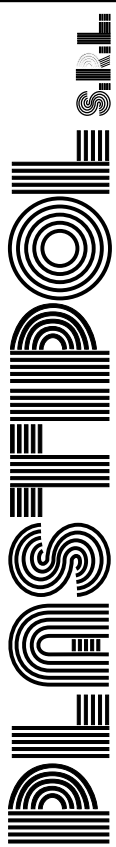
Appello agli studenti delle Superiori contro il fumo

Ovada. Le classi prime e seconde del Liceo, dei Periti e dei Ragionieri sono state informate sui rischi del fumo di tabacco e sulle conseguenze nocive del tabagismo sulla salute. L'iniziativa è stata voluta dal Consiglio di Istituto e la richiesta è stata rivolta alla dott. Varese.

La prima relazione, con proiezione di dati ed informazioni statistiche si è svolta martedì 16, la seconda il 23: sono stati illustrati i rischi del fumo attivo e di quello passivo.

È stato distribuito un questionario anonimo i cui dati saranno raccolti e poi comunicati.

Si è provveduto anche a distribuire materiale di educazione sanitaria fornito dalla Regione Piemonte. La Dott. Sabrina Dattilo ha invece illustrato gli aspetti legati al comportamento del fumatore.



*Ditta specializzata
in sacchetti
riciclati
per la raccolta
dei rifiuti*

Silvano d'Orba

Via Lerma, 49

Tel. 0143 882025 - 882028

Convegno letterario a Chiavari

Una giornata di studi su Marcello Venturi

Molare. Un convegno di studi e di ricerca su Marcello Venturi, lo scrittore abitante a Campale e premiato con l'An-cora d'Argento quale "Ovade-se dell'anno" per il 1982.

La giornata culturale letteraria si è svolta sabato 20 a Chiavari, su iniziativa della Società Economica per celebrare i suoi 210 anni dalla fondazione ed ha visto l'alto patrocinio dalla Presidenza della Repubblica.

Relatori del convegno i proff. dell'Università di Genova Francesco De Nicola e Luigi Surdieh, con la ricercatrice Simona Morando, pure lei italiana.

I tre relatori si sono soffermati rispettivamente sulla narrativa neo-realistica di Venturi, sull'esperienza dello scrittore come inviato speciale al Giro d'Italia e sull'ultimo periodo delle sue produzioni letterarie. Sono state anche lette pagine scelte dalle opere di Venturi, da parte di attori del Teatro della Tosse di Genova.

Perno del convegno chiavarese su Venturi è stato il suo romanzo più famoso, "Bandiera bianca a Cefalonia", una autentica pagina di storia aperta anni fa dello scrittore molarese su uno degli episodi più eroici e tragici della 2ª Guerra Mondiale, il sacrificio di 11.500 soldati italiani della Divisione Acqui, trucidati dai Tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre '43 appunto sull'isola greca di Cefalonia.

Venturi ha avuto così il



Marcello Venturi

grande merito di aver aperto all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale - il suo libro è stato tradotto già in 14 lingue - uno degli avvenimenti bellici più a lungo nascosti.

Lo stesso Presidente della Repubblica Ciampi nel messaggio televisivo del 31 Dicembre, ha ricordato l'eroica resistenza della Divisione Acqui di fronte ai Tedeschi, come simbolo della volontà di lottare comunque contro l'ingiustizia e la prepotenza di chi si sente superiore materialmente.

E. S.

Il "Film del mercoledì" al "Comunale"

Ovada. "L'Amore che non muore" (La Veuve de Saint - Pierre, Canada / Francia 2000).

Di: Patrice Leconte.

Con: Juliette Binoche, Daniel Auteil, Emir Kusturica.

La pellicola è ambientata a Saint - Pierre, una isolata colonia francese al largo delle coste del Canada, nel 1850.

Neel Auguste (Emir Kusturica), un marinaio in stato di ubriachezza, uccide a coltellate un uomo e, accusato, viene subito trovato colpevole e condannato alla ghigliottina.

La piccola comunità di Saint - Pierre non ha però un proprio boia, né tantomeno la ghigliottina: è quindi necessario farli arrivare dalla madrepatria.

Il viaggio da Parigi alla sperduta isola è però lungo, e nel frattempo il prigioniero è affidato alla custodia del Capitano (Daniel Auteil).

La moglie di quest'ultimo, Madame La (Juliette Binoche), si interessa subito alla sorte del malcapitato, credendo fermamente nella possibilità di una sua riabilitazione, e convince di questo tutti gli abitanti del paese.

A Neel vengono così affidati numerosi lavoretti ed egli arriva addirittura a sposare una giovane vedova del luogo. Ma la legge è legge, e i potenti di Saint - Pierre premono perché la sentenza venga eseguita. In programmazione al Cinema Teatro Comunale di Corso Martiri della Libertà, mercoledì 30 gennaio alle ore 21, 15.

S. S.

Il "Barletti" adotta un bimbo del Perù

Ovada. Venerdì 19, presso l'aula magna del Liceo Pascal, in via Pastorino si è svolto un interessante incontro tra i rappresentanti di classe degli alunni del "Barletti", periti, ragionieri, liceali, il Dirigente Scolastico Prof. Rosa Porotto, Prof. Pili e suor Margherita Capitani, missionaria in Perù ed appartenente all'ordine di Madre Teresa Camera (Suore della Pietà).

La religiosa ha illustrato l'attività delle consorelle presenti nelle Filippine e in Perù che operano in situazioni di povertà e di emarginazione.

Durante la festa musicale allestita per Natale gli studenti ovadesi avevano raccolto una somma di denaro per un'adozione a distanza di un bambino peruviano destinata alle primarie necessità di alimentazione e di istruzione.

Nell'incontro la somma è stata direttamente consegnata a Suor Margherita che ha ringraziato per l'iniziativa e che fornirà informazioni e notizie sul bambino. In questo modo l'iniziativa potrà avere un seguito anche in futuro.

Il prossimo spettacolo a Masone

Il teatro divertente di "Quelli di Molare"

Molare. Chi soggiorna nell'Alto Monferrato, può cogliere una nuova ghiottoneria turistica: il teatrino della porta accanto. Quello confezionato in famiglia tra parenti e amici stretti.

Spinti dal desiderio di movimentare le giornate invernali, piuttosto che dalla voglia di apparire, dedicano il loro tempo libero a preparare con la sapienza ereditata dai loro rispettivi mestieri, le scene e le scenografie che porteranno in piazza per animare le serate.

Ai turisti del luogo consigliamo di trascorrere una serata disintossicante dalle banalità della televisione e unirsi a "Quelli di Molare" mentre celebrano con trepidazione il loro evento teatrale.

Percepiranno che non esiste barriera tra il palco e la platea e saranno coinvolti nell'osmosi tra i ruoli degli interpreti e quelli della loro vita quotidiana.

"Quelli di Molare" sono un gruppo di cittadini d'integrazione ligure piemontese che hanno in comune la passione per il teatro d'impronta giovanile.

Sulla scena trasportano la loro vivacità quotidiana, l'amore per la vita semplice e per il prossimo, cui tutto si deve per confortarlo.

"Professionisti dilettanti" per divertirsi e divertire. Il maestro coturier si chiama Bernardo Castellaro, unico a vantare esperienze teatrali, cui spetta il compito non semplice di adattare i testi al cast fisso di attori, a volte numericamente insufficiente a ricoprire tutti i ruoli.

Regista, sceneggiatore, presentatore ma anche manovale di scena, vive con

attenzione ogni particolare dietro e davanti alle quinte, per confortare gli interpreti, preparare il pubblico alla migliore accoglienza e capirne le reazioni. Il risultato matura per qualità, quantità e simpatia.

Sul palco costruito e montato dai protagonisti, giostra con buona disinvoltura un gruppo ben assortito di commedianti. Maria Ottonello disegna i tratti di Rina Govi senza la presunzione di ricordarla ma è bravissima nella sua dimensione a reggere i tempi, dare continuità e vivacità.

Ilio Rossi è una forza della natura, una personalità senza personaggio; sulla scena si prodiga, senza badare troppo alla mimica e all'ammiccamento con il pubblico per cercare il successo personale.

Si agita, impreca e si spreca in un turbine di giravolte che attirano le simpatie del più sofisticato degli spettatori. Ma chi lo conosce nella sua quotidianità non si stupisce: è la vitalità e la generosità in persona.

Attorno alle due colonne un cast di caratteristi, alcuni altrettanto bravi, altri a complemento altrettanto simpatici. Un modo piacevole per riscoprire le cose buone di un tempo, per isolarsi da una civiltà metropolitana che è diventata artificiosa.

Fanno parte del cast "Quelli di Molare 2000" anche Adriana Molinari, Gianna Cassisa, Massimo Toselli, Giulio Mazza, Franco Marchelli, Luigi Berneri, Nino Caruana, Franco Priarone e Graziella Cavanna come suggeritrice.

"Quelli di Molare" andranno ora in scena il 3 febbraio al Cinema Teatro a Masone.

Giorgio Tassara

Domenica 21 gennaio

Alpini a convegno in allegria



Ovada. Il Gruppo Alpini locale ha inaugurato il nuovo anno con il consueto raduno conviviale presso un agriturismo alla periferia della città.

Nel corso del Convegno si è presentato il programma: gli Ovadesi saranno presenti al raduno nazionale che si terrà a Genova nel mese di maggio e sono sempre disponibili per le iniziative di solidarietà, caratteristica ormai da anni di questo corpo.

Durante il pranzo il capogruppo Gianni Bovone ha omaggiato le signore presenti di un fiore ciascuna. Sono sempre aperte le iscrizioni per coloro che hanno terminato il servizio di leva e che intendono condividere lo spirito solidale alpino.

In missione sino al 7 febbraio

Don Valorio va nel Burundi

Ovada. Sono partiti per la missione di Kabulantwa, nello Zaire a 50 chilometri dalla capitale Bujumbura, Don Valorio e tre volontari: un elettricista, un giovane muratore e una infermiera ligure.

Lo scopo del viaggio è di accelerare il completamento dell'impianto elettrico e degli impianti sanitari di una scuola di promozione e formazione della donna a Mabay, altro centro costruito, che a causa della guerra civile, non è stato ancora ultimato.

Ricordiamo che la missione fu fondata nel 1969 da un piccolo gruppo di Suore Benedettine della Provvidenza di Ronco Scrivia e che, in appoggio ad essa, dal 1971 un gruppo di giovani seminaristi e laici della Diocesi di Acqui continua a collaborare.

Dal 1974 l'attenzione ai problemi e ai bisogni di Kabulantwa si è estesa anche nella nostra città e da più di venticinque anni continua la collaborazione.

Grazie infatti ai molti volontari sono stati messi in funzione il dispensario, le sale di ospedalizzazione per bimbi, donne, adulti, maternità, assistenza - infermi.

Si è inoltre avviata un'opera di sensibilizzazione della popolazione sull'igiene, sulla profilassi, sulla nutrizione e sulle vaccinazioni, oltre ad un'assistenza pre-natale e guida allo svezamento.

All'attività dei volontari si affianca anche un'opera di amicizia e vicinanza a quella popolazione così duramente provata, come pure rapporti di solidarietà fraterna con i sacerdoti della Dio-

cesi di Bubanza dove si trova la missione, appena sedici su una superficie estesa come un terzo del Piemonte.

Il Vescovo della suddetta Diocesi, presente ad Ovada nel settembre scorso, ha espresso viva riconoscenza per l'appoggio che dalla nostra città viene dato sia con l'invio di medicinali, di biancheria, di indumenti, sia con la presenza di volontari che sollevano per qualche mese le Suore nella loro attività di cura degli ammalati.

L.R.

Dibattito sulla Finanziaria 2001

Castelletto d'Orba. Organizzato dall'associazione "Insieme per Castelletto" e dal circolo politico dell'Ulivo della zona, lunedì 29 gennaio alle ore 20.30 nei locali di via Cortella 4, si svolgerà un dibattito dedicato agli aspetti innovativi della Finanziaria 2001 sui temi delle agevolazioni e del sostegno alla famiglia, alla salute, al lavoro, all'ambiente, all'impresa alla scuola, all'agricoltura e alle pensioni.

Saranno presenti l'On. Lino Rava, Giorgio Bricola e Roberto Carlini; coordinatore Federico Fornaro.

Precisazione

Ovada. Nel numero 2 del giornale, nell'articolo intitolato "Rinnovato il Direttivo e via alle iniziative" a pagina 27, riguardante la SAOMS Costa d'Ovada, è stato ommesso il nome del cassiere Antonino (Nuccio) Pellicanò.

Sempre nel numero 2 del giornale, nell'articolo "Unione di cinque paesi per servizi comuni" a pagina 28, è stato ommesso il nome del 5° paese, Orsara.

ANNUNCIO



Brigida Giacinta RATTO
ved. Brosido
anni 84

Il 20 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la figlia Ornella. È stata una malattia lunga e sofferta a troncarla, ma ora riposa nella casa del Padre, accanto al suo sposo.

Onoranze funebri

*Mandirolo*Via Torino 109
OVADA

Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESIV.le Stazione centrale 6
OVADA

TEL. 0143833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

L'andamento demografico nel territorio

Nei paesi della zona tanti gli ottantenni

Montaldo B.da. Nei paesi della riva sinistra dell'Orba la vita ha una lunghezza notevole: è infatti altissima la presenza di persone della quarta età, oltre gli ottant'anni. A fine 2000 erano 138 a **Molare**, 108 a **Cremolino**, 106 a **Rocca Grimalda**, 85 a **Trisobbio**, 64 a **Montaldo** e a **Carpeneto** c'è un'ultra centenaria e Montaldo tra poco avrà un abitante con un secolo di vita. Percentuali di anziani molto alte, in relazione alla popolazione che era di 2042 abitanti a Molare, di 1319 Rocca, 962 a Cremolino, 927 a Carpeneto, 671 a Montaldo, e 664 a Trisobbio. Due sono i paesi che vedono un aumento di popolazione, Rocca (+7) e Montaldo(+12): diminuiscono i residenti a Molare (-22) e Trisobbio (-15), restano pressoché stabili a Carpeneto (927 contro 929) e Cremolino (962 contro 959). Complessivamente basso il numero dei nati (37) contro 117 morti. Non c'è stato alcun matrimonio a Carpeneto e Montaldo: nessuna nuova famiglia quindi si è formata nei due paesi, mentre sono stati 24 a Molare, 7 a Cremolino, 6 a Trisobbio e 3 a Rocca. Alcuni paesi come quest'ultimo stanno attirando molta gente, che sceglie di stabilire qui la propria residenza: contro 30 emigrati infatti si sono registrati 73 immigrati, con un forte aumento di richiesta di abitazioni e un fiorire di nuove costruzioni. Infatti chi si stabilisce qui, soprattutto dalle

città, sceglie di preferenza case unifamiliari, con un pò di terreno attorno.

Il fenomeno dell'immigrazione dai paesi extracomunitari ha ormai raggiunto tutti i centri, con l'esclusione di Rocca Grimalda dove è presente un solo immigrato. Sono invece venti a Carpeneto, dove si registra il numero più alto, con nazionalità varie: 4 albanesi, 5 macedoni, i polacchi, 2 svizzeri, 1 colombiano, 2 domenicani, 1 indiana, 4 iraniani: tra gli immigrati, anche il Parroco, di nazionalità colombiana. Anche Molare ha una consistente presenza di stranieri, con dodici marocchini, 4 brasiliani, una cecoslovacca, un uruguayano, una francese. La frazione di Villa Botteri a Trisobbio ha una sua piccola comunità di Marocchini (10) e una peruviana. A Montaldo sono 9 gli extracomunitari residenti, 4 Macedoni, 4 dominicani, 1 delle isole Seychelles) e a Cremolino sono 5 (quattro albanesi e una russa). La presenza di un certo numero di extracomunitari rende presente il problema del loro inserimento nelle comunità locali, che sembra meno difficile di quanto non risulti nelle realtà cittadine. In taluni casi poi la presenza di bambini porta anche al problema di un loro inserimento nell'ambito scolastico, non difficile se i piccoli sono nati qui, più complesso quando si tratta di bambini già grandicelli o di ragazzini.

MTS

Aveva 64 anni, era costese

È morto il gen. Nervi dell'Arma dei Carabinieri

Costa d'Ovada. Una moltitudine di persone ha preso parte lunedì pomeriggio ai funerali del generale Pietro Romano Nervi, morto a 64 anni, stroncato da infarto nella sua abitazione in via Bruno Buozzi.

La funzione funebre si è svolta nella Parrocchiale dell'Assunta alla presenza di molte rappresentanze ufficiali dell'Arma. Fra gli altri, c'era il gen. Libero Lo Sardo, comandante la Regione Piemonte e Valle d'Aosta; il colonnello Alessandro Tornabene, comandante provinciale ed il gen. a riposo Nicolò Bozzo. Anche l'Amministrazione Comunale ha partecipato in forma ufficiale, con il gonfalone; il Sindaco era accompagnato da diversi assessori.

Il parroco don Giovanni Valorio ha ricordato la figura del gen. Nervi, sottolineandone la disponibilità manifestata appena ritornato nella città natia, dopo una vita tutta dedicata al servizio dello Stato.

Molta commozione quando è stata letta la preghiera del carabiniere, accompagnata dagli squilli di tromba che hanno echeggiato nella navate della Chiesa. Il feretro ha poi proseguito per Costa d'Ovada dove è stato sepolto nel cimitero frazionale.

Il gen. Nervi iniziò la carriera nella Scuola sottufficiali, prestando poi servizio in varie città, Imperia, Varese, Ro-



ma ed anche Milano con il generale Dalla Chiesa ai tempi delle Brigate Rosse. Chiamato al comando della Legione Bolzano, fu promosso generale di divisione, concludendo poi la sua carriera a capo della Scuola Sottufficiali di Firenze.

Ci sembra doveroso, in questo momento, assieme alla condoglianza della Redazione, aggiungere che il nome del gen. Nervi era stato segnalato ed è stato fra i candidati al premio "Ovadesse dell'Anno".

Putroppo, non si è fatto in tempo, perché un destino crudele lo ha strappato troppo presto alla sua famiglia ed alla comunità, che lo stimava e lo amava.

R. B.

Iniziative a Silvano d'Orba

CONTRATTI DI LOCAZIONE

L'Amministrazione Comunale informa che presso il Comune è stato depositato dall'Associazione Confedilizia, A.P.P.C. e A.N.P.C. rappresentanti i proprietari di casa e dal SUNIA, UNIAT e SICET rappresentanti gli inquilini, l'accordo territoriale in attuazione della legge 9 dicembre 1998 n° 431 e del decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici 5 marzo 1999.

Questo accordo dà la possibilità a coloro che concederanno e prenderanno in locazioni immobili civili siti nel comune di poter stipulare contratti agevolati in sostituzione dei tradizionali contratti di locazione.

CORSO DI SELF-TRAINING

L'Associazione N&P Enterprise in collaborazione con il Comune organizza per il secondo anno un corso di "Self-Training".

Il corso si terrà presso la palestra comunale tutti i mercoledì a partire dal 14 febbraio dalle ore 21. Quest'anno l'argomento trattato è specificamente "Cosa fareste se sapeste non poter fallire?".

Ai partecipanti verranno insegnate le tecniche per migliorare la propria situazione personale e quelle utili per poter affrontare la vita con maggior entusiasmo. A fine corso tutti i partecipanti potranno affrontare una prova speciale.

La presentazione e le iscrizioni per il corso avverranno martedì 6 febbraio alle ore 21 presso la Sala Consiliare del Comune. Per ulteriori informazioni telefonare a Paolo al n° 0328/4930410.

Dove va Rocca?

Rocca Grimalda. Dalla recente unione di cinque Comuni della zona, tra cui Montaldo, Carpeneto e Trisobbio, per offrire migliori possibilità ai cittadini in tema di servizi, è rimasta fuori Rocca Grimalda, paese dalle caratteristiche abbastanza comuni agli altri tre succitati.

Rocca è fuori naturalmente dalla Comunità Montana, non essendo territorio montano e non potendo usufruire degli stessi vantaggi di altri paesi, come Cremolino per esempio, limitrofi e confinanti a Comuni già facenti parte della Comunità e quindi in grado di aderirvi, stante anche la normativa in materia. Altri paesi della zona, come Predosa, Capriata e Basaluzzo recentemente hanno fatto anch'essi un'unione - "L'Iride" - per meglio distribuire i servizi essenziali sul territorio, da erogare ai propri cittadini, e per snellire anche certa materia burocratica. I servizi unificati sono sia di tipo generale ed amministrativo (personale, anagrafe, appalti e altri) che gestionali (entrate tributarie e servizi fiscali); inoltre riguardano la polizia locale e la viabilità, il turismo e l'ambiente, con la costituzione di un unico Ufficio Tecnico. Si è creata dunque una tendenza e si va insomma verso una situazione di unione tra paesi o per lo meno di accordi intercomunali, per garantire più facilmente quei servizi, comuni a tutti i cittadini, che, si ritiene, siano erogati meglio attraverso la forma dell'unione o del consorzio tra paesi vicini per territorio. Solo Rocca rimane fuori dal giro ed, al momento, il Sindaco Cacciola e la Giunta Comunale da lui guidata non prevedono ad unioni di fatto con altri paesi vicini, per il settore in questione. Uno "splendido isolamento" quello roccese? Può darsi, ma fino a quando?

A Castelletto dal 10 al 13 marzo

"Rassegna dei vini" con Ornella Muti madrina



Il sindaco Repetto e Ornella Muti tra l'avv. Corrado di "Città del vino" e Marinello dell' O.N.A.V.

Castelletto d'Orba. "Un messaggio verso l'Europa" così ha definito la "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato" del 2001 il suo ideatore, il Sindaco Lorenzo Repetto. Anche quest'anno la Rassegna si terrà al Palazzetto dello Sport di Castelvero, dal 10 al 13 marzo.

Affiancato in conferenza stampa dal Presidente dell'ONAV provinciale, Lorenzo Marinello, Repetto ha ricordato che alla Mostra il prodotto principe sarà il Dolcetto di Ovada, che dovrà opportunamente inserirsi per ottenere un proprio spazio commerciale nei sempre più difficili mercati europei ed extra. "Il nostro impegno è quello di por-

tare avanti un messaggio di qualità, che comprende il vino e il suo territorio". Economia agricola e turismo dunque, che si innesteranno nelle varie manifestazioni nazionali e straniere.

Intanto la "Rassegna" verrà illustrata anche sulla rivista ufficiale dell'ONAV, "L'Assaggiatore" e sarà pure inserita nelle manifestazioni promosse dalla Associazione "Città del Vino". Il 18 gennaio la Rassegna è stata presentata al Circolo della Stampa di Milano, testimonial e madrina l'attrice Ornella Muti, che ormai costuisce per l'iniziativa vinicola una notevole qualità di immagine.

Saranno anche quest'anno

presenti la Scuola Alberghiera di Acqui coi suoi piatti e l'Associazione della Focaccia originale di Recco; uno stand sarà dedicato alle "Città del Vino", un altro al nuovo corso di Agraria, istituito dall'Istituto S. Giorgio di Novi (ma anche il "Barletti" di Ovada si muove in tal senso). Saranno pure presenti la Scuola acquisite d'Arte e l'Ordine Sovrano del Raviolo di Gavi.

Il paese vorrebbe pure apparire su "Linea Verde" della RAI, che promuove le iniziative agricole, gastronomiche e turistiche; sarà quindi indetto il Concorso "Noi e l'Europa", con in palio due viaggi nelle capitali europee, riservato a vignaioli e ristoratori.

Nelle tre giornate della "Rassegna" ecco poi il Convegno Regionale della Coldiretti e l'incontro dei Sindaci aderenti alla Comunità Collinare, di cui il paese fa parte. E considerando che Ovada ancora non si muove, Castelletto ha in progetto, se non proprio un'Enoteca, un punto di incontro, una Bottega del Vino, situata in una vecchia ghiacciaia sotto la piazza principale, una vasca tutta fasciata in mattoni, oggetto di una tesi di laurea di una studentessa di Mornese.

Unica nota dolente denunciata da Repetto il fatto che l'incendio doloso del Municipio ha causato la distruzione dell'archivio della "Rassegna dei Vini". "Ma lo ricostruiremo" - ha commentato.

F. P.

Dissesto stradale

Ovada. L'amico e collaboratore Giovanni Sanguineti ha inviato a Provincia e Comune un e-mail per l'annoso problema della viabilità in Via Molare. "Già diverse volte ho segnalato al Sindaco Robbiano e all'assessore ai LL.PP. Piana il problema della mancanza del marciapiede nel primo tratto di via Molare, subito dopo il cavalcavia della ferrovia. Ho letto su "L'Ancora" del 24/12/2000 un'intervista dell'assessore Piana che dichiara (per il pessimo fondo stradale nel tratto) che la competenza della strada è della Provincia e che il Comune più di tanto non può fare. Mi rivolgo quindi a voi per i due problemi: il marciapiede mancante che comporta un grave pericolo per i pedoni; il pessimo manto stradale. Vi chiedo quindi un sollecito intervento al riguardo". Il 15 gennaio l'assessore Piana inviava a Giovanni Sanguineti la risposta: "Le competenze della strada in oggetto sono in fase di definizione con passaggio da ANAS alla Provincia di Alessandria. Ciò non preclude, nell'attuale fase, che l'ANAS non debba eseguire le necessarie manutenzioni al manto stradale. Al riguardo, in data odierna, ho ricevuto assicurazioni verbali dal geom. Oliviero, responsabile della S.S. 456. Il tratto di marciapiede che va dall'incrocio di strada Vecchia Costa fino all'incrocio con la strada per frazione Costa sarà oggetto di manutenzione straordinaria nel 2001 da parte dell'Amministrazione Comunale. Il tratto dal sottopassaggio FF.SS. fino all'incrocio con via Vecchia Costa sarà oggetto di programmazione appena definite le competenze con la Provincia, proseguendo la trattativa a suo tempo avviata con l'ANAS."

E intanto la storia infinita del dissesto stradale nella via continua...

Tennis tavolo

I pongisti della Saoms in bella evidenza

Ovada. Riprendono i campionati a squadre e la Saoms 97 vince per 5-2 l'incontro col Bistagno, confermandosi così al 2° posto in serie C.

Parziali: Dinaro - Panucci 21/12 21/4; Zanchetta - Rispoli 21/13 21/7; Canneva - Marocchi 21/13 21/17; Zanchetta - Panucci 21/9 21/143; Dinaro - Marocchi 21/15 15/21 14/21, Canneva - Rispoli 23/25 21/19 18/21; Zanchetta - Marocchi 9/21 21/17 21/17. Sabato 27 gennaio alle ore 16 alla palestra Pertini incontro con il Castelnovo Sicart. In serie D1 sconfitta della Saoms '97 a Fras-

sinello per 2-5. La Saoms, mantiene comunque il 3° posto in classifica e sabato 27 alle 16 alla palestra Pertini affronterà la capolista Derthona.

Grandi soddisfazioni arrivano dai giovani della Saoms a Cuneo durante la 3ª prova del Grand Prix Regionale: 3° posto per Arianna Ravera nella categoria Allieve, e 4ª per Claudia Ravera nelle Juniores. L'altro successo arriva dall'esordiente Andrea Bottero che nei Giovannissimi ha conquistato il 2° posto. Sconfitti, nei rispettivi gironi, Luca Campostrini, Marco Cazzulo, Raffaele Valponti.



Arianna Ravera

Calcio promozione: il 28 gennaio

L'Ovada calcio riparte col Sandamianferrere



Il centro-campista Marco Carozzi.

Ovada. Salvo precipitazioni nevose, riprende domenica 28 gennaio, dopo la lunga sosta, il campionato di Promozione.

L'Ovada Calcio si presenta nel girone di ritorno con il platonico titolo di campione d'inverno e cercherà in questa seconda parte di confermare il primato.

I 32 punti con i quali ha chiuso il girone di andata sono frutto di nove vittorie di cui cinque esterne e quattro casalinghe e cinque pareggi di cui due fuori casa e tre al Geirino. Solo una sconfitta per l'Ovada subita a Viverone nella seconda di andata. Da quella partita la dirigenza diede una svolta alla squadra

con l'allontanamento di Battiston e l'ingaggio di Arturo Merlo sulla panchina e l'inserimento graduale di alcuni giocatori che il tecnico acquisì ritenendo indispensabili.

Sono solo sette le reti subite, mentre all'attivo figurano 23 goal così suddivisi: cinque Guarrera; quattro Barletto e Perata; tre Rovera; due Carozzi e Carboni; uno goal ciascuno: De Mattei, Lucchetta, Lombardo.

Domenica arriva alle ore 14,30 il Sandamianferrere, compagine che all'andata fu sconfitta con quel clamoroso 5-0. In tutte le squadre ci sarà però l'incognita sosta.

L'Ovada potrà partire avvantaggiata dal momento che ha disputato nel mese di gennaio due partite di Coppa, mentre è saltata sabato scorso, causa neve, l'amichevole con il Sarezzano. L'unico assente nell'Ovada sarà Perata per squalifica.

Infine la Commissione Disciplinare ha accolto il ricorso presentato dal S. Carlo circa la partita persa a Valdengo con la Fulgor quando i Torinesi durante la partita non schieravano giocatori nati dopo il gennaio 81. In virtù di questa sentenza la Fulgor retrocede a 23 punti e il S. Carlo si porta a 18.

Prossimo turno: Fulgor - Cavaglià; Canelli - Gaviese; Monferrato - Junior Canelli; Crescentinese - Moncalvese; S. Carlo - Piovera; Borgovercelli - Pontecurone; Ovada C - Sandamianferrere; R. Viverone - Val Mos.

Volley C/1 femminile

Plastigirls battute al Geirino dal Novi

Ovada. Ancora un passo falso per la Plastipol femminile che sabato 20/1 di fronte al proprio pubblico ha perso il derby con l'Europa Metalli Novi, diretta concorrente nella lotta per la salvezza. Questa volta neppure il fattore campo ha funzionato e le plastigirls, in maniera ingloriosa, hanno perso il loro secondo derby stagionale e chiudono il girone di andata al quart'ultimo posto con un bilancio del tutto deficitario. Da come sono andate le cose in campo le biancorosse hanno perduto una grossissima occasione per portarsi a ridosso del centro-classifica. Un successo pieno era negli obiettivi e alla portata delle ragazze di Monica Cresta che dopo mezz'ora di gioco sembra va potessero avere la partita in pugno. Approfittando della debolezza delle avversarie e con una gara poco al di sopra della sufficienza le ovadesi si erano portate sul 2-0. Bastava non sbagliare e schiacciare un pò sull'acceleratore per conquistare i tre sospirati punti. Invece le plastigirls, prive della necessaria potenza in attacco e troppo statiche in difesa consentivano alle avversarie di rientrare in partita e quindi far valere la loro maggior determinazione. Per le ovadesi iniziava il calvario che portava al 2-3 finale con profonda delusione del pubblico presente. Chiusa l'andata con 11 punti non resta che confidare nel girone di ritorno per riscat-

tare l'intera stagione. Dopo una settimana di sosta, speriamo salutare per recuperare mentalmente e fisicamente, si tornerà a giocare il 3 febbraio ospitando il Lingotto Torino, squadra alla portata. Il ritorno di Roberta Olivieri, previsto verso la metà del girone, potrebbe poi portare a quel rafforzamento dell'organico necessario per tirarsi fuori dai guai.

Plastipol - Europa Metalli Novi 2-3 (25/17; 25/20; 20/25; 22/25; 10/15).

Formazione: Esposito, Tacchino, Valenti, Martina, Ferrari, Bovio. Libero: Puppo. Utiliz.: Bado. A dispos. Scarso, Bottero; All: Cresta; Accompagnatowre: Edo Esposito.

Calcio giovanile: Juniores in trasferta

Ovada. Non si è giocata sabato scorso, causa neve, la gara del campionato Juniores con l'Asti.

Salvo ulteriori precipitazioni la squadra di Siro ritornerà in campo sabato prossimo a Predosa per affrontare la Novese.

Intanto hanno ripreso gli allenamenti tutte le altre squadre giovanili dove figura la formazione imbattuta dei giovanissimi primi in classifica.

Tamburello: si riparte il 25 marzo

I campionati suddivisi in serie "A" e "B"

Castelferro. I campionati nazionali di tamburello, quest'anno, si articoleranno con la serie A e B.

In serie A erano previste 16 squadre che avrebbero dovuto gareggiare in due gironi, ma di fronte alle adesioni limitate a 14 formazioni, il campionato 2001 sarà disputato ad un girone unico senza play-off.

Si inizierà il 25 marzo e si concluderà il 14 ottobre. Le squadre che tenderanno di spodestare il Castelferro sono: Callianetto Asti, Borgosaltolli Brescia, Cavriane, Castellaro, Ceresara, Medole, Sacca di Goito e Solferino Mantova, Mezzolombardo Trento, Castelli Calepio, Curno San Paolo d'Argon Bergamo, e Bardolino Verona.

Il campionato di serie B, sarà articolato in tre gironi e ci parteciperanno 31 squadre.

Le società presenti alla riunione che si è svolta recentemente a Mantova, a maggioranza, hanno deciso di accettare in serie B anche il Cremonino, che avendo rinunciato alla serie A, non ne avrebbe avuto diritto.

E con molta probabilità, il girone formato da 11 squadre sarà proprio quello che comprenderà le cinque piemontesi, le alessandrine, Capriata, Castelferro e Cremonino, e le astigiane, Castellalfiero, e Settime e sarà completato da formazioni della provincia di Bergamo.

La stagione inizierà con la 22ª Coppa Italia, abbinata al Memorial Walter Toschi, alla

quale vi prenderanno parte 24 squadre: alle 14 di serie A se ne aggiungeranno 10 di serie B.

Le prime fasi della Coppa si giocheranno ad eliminazione diretta al limite dei due incontri, i 12° l'11 ed il 18 marzo, i 6° il 25 aprile ed il 1° maggio.

La fase finale si giocherà dal 10 al 15 agosto e candidato ad ospitarla è il campo di San Paolo d'Argon. Nel calendario dei campioni sono previste alcune sospensioni.

L'15 luglio si giocherà la Coppa Europa, in Francia dove oltre alle due squadre estere, vi saranno ammesse le 4 italiane prime in classifica alla fine del girone di andata del campionato.

Il 5 agosto sarà disputato l'incontro internazionale Italia - Francia, ma tale data coinciderà anche con la manifestazione di Cocconato, che da quest'anno viene compresa nella attività ufficiale delle FIPT, per la sperimentazione degli incontri 3 contro 3, ma in tale occasione sarà in palio anche il titolo individuale "Numero Uno", vinto lo scorso anno da Andrea Petroselli.

C'è poi la data del 15 agosto impegnata per la conclusione della Coppa Italia, mentre la domenica successiva, 19, Castelferro e San Paolo si contenderanno la Supercoppa. Giocheranno sul campo astigiano del Montecchiario dove la competizione era stata ideata dieci anni fa.

R. B.

Tamburello:

Torneo dei Castelli

Grillano. Domenica scorsa si sono riuniti nella sede dell'U.S. Grillano i presidenti delle Società di Tamburello ovadesi. All'ordine del giorno c'era la riunificazione del tamburello ovadese nello storico "Torneo dei Castelli", abbinandolo al memorial "Padre Tarcisio Boccaccio", personaggio storico del tamburello locale che per anni ha patrocinato tutti i più importanti tornei di Grillano, compresa una Supercoppa e due Coppe Europa.

Vi sono state alcune divergenze, soprattutto sul problema del campo in asfalto di Basaluzzo, ove non tutti erano d'accordo di prorogare l'agibilità del campo.

Si è convenuto di accettare la richiesta ancora per un anno, ma sarà l'ultima pro-

roga concessa. La pallina che si utilizzerà sarà la "gardesana" anche perché sarà quella delle finali nazionali. Anche una società ligure parteciperà al torneo, oltre alle squadre di Grillano, Tagliolo, Cremonino, Carpeneto, Casaleggio, Ovada con due formazioni Basaluzzo, Capriata.

Il Campionato inizierà la prima domenica di aprile e finirà il 22 luglio; dal 24 si disputeranno i Play - off e la finalissima si terrà il 5 Agosto. La riunione è stata aggiornata a domenica 4 febbraio ore 10, dove si parlerà di calendari e dei problemi logistici delle società.

Il Castelferro non ha potuto aderire in quanto impegnato in due campionati nazionali di A e di B.

Le formazioni dell'Ovada



Volley B/2 maschile: contro l'Asystel Milano

La Plastipol perde l'imbattibilità in casa

Ovada. Nella tredicesima e ultima giornata del girone di andata del campionato di serie B/2 la Plastipol, dopo cinque successi consecutivi, perde l'imbattibilità casalinga. Ad espugnare il Geirino è stato l'Asystel - Milano, una delle squadre più attrezzate del torneo ma non la più forte, formata dal vivaio della formazione che milita in A1, che ha approfittato dello sbandamento della squadra biancorossa dopo la pausa natalizia. Sabato 20 al Geirino c'era una discreto pubblico per quello che era uno spareggio per il terzo posto in classifica. Capello doveva rinunciare all'infortunato Barberis e schierava, come a Genova, Cancelli dal primo minuto nonostante le non buone condizioni. I Biancorossi partivano contratti e nel primo set subivano il gioco veloce e preciso degli avversari senza saper reagire (25/17). Nel secondo parziale la musica cambiava e grazie all'efficacia del muro, ribaltavano la situazione disputando un set perfetto. Il buon momento durava sino a metà del terzo set quando Capello sostituiva Cancelli con il giovanissimo Belzer e poi spostava ad opposto Torrielli. La squadra accusava uno sbandamento dal quale

non riusciva più a riprendersi. Nel quarto set entrava Repetto al centro, al suo esordio stagionale, mentre Torrielli sostituiva Cancelli nel molo opposto. Un disastro complicato dal direttore di gara che ci metteva anche del suo compiendo errori macroscopici che culminavano con l'espulsione di Torrielli. Ormai non c'era più partita e la strada al successo dei Milanesi era spianata. Il campionato osserverà una pausa e si tornerà a giocare sabato 3 febbraio con la Plastipol che ospiterà al Geirino il Fabbrico Reggio Emilia.

Formazione: Gombi, Roserba, Torrielli, Cancelli, Zannoni, Merlo. Libero: Quagliari. Ut.: Barisone A. Belzer, Crocco, Repetto Puppo. All: Capello.

Risultati: Plastypol - Asystel Milano 1 - 3 (17/25 - 25/14 - 22/25 - 18/25); S. Antonio - Spezia 3-0; olympia - Pinerolo 3-2; Fornovo - Mondovì 1-3; Valentino - Fabbrico 3-1; Altea - Igo 3-6; Voghera - Voluntas 1-3.

Classifica: Igo 32; Mondovì 29 Valentino 26; Plastipol, Asystel 24; Pinerolo 22; Altea 21; Fornovo 18; Olympia 16; S. Antonio, Fabbrico, Spezia 14; Voluntas 13 Voghera 3.

Tre Rossi sconfitta

Ovada. Dopo 5 vittorie consecutive si interrompe a Sanremo la serie positiva della Tre Rossi relegata ora in quinta posizione, a due lunghezze dal Granarolo Genova. Le sorti del campionato saranno probabilmente decise tra due settimane con lo scontro diretto tra le due formazioni che dovrà essere vinto dagli Ovadesi.

A Sanremo le cose erano cominciate bene per i ragazzi di coach Maestri, con la Tre Rossi capace di raggiungere anche 13 lunghezze di vantaggio.

Il primo quarto si chiude con i padroni di casa in grado di rosicchiare un punto alla Tre Rossi. Si va al riposo con Ovada in vantaggio, 41-33, grazie anche alla vena di Ponta.

Sanremo torna sul parquet con l'intenzione di capovolgere le sorti dell'incontro e vi riesce adottando la difesa a zona che ha creato problemi alla Tre Rossi. I Biancorossi, tornati al completo con il rientro di Robbiano e Bruschi, hanno risentito della combinazione di questi due fattori cedendo nella terza frazione di gioco con il punteggio ribaltato di 56-53 per i Liguri. Nel quarto periodo la Tre Rossi perde ulteriormente contatto con gli avversari e non è più in grado di recuperare: la contesa si conclude così su 80-70.

Con Ospedaletti e Riviera Savona già sicure dell'accesso ai play off, anche Sanremo ipotica la terza posizione. Domenica 28 gennaio la Tre Rossi al Geirino alle ore 17,30 avrà l'opportunità di eliminare dalla contesa il CUS Genova per poi giocare tutta la stagione nel capoluogo ligure la settimana successiva.

Sanremo - Tre Rossi Ovada: 80 - 70.

Formazione: Ponta 23; Canegallo 17; Celada 13; Arbasino 2; Bottos 11; Caneva 4; Robbiano, Peron, Bruschi, Semino. All: Maestri.

Volley giovanile

Ovada. Continuano le manifestazioni giovanili di volley con la Plastipol protagonista nei rispettivi tornei.

Nel settore femminile prima vittoria per l'under 13. Plastipol - Spendibene Casale B: 3-1 (25/23 - 25/17 - 19/25 - 33/31). Formazione: Villa, Martini, Ciliberto, Furfaro, Lorito, Vittori. Ut.: Ferrando, Bisio, Robbiano, Bello, Vitale Fed. A disp: Vitale Fr. All: Cresta.

Due incontri in pochi giorni per l'under 15 B. Volley Alessandria - Plastipol 3-2 (27/25 - 22/25 - 15/25 - 25/16 - 18/16). Novi B - Plastipol 3-1 (25/16 - 25/10 - 19/25 - 25/15). Formazione: Minetto, Falino, Gaggero, Scarcella, Ottonelli, Barisione. Ut: Sciutto, Bono, Pasqua, Barboro. A disp: Olivieri, All: Bado.

Importante vittoria per le ragazze della 1ª Divisione - Girone Eccellenza. Plastipol - Novi 3-1 (25/22 - 25/20 - 19/25 - 25/22). Formazione: Da Rin, Repetto, Masini, Olivieri, Stocco, Barbieri. Ut: Zunino, Martini, C. Giacobbe, Pignatelli. A disp: Alpa. All: Cresta.

Nel settore maschile continuano la marcia gli Allievi nell'Under 17. Plastipol - Sporting Acqui: 3-0 (25/11 - 25/10 - 25/7). Formazione: Quagliari, Belzer, Puppo, Pastorino, Asinari, Boccaccio. Ut.: A. Murer, S. Murer, Priano. All: Barisione.

Vittoria in trasferta dell'Under 15. Fortitudo Occimiano - Plastipol 0-3 (5/25 - 14/25 - 14/25). Formazione: Asinari, Boccaccio, S. Murer, Priano, Aiassa; Ut.: Scarso. All: Barisione.

Grande rimonta per gli ovadesi della 1ª Divisione che ad Acqui contro gli ex Badino, Ferro, Ravera e Vignolo, vincevano al tie-break. Sporting Acqui - Plastipol 2-3 (25/16 - 25/17 - 22/25 - 22/25 12/15). Formazione: M. Barisione, Belzer, Pesce, Traversa, Puppo, Pastorino. Ut.: Zerbo. All: A. Barisione.

Festeggiati domenica 21 a Masone

I 20 anni di parrocchia di don Rinaldo Cartosio

Masone. "Mi avete fatto uno scherzo da prete". Con queste parole ha concluso il suo commosso ringraziamento il nostro Arciprete Don Rinaldo Cartosio, da vent'anni saldamente a capo della Parrocchia di Cristo Re e N.S. Assunta di Masone.

Durante la S.Messa delle 10,30 infatti è stato ricordato quel 4 gennaio del 1981, giorno in cui egli fece il suo solenne ingresso accolto dal Vescovo Mons. Livio Maritano, dall'indimenticato Don Guido Brema e da una chiesa gremita di popolo.

Alla presenza degli attivisti di tutte le organizzazioni parrocchiali, vicino al presbitero troneggiava anche il magnifico crocifisso processionale della Confraternita con i suoi valenti portatori, il Vice Parroco Don Maurizio Benzi, discreto organizzatore della festa, ha guidato la commovente cerimonia, durante la quale sono stati donati al parroco veste e stola da parte dei parrocchiani.

Il migliore suggello però è stato fornito dai tre scroscianti applausi che hanno salutato le parole del sindaco prima e dello stesso Don Rinaldo poi.



Il primo cittadino, Pasquale Pastorino, accompagnato dagli assessori Lipartiti e Sciutto, ha ricordato il giorno dell'insediamento di Don Rinaldo e la sua alacre opera per portare a termine la facciata della chiesa, quindi gli ha consegnato una targa a ricordo del suo ventennale parrocchiale masonese.

Con la voce a tratti incrinata dalla commozione, il Parroco ha ringraziato tutti ricordando come questo momento, che sperava passasse inosservato, gli proponga un ulteriore esame di coscienza di tipo pastorale ed anche

umano. Si è detto ancora animato di buoni propositi per il futuro, anche se l'età non è più verde. Durante il rinfresco in canonica qualcuno gli ha rammentato l'età anagrafica e la permanenza in carica dei suoi antichi predecessori Don G.B. Cosso e Mons. Vittorio Macciò, che furono anche coloro che misero in pratica la costruzione della nuova chiesa che Don Rinaldo ha terminato.

Auguri caro Parroco, "per aspera ad astra!".

Nella foto Don Rinaldo riceve il dono dei parrocchiani.

O.P.

Il saluto di Masone al prof. "Tino" Traverso

Masone. Si è svolto sabato 20 gennaio a Masone il funerale del masonese d'adozione, l'urologo, professor G.B. "Tino" Traverso. La toccante cerimonia è stata officiata dall'amico francescano Padre Mauro, mentre i figli ed i generi dello scomparso ne hanno ricordato commossi la nobile figura paterna e la passione professionale. Primario per tanti anni presso il reparto urologico dell'Ospedale San Carlo di Genova Voltri e quindi in quello di Sampierdarena, il prof. Traverso ha sempre dedicato tutto se stesso alla cura dei malati, con lunghe ore trascorse in sala operatoria da valente chirurgo ed in studio. La vedova, originaria di Masone, ed i cinque figli sono sempre venuti d'estate in campagna nel nostro paese ed il compianto professore è stato da sempre un fedele sostenitore e dirigente della locale formazione calcistica. L'improvvisa scomparsa, dopo lunga malattia, ha sorpreso tutti i masonesi che lo conoscevano e stimavano, non solo professionalmente, ma anche perché persona molto disponibile e gentile. Riposa nel cimitero di Masone.

Corso per patente europea del computer

Campo Ligure. Presso la sezione staccata di Campo Ligure dell'Istituto Carlo Rosselli di Genova verranno organizzati corsi per il conseguimento della patente europea per la guida del computer. L'European Computer Driving Licence è un certificato personale attestante l'insieme minimo delle abilità necessarie per lavorare col personal computer. La patente è riconosciuta a livello europeo in qualsiasi ambiente di lavoro sia pubblico che privato. Per l'Italia la competenza della gestione nazionale di tale certificazione appartiene alla Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, l'Istituto Rosselli è autorizzato in qualità di Test-center. I corsi avranno inizio lunedì 29 Gennaio c.a. alle ore 14,30 e seguiranno un calendario che prevede due-tre incontri settimanali. Il contenuto del corso è suddiviso in sette moduli con una durata media di sette ore ed il costo di 100.000 lire. I moduli per le iscrizioni sono disponibili presso l'Istituto di viale San Michele.

Volley under 19 vince a Vignale

Campo Ligure. La vittoria ha arriso alle ragazze dell'Under 19 della P.G.S. Voparc Pallavolo che, domenica 21 Gennaio, presso la palestra di Vignale Monferrato, hanno incontrato la formazione del Dream Volley di Fubine. La nostra squadra ha sperimentato con successo l'inserimento di alcune atlete della categoria Under 15 come dimostra il risultato di 3 a 0 (25-13; 25-14; 25-13). Formazione: Bonelli Irene, Grillo Aurora, Oliveri Lucrezia, Oliveri Michela, Pastorino Fosca, Pastorino Martina, Piombo Alessia, Rangone Deborah e Rossi Michela. Nella stessa giornata, il gruppo Mini ha partecipato al suo primo concentramento presso la palestra Don Bosco di Alessandria. L'incontro ha elettrizzato i piccoli atleti che sono stati accolti calorosamente dalla società organizzatrice, lo Skippy di Alessandria.

Presentato l'ecomuseo di Federica Macciò

Masone. La masonese Federica Macciò, neo architetto, ha presentato la sua tesi di laurea venerdì 19 gennaio alle ore 21 presso la sala conferenza del Civico Museo "Andrea Tubino". E sarebbe piaciuto al compianto Tubino questo rinnovato interesse per il nostro territorio e l'etnosistema, messo brillantemente nero su bianco da Federica. L'ecomuseo, come ha ricordato all'inizio, nasce in Francia negli anni quaranta e sviluppa questo sintetico assioma ecologico: "lo studio dei sistemi naturali in equilibrio". Vicino a noi abbiamo esempi di questa realizzazione nell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese e, ancora più da vicino, nel Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo. Illustrando le tavole che ha proposto nel suo lavoro, intitolato "Il Ponte Verde" proprio perché insiste su di un territorio racchiuso tra il Parco del Beigua e quello delle Capanne, Federica Macciò ha sottolineato i siti e gli itinerari che ne costituiscono l'ossatura: paese vecchio, cascina Bottazzi, Borgo Mulino, "Via dell'acqua e del lavoro", "Via del bosco e della vita", itinerario naturalistico. Percorrendo a piedi questi tracciati i visitatori troverebbero accoglienza, informazione e strutture dimostrative fisse con la possibilità di osservare "dal vivo" la natura ma anche l'antica lavorazione delle castagne o la molitura del grano con la forza motrice idrica proveniente dalla bella ruota del vecchio mulino. Il sindaco Pasquale Pastorino ha ringraziato l'architetto Macciò per il suo lavoro che si inserisce a perfezione nel programma che la sua amministrazione ha proposto e poi messo in atto fin dal primo mandato, infatti in esso figurano anche il Forte Geremia in via di riutilizzazione ed il centro storico che sta per essere completamente rinnovato ed abbellito, restituendogli l'antica dignità.

O.P.

Riceviamo e pubblichiamo

I DS della Valle per le elezioni

Riceviamo e pubblichiamo.

I Comitati Direttivi delle unità di base dei D.S. delle valli Stura ed Orba si sono riuniti presso la sede della Biblioteca Comunale di Masone, sabato 13 Gennaio, per discutere della situazione politica locale e per attivare le conseguenti iniziative in vista delle prossime consultazioni nazionali.

All'incontro organizzato dal Presidente della Comunità Montana Valli Stura ed Orba, hanno partecipato, tra gli altri, i Sindaci di Campo

Ligure, Masone e Rossiglione, Assessori, Capigruppo consiliari ed hanno visto la presenza del Segretario Provinciale Roberta Pinotti, del Vice-Presidente della Giunta Provinciale Paolo Tizzoni, del Consigliere provinciale Alberto Pesce e dei Consiglieri Regionali Rossella d'Acqui e Luigi Cola. L'incontro ha visto una forte partecipazione con temi molto dibattuti e che ovviamente hanno anche riguardato le problematiche più importanti delle Amministrazioni della valle Stura e valle Orba, tutte a guida progressista.

E' stata evidenziata la buona azione di governo dell'Amministrazione Provinciale e di quelle locali, le quali, anche in occasione delle ultime elezioni regionali, hanno indicato in vallata una loro buona solidità con la riconferma ovunque del successo del Centro-sinistra.

Nello stesso tempo sono state formulate pesanti critiche ai primi otto mesi di attività della Giunta Regio-

nale di Centro-destra, incerta e contraddittoria e chiusa in se stessa.

I Democratici di Sinistra della valle hanno anche voluto assumere una posizione unitaria di forte opposizione alla strumentalizzazione politica, in atto da alcuni mesi, da parte di Forza Italia contro il governo della Amministrazioni locali.

Nello stesso tempo si è voluto affermare il pieno e convinto sostegno ai Sindaci ed al Presidente della Comunità Montana per il la-

voro svolto in questo primo anno e mezzo di amministrazione volto a favorire uno sviluppo equilibrato delle Comunità delle valli Stura ed Orba. Si è deciso anche di lavorare a specifiche iniziative politiche in vista della prossima campagna elettorale.

La manifestazione è stata chiusa dall'intervento molto articolato della Segretaria Provinciale Roberta Pinotti a cui sono anche state formulate le più vive e sincere felicitazioni per la sua seconda maternità.

I tesori della Valle Stura in concorso per le scuole

Campo Ligure. La cooperativa "Fuori fila", che dallo scorso anno gestisce il Museo della Filigrana, ha promosso un concorso riservato alle scuole di ogni ordine e grado su "I tesori della Valle Stura".

Norme principali: le scuole devono inviare la richiesta di partecipazione entro il 28 Febbraio del corrente anno a Fuori Fila coop. a r.l. Piazzale Europa 16013 Campo Ligure, telefono e fax 010/920981 accompagnata da una richiesta di una visita guidata al Museo della Filigrana.

I lavori sono divisi sui tre gradi di scuola oggi esistente.

Elementari: cartelloni sul tema -La filigrana ed il Museo Bosio- dove, come, cosa e perché.

Medie: lavori sul tema "La filigrana a Campo" oppure "Valle Stura, ambiente, arte, storia". A scelta le scuole potranno proporre dipliant o manuale, racconto o ricostruzione storica, video, C.D. Rom, disegni, dialoghi. Per i disegni verranno fornite tavole e schede di avviamento mentre, come spunto per gli altri lavori, verrà inviata cartellina con testi.

Superiori: progetti per migliorare la fruibilità del Museo Bosio e del patrimonio storico ed artistico della Valle Stura.

Quest'anno si propone, inoltre, "Realizzazione di un manifesto intitolato l'arte della filigrana. Il manifesto dovrà essere un 60x90 cm. composto di tre colori a tecnica libera. Il titolo deve obbligatoriamente comparire nel manifesto.

I lavori dovranno essere inviati entro il 15 Giugno 2001.

Venerdì 22 dicembre 2000

Per la parrocchia di Masone l'ultimo pellegrinaggio giubilare



Masone. Venerdì 22 dicembre 2000, un nutrito gruppo di masonesi, per la maggior parte giovani, ha partecipato al Giubileo della Pace, voluto da S.S. Giovanni Paolo II.

Questo momento costituisce la prima tappa del Mondiale dei Giovani ideato dall'infaticabile Ernesto Olivero, fondatore del SERMIG, che già due volte ha partecipato nel nostro paese alla Marcia della Pace.

Proprio grazie a questo rapporto di amicizia che si è venuto a creare tra i giovani di Masone e Olivero ha permesso di ritrovarci in Sala Nervi a questo grande appuntamento. In tale occasione sono stati nominati 1000 giovani italiani Artigiani Della Pace, riconoscimento

che impegna ciascuno di loro ad essere portatori di un nuovo modo di cambiare la società che deve ritrovare la speranza nei giovani futuro del mondo ... e tra questi mille tre erano del nostro paese, per volere dello stesso Olivero, i loro nomi sono: Simona Ciossani, Francesco Siro e Enrico Ravera.

La festa è continuata tra canti e testimonianze, seguita in diretta da RAI TRE.

Nel pomeriggio si è colta l'occasione per girare Roma e visitare importanti monumenti oltre che, naturalmente, poter varcare la Porta Santa della basilica di S.Pietro .. una giornata storica che rimarrà nel cuore di coloro che hanno partecipato ... e non finisce qui!

Per far quadrare il bilancio 2001 con un occhio di riguardo al sociale

Un aumento pilotato delle tariffe comunali

Cairo Montenotte. Quella che si chiude è stata una settimana cruciale per l'amministrazione Chebello, alle prese con l'impostazione del secondo bilancio di previsione in procinto di essere varato dopo lo storico ribaltone operato in Corso Italia con le amministrative del 1999.

L'aria euforica che si respirava all'inizio della nuova avventura tra le file della rinnovata maggioranza sembra essersi un po' appesantita, soprattutto da quando la realizzazione del programma elettorale ha cominciato a dover fare i conti con i problemi di sempre: burocratici, di impostazione e di gestione e - non ultimi - di risorse finanziarie e di bilancio sempre più scarse per effetto del costante taglio dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione.

E' proprio per quest'ultimo motivo che, probabilmente, la settimana che si chiude potrebbe segnare uno dei passaggi più amministrativamente delicati per la Giunta di Chebello che, per poter far quadrare i conti del 2001, ha dovuto mettere mano ancora una volta al ritocco delle tariffe dei tributi comunali.

Il più 8 virgola qualcosa per cento sulla Tassa dei Rifiuti, deciso dalla Giunta, non è nulla rispetto all'aumento del 25 % delle tariffe della pubblicità e delle pubbliche affissioni e, soprattutto, dell'aliquota dell'addizionale IRPEF che passa dallo 0,2 allo 0,4 per cento.

Per far due conti concreti su quanto peseranno gli aumenti decisi dall'amministrazione cairese sul portafoglio dei cairese possiamo ipotizzare che per una famiglia media con un appartamento di circa 100 mq. l'aggravio di spesa nel 2001 per la tassa rifiuti sarà di circa 10.000 Lire: praticamente nulla se rapportato, per contro, alle circa 70 - 80 mila lire di cui ogni contribuente medio cairese si vedrà decurtare, nello stesso anno, lo stipendio per effetto dell'aumento dell'addizionale IRPEF. Un aumento che in molti

casi forse passerà inosservato, assorbito dai tanti altri balzelli che gravano sulla busta paga, ma non per questo meno indolore.

Tuttavia, almeno per la Tassa, l'aumento deliberato serve solo a coprire i maggiori costi che graveranno sul servizio nell'anno in corso: sia per l'incremento delle quote da corrispondere alla ditta appaltatrice, sia per la grande quantità di rifiuti da smaltire a prezzo sempre più caro in discarica.

Se non si troverà qualche soluzione, entro il 2005 il prezzo da pagare dai cittadini cairese sarà molto salato: entro quell'anno, infatti, per legge i proventi della tassa dovranno coprire il 100 % dei costi del servizio: oggi siamo circa all'86 per cento: aggiungendo gli aumenti costanti delle spese... i conti sono presto fatti!

Solo l'ICI, l'Imposta Comunale sugli Immobili, è uscita indenne dalla manovra finanziaria di Corso Italia: anzi, l'ICI del 2001 non solo non ha subito aumenti ma, in qualche caso, risulterà addirittura meno cara.

La Giunta Comunale cairese, infatti, nel confermare l'aliquota del 5,5 per mille e le attuali detrazioni anche per l'anno in corso ha ritenuto di introdurre una aliquota agevolata al 5 per mille per i proprietari di immobili abitativi dati in locazione con i nuovi contratti cosiddetti "convenzionati".

Una forma di contratto, quello convenzionato, che a fronte di un canone annuo mediamente inferiore di un terzo a quello di mercato, offre alcuni benefici fiscali sia al proprietario che all'inquilino.

Il proprietario, infatti, potrà denunciare ai fini IRPEF solamente circa il 60% dell'affitto, con un considerevole risparmio in tasse, e l'inquilino potrà beneficiare di una detrazione d'imposta di circa 500 mila lire all'anno a seconda delle proprie condizioni economiche.

La decisione del comune di Cairo aggiunge così un altro

piccolo beneficio ai proprietari di abitazioni che accettano di dare in affitto i propri alloggi a canone "convenzionato": un beneficio che può anche apparire di poco conto ma che, tuttavia, consente un risparmio medio di circa 60 mila lire di ICI all'anno per ogni immobile locato.

Questo provvedimento, per l'alto contenuto sociale, rende onore all'amministrazione Chebello che, pur dovendo provvedere ad aumenti anche sensibili dei tributi comunali, sembra voler compiere un gesto concreto di solidarietà in favore dei meno abbienti.

Più che i risparmi fiscali, infatti, ci sembra si debba cogliere l'impegno dimostrato a cercare di calmierare un mercato, quello degli affitti, che consenta anche a Cairo di proporre canoni mensili un poco più accessibili, soprattutto per le famiglie più bisognose.

Luci ed ombre, quindi, nelle scelte tariffarie del 2001 della Giunta Chebello che, almeno per ora, dimostra il tentativo di pilotare l'inasprimento delle aliquote in senso sociale.

Restano ora da vedere le scelte di bilancio che verranno operate, con la destinazione delle risorse nei singoli capitoli di spesa, entro il mese di febbraio c.a..

Ma questo è un altro capitolo, su cui il nostro giornale si ripromette di tornare molto presto.

SDV

Le acque potabili di Cairo M.te cambiano sede

Gli uffici delle Acque Potabili di via Salvatore Allende, prospicienti il piazzale della ex caserma degli alpini, cambiano sede.

Dal 15 gennaio scorso sono stati trasferiti nei locali di Corso Dante 112.

Nuove norme per le entrate e per i cimiteri comunali

Il consiglio comunale difende la scuola agenti

Cairo Montenotte. Il Consiglio Comunale di Cairo si è riunito nel tardo pomeriggio di martedì 23 gennaio.

L'atto più importante era l'esame della convenzione, indispensabile per la sistemazione del parco urbano di Villa Raggio e la contestuale realizzazione dei box sotterranei da parte di un soggetto privato.

Quindi i consiglieri hanno discusso la modifica di due regolamenti: quello delle entrate e quello di polizia mortuaria. Infine è stato votato un ordine del giorno in merito alla situazione della Scuola di Polizia Penitenziaria.

Il progetto di Villa Raggio fa parte del vasto ed ambizioso progetto, illustrato dall'assessore Barlocco alcuni giorni fa, che punta al concorso pubblico-privato per la realizzazione di una serie di parcheggi sotterranei, con uso pubblico della superficie, lungo la dorsale nord - sud del centro di Cairo capoluogo.

Con questo grandioso piano urbanistico ci si propone di creare a Cairo ben 770 nuovi posti auto di cui più di cinquecento pubblici, con il minimo impatto ambientale e permettendo l'eliminazione di altri parcheggi a pettine che sacrificano oltremodo la viabilità lungo Corso Martiri della Libertà e Corso Di Vittorio.

Certamente, perché si raggiunga l'obiettivo del minimo impatto ambientale, sarà determinante la sistemazione delle aree in superficie di questi parcheggi sotterranei. Se domineranno comunque asfalto e cemento, il risultato sarà modesto.

Diverso sarà invece, se, assieme ai parcheggi pubblici di superficie, si sapranno prevedere un'adeguata distribuzione del verde, una buona pavimentazione ed un buon arredo urbano.

Per quanto riguarda l'area oggetto dell'esame del Consiglio, si tratta di realizzare 70 parcheggi privati interrati e 40 posti auto pubblici in superficie.

Il secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio era la modifica del regolamento per la disciplina generale delle entrate comunali.

Nel nuovo regolamento vengono recepiti i contenuti dello statuto del contribuente ed in particolare si afferma che "i rapporti fra il contribuente ed il Comune sono improntati al principio della collaborazione della buona fede".

Il nuovo regolamento prevede anche che i contribuenti possano ricorrere ai nuovi mezzi di pagamenti messi a disposizione dalla tecnica, come le carte di credito ed i bancomat, purché gli uffici preposti (tesorerie ed esattorie) siano attrezzati ed abbiano stipulato le apposite convenzioni.

La norma è importante perché in pratica autorizza l'introduzione dei pagamenti con carte di credito e bancomat, anche se la sua operatività richiede alcune indispensabili premesse tecniche. Senza questa nuova norma del regolamento, però, non sarebbe neppure possibile attivare il servizio.

Il regolamento ovviamente garantisce anche una larga applicazione dell'autocertificazione, dell'esercizio dell'autotutela da parte dell'ente in caso di errori e dell'accesso diretto da parte dell'ente alle informazioni in possesso della pubblica amministrazione con il minimo disturbo da parte del contribuente se on l'obbligo di indicare quali siano le fonti di riferimento.

Al terzo punto di questo Consiglio pomeridiano si è discusso di cimiteri e polizia mortuaria allo scopo di limitare fenomeni di immigrazione di salme da fuori Cairo.

Lo scopo è quello di limitare questo accesso solo a parenti prossimi di cittadini cairese al fine di evitare l'occupazione di spazi per altre motivazioni (come ad esempio la scarsa disponibilità di tombe in cimiteri vicini).

Il nuovo regolamento sottopone i casi di "immigrazio-

ne" di salme all'esame preventivo della Giunta Comunale.

Infine il Consiglio non poteva non affrontare la dibattuta questione della chiusura per quasi tre anni della Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte allo scopo di effettuare lavori di restauro e ristrutturazione.

Un fatto che ha destato preoccupazione in città e timori di una definitiva chiusura della struttura.

Il Consiglio Comunale di Cairo Montenotte ha chiesto al Ministero della Giustizia di avere la più ampia rassicurazione sul futuro della Scuola di Formazione e di Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria "affinché ultimati i programmi e necessari lavori di adeguamento della struttura, essa torni ad assolvere a pieno regime e nella sua totale autonomia funzionale i compiti istituzionali che gli sono conferiti".

Il Consiglio ha anche interpellato i parlamentari liguri e savonesi per che si rendano interpreti della volontà della comunità cairese.

I consiglieri comunali hanno ampiamente riconosciuto e valorizzato il ruolo della Scuola di Polizia Penitenziaria, in oltre 40 anni d'attività dall'apertura nel 1954 ad oggi.

"La scuola è stata sede di seminari, conferenze e corsi professionali rivolti a diverse amministrazioni e forze dell'ordine" ricordano i consiglieri cairese "Al di là della funzione istituzionale assolta, la Scuola ha consolidato un ruolo rilevante nel tessuto sociale cairese, rappresentando per organismi ed associazioni valbormidesi un riferimento puntuale di collaborazione, disponibilità e competenza, affiancando sempre più frequentemente l'amministrazione comunale cairese in prestigiose circostanze, istituzionali, culturali, sociali e sportive".

f. s.

Sabato 20 gennaio in parrocchia a Cairo

Iniziato il corso di preparazione per 17 coppie di futuri sposi



Cairo Montenotte. Si incontreranno per sette sabati di seguito le diciassette coppie di fidanzati che lo scorso 20 gennaio hanno iniziato a frequentare il corso di preparazione al matrimonio tenuto dalla parrocchia di Cairo per conto della zona pastorale valbormidese. Come sempre la maggior responsabilità dei sei incontri grava sulle spalle dell'organizzatore e relatore delle serate Don Paolino Siri a cui si affiancano, però, alcune coppie di sposi che mettono a disposizione dei giovani fidanzati l'esperienza del loro matrimonio celebrato e vissuto da cristiani. Il primo incontro è servito soprattutto per affiatarsi i 34 giovani intervenuti e per delineare il programma dei prossimi cinque appuntamenti. L'istantanea ritrae fidanzati e relatori nel salone della parrocchia al termine della prima serata.

IMMOBILIARE STUDIO
Daniela Battaglieri
Mario Pennino
Via Roma, 99
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019.503888 Fax 019.5090994
Cell. 0347.4442884 - 0347.8012279

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 28/1: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.
Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte, dal 27/1 al 2/2.
Distributori carburante
Sabato 27/1: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte; AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO corso Marconi, Cairo Montenotte.
Domenica 28/1: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte.

cartoplast
—CAIRESE—
Ingresso
Carta - Cancelleria
Forniture per enti
uffici e ditte
S.GIUSEPPE DI CAIRO
Corso Marconi, 260
Tel. 019/510127

CINEMA CAIRO

ABBA
Ven. 26, sab. 27, dom. 28
gennaio: **Galline in fuga**
(ven. 20.15-22; sab. 16-17.45; dom. 16-17.54)
Sab. 27, dom. 28, lun. 29 gennaio: **Il partigiano Johnny**
(ore 20-22.20).

Infoline: 019 5090353

Col sostegno dell'assessorato alla cultura

Una stagione teatrale al Cinema Teatro Abba

Cairo Montenotte. Nel 2001, per la prima volta nella città di Cairo, promossa dall'amministrazione comunale ci sarà una stagione teatrale completa, che si articolerà in cinque appuntamenti da febbraio a maggio.

La promozione della stagione teatrale cairese 2001 rappresenta uno dei primissimi interventi dell'assessorato alla cultura, che si è già concretizzato in atti d'impegno dell'apposito servizio attraverso il responsabile Cristina Leonelli.

«*Tutti gli spettacoli si terranno presso il Cinema Teatro Abba*» ha spiegato l'assessore alla cultura Carlo Barlocco «*L'iniziativa è resa possibile grazie alla partecipazione del centro di promulgazione e diffusione di attività culturali "Savona Teatro" che nell'impostare la stagione teatrale dell'Astor di Savona, ha proposto a questa Amministrazione un'analoga iniziativa, proporzionata alla nostra realtà ed alle esperienze qui maturate*».

Gli oneri a carico del Comune di Cairo, per rappresentazione degli spettacoli e per la pubblicità, ammontano a 25 milioni di lire. Il centro "Savona Teatro" si as-

sumerà gli oneri SIAE e gestirà il servizio di biglietteria incassando i relativi introiti, ma anche assumendosi il rischio qualora l'incasso risultasse inferiore a quanto preventivato. Tutti gli spettacoli andranno in scena al Teatro Abba alle ore 21.

Si comincerà **domenica 11 febbraio** con la **Compagnia Alfa Folies** e lo spettacolo **"Operetta amore mio!"**. La compagnia Alfa Folies di Torino mette in scena le più belle arie scelte dalle opere più famose *"in una girandola scoppiettante di musica, danza, canto, duetti comici ed esilaranti gag, dando vita ad uno spettacolo che avvincherà gli spettatori"*.

Quindi **venerdì 16 febbraio** sarà la volta di **Dario Vergassola** con il cabarettistico **"Manovale gentiluomo"**. Il comico spezzino, che ha vinto un Festival di San Scemo, presenta uno spettacolo di parole e music, un monologo pieno di forza comica *"da esaurito in piena crisi esistenziale che si è reso conto che, anziché pagare un analista per raccontare se stesso, era meglio raccontare le sue vicissitudini ed essere pure pagati per farlo"*.

Giovedì 15 marzo tocca ad **Ugo Dighero** presentare **"Non ve lo do per mille"** realizzato dagli "ingegneri genetici" Stefano Benni, Dario Fo, Ugo Dighero e Gianni Micheloni. Favola metropolitana di Pronto Soccorso e Beauty Case, di lotta fra Don Faina e Giavampiero, dell'incubo della mucca ruminante ed altro ...

Venerdì 20 aprile sarà un valbormidese a tenere banco. Si tratta dell'altarese **Giorgio Scaramuzzino**, affermato attore al Teatro dell'Archivolt di Genova, che presenta **"Come un romanzo"** di Daniel Pennac. *"Il libro può essere un universo od un abisso ... chi ama annusare le pagine di un libro appena acquistato, chi lo usa per riempire un vuoto imbarazzante nella libreria in salotto ..."*

Sabato 26 maggio entra in scena, all'Abba, **Maurizio Micheli** che interpreta **"Mi voleva Strehler"** di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli. *"Uno spettacolo cult che dal 1978 mantiene immutate la forza comica e satirica, avendo totalizzato più di 1000 repliche. Un esempio di teatro-cabaret ineguagliato"*. **f.s.**

Il 27 gennaio, alle 21, nella parrocchiale di Cosseria

Un concerto per Giuseppe Verdi

Cosseria. Il coro lirico di Cosseria "Claudio Monteverdi", diretto dal maestro Giuseppe Tardito, con il patrocinio del Comune di Cosseria, ha organizzato nella Chiesa Parrocchiale, alle ore 21 del 27 gennaio, un concerto in omaggio di Giuseppe Verdi. Con questo concerto si aprono le commemorazioni verdiane, nella ricorrenza del centenario della morte del compositore di Busseto. Si tratta della prima iniziativa in Val Bormida nell'ambito dell'anno verdiano, che è animato in tutta Italia dal comitato organizzatore nazionale che ha sede a Parma, sotto l'egida del Ministero della Cultura e dello Spettacolo. La bravura del coro lirico di Cosseria è conosciuta e quindi grande interesse riveste questo concerto gratuito che prevede l'esecuzione delle più famose arie d'opera realizzate dal grande maestro. Dall'opera "Nabucco" (1842): Va pensiero..., La profezia, Marcia Fu-

nebre, Immenso Jeovha. Dall'opera "I lombardi alla prima crociata" (1843): Oh signore dal tetto natio. Dall'opera "La Traviata" (1853): Preludio, Libiamo nei lieti calici ..., Coro di zingarelle ... Dall'opera "La Forza del Destino" (1862): Madre pietosa vergine, Il Santo nome di Dio..., La Vergine degli Angeli. Dall'opera "Aida" (1871): Gran scena della consacrazione. Dall'opera "Otello" (1887): T'offriamo il giglio. Dalla "Messa da Requiem" (1874): Requiem aeternam, Agnus Dei. Alle tastiere Mariella Benearrivato, Angelo Puppo e Michele Dotta. Fiati: Tiziana Nano (corni), Andrea Piccardo (tromba), Pietro Bandoni (trombone). Voci soliste: soprano Anna Rita Saffia, contralto Maria Grazia Saffia, tenore Gianni Cepolini, baritono Fabrizio Germone, basso Franco Ghigliano. Maestro: Giuseppe Tardito. Relatore: Fulvio Galleano. **Flavio Strocchio**

Riceviamo e pubblichiamo

Il corpo degli alpini non deve scomparire

Il Consiglio Comunale di Cairo Montenotte del 27 ottobre 2000, ha approvato un ordine del giorno, in merito alla ristrutturazione delle Forze Armate, per il mantenimento del corpo degli Alpini. Da ufficiale degli Alpini, corpo al quale mi onoro di appartenere, desidero proporre alcune considerazioni. Nel quadro di ristrutturazione delle Forze Armate sopraddeito verrà creato in Italia un esercito di professionisti e verrà abbandonata la leva obbligatoria, provvedimento che condivido, ma mi domando come mai tanta fretta e senza i necessari approfondimenti è stata approvata una legge che di fatto sancirà la morte del corpo degli Alpini, o la sua trasformazione che, per un alpino, è la stessa cosa. Gli alpini rappresentano un patrimonio di altruismo, disponibilità, solidarietà che non deve essere compromesso da una legge che necessita di un più approfondito e realistico dibattito. Il corpo degli Alpini, per l'abnegazione dimostrata al servizio della comunità, merita essere tutelato. Gli Alpini sono gente delle zone di montagna, dalle Alpi agli Appennini fino all'Abruzzo. A seguito della legge sopraddeita, a tenere vivo il corpo saranno i disoccupati, bravissimi ragazzi per carità, di paesi che nulla hanno a che vedere con la tradizioni alpine, ma che probabilmente, per guadagnare qualche soldo, verranno a fare gli Alpini.

Gli Alpini devono sentire diversamente l'orgoglio di essere "Alpini". Un "vecio" o un "bocia" non si creano con una legge. Alpini si nasce, non si diventa. Essere "Alpini" significa amare, vivere, sentire la montagna. Le truppe alpine non solo si sono distinte in tutti i teatri sui quali sono state chiamate ad operare, ma hanno dato vita ad una associazione, apprezzata anche all'estero, che si è sempre evidenziata nelle opere di protezione civile o assistenza umanitaria.

In occasione delle frequenti calamità nazio-

nali ed internazionali, gli Alpini in congedo si sono sempre mobilitati, per prestare il loro aiuto disinteressato, a fronte della loro abilità nell'intervenire, della loro conoscenza del territorio, della loro capacità di adattamento alle situazioni più imprevedibili e disagiati, dell'abitudine ai sacrifici ed ai disagi dell'operare in ambienti ostili. Questi sono, insomma, uomini che si trovano sempre e tempestivamente in prima linea.

Questi sono insomma uomini che si trovano sempre e tempestivamente in prima linea. Un'ultima considerazione: la nuova legge prevede un esercito di 190.000 professionisti. Considerando che l'Italia contribuirà alla formazione dell'esercito dell'Unione Europea con circa 20.000 uomini, che nelle varie missioni di pace in cui potranno essere coinvolte truppe italiane non saranno necessari più di 30.000 uomini e visto e visto che i professionisti attuali (militari semplici, sottufficiali, ufficiali) sono circa 40.000, che necessità avremo dei 10.000 uomini in eccesso? Con che soldi li pagheremo? Sarà forse inventandosi posti di lavoro inutili e costosi che si pensa di ridurre il problema della disoccupazione?

L'esercito deve essere "espressione di popolo" e non costituito da soli professionisti. Si potrebbe, per esempio, accordare al personale di comando delle truppe alpine una priorità in funzione degli anni di residenza, da stabilire (5 - 10 anni), nei comuni montani dell'arco alpino e promuovere il reclutamento degli stessi ricorrendo ad incentivi supplementari. Si potrebbe creare una forza di riserva che opera a fianco dei professionisti, come avviene del resto in Gran Bretagna, i cosiddetti "riservisti" che possono essere impiegati anche nel servizio civile. I senatori della Lega Nord Luigi Peruzzotti e Francesco Tablardini presenteranno al Senato un disegno di legge al riguardo.

Oscar Dogliotti - Lega Nord

Nel centro di Carcare

Scende a 30 km il limite di velocità

Carcare - Trenta chilometri all'ora potrebbe essere il limite previsto in prossimità del polo scolastico, in via Cornareto. Questa è una delle ipotesi sulle quali sta lavorando la Polizia Municipale di Carcare per regolamentare la viabilità del centro che presenta non poche difficoltà a causa di un traffico intenso coniugato a carreggiate stradali non eccessivamente capienti. E a creare ulteriori problemi ci si mettono anche automobilisti sconsiderati che sembrano non rendersi conto che stanno attraversando un percorso urbano dove c'è un intenso movimento di pedoni, in particolare di studenti. Al di là di quella che può essere la segnaletica stradale sarebbe opportuno usare un minimo di buon senso allo scopo di non causare spiacevoli incidenti.

La velocità subirà limitazioni anche in via Abba, via Biglino, località Bogile Sottano e comunque in

prossimità delle abitazioni. Peraltro sono indispensabili, proprio perché non tutti gli automobilisti prendono sul serio i limiti di velocità, controlli costanti da parte delle forze dell'ordine tenendo comunque conto che a Carcare, come del resto in molti altri comuni, l'organico della Polizia Municipale non è certo a livelli ottimali. Inoltre i vigili terminano il loro servizio alle 19 lasciando così scoperte eventuali infrazioni nelle ore serali.

Ed è in questo periodo della giornata che si lamenta una certa disattenzione, soprattutto in via Castellani, da parte di autisti che frequentano i bar della zona e invadono con una certa disinvoltura i passi carrabili impedendo l'accesso ai garage ai rispettivi proprietari. In questo caso è comunque sempre possibile rivolgersi alla Radiomobile che interviene prontamente.

COLPO D'OCCHIO

Rocchetta Cengio. E' morto all'età di 70 anni, don Paolo Torta, parroco di Rocchetta di Cengio. Originario di Magliano Alpi, reggeva la parrocchia di Rocchetta dal 1965.

Palo. Ester Maria Caviglia, vedova Zunino, abitante a Palo frazione di Sassello, ha raggiunto la rispettabilissima età di cento anni. Una famiglia di centenari quella di Ester. Sua madre visse ben 107 anni. E' appassionata di tutti i film horror e gialli trasmessi alla televisione.

Carcare. È deceduta Maria Santo, 75 anni, conosciuta da tutti come Palmira, che per anni ha gestito l'omonimo ristorante nel centro storico di Carcare, amatissimo dai buongustai.

Calizzano. Stefano Pesce è il nuovo Presidente della Pro Loco.

Carcare. Un incendio è divampato alla Tubicem, in loc. Ciriotta, il 19 gennaio scorso, ma è stato subito domato dall'intervento dei Vigili del Fuoco di Cairo.

Dego. Rinnovata la R.S.U. delle vetterie Saint Gobain di Dego e Carcare. Sono stati eletti 5 rappresentanti CISL, 5 della CGIL e 2 della UIL.

SPETTACOLI E CULTURA

Verdi. Il 27 gennaio a Cosseria, nella Chiesa Parrocchiale, alle ore 21, il coro lirico Claudio Monteverdi di Cosseria terrà il concerto di apertura dell'anno verdiano, in ricorrenza del centenario della morte del compositore di Busseto. Il repertorio comprende solo arie dalle opere di Giuseppe Verdi.

Fabbri. Fino al 28 febbraio ad Albisola Marina presso il Centro Culturale di Arte Contemporanea in via Isola è aperta la mostra "Agenore Fabbri: sculture in terracotta 1947-1996".

Guccini. Venerdì 26 febbraio a Varazze, per il premio "Maddaleno Genovese", si tiene un concerto di Francesco Guccini nel Pala Varazze alle ore 21.

Mostra. Fino al 28 gennaio a Vado Ligure in Villa Groppallo mostra personale di Luigi Paoletti. Orario: 9.30-12.30 giovedì e venerdì; 15.00-18.00 martedì, sabato e domenica.

Verdi. Dal 27 al 31 gennaio a Savona nella Sala Mostre del Palazzo della Provincia si può visitare "Tutto Verdi: da Oberto a Falstaff - Mostra Iconografica delle opere del compositore di Busseto" a cura del Circolo Amici della Lirica "Renata Scotto". Orario: 10.00-12.00 e 15.00-18.30.

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591

SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere

liste nozze

BRAGNO
Videoregistratori
Tel. 019/513003
il meglio dell'hi-fi c.so Stalingrado 103

L'ANCORA

Redazione di Cairo Montenotte

Telefono e fax 019 5090049

Domenica 21 gennaio a Milano per le elezioni nazionali

La delegazione cairese all'assemblea del baseball

Cairo M.tte. Domenica scorsa 21 gennaio una folte delegazione Cairese ha partecipato alla 31ª Assemblea Ordinaria Nazionale delle società affiliate alla Federazione Baseball e Softball a Milano.

L'Hotel Michelangelo è stato teatro di quello che sarà ricordato come la svolta nel movimento del batti e corri italiano. Infatti dopo 16 anni il super presidente Notari, il "Mega" come lo chiamano a Parma, è stato spodestato dal suo trono da Everardo Dalla Noce con uno scarto di 246 voti a proprio favore. (1541 contro 1295 voti).

Sicuramente il fenomeno Dalla Noce ha portato un nuovo fermento ed insieme a lui la sua squadra di consulenti esterni si è impegnata a dare maggiore visibilità al nostro sport e sostegno alle piccole società.

Il neo presidente ha dimostrato di saperci fare, e già nella fase pre-elettorale ha dato ampiamente spazio a uomini di talento quali il curatore di eventi sportivi Pradal, l'economista Felletti e l'addetto stampa Nello Rega dimostrano un diverso stile rispetto alla gestione tuttologa del presidente uscente. La Cairese rappresentata per il baseball dal suo presidente Simona



I delegati Cairesi presenti alla 31ª assemblea nazionale.

Rebella dal tecnico Giampiero Pascoli e dal giocatore Alessandro Veglia e per il softball da Flavio Arena ha fattivamente contribuito grazie anche alle numerose deleghe di altre Società liguri all'elezione nel Consiglio direttivo nazionale del Ligure Landi Gianluca già presidente regionale.

E' chiara l'importanza di questa elezione per una regione come la Liguria che potrà fare sentire il proprio peso a livello nazionale grazie alla

presenza del suo rappresentante e portavoce ai vertici.

Un'altra curiosa novità è la presenza del mitico "Faso" del gruppo Elio e le Storie Tese eletto quale rappresentante all'interno del Consiglio Federale degli atleti.

Il prossimo fine settimana i tecnici cairesi parteciperanno alla consueta Coach Convention che si terrà in quel di Montecatini Terme e che quest'anno è giunta alla sedicesima edizione.

Luciano Berruti di Cosseria campione di ciclocross

Cosseria. Luciano Berruti, "l'insossidabile" portacolori del Berlanda Salotti Cosseria, ha colpito ancora. Il 14 gennaio si è aggiudicato a S. Francesco al Campo (TO) il Campionato Italiano UN-LAC di ciclocross della propria categoria, i Supergentleman e questo per la terza volta consecutiva dopo le vittorie ottenute nel 1999 e 2000, classificandosi anche secondo assoluto nella propria partenza che accomunava tutti atleti più giovani, battuto solamente dal quel grandissimo campione che è Henrik Santysiak.

Per Berruti una stagione di ciclocross da record in cui ha ottenuto cinque vittorie e due secondi posti ma che riserva ancora un appuntamento di prestigio: il Campionato Europeo che si disputerà in Veneto a Montebelluna (VI) domenica 28 e in cui Berruti tenterà di fare una gran gara. Vittoria di prestigio anche per un'altra atleta valbormidese, la cengese Marcella Prandi del Centro Sportivo Valbormida, che si è aggiudicata a Roma il Trofeo Conte, ottenendo tre vittorie parziali ed un secondo posto, ed è anche stata premiata dal presidente federale per il record europeo siglato nel corso della Coppa di Germania disputata lo scorso novembre.

Nel campionato provinciale di corsa campestre

Ottimi risultati per l'Atletica Cairo

Cairo M.tte. - Ottimi risultati per l'Atletica Cairo in questo primo scorcio di stagione. Dopo l'impresa di Valerio Brignone, classificatosi 20° al cross del Campaccio a S. Giorgio su Legnano l'Epifania, sono arrivate altre vittorie e piazzamenti di prestigio per la società cairese.

Domenica 14 gennaio nella seconda prova del Campionato Provinciale di campestre del Centro Sportivo Italiano, disputata ad Albisola, l'Atletica Cairo ha ottenuto otto vittorie, con Simone Pastorino (allievi), Pietrino Demontis (junior), Massimo Borchio (senior), Valerio Brignone (amatori A), Marco Chinazzo (veterani), Alice Bertero (senior f.), Silvia Ferraro (amatori A f.) e Angela Oddera (amatori B f.), oltre a numerosi piazzamenti. Nella classifica di società si è piazzata seconda, per un soffio, dietro l'Alba Docilia, ma mantiene oltre 100 punti di vantaggio ad una prova dal termine.

Domenica 21 nuovo impegno per i gialloblu che erano chiamati a difendere a Le Manie di Finale Ligure il prestigio della società nel Campionato Regionale di cross Assoluti e Amatori. Gli atleti cairesi non hanno certo sfigurato cogliendo anche vittorie individuali. Tra gli Allievi Dario Petrosino si è classificato 11° e Luca Berretta 13° e tra gli Junior quarto posto, ai piedi del podio, per Pietrino Demontis.

Nei Senior c'è stato il successo di Valerio Brignone che ha dominato il cross corto sui 3 Km, con Massimo Borchio 12° e Andrea Gentili 15°; per l'Atletica Cairo il secondo posto nella classifica a squadre con 59 punti che vale anche il secondo posto finale nel Campionato Regionale (questa era l'ultima prova) e primo in quello Provinciale. Prima la Marina Militare (28 punti). Nella categoria femminile, ancora sul cross corto Km 2, successo di Alice Bertero, con Giuseppina Giofrè 5ª, Angela Oddera 7ª e Nicoletta Marchisio 8ª; anche in questo caso squadra seconda con 47 punti nel Campionato Regionale (e Provinciale) dietro l'Alba Docilia con 32 punti. Secondo posto anche per gli Amatori alle spalle dell'Atletica Varazze. Straordinario il secondo posto assoluto di Marco Chinazzo, 52 anni, davanti al compagno di squadra Marco Potenzi. A seguire Andrea Gaggero 11°, Giorgio Bernardini 27°, Marco Ferraro 28°, Sergio Fossarello 34°, Lorenzo Malagamba 46°, Bruno Ricchebuono 47°, Flavio Bertuzzo 48°, Gino Miglietti 54°, Enrico Caviglia 55° e Salvatore Da Campo 56°, in una gara con oltre 70 partenti. Per il presidente del sodalizio Giuseppe Sabatini ancora grandi soddisfazioni in attesa dei molti impegni che a breve scadenza vedranno protagonisti i cairesi.

Riceviamo e pubblichiamo

Altri tempi e altri padroni nei regolamenti della Ferrania

Cairo Montenotte. Molto probabilmente alcuni anziani lavoratori, ex dipendenti dei laboratori della Film Ferrania, ricorderanno un regolamento a fini comportamentali che ogni dipendente doveva rispettare. Detto regolamento, emesso nel lontano gennaio 1937, anno XV..., a firma del direttore tecnico dell'azienda, era suddiviso in quattro capitoli per complessivi settanta articoli. Tralasciamo la lettura degli articoli di tre dei quattro capitoli in quanto indirizzati al dovuto rispetto del luogo di lavoro, dell'arredo, dei macchinari, etc. Ovviamente atti comportamentali dovuti sia ieri sia oggi. Esaminiamo invece alcuni articoli, non più in sintonia con i tempi moderni, del capitolo relativo a... "Del presentarsi, del salutare e del comportarsi in genere".

Il capitolo consta di oltre 30 articoli, vediamo alcuni di essi: Quando un superiore entra in una sala, il lavoro deve continuare come se nulla fosse avvenuto; ma se il superiore rivolge la parola, alzarsi, se seduti, e mettersi sull'attenti facendo il saluto romano.

Si usi solo la lingua italiana, i dialetti sono esclusi. Rispondere solo se interrogati; se occorre esporre qualche cosa cominciare sempre dicendo: se permette, desidererei dirle, etc. Ad una domanda si deve rispondere e non contrapporre un'altra domanda (per esempio perché?).

Ai titoli (Direttore, Ingegnere, Dottore, Ragioniere, Cavaliere, etc.) premettere sempre la parola Signor. Non si parla che per servizio e sottovoce; è vietato zuffolare, cantare e/o fumare. In Direzione dal Si-

gnor Ing. ... presentarsi sempre coi guanti bianchi calzati; in ogni evenienza, per essere pronti a calzarli, tenerli in tasca. Non è lecito rimanere in maniche di camicia; presentarsi con vestaglie appositamente abbottonate. Con un Superiore si parla sull'attenti, senza gesticolare e ad almeno un passo di distanza. Per entrare in un ufficio si bussa discretamente se la porta è

Corso di formazione ed informazione sanitaria

La Confederazione dei Centri Liguri per la tutela dei diritti del Malato promuove annualmente dei corsi di informazione Sanitaria per Aggiornare i suoi soci e dare alle associazioni di volontariato, operanti nel settore socio - sanitario, la possibilità di svolgere con maggiore competenza il proprio lavoro.

Il corso viene realizzato in collaborazione con l'Azienda in cui opera il Centro Promotore, individuando i docenti nei responsabili dei servizi quali relatori del corso stesso.

Come per gli anni passati i corsi si svolgeranno presso il Padiglione Viggiola presso l'Ospedale San Paolo di Savona per i pomeriggi dei sabati a partire dal 10 febbraio sino al 3 marzo.

chiusa e si chiede permesso se la porta è aperta. Dopo l'invito ad entrare si entra salutando e fermandosi sull'attenti vicino alla porta aspettando un cenno di invito per avanzare e parlare. Se non viene risposto dall'interno non si entri, etc. Su questa falsariga proseguono gli articoli del regolamento. Una curiosità: è stato abrogato o quantomeno aggiornato?

A.G.

Con 13 punti di svantaggio

Sconfitti ad Alassio gli allievi di basket

Cairo Montenotte - Mancanza di esperienza, ma anche di fiducia nelle proprie capacità e scarso senso di squadra han giocato un tiro mancino alla trasferta degli Allievi del Basket Cairo sconfitti dall'Alassio con ben 13 punti di svantaggio.

Questo anche se il sette cairese, grazie ai miglioramenti tecnici acquisiti nel corso di questi primi mesi di attività cestistica, era senza dubbio superiore agli avversari sia fisicamente sia, appunto, tecnicamente.

Ciononostante, i ragazzi del Basket Cairo hanno peccato di scarsa concentrazione e voglia di vincere: due ingredienti che in uno sport come la pallacanestro sono essenziali per poter accaparrarsi una partita (così come in ogni sport sia individuale sia di squadra!). E così ciò ha finito col premiare gli atleti di Alassio, che da veri combattenti hanno ottenuto la vittoria nonostante fossero rimasti con un uomo in meno nell'ultimo quarto di gara: veramente da elogiare!

Certo i ragazzi del Cairo hanno il duro compito di affrontare un campionato in uno sport in cui sono ancora alle prime armi e comunque stanno migliorando a vista d'occhio, però ciò non giustifica lo scarso impegno dimostrato sabato ad Alassio!

In particolare Marco Ricci e Carlo Fierens, anziché trascinare la propria squadra come due leader (quali potrebbero essere date le loro potenziali capacità), sono scomparsi proprio nel momento più cruciale della gara, dove invece bisognava tirare fuori la grinta, commettendo errori assai ingenui!

Speriamo che questa deludente (ed evitabile sconfitta) possa servire da lezione per poter creare in questi ragazzi uno spirito più umile e un più forte desiderio di far vedere le proprie capacità!

Nell'ambito del premio "Padua Amoenus"

Premio letterario di Sissa dedicato ad Aldo Campasso

Altare - A Sissa, in provincia di Parma, nella prossima edizione primaverile del premio letterario "Padua Amoenus", verrà conferito un nuovo premio letterario dedicato al compianto poeta Aldo Capasso, che fin dagli anni 30 era molto conosciuto e stimato in Emilia Romagna. Sono stati istituiti due premi speciali: l'uno dedicato al poeta altarese (col gentile consenso della fa-

miglia) e l'altro all'indimenticabile scrittore Giovanni Guareschi (col gentile consenso dei figli Carlotta ed Alberto) che presenzieranno, il prossimo 27 maggio, nella sala cinematografica di Sissa, alla cerimonia di conferimento del "Padua Amoenus" 2001. Ogni anno tale premio raduna a Sissa, vicino al Po, personalità ed amici della poesia italiani e stranieri che vengono dall'Austria, Francia, Svizzera, Germania, ecc. Lo scorso anno il "Gran Trofeo Aldo Capasso", offerto da una banca del Parmense, è stato conferito al prof Elio Andrioli, critico letterario e condirettore della rivista genovese "Contrappunto". Il riconoscimento è stato consegnato, alla presenza del pubblico, dei giornalisti e della RAI, dall'Altarese Alfio Minetti, già Assessore alla Cultura di Carcare, membro del comi-

tato "Memorial Aldo Capasso" per incarico della vedova del poeta, che era impegnata nella preparazione della Mostra d'omaggio al poeta altarese.

Il "Premio speciale Aldo Capasso" sarà conferito fuori concorso, dalla giuria, fra i partecipanti che avranno dimostrato maggiori qualità nell'area poetica lasciata in eredità dal poeta scomparso. Dopo il premio di Mallare, dedicato ad Aldo Capasso nello scorso settembre, il premio di Sissa testimonia ancora una volta il prestigio del grande poeta altarese. Segnaliamo che, dalla scomparsa di Aldo Capasso (Cairo Montenotte 3 Marzo 97), tre altri premi lo hanno ricordato nella sua amata Valbormida. A Carcare portava il suo nome nell'Estate Carcarese 97 il premio di poesia organizzato dagli studenti del Liceo Calasanzio. A Stella, il premio "Aldo Capasso 98" fu vinto dall'eccellente poeta genovese Aldo G.B. Rossi, al concorso dell'Associazione "Le stelle". Ad Altare, il "Premio di cortesia Aldo Capasso" fu assegnato, nell'ottobre 98, all'operaio specializzato Mario Ferraro, alla maestra Emi Bonalumi e al vigile urbano di Carcare. Da non dimenticare inoltre la targa e la coppa della camera di Commercio di Savona che, dopo sorteggio, sono state assegnate ad un negozio di Via Buffa, a Cairo Montenotte, nella "Veglia dell'arte" che portò nelle vetrine e nei vicoli della città un'originale esposizione di libri, quadri, ceramiche, tutte cose amate dal poeta, per ricordare il primo anniversario della sua scomparsa.

In breve...

Mallare. Entro qualche giorno partirà la gara di appalto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport di Mallare, un'opera da 620 milioni di lire che sorgerà presso l'attuale campo sportivo.

Cosseria. Nel corso del 2000 sono decedute quindici persone e ne sono nate tre. Tutti i neonati sono femmine. Si conferma la longevità della popolazione. L'età media dei deceduti è stata di 80 anni.

Pallare. Il giorno di Natale è morto Emilio Pizzorno, 77 anni, condannato a 14 anni di carcere per l'omicidio di Armando Oliveri (42 anni) nel maggio del 1981 per una questione pas-

Nella rievocazione del presidente provinciale UNIRR Enrico Albertazzi

Il sacrificio di tante vite nella battaglia di Nikolajewka



La Commemorazione

Cairo Montenotte. Erano presenti alla S. Messa celebrata domenica 21 gennaio dal parroco don Bianco, che nell'omelia ha ricordato più volte i novanta soldati cairese caduti o dispersi in Russia, oltre al numeroso pubblico, il sindaco Osvaldo Chebello, il vicesindaco Carlo Alberto Nencini, i comandanti dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria e della Polizia Municipale con il gonfalone del comune di Cairo, gli stendardi dell'UNIRR di Savona e della Valbormida, dei Decorati al V.M. della Provincia di Savona, dell'Associazione Autieri di Millesimo, le bandiere dell'Associazione Invalidi di guerra, delle famiglie dei caduti in guerra, dei Combattenti e Reduci, dell'ANPI, della Finanza, dei carabinieri di Cairo, i gagliardetti dei gruppi alpini di Cairo, Savona, Altare, Carcare, Cosseria, Roccavignale.

La battaglia di Nikolajewka è stata rievocata dal Presidente dell'UNIRR di Savona dott. Enrico Albertazzi. Il reduce Ten. Col. Benedetto Pallanca ha letto le letture bibliche, il reduce cap. Luigi Rolandi la preghiera dell'Alpino. Il coro parrocchiale "Don Nino Parodi", diretto dal maestro Chiarlone, ha eseguito canti religiosi ed alpini, fra cui il commovente "Signore delle cime".

Dopo la deposizione dei fiori al Monumento ai Caduti il sindaco, figlio di un caduto in

Russia, ha ringraziato, anche a nome dei pochi reduci superstiti, quanti hanno voluto ancora ricordare con la loro presenza i compagni caduti e dispersi in Russia.

Il ricordo della battaglia

Cairo Montenotte - Tutti gli anni nel mese di gennaio si celebra a Cairo il ricordo della battaglia di Nikolajewka e si commemora il sacrificio di quanti in quel terribile giorno persero la vita in combattimento ma forse, a parte quelli che li hanno personalmente vissuti e i loro familiari, pochi forse sono al corrente dei fatti di quel gelido inverno del 1943. Pensiamo pertanto di far cosa gradita rievocando quegli avvenimenti con le parole prodotte dal presidente provinciale dell'UNIRR dott. Enrico Albertazzi nel corso della cerimonia celebrativa di domenica 21 gennaio scorso.

Il 15 gennaio del 1943 i russi, sfondando ai fianchi delle tre divisioni attestato sul Don (Cuneense, Julia e Tridentina) aggirarono l'intero c.d.a. alpino, chiudendolo in una stretta mortale. Al momento della ritirata, la Tridentina si trovò ad essere la forza più compatta ed efficiente e per aver mantenuto - grazie al suo comandante Gen.. Reverberi - questi requisiti bellici divenne l'avanguardia, il nerbo di una massa di quarantamila sbandati: italiani, ungheresi, tedeschi e persino russi bian-

chi che seguivano passivamente i pochi reparti ancora integri, nell'attesa che aprissero la strada verso ovest, verso la salvezza. Della colonna facevano parte anche alcune migliaia di soldati feriti e congelati che si stipavano sulle slitte, contribuendo anch'essi a ritardare la marcia dei reparti combattenti.

Negli undici giorni che seguirono per ben tredici volte la Tridentina dovette rompere il cerchio; tutti i capisaldi preparati dal nemico furono frantumati dagli alpini che, pur stremati dalle impossibili condizioni atmosferiche e dai continui attacchi dei partigiani e dai mitragliamenti aerei, avevano ormai trasformato la ritirata in un vittoriosa avanzata verso la libertà, verso la salvezza.

Finalmente il 26 gennaio la lunga colonna, simile ad un formicaio in movimento, giunse davanti a Nikolajewka, grosso paese sul fondo di una grande balca. Poiché il paese era in basso, al centro di una conca, e i nostri stavano sopra un vasto terrazzo, l'approccio non poteva effettuarsi che scendendo di corsa nel versante esposto e risalendo quindi l'erta di un terrapieno della ferrovia. Su di essa facevano linea i difensori, una fresca divisione russa (chi dice due) ben equipaggiata ed armata e fortemente attestata nel paese, e per di più con l'appoggio di numerosa artiglieria. Nel corso della giornata furono fatti due tentativi, ma non riuscirono. Intanto il sole declinava e si avvertiva nell'aria il brivido della sera. Intanto il sole declinava e si avvertiva nell'aria il brivido della sera. A questo punto si tentò il tutto per tutto.

Il Gen.. Reverberi, rendendosi conto dell'esigenza di entrare in paese prima dell'arrivo delle tenebre perché nessuno avrebbe potuto resistere all'addiaccio in quella gelida notte, prende una decisione suprema: balza su un cingolato tedesco, va in testa alla colonna pistola in pugno e gridando "Avanti Tridentina, avanti!" guida l'attacco, proprio come si legge nelle antologie scolastiche. Non fu una battaglia da testo militare ma una carica, una grandiosa e disperata carica a piedi condotta con impeto garibaldino; migliaia di uomini, in uno spaventoso groviglio di slitte e di muli, rotolarono giù verso il terrapieno della ferrovia, una valanga umana che tutto travolse.

I russi, rimasti disorientati e indecisi di fronte a tanto coraggio e slancio, rinunciarono alla lotta e si diedero alla fuga. Il miracolo era compiuto, Nikolajewka era conquistata. Elevatissimo il tributo di sangue versato da soldati ed ufficiali (fra essi l'eroico Gen.. Martinat, capo di S.M. caduto in combattimento alla testa dei suoi alpini). La battaglia venne combattuta e vinta dalla Tridentina, ma anche gli al-

pini della Cuneense e della Julia ed i fanti della Vicenza fecero la loro parte. Scrive Egisto Corradi, ufficiale della Julia e giornalista: «Si può stimare che a Nikolajewka siano morti sul campo di battaglia da quattromila a seimila soldati, ossia da un terzo alla metà di coloro che vi presero parte». E ancora: «Se non fosse stata aperta la strada per Nikolajewka noi, superstiti del Corpo d'Armata Alpino, saremmo stati forse un decimo di quanti siamo stati».

Nessuna battaglia fu più necessaria di quella, nessun eroismo più generoso. E' questo l'aspetto, il valore che va rimarcato: lo spirito di altruismo, di generosa solidarietà fraterna che animò i valorosi. Espugnare Nikolajewka, prima che la notte calasse il suo manto glaciale, significava salvare migliaia e migliaia di esseri esausti, che non avrebbero resistito ad un altro bivacco sulla neve. Sarebbe

stato facile e comodo non scendere verso la battaglia col proprio reparto e confondersi invece nella massa di chi, anche senza colpa, era nella sicura posizione di sbandato.

E invece ci fu chi osò, accettando stoicamente un sacrificio per il bene comune, che assunse l'aspetto drammatico di un olocausto consapevole: uomini eccezionali che seppero vincere una battaglia decisiva con la forza delle loro alte qualità morali, della loro fede. I valorosi che caddero in quel supremo scontro, al di là del quale era la salvezza di tutti, ed il comandante che li aveva guidati ed incitati fra le pallottole, avevano compiuto una nobile azione, un gesto di grande solidarietà umana. I superstiti devono a loro eterna riconoscenza. Innumerevoli madri e spose li avrebbero coperti di benedizioni, come infatti li coprono.

Riceviamo e pubblichiamo

Quelli delle Ville sempre affaccendati

Cairo M.te. Quelli delle Ville sono un gruppo di ragazzi di età dai trenta ai sessant'anni sostenuti da mogli, figli e fidanzate e iute da amici i quali, come loro, si danno da fare affinché questa antica festa del loro santo patrono, San Matteo, che cade il 21 settembre, anche se loro la ricordano anticipatamente, non si perda nel tempo.

Si cominciò alcuni fa con un semplice telone e tanta buona volontà, fino ad arrivare alla ostruzione del "cabanon", un capannone tutto attrezzato dove si possono ospitare e servire molti coperti e una pista dove si può ballare fino a tarda sera, tutto questo grazie anche a chi ha dato la possibilità di realizzare le costruzioni e occupare il proprio terreno e grazie inoltre alla costanza di tutti gli amici.

Quelli delle Ville sono quelli che lasciano i loro affari per dedicarsi alla preparazione di questa festa: lavo-

ratori integerrimi, tenaci e plurivalenti che, all'occorrenza, diventano muratori, carpentieri, idraulici, elettricisti, panettieri, salumieri, cuochi, camerieri.

Già un mese prima essi contribuiscono, di giorno, alla sistemazione del capannone e all'organizzazione di giochi e divertimenti.

Quelli delle Ville non sono un gruppo omogeneo di persone nonostante la loro unione ma la loro dedizione, l'umiltà e la generosità rispecchiano il carattere della gente di queste zone.

Inoltre l'associazione Pro Loco Ville ha iniziato il nuovo millennio donando all'ospedale di Cairo una sedia a rotelle, modello Scrinella della ditta Surace (inviata al Pronto Soccorso per le necessità urgenti).

La Pro Loco delle Ville ha anche effettuato un'oblazione alla sezione provinciale di Savona dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Dai ragazzi delle elementari

Un nuovo murales dipinto a Rocchetta



Rocchetta Cairo - I bambini della Scuola Materna e della classe prima elementare del plesso di Rocchetta hanno realizzato, grazie alla pazienza e alla maestria del pittore Ermanno Morelli, un murales all'interno dell'edificio scolastico, nell'ambito delle attività di continuità e del progetto di autovalutazione degli alunni "Lo specchio riflette... riflettiamo". Il titolo del murales scelto dai bambini è: "Il sogno dell'albero dei palloncini".

Riceviamo e pubblichiamo

Ricordi partigiani in tempo di pace

Ricordo tre episodi di vasta rilevanza politica, avvenuti quando guidavo i partigiani in Valbormida. Nello stabilimento Film di Ferrania una mattina, al rientro in portineria, avevo affisso in bacheca un manifesto sulla Resistenza. A mezzogiorno, mentre mi recavo a pranzo, non c'era più. Ho chiesto ai guardiani perché l'avessero tolto e mi fu risposto che l'ordine era venuto dalla direzione. Chiesi che mi fosse restituito il manifesto in quanto ne avevo bisogno a Cairo, i guardiani, ignari della mia azione, me lo restituirono e io lo appesi al suo posto. Presi due partigiani, Bettino Mario e Orenego e li misi a guardia del manifesto; la portineria era affollata, salii sopra una panca e dissi: "Questa è un'azione partigiana". Ne seguì un grande applauso e il manifesto non fu più toccato, non solo, i manifesti dei perseguitati politici, degli antifascisti e della Resistenza ebbero libero accesso.

A Cairo, nella Scuola Agenti di Custodia, era stata pro-

grammata una recita aperta al pubblico e nell'orchestra c'era un suonatore che aveva militato nelle Brigate Nere. Assieme a Bellino Mario mi recai dal sindaco Stiacchini e alla caserma dei Carabinieri e dissi: "Se questa recita avrà luogo farò arrivare un centinaio di partigiani e voi ve ne assumerete la responsabilità". La recita fu subito annullata.

Bombe di Savona: la sezione ANPI di Cairo, in collaborazione con la caserma dei carabinieri, guidò la sorveglianza. Oggi quei partigiani sono tutti morti, a difendere la Resistenza mi è rimasta solo la penna, anche con la penna ho vinto contro coloro che mettevano in discussione la Resistenza. Continuerò sino a che sono in vita, non posso dimenticare i caduti durante la dittatura fascista, la Resistenza e le ultime parole di Matteotti che, mentre lo assassinavano, disse: "Uccidetemi, ma l'idea che è in me non muore". **Isidoro Molinaro**

Resteranno gli ambulatori

Chiude definitivamente l'ospedale di Canelli?

Canelli. Un vero e proprio terremoto, preannunciato da tempo, si è abbattuto sugli ospedali del Sud Astigiano.

"Ci saremmo aspettati la chiusura del reparto di Medicina generale ed invece ci è stata prospettata anche la chiusura di Fisiatria" con queste parole l'assessore comunale alla sanità, Piergiuseppe Dus, dentista, ha espresso scontento e indignazione, dopo l'incontro fiume (dalle ore 10 alle 15), nel municipio di Nizza, tra gli amministratori locali e i responsabili e i tecnici dell'Asl 19 sul progetto di 'riconversione' dell'azienda sanitaria astigiana.

Erano presenti, tra gli altri: il direttore sanitario Di Santo, il presidente della provincia Roberto Marmo, il sindaco di Nizza Flavio Pesce, il vicesindaco Maurizio Carcione, il vice sindaco canellese Annalisa Conti e l'assessore Piergiuseppe Dus, l'onorevole Maria Teresa Armosino e l'assessore regionale Mariangela Cotto.

Un vero e proprio terremoto che significherà per l'ospedale di Canelli la perdita di 64 posti letto (32 di Medicina e altrettanti di Fisiatria) e la sua retrocessione a poliambulatorio, aperto dalle ore 8 alle 20 (verrebbe però mantenuto il centro di dialisi). La diffidenza dei canellesi, questa volta, non solo non è stata smentita, ma è stata ampiamente superata dai fatti.

Qualora il progetto venisse attuato integralmente, Nizza perderebbe il reparto di Maternità (25 posti letto), mentre quello di Chirurgia, a seguito di una 'ristrutturazione', diventerebbe un 'punto avanzato' dell'ospedale di Asti per l'oculistica e l'otorinolaringoiatria. Il che significherebbe, in termini concreti, che alcuni interventi sarebbero effettuati, in loco, da medici dell'ospedale di Asti.

L'assessore Dus non nasconde il suo scontento: "Erano stati già stanziati 15 miliardi per la struttura ospedaliera, si parlava anche della prossima attuazione di un piano di trasporti, per agevolare i pazienti, dall'ospedale di Asti a quello di Canelli e di un bus navetta che collegasse Canelli con Nizza..."

"Bisogna intervenire con adeguati supporti per non creare dei vuoti di servizio agli ammalati" commenta l'assessore comunale alla sanità Pier Giuseppe Dus.

"Dovrebbe prendere sempre più consistenza l'assistenza a domicilio - prosegue - da parte di medici e paramedici specializzati. Gli stanziamenti previsti per il triennio 2001-2003 non saranno però toccati: 20 miliardi all'ospedale di Nizza e 15 a quello di Canelli."

Il taglio alla sanità provinciale di 43 miliardi comporterà anche per l'ospedale del capoluogo la perdita di 60 posti letto: 40 di Medicina e 20 di Chirurgia (dopo la riunificazione di Chirurgia 1 e 2).

"Spero che venga rimessa in discussione l'ipotesi riguardante la Fisiatria di Canelli - aggiunge Dus - dove lavora un'équipe di grande valore, sotto la guida del primario Salvo Parelo. Infatti, per la Fisiatria non si può davvero parlare di doppiopioni perché, in

tutta la provincia, oltre ai 32 posti letto del reparto canellese, ce sono soltanto altri 8-9 nell'ospedale di Asti. Sarebbe scandaloso se si chiudesse una struttura pubblica per agevolarne una privata come il S. Anna (59 posti letto) con cui l'Asl è convenzionata."

Il progetto di riconversione sarà analizzato dal Comitato consultivo dei Sindaci il 26 gennaio e successivamente dall'Assemblea dei Sindaci, per tornare nelle mani dei tecnici.

Indignatissimo anche il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, assente però alla riunione con la dirigenza sanitaria: "Situazione davvero allarmante. - commenta - Si tratta di vedere come evolverà. L'azienda sanitaria non è una fabbrica di lavatrici dove si ragiona in termini esclusivamente economici. Questo management sanitario non solo ha lasciato cadere una grossa opportunità, quello di affidare la gestione della Fisiatria ad una clinica universitaria, come si era ipotizzato qualche anno fa, con rilevante risparmio di costi, ma ora ha il coraggio addirittura di sopprimerla. Abbiamo rinunciato ai locali della Pretura per spostarvi gli ambulatori, abbiamo appositamente creato un centro di



cottura pasti per Canelli e Nizza, abbiamo accettato un'elargizione di 300 milioni da parte della Fondazione CrAt a favore dell'ospedale, attrezzature sanitarie donate dal Lions di Canelli-Nizza... Quali capacità di programmazione ha dimostrato questo management? Perché prima di mettere in discussione i due ospedali della valle Belbo, con un bacino di 60.000 abitanti, non si è proceduto ad annullare le convenzioni con le case di cura private? Quale logica c'è nell'aver inaugurato, pochi mesi fa, una nuova sede amministrativa quando non ci sono i soldi per mantenere i posti letto e per garantire reparti ospedalieri all'altezza della situazione? Non so dove andremo a finire. Dubito che un sindaco possa

contrastare questa operazione. Alle persone che abbiamo fatto eleggere in Regione e a quelle che si apprestano a rappresentarci in Parlamento chiedo un pronunciamento sulla logica sociale e amministrativa di questo piano."

Gabriella Abate

Convegno a Canelli sabato 27 gennaio

Il ruolo di Comuni e Pro Loco nella produzione del Moscato



Canelli. Una riunione per discutere sul ruolo dei Comuni nella promozione del Moscato e del nostro territorio è prevista per sabato 27 gennaio 2001, a Canelli, nella sala delle conferenze della Casca di Risparmio di Asti, in piazza Gancia 10.

Organizzata dal Comune di Canelli, vedrà la partecipazione di esponenti del Consorzio di Tutela dell'Asti, dell'Associazione Produttori Moscato d'Asti e dei "52 Sindaci dei Comuni del Moscato".

A questo proposito, Giovanni Bosco, un anno fa leader dei 'Cobas del Moscato' ed ora direttore del Coordinamento Terre del Moscato (in cui quel movimento è confluito), puntualizza: "Mentre da noi se ne continua a parlare, centinaia di Associazioni di Sindaci sono nate in tutta Italia, le ultime proprio vicine al nostro territorio, se non addirittura sul territorio stesso: Associazione dei Sindaci del



Barbaresco, Unione dei Colli Divini, Comunità delle Colline tra Langhe e Monferrato."

Ed annuncia il progetto "Il Moscato d'Asti e la sua terra", sul quale il Coordinamento Terre del Moscato ha chiamato a raccolta Pro Loco ed Enti di promozione della zona docg del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante.

La responsabile alle manifestazioni del CTM, Marinella Barbero, precisa: "Il lavoro che si è fatto nei mesi scorsi è stato tantissimo, ma i risultati si sono visti: da 20 manifestazioni organizzate nel Duemila in collaborazione con 17 Pro Loco e con la Produttori Moscato d'Asti Associati, siamo passati a 47 manifestazioni per il 2001."

Alle prossime manifestazioni sul territorio, la Produttori Moscato d'Asti, sponsor dell'iniziativa, sarà presente con i propri gazebo, con degustazioni di Moscato d'Asti e Asti Spumante.

Valter Cresta, presidente

del CTM, sottolinea l'importanza dell'Unione dei Comuni e il ruolo delle Pro Loco: "Quest'anno il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante saranno presenti nelle più importanti manifestazioni organizzate nei vari Comuni: da Santa Vittoria d'Alba, in provincia di Cuneo, ad Alice Bel Colle, in provincia di Alessandria, passando per Vesime e Cessole, in provincia di Asti".

Aderiscono al progetto "Il Moscato d'Asti e la sua terra" anche le Pro Loco di: San Rocco Senodelvio di Alba, Bubbio, Calamandrana, Canelli, Camo, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castino, Coazzolo, Cossano Belbo, Loazzolo, Mango, San Donato di Mango, Neive, Nizza Monferrato, Perletto, Ricaldone, Rocchetta Belbo, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Santo Stefano Belbo, Sessame, Trezzo Tinella, Castiglione Tinella.

G.A.

Ultima ora

Uno spiraglio per Fisiatria

Canelli. In seguito all'interrogazione di Giorgio Panza, capogruppo di minoranza di "Canelli Insieme", presentata in apertura del Consiglio comunale di lunedì 22 gennaio, i consiglieri si sono riuniti, a porte chiuse, per decidere le iniziative da prendere, dimostrando il "forte senso di responsabilità" e la "volontà di anteporre l'interesse della collettività all'appartenenza politica" auspicati da Bielli.

"È stata condivisa l'illogicità di certe scelte - riferisce il primo cittadino -. Farà seguito una frenetica attività amministrativa con importanti incontri, a livello regionale e non, per promuovere più approfondite analisi".

Di fronte al rischio di perdere tutto, ovvero i 64 posti letto dell'ospedale canellese, la possibilità di mantenere in vita la Fisiatria appare, in questo momento, quasi un miraggio. Se sarà scongiurata la perdita di questo reparto all'avanguardia a livello regionale, a chi andrà il merito? Fino a qualche giorno fa, la soppressione di Medicina sarebbe stata considerata una perdita dolorosa. Ora appare il male minore.

G.A.

Bus-navetta tra gli ospedali di Canelli e Nizza

Canelli. Onde facilitare gli spostamenti degli utenti dei due presidi ospedalieri di Nizza e Canelli, la Provincia, in collaborazione con la Regione, l'Asl 19 e i Comuni interessati, si è fatta promotrice di un'interessante iniziativa nel campo dei trasporti.

Se ne parlava già da alcuni anni, ma soltanto in questi giorni si è deciso di attuarla. Un bus navetta collegherà (quattro viaggi al mattino e due al pomeriggio, probabilmente da marzo) i due nosocomi, con tappe intermedie nei due centri e nel Comune di Calamandrana.

I dettagli (data d'inizio, orari, percorsi, ecc.) saranno illustrati durante una conferenza stampa che la Provincia terrà a metà febbraio.

L'iniziativa, che sarà affidata ad un consorzio di imprese del settore trasporti, va incontro soprattutto alle esigenze degli anziani, che nell'Astigiano, e nel Sud Astigiano in particolare, sono percentualmente i più numerosi dell'intera regione Piemonte.

Sabato 3 febbraio messa di trigesima

Gabriele Mossino nel ricordo di Mauro Carbone

Canelli. "Bisogna fare, saper fare e far sapere".

Era questo uno degli insegnamenti preferiti di Gabriele Mossino, scomparso un mese fa, dopo una breve malattia, personaggio straordinario che, con una grande carica di umanità, ha lasciato un segno indelebile nella memoria di tutti coloro che lo hanno conosciuto.

Le cronache dei giornali ne hanno già giustamente ricordato i meriti acquisiti nel sociale, con la ventennale presidenza del Sottocomitato di Canelli della Croce Rossa Italiana e i molti altri impegni sostenuti negli anni.

Vorrei approfittare di queste colonne per ricordare il Mossino uomo.

Leale, schietto, generoso sono i primi aggettivi che corrono alla mente. Lontano da ogni logica di "corrente" e di "sistema", Mossino si faceva subito riconoscere per la persona seria e concreta che era. Sempre disponibile e in prima linea. Mi colpì spesso per la capacità di richiamare grandi ideali (si rifiutò di aprire la nuova sede CRI senza prima esporvi i sette principi fondamentali dell'Associazione) e contestualmente di dare applicazione pratica alle paro-

le, vivacizzando il Comitato CRI con una gioia e una voglia di fare straordinarie.

Ciò che più ti resta di lui è la sua umanità e l'amicizia. I ricordi, le sensazioni, le emozioni ti rimangono addosso. La franchezza del rapporto con i suoi volontari, Mossino la lasciava trasparire facilmente, faceva capire che erano "dei suoi", che ne era orgoglioso e che un po' gli appartenevano come tutta l'attività che gestiva con grande spirito di sacrificio. Sanguigno e di spirito, Mossino non mancò di creare scempi, senza però mai lasciare rancore o acedine.

Il "Presidente", come tutti lo chiamavamo, ha saputo applicare appieno il suo motto: ha fatto, ha saputo fare e ha fatto sapere, con umiltà e lontano dai riflettori, ma dando risultati tangibili e lasciando un ricordo indelebile.

A tutti mancheranno i suoi racconti, di quella scalata in montagna, di quella vicenda di Croce Rossa, di quell'adunata degli Alpini. A ben pensarci le emozioni che ci ha regalato sono tantissime e di questo non possiamo che ringraziarlo e impegnarci a ricordarlo sempre, sentendolo ancora vicino a noi e rendendo-



Gabriele Mossino

ne viva la memoria con la solidarietà che ci insegnò.

Mauro Carbone

I familiari invitano parenti, amici e conoscenti alla Messa di Trigesima che sarà celebrata sabato 3 febbraio, alle ore 17, nella parrocchiale di S. Tommaso. La moglie Luisa ed i figli Fulvio e Fabrizio, grati e commossi, per la grande manifestazione di affetto loro dimostrata, nell'impossibilità di contattare personalmente tutti coloro che sono stati loro vicini, li ringraziano di cuore, tramite L'Ancora.

TRIGESIMA



Capra TERESA
ved. Cirio

12 - 4 - 1905 (Bubbio)
16 - 12 - 2000 (Cessole)

Per tutti ebbe sempre un sorriso ed una parola buona. A tutti lascia un esempio ed un ricordo. I familiari la ricorderanno, con una S. Messa di suffragio, domenica 11 febbraio, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di S. Tommaso.

Esiste un responsabile della viabilità quando nevicata?

Canelli. Stimatissimo direttore, sono una canellese che scrive per fare una domanda: esiste un ufficio o un responsabile che si interessi della viabilità quando nevicata? A me pare proprio che sia inesistente non solo a Canelli, ma anche nei comuni adiacenti. Basta guardare le due "spruzzate" di neve cadute la sera della vigilia di Natale, i primi dell'anno e mercoledì scorso 17 gennaio. Secondo me bastava passare a gettare un po' di sale e sabbia per evitare la formazione di quella pericolosissima patina di neve - ghiaccio su strade e marciapiedi. Ma tutto ciò non è stato fatto, se non dopo. Nel terzo millennio per alcuni centimetri di neve si è subito in emergenza.... Forse con meno appalti e più duttilità tutto questo poteva essere evitato. La saluto cordialmente.

Una canellese

Panza: per l'Artom e la Canelli - Nizza

"Chiedevo solo notizie e tempi di realizzazione"

Canelli. "Forse il Presidente Marmo, non ha recepito le mie osservazioni riferite all'intervista sui suoi primi 500 giorni di amministrazione in cui non avevo trovato progetti concreti per risolvere i nostri problemi prioritari.

Io, infatti, avevo chiesto in particolare:

1° Concrete notizie e tempi di realizzazione per l'edificio Artom di Canelli

2° Notizie sulla tanto importante variante sulla Canelli - Nizza.

Credo che simili domande rivolte, in tono serio ed educato, richiedessero risposte altrettanto serie ed educate.

Invece il presidente Marmo, usando toni tanto cari alla vecchia nomenclatura onnipotente, mi accusa di "miopia politica, di avere occhiali velati da ideologia politica" ed usa altre espressioni tanto gratuite quanto ridicole e superate dai tempi.

Come risposta ecco sciorir-

nare un elenco di delibere che nessuno può contestare perché, per il cittadino sono astruse e quindi non sono risposte. Calo un velo pietoso sulla sua risposta relativa all'ultimazione dell'Artom e ripeto la domanda: è possibile ipotizzare un tempo per l'ultimazione della struttura?

Per la Canelli - Nizza prendo atto che almeno il primo passo sembra fatto, con lo stanziamento dei 100 milioni per la progettazione, ma questo dopo i primi suoi 500 giorni: infatti nell'intervista non se ne faceva cenno (e non oso sperare che la cosa sia partita solo dopo il mio intervento: sarebbe troppo onore!).

In chiusura riconfermo quanto da me già precisato nel precedente articolo: nessuno pretende che Marmo favorisca Canelli, ma che non si commetta l'errore delle precedenti amministrazioni provinciali di dimenticare questa importante parte del territorio



Giorgio Panza

astigiano. Ricordo al Presidente che la mia attenzione ai problemi della nostra zona non verrà mai meno e sarò sempre pronto ad intervenire, sperando di trovare interlocutori che riescano a recepire quanto di positivo c'è in un contraddittorio serio e costruttivo"

Giorgio Panza

Nell'anno 2001

Nuovo CD per festeggiare i 25 anni del coro Ana



Canelli. "Anche noi del Coro Ana Valle Belbo nel rivolgere gli auguri di un felice anno ai Canellesi e a tutti i nostri fans, ripercorrendo il duemila, vediamo che la mole di attività svolta è stata notevole.

Una trentina i concerti tenuti in tutta l'Italia del Nord. Tra i più significativi quello di giugno a Parma, quello nel duomo di Valenza in favore degli alluvionati, il gemellaggio, a maggio, con la corale di Orleans che è stata nostra ospite per tre giorni, il concerto di Natale nella parrocchiale di S. Tommaso in favore del ragazzo brasiliano, privo di entrambi i genitori, che abbiamo adottato ormai da tre anni.

Dobbiamo ringraziare il Comune per l'aiuto che ci ha fornito nelle nostre iniziative e per la

nuova sede, in via dei Partigiani, dove, tutti i venerdì sera, una quarantina di appassionati (una ventina di Canelli e gli altri di S. Marzano, Moasca, Nizza, Mongardino, Cassinasco, Asti) ci troviamo per le prove ed il nostro direttore, professore Sergio Ivaldi, tiene i corsi settimanali di educazione musicale per i ragazzi.

Nel 2001 il nostro complesso compirà 25 anni di attività. Sarà nostro impegno dare risalto all'avvenimento con iniziative appropriate: si svolgerà un convegno ed ci saranno esibizioni di cori importanti (tra Canelli ed Asti), incidere un nuovo CD, ricco di nuove canzoni, saremo ospiti in Francia, a Chambéry. Certamente, lungo l'anno, saremo più precisi, nell'informare la cittadinanza".

Stefano Duretto

Riceviamo e pubblichiamo

Quando le strade sono una pista da sci

Canelli. "Sono un cittadino italiano che viene comunemente classificato tra i polemici e contestatori.

Nel terzo millennio dove si viaggia su Internet, una nevicata di alcuni centimetri non permette più di raggiungere le proprie abitazioni o posti di lavoro specialmente se ubicati in zone collinari.

Mercoledì 17 gennaio i primi fiocchi sono iniziati a cade-

re alle ore 14. Alle 17 le strade erano una vera e propria lastra di ghiaccio. Tutto ha creato una serie di disagi con cadute ed incidenti. Ora ci domandiamo: ma i nostri sindaci o incaricati alla viabilità erano tutti alle Hawaii? Oppure avevano già terminato il turno operativo alle ore 14? Forse con una tempestiva spargitura di sale e sabbia si sarebbero evitati i problemi e

il malumore tra gli automobilisti ed i pedoni.

I danni causati dall'incuria delle strade naturalmente saranno a carico dell'utente, ma noi non abbiamo regolarmente versato l'ICI senza ritardo? Perché, invece, la nostra viabilità rimane sempre in ritardo, da paese sottosviluppato?"

Un cittadino della Valle Belbo

Di Pietro in visita alla Comunità "Elsa" di Canelli

Canelli. Lunedì 29 gennaio, alle ore 15, la Comunità Elsa, che ha sede a Canelli, in via Solferino, riceverà la visita del senatore Antonio Di Pietro, ex Pm del pool di Milano e fondatore del movimento politico "Italia dei Valori". Dopo la visita, Di Pietro proseguirà per Cuneo. Maurizio Bologna, assessore del Comune di Moasca e presidente della Comunità Elsa ('no profit' dal 1994) precisa: "Siamo in piena campagna elettorale, è vero, ma la visita del senatore Di Pietro è soprattutto umanitaria. Quello che conta è che si conosca sempre di più la realtà e i problemi della nostra Comunità. Ben venga, quindi, chiunque sia intenzionato a darci una mano." La Comunità (bilancio annuale di circa 2 miliardi), diretta da Matilde Giaccherio, si avvale di 32 dipendenti e 5 consulenti ed ospita 26 giovani disabili fisici e psichici. Per restaurare la sede, gravemente colpita dall'alluvione del '94 (500 milioni di danni senza alcun risarcimento), la direzione sta provvedendo all'invio di bollettini postali per raccogliere fondi dai privati.

Gabriella Abate

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 26 gennaio e giovedì 1 febbraio 2001.**

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni martedì e ogni sabato, nei locali accanto alla segreteria parrocchiale di S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del "Commercio Equo e Solidale".

Ogni lunedì sera, presso l'ex 'circolino', prove della banda 'Città di Canelli'.

Ogni martedì sera, presso la sede CRI, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Ogni martedì sera, riunione settimanale della Protezione civile, presso sede di reg. S. Antonio.

Ogni martedì e venerdì mattina, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il Fac (Fraterno aiuto cristiano).

Al giovedì sera, presso la

sede CRI, prove del coro "Laeti cantores".

Ogni mercoledì sera alle ore 21 nel salone don Bosco ai salesiani di Canelli gli ex allievi, i famigliari, e qualsiasi persona che voglia partecipare si ritrovano per trascorrere in amicizia e svago la serata.

Al venerdì sera, nella nuova sede, in via dei Partigiani, prove del Coro Ana Valle Belbo.

Sabato 27 gennaio, ore 20,45, nella sede del Gruppo Alpini di Canelli, in via Robin, 'Grande tombola'.

Lunedì 29 gennaio, alle ore 15, Antonio Di Pietro, parlerà, nei locali della Comunità Elsa, in via Solferino.

Lunedì 29 gennaio 2001, ore 15,30, presso l'istituto Pellati di Nizza: "Unitre - Ente locale: si può eliminare la burocrazia?" (Rel. Edo Monti).

Giovedì 1 febbraio, ore 15,30, presso sede CRI di via dei Prati a Canelli, "Unitre: l'edema degli arti inferiori" (Rel. Carlo Terlizzi).

Giovedì 1 febbraio, ore 21, nella sala riunioni della CRI, l'associazione "Cerchio aperto" promuove incontro su "Importanza di essere gruppo" (Rel. dr. M. De Benedetti).

Caro direttore

Nelle discoteche imperversano micidiali cocktail...

Canelli. "Caro direttore, sono una mamma che, come tante altre, ha un figlio che frequenta le discoteche."

Oltre al rischio degli orari assurdi (si entra dopo la mezzanotte per uscire alle 4 o alle 5, tanto prima è chiuso e prima di quell'ora non esce nessuno), delle droghe tradizionali e sintetiche, dicono che stia prendendo piede la 'moda' dei micidiali cocktail, dai nomi più curiosi che vanno dallo "zombie" all' "angelo azzurro", all' "invisibile", alla "bomba", preparati da pseudo barman e fatti con gin, bacardi, vodka a go-go. Il tutto va ad aggiungersi alla "stupidità" dei ragazzi che dicono: "non sei figo se chiedi un succo o una coca-cola."

E poi tanto la consumazione è compresa nell'ingresso quindi che io beva succo o un cocktail costa uguale."

Ora dico non sarebbe possibile controllare e vietare certi "intrugli" o super alcolici nelle sale da ballo? Non sono ancora stati troppi i morti da "strage del dopo discoteca"?

O forse tutto questo si permette o favorisce perché fa soldi? Per far venire mezzanotte, prima della discoteca, c'è la pizzeria, poi magari il cinema o la birreria, poi la discoteca rigorosamente ad almeno 30 Km. Il tutto per almeno 100 mila che vanno in fumo, in una serata! E se un genitore discute o lo vieta diventa 'retro', 'preistorico', o, come dice mio figlio, 'mamma tu sei obsoleta'!

Una mamma

Al 4° campionato italiano a Trento

Successo dei volontari sciatori della Cri



Canelli. Grande risultato per i Volontari sciatori portacolori della Croce Rossa di Canelli al 4° Campionato Italiano di Sci riservato alle associazioni di Volontariato e operatori trasporto infermi svoltosi in Alta Rendena a Pinzolo (Trento), sabato 20 e domenica 21 gennaio.

La squadra composta da Mara Onesti, Antonio Pecoraro, Alberto Colla e Mario Arione, coordinata dall'ispettore Guido Amerio ha ottenuto un bel primo, terzo posto nelle singole categorie e il 15° posto assoluto a squadre sulle 43 partecipanti per un totale di oltre 300 concorrenti.

Il primo posto assoluto nella categoria Seniores femminile è andato a Mara Onesti con un tempo record ed un distacco di ben due secondi sulla seconda. Terzo

posto assoluto nella categoria Seniores maschile a Mario Arione e 45° Alberto Colla. Nella categoria amatori 60° posto per Antonio Pecoraro.

La manifestazione perfettamente organizzata dai gruppi di volontariato trentini, e questo non è una novità, aveva visto, nella mattinata di sabato, le gare di slalom e fondo (dove non vi erano canellesi in gara), la sfilata dei gruppi di volontariato, delle bande musicali, un' esercitazione di protezione civile e di soccorso da parte dei Vigili del Fuoco locali.

La serata di sabato ha visto coinvolti tutti i partecipanti, ad una gara di amicizia e fratellanza, con musica, canti, balli e fuochi artificiali.

M.F.

Volley Olamef ok al giro di boa

Canelli. Si chiude con una netta vittoria casalinga il girone di andata del campionato di serie D, girone A, per le ragazze del Volley Canelli.

Opposte alla giovane e, in verità, modesta formazione del Csi Chatillon, le gialloblu, hanno agevolmente controllato l'incontro che, con un solo passaggio a vuoto, nel secondo set, generosamente regalato, 24 a 26, chiudendo gli altri parziali con distacchi molto severi.

Pur prive dell'influenzata Arione, le ragazze Olamef hanno ottenuto un buon bottino in attacco, anche grazie all'insolita produzione offensiva della giovane Elisa Santi che con 15 attacchi vincenti ha stabilito il suo top score.

Le solite battute incisive hanno completato l'opera avviando a qualche sbavatura di troppo in fase di appoggio e costruzione.

Certo, il consuntivo di fine andata, va oltre ogni più rosea aspettativa, alla luce dei timori estivi, quando la partenza dei due centrali titolari, a cui si è aggiunta la grave assenza di Simona Santi, lanciavano ombre inquietanti sulla stagione gialloblu.

Ma il sodalizio canellese si è dimostrato ancora una volta più forte di ogni avversità mettendo in mostra un livello qualitativo di base notevole.

Ad dirittura si acuisce il rammarico per i 4 - 5 punti gettati alle ortiche in modo banale che avrebbero messo la squadra in posizione play - off.

Ora il campionato osserverà una settimana di pausa e riprenderà il 3 febbraio con la prima di ritorno al palasport contro il S. Damiano.

E.L.

Taccuino di Canelli

Farmacie di turno - Da venerdì 26 gennaio a giovedì 1° febbraio sarà di turno il dott. Bruno Fantozzi via G. B. Giuliani.

Distributori - Sabato pomeriggio: 1) Agip viale Italia. 2) Tamoil reg. Secco, 3) Esso viale Italia, 4) Esso via Riccadonna. Domenica: 1) Agip via Asti.

Telefoni utili - Vigili Urbani 820204; Carabinieri Pronto Intervento 112; Carabinieri Comando Compagnia 823384 - 823663; Croce Rossa Canelli 824222; Emergenza Sanitaria 118; Ospedale Canelli 832525; Soccorso Aci 116; Elettricità Asti 274074; Enel Canelli 823409; Italgas Nizza 721450; Vigili del Fuoco 116; Municipio di Canelli 820111; Acquedotto di Canelli 823341.

Il lusinghiero bilancio Fidas 2000

Cento sacche di sangue in più e 62 nuovi donatori



Canelli. Tempo di bilanci per il gruppo Donatori di sangue Fidas di Canelli. Nei 12 prelievi effettuati nel 2000 sono state raccolte 610 sacche di sangue, con l'aumento di 100 unità rispetto al '99.

Il netto calo, in rapporto alle mille sacche annue di 10 anni fa, si deve soprattutto alla maggior severità dei controlli e alla riduzione a sole due donazioni per le donne in età fertile. La nota positiva dell'anno passato consiste nel grande numero di nuovi donatori, ben 62 (+ 14 rispetto al 99) e quasi tutti compresi tra i 18 e 40 anni.

Nel primo prelievo del 2001 le donazioni effettuate a favore della Banca del Sangue di Torino sono state 32 e i nuovi donatori sono stati 3.

"Le sacche raccolte nel 2000 per una città come la nostra - ci dice il presidente Ferruccio Gai - costituiscono un risultato di tutto rispetto, anche se si potrebbe fare ancora di più. Speriamo che nel 2001 che determina l'entrata nel terzo millennio possiamo incrementare la raccolta ed offrire un servizio migliore. Una cosa è certa: il sangue donato dai nostri associati è un sangue sicuro e certificato".

Nel 2000 il Gruppo Fidas di Canelli, uno tra i primi in Piemonte, ha effettuato anche ben 96 prelievi in aferesi, donazione selettiva di sangue, raddoppiando il risultato ottenuto nello scorso anno con 46

sacche, cui sono stati sottoposti solamente selezionati donatori, giovani e appartenenti a particolari gruppi.

I prelievi dell'aferesi continueranno non più parallelamente ai prelievi tradizionali, ma sei volte l'anno, per la durata di un' intera settimana, solo su appuntamento. A questo tipo di prelievi sono interessati i gruppi Fidas di S. Stefano Belbo, Costigliole, Castagnole, Cossano Belbo e San Marzano Oliveto.

"Un ringraziamento particolare - prosegue Gai - a tutti i canellesi, alle ditte, agli enti, per le generose offerte al nostro sodalizio che ci consentono di continuare nella normale opera associativa".

Questi ottimi risultati sono dovuti anche ai componenti del consiglio che stanno davvero lavorando molto, soprattutto sul lato propaganda. I segretari Alda Saracco e Mauro Ferro ringraziano vivamente tutti i donatori per la collaborazione e l'attaccamento al gruppo. Nel mese di febbraio, terminato il freddo intenso di queste settimane, sarà ultimato il salone nella parte inferiore della sede: saranno tinteggiate le pareti e sistemato l'arredo interno. I lavori dovrebbero terminare per la fine di marzo con la sistemazione anche dell'area esterna. Intanto dal 29 gennaio al 2 febbraio si terranno ben 40 prelievi selezionati in aferesi tra i vari gruppi della zona presso la sede canelle-

se. Durante la tradizionale "Festa del Donatore di Sangue Fidas" che si terrà domenica 1° Aprile 2001 verranno premiati quaranta donatori.

Questo il calendario con le date delle prossime donazioni, sempre dalle ore 9 alle 12, presso la sede di via Robino 131: domenica 4 febbraio, sabato 10 marzo, sabato 7 aprile, domenica 6 maggio, sabato 9 giugno, sabato 7 luglio, domenica 5 agosto, sabato 8 settembre, sabato 6 ottobre, domenica 4 novembre, sabato 8 dicembre.

La sede di via Robino 131, è aperta tutti i giovedì dalle 21 alle 22.30. Per informazioni, telefonare al numero della nuova sede: 0141- 822585.

R.C.

31 gennaio 2001 festa di D.Bosco ai Salesiani di Canelli

Canelli. Mercoledì 31 gennaio 2001 festa liturgica di San Giovanni Bosco "Padre e Maestro della Gioventù" alle ore 20.30 presso il Santuario di Maria Ausiliatrice (Salesiani di Canelli) si celebrerà una santa Messa solenne presieduta dal Salesiano Don Luigi Porro rettore del Santuario. Alla funzione sono invitati tutti gli ex allievi, gli amici di Don Bosco ed i Canellesi.

Passaggio all'Euro: può diventare spigoloso, se pensate solo agli arrotondamenti

Entro il **31/12/2001** tutti dovranno affrontare l'introduzione dell'Euro nella gestione aziendale. Noi siamo pronti a supportarvi non solo con un software pronto per l'Euro, ma soprattutto con una metodologia con cui affrontare questa transizione. **Chiedeteci come.**



- Sistemi informativi integrati per aziende e commercialisti
- AS/400, personal computer e reti locali
- Internet e commercio elettronico
- Cablaggi e telefonia

ANCHE A CANELLI:
Viale Indipendenza, 169 - tel. 0141.83.21.77
oppure Corso Canale, 52 - Alba (CN) - 0173.444.111
www.sistemitre.it - info@sistemitre.it

**CONCESSIONARIA
AMERIO - Canelli**
ricerca venditore
max serietà,
anche con poca esperienza
ma volenteroso.
Tel. 0141 823112
ore 9-12

Industria canellese
RICERCA PERSONALE
disegnatori meccanici ed elettrotecnici
con esperienza uso cad
operai specializzati
tornitori, saldatori, ecc
Inviare curriculum alla casella postale
Patente SV20980218 - Canelli

Le proposte programmate da Comune e da Pro Loco

Il nutrito calendario delle manifestazioni 2001

Nizza M.to. L'Ufficio manifestazioni del Comune di Nizza Monferrato ha provveduto a diramare il calendario di massima, per l'anno 2001, delle manifestazioni programmate. Una nutrita serie di appuntamenti che vanno a riempire la casella dei fine settimana e delle domeniche dell'anno.

Si ricordano, innanzi tutto, gli appuntamenti scadenziati mensilmente:

Mercatino biologico e delle opere dell'ingegno. Si svolgerà al secondo sabato di ogni mese, lungo Via Carlo Alberto.

Mercatino dell'Antiquariato. La terza domenica del mese: sotto il Foro Boario e Piazza Garibaldi.

Con il mese di Aprile inizieranno le manifestazioni fieristiche che sono ormai una tradizione nel calendario di Nizza.

Fiera del Santo Cristo: dal 20 al 22 Aprile 2001.

Nell'abito della Fiera del Santo Cristo sono previste:

La VI Rassegna bovini da macello di razza piemontese: 21-22 Aprile, Foro Boario di Piazza Garibaldi.

La Sagra della torta verde: 22 Aprile, Piazza Garibaldi.

Festa del "Nizza". Questa manifestazione ha lo scopo di preparare ed anticipare la fu-

tura commercializzazione del vino barbera della sottozona "Nizza", il riconoscimento della nuova denominazione approvata nell'anno 2000.

Ricordato che della sottozona "Nizza" fanno parte i comuni (18 in totale) di: Agliano, Belveglio, Calamandrana, Castel Boglione, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cortiglione, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Mombercelli, Nizza Monferrato, Vaglio Serra, Vinchio, Bruno, Rocchetta Palafea, Moasca, San Marzano Oliveto, il disciplinare di produzione prevede la commercializzazione del primo "Nizza" a partire dal 1 Luglio 2002 della produzione della vendemmia 2000, dopo un invecchiamento di almeno 18 mesi, di cui 6 in barrique.

Questa manifestazione vuole essere una "Anteprima del Nizza" per un assaggio preliminare della produzione. Saranno invitati tutti i comuni interessati con le loro aziende vinicole. L'assessore all'Agricoltura del Comune di Nizza, Tonino Baldizzone, è già impegnato nell'organizzazione ed è anche alla ricerca di una "madrina" d'eccezione per il battesimo di questo nuovo prodotto vinicolo.

Monferrato in tavola: 27-27 Maggio 2001. Sotto in Foro Boario di piazza Garibaldi, una quindicina di Pro Loco del nicese si contenderanno "clienti" offrendo i loro piatti tradizionali.

Corsa delle Botti: 27 Maggio 2001. Piazza Garibaldi e Vie cittadine del centro storico, teatro della singolare sfida a "spingere" la botte fra cantine sociali e ditte vinicole.

Mostra scambio delle auto e moto d'epoca e dei pezzi di ricambio. 1-2 Settembre 2001.

Il Veteran Motor Club di Nizza Monferrato da appuntamento ad esperti, appassionati ed hobbisti di auto e moto d'epoca in Piazza Garibaldi. La manifestazione nicese ha saputo conquistarsi uno dei primi posti nel panorama italiano di questi appuntamenti di settore.

Fiera di San Carlo: 2-4 Novembre 2001. Nell'ambito della "Fiera" è prevista il giorno 4 Novembre la **Giornata del tartufo, del cardo gobbo e del barbera**, ospitata nei Giardini di Palazzo Crova.

Il complesso programma di appuntamenti è organizzato dal Comune di Nizza in collaborazione con l'Associazione Pro Loco.

Martedì 6 e mercoledì 7 febbraio a Nizza

I cantanti e i brani del Voluntassound 2001

Nizza M.to. A completare l'analisi della presentazione dell'"immanicabile" annuale **Voluntassound**, la manifestazione canora che è ormai un appuntamento tradizionale che nella politica della Voluntas Calcio vuole essere un modo per "sponsorizzare" l'attività calcistica della società oratoriana a favore delle giovani leve calcistiche cittadine, pubblichiamo l'elenco degli interpreti con relativi brani interpretati, che nelle due serate, in base alle preferenze degli spettatori in sala con il voto registrato sulle schede di votazione, si contenderanno le prime posizioni della classifica finale.

Elisa Casile : Volo così di Paola Turci; **Gabriella Gonnella:** Tra te e il mare di Laura Pausini; **Lorena Pietrapertosa:** Non abbassare gli occhi di Matia Bazar; **Corinne Metauro:** Fare l'amore di Mietta; **Alice Ravina:** Al di là di questi anni di Marina Rey; **Alice Siri:** Questione di sguardi di Paola Turci; **Chiara Secco:** Ascolta l'infinito di Fiorella Mannoia; **Rosita Salluzzi:** Frena di Carlotta; **Barbara Giacchino:** La tua ragazza sempre di Irene Grandi; **Daniela Albertini & Giuseppe Golino:** Amarsi è l'immenso di Eros Ramazzotti; **Claudio Trinchero:** Il sole e la luna di Ron; **Gianluca Gai:** Vita di Dalla & Morandi; **Consolato Maratea:** Un giorno migliore di Luisa Pop; **Ex Novo (complesso):** Libera nos a malo di Ligabue; **I Frogues (complesso):** Orlando contro il cielo.

Presenteranno le serate: il Dr. Dedo Roggero Fossati coadiuvato da Antonella Ricci.

Intanto Giorgio Giovinnazzo



sta preparando e mettendo a punto le ultime particolarità della manifestazione e come è ormai consuetudine le sorprese dell'ultima ora non mancheranno, mentre interpreti e complesso che accompagnerà i cantanti affinano le ultime intese.

Ricordiamo che la manife-

stazione avrà luogo **Martedì 6 e Mercoledì 7 Febbraio** alle ore 21 presso il Teatro Sociale di Nizza Monferrato.

Per prenotazioni rivolgersi a: Il Pioniere, Via Pio Corsi 32, Nizza Monferrato. telef. 0141.726.714. Costo del biglietto: £. 18.000.

F.V.

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI. Domenica 28 Gennaio 2001 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: TAMOIL, Sig. Vallone, Via Mario Tacca; Q 8, Sig. Delprino, Strada Alessandria.

FARMACIE. Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: **Dr. Boschi**, il 26-27-28 Gennaio 2001; **Dr. Merli**, il 29-30-31 Gennaio-1 Febbraio 2001.

NUMERI TELEFONICI UTILI. Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza M. 0141.721.623, Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 0141.78.21; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Comune (centralino) 0141.720.511.

Auguri a...

Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Tito, Timoteo, Angela Merici, Tommaso, Costanzo, Aquilino, Martina, Giovanni Bosco, Verdiana.

Una conferenza al Lions e Rotary Club

La nuova frontiera di Internet al servizio della criminalità

Nizza M.to. Organizzata dal Lions Club Nizza-Canelli in collaborazione con il Rotary Club, Martedì 16 Gennaio, in occasione del Meeting mensile si è svolta una interessantissima conferenza su "Internet".

In particolare è stato trattato il suo lato oscuro e la nuova frontiera per il crimine. Relatore d'eccezione il tenente colonnello Umberto Rapetto, esperto dell'informatica, e comandante del Gruppo anticrimine tecnologico nell'ambito del Nucleo speciale investigativo Guardia di Finanza.

Di fronte ad una platea attenta ed interessata, con l'ausilio di immagini, il relatore, con arguzia e sagacia, a volte anche con una punta di polemica per queste nuove tecnologie, intervallando ai nuovi termini della tecnologia a battute argute, ha condotto gli uditori attraverso il nuovo campo dell'informatica, presentando la nuova realtà virtuale di Internet.

Dopo un breve excursus sulla sua "nascita", già immaginato nel 1952 ma usato per la prima volta nel 1969 negli USA, ha parlato di Nasdaq, di New economy, di E-commerce, di Hackers, di Trading on-line, di Echelon, di Intruders: la nuova terminologia che gli esperti e non, ben conoscono.

E se Internet è il nuovo modo di comunicare, di fare affari è altrettanto indubbio che c'è chi ne ha approfittato e se ne serve per operazioni poco pulite. Il riferimento è alla criminalità che sfrutta la nuova tecnologia della comunicazione per riciclare denaro sporco, attraverso intrecci impensabili, per comunicare, per controllare.

Per questo anche la nuova comunicazione elettronica va usata con attenzione e con il massimo riguardo: sia essa una Carta di credito, o un fax oppure un conto corrente on-line,



il presidente del Lions Club, Fausto Solito, consegna il gagliardetto al ten. colonnello Umberto Rapetto (al centro).

per evitare che altri possano inserirsi ed operare con i nostri codici.

In questa nuova frontiera anche la Guardia di Finanza deve adeguarsi e per questo motivo è stata creata una nuova struttura, comandata dal colonnello Rapetto, di un Gruppo di intervento su Internet composto da una trentina di persone con la speranza di arrivare, entro pochissimo, ad un centinaio.

Il relatore si è augurato che fra imprese ed istituzioni ci sia una maggior serenità sociale ed in questa prospettiva è importante che eventuali anomalie, riscontrate da chi naviga in Internet, siano segnalate tempestivamente alla Guardia di Finanza.

Franco Vacchina

Mercoledì 31 gennaio alle ore 21.15

Primo appuntamento alla Trinità con le serate musicali nicesi

Nizza M.to. Mercoledì 31 Gennaio, alle ore 21.15, all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, primo appuntamento con le "Serate musicali nicesi", rassegna organizzata dalle sezione diffusione musicale de l'Erca.

Si esibiranno: Francesca Salvemini, flauto e Silvana Libardo, pianoforte con un concerto intitolato "Omaggio all'Italia".

Saranno eseguiti brani di: A. Vivaldi (Sonata da "Il pastor fido"); N. Paganini (Cantabile); G. Donizetti (Sonata); V. Monti (Czardas); N. Rota (cinque pezzi facili); M. Pilati (Sonata); L. Berio ("Sequenza" per flauto solo); Bricciardi ("Il carnevale di Venezia").

Per una maggior conoscenza degli artisti riteniamo opportuno trascrivere alcune note biografiche.

Francesca Salvemini: nata a Brindisi nel 1975 ha conse-

guito il diploma di flauto nel 1996 presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dopo aver iniziato i suoi studi musicali al Conservatorio "T. Schipa" di Lecce con il M° D. Ruggeri.

Nel 99, al Conservatoire de Musique di Ginevra consegue il diploma de Virtuosité nella classe di stato in Italia, Svizzera, Belgio, Turchia, Romania, Olanda e collabora con importanti direttori d'orchestra, E. Krivine, M. Corboz, K. Sakpinar.

Ha al suo attivo oltre 100 concerti per prestigiosi enti

musicali e con la madre Silvana Libardo costituisce un duo di flauto e pianoforte.

Silvana Libardo: (madre della flautista su menzionata). Nata a Molfetta, formatasi al Conservatorio "N. Piccinini" di Bari con i M.ri M. Marvulli e M. de Natale si è perfezionata con il M° R. Caporali.

Svolge, come solista, intensa attività concertistica in formazioni di musica da camera e con orchestre collaborando con maestri e solisti di fama internazionale. Svolge attività didattica al Conservatorio e corsi di perfezionamento, in Italia e all'Estero ed i suoi alunni si segnalano per i numerosi riconoscimenti in concorsi pianistici nazionali ed internazionali.

Fa parte di numerosi giurie di prestigiosi concorsi: nel campo della diffusione musicale è fondatrice e direttore artistico dell'Associazione "N. Rota" di Brindisi e dell'omonimo concorso internazionale. Docente titolare di pianoforte principale al Conservatorio "T. Schipa" di Lecce e presso l'"Art Academy" di Roma e "P. L. da Palestrina" di Molfetta.

Abbonamenti £. 50.000; ridotti £. 30.000 per soci Erca, Unire, e ragazzi fino a 14 anni. Ingresso singolo £. 15.000; ridotti 10.000.

Delibere della Giunta Comunale di Nizza Monferrato

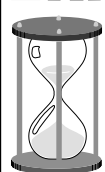
Progetto Cernobyl. La Giunta di Nizza Monferrato ha deliberato di fornire la sua più completa collaborazione all'"Associazione Valle Belbo per un mondo migliore" per il suo Progetto Cernobyl, a favore dei bambini bielorussi.

Il Comune si impegna a garantire il soggiorno ai piccoli ospiti, ospitati presso famiglie nicesi che hanno dato la loro disponibilità.

Tutte le spese necessarie al soggiorno sono a carico dell'Associazione mentre il Comune dà il suo patrocinio all'iniziativa.

Bottega del vino. La Giunta ha deliberato di dare incarico all'Ing. M. Stobbione di redigere progetto per lavori di condizionamento ed adeguamento impianti alla Bottega del vino di Nizza Monferrato, affidando allo stesso il progetto preliminare e quello definitivo nonché quello esecutivo e la direzione dei lavori. Importo della prestazione quantificata in £. 3.000.000 più Iva.

L'ANCORA



• a casa tua
• puntuale
• un anno intero

Campagna abbonamenti 2001

Problemi in vista per l'ospedale nicese

Pesce: «Tagli inevitabili ma che siano razionali»

Nizza Monferrato. Montano le polemiche e si alza il tono dello scontro politico intorno alla sanità della Valle Belbo, che da parecchi anni ormai si ripresenta ciclicamente come aspro terreno di battaglia tra gli enti e le istituzioni locali e i dirimpettai provinciali, regionali e nazionali. I progetti della giunta regionale di centro destra guidata da Enzo Ghigo, che prevedono a bilancio consistenti tagli per spese e investimenti nei confronti della sanità e che obbligano le Asl a diventare sempre più vere e proprie aziende con l'imperativo di un bilancio in attivo (e quindi di guadagno), hanno causato inevitabili contraccolpi pratici e immediati su tutte le strutture ospedaliere piemontesi. Canelli (se ne parla diffusamente poche pagine più indietro), da sempre in prima linea nella difesa di questi servizi ripetutamente attaccati e Nizza Monferrato non fanno certo eccezione. Domenica scorsa amministratori locali, tra cui il sindaco Flavio Pesce, il vice sindaco Maurizio Carcione e i rappresentanti canellesi, si sono seduti a confronto con il direttore generale dell'Asl 19 Antonio Di Santo e i dirigenti Macagno e Robotti, alla presenza del presidente provinciale Marmo, del consigliere regionale Cotto, del consigliere provinciale Perfumo, del senatore Saracco. Oggetto i 43 miliardi di tagli che l'Asl ha stimato necessari per rientrare nei parametri regionali.

«Anzitutto si deve sottolineare che si tratta di un provvedimento che riguarda tutte le aziende sanitarie locali piemontesi e non noi in particolare: quindi bisogna considerarlo in quest'ampia ottica - dice Pesce, che è anche presidente dei sindaci dei paesi facenti parte dell'Asl 19 - Abbiamo chiesto ai vertici Asl dove e che tipo di tagli intendono operare nel Sud Astigiano. Aspettiamo le loro risposte prime di poter esprimere giudizi e attivarci in qualche modo».

La "ghigliottina sanitaria", a quanto pare pesante su Canelli, potrebbe incidere profondamente anche sull'ospedale nicese, ospitato nell'antico convento datato 1600, da sempre considerato poco razionale e

funzionale, oggetto di continui restauri (ultimo il pronto soccorso): il rischio maggiore sarebbe per il reparto di Ostetricia, da tempo "osservato speciale".

«Ci attendiamo una divisione equilibrata dei tagli con le strutture ospedaliere di Asti e soprattutto ci auguriamo che essi vengano fatti in maniera razionale, coinvolgendo cioè principalmente e prima di altri tutti quegli aspetti non strettamente sanitari - continua Pesce - L'Asl comprende anche aspetti amministrativi o di altra natura che possono essere ridimensionati senza andare a immediato discapito del fondamentale servizio offerto ai cittadini per la cura della loro salute. Il progresso scientifico consente oggi di effettuare molte prestazioni ospedaliere in day hospital, con conseguente risparmio di posti letto, spazi e spese di degenza, ma bisogna continuare ad assicurare la qualità e la professionalità del personale e delle strutture in tutti i loro aspetti di servizio al cliente. Non si può rinunciare al diritto alle cure e alla salute in nome dei numeri».

Di Santo non si è sbilanciato, ma ha precisato che all'Asl non si parla di Asti e di Nizza-Canelli, in modo separato, penalizzando una zona a favore dell'altra: l'Azienda è una sola insomma.

«Però bisogna vagliare con attenzione le differenze di impostazione, di territorio e di organizzazione tra le due aree. Asti ha facilitazioni di servizi, ad esempio nei trasporti, che Nizza e Canelli e le loro zone per natura non hanno - conclude Pesce - Ecco allora che certe restrizioni e certi tagli hanno pesi ben diversi se fatti ad Asti o se fatti qui da noi. Questo è fuori di dubbio: i modi di riduzione delle spese devono essere contestualizzati».

Qualcosa dunque si può toccare e qualche sacrificio dovrà essere fatto anche a Nizza, è inevitabile. Ma è altrettanto chiaro che certi servizi (uno per tutti il pronto soccorso ad esempio) siano irrinunciabili: un solo ospedale e due poliambulatori sarebbero davvero troppo pochi, anche per una provincia piccola come Asti. Che la guardia resti alta.

Stefano Ivaldi

Una bella iniziativa nasce a Mombaruzzo

Il comitato "S.Marziano" tutela i beni artistici

Mombaruzzo. Mombaruzzo è uno dei Comuni della nostra zona più ricco di monumenti e palazzi dal grande valore storico e artistico. Chiese, abitazioni nobiliari e altre costruzioni di grande interesse sorgono un po' ovunque nel territorio del paese, dal centro, alle frazioni, alle colline circostanti. Per difendere e salvaguardare un patrimonio, anche naturale, di tale entità è stato costituito in Mombaruzzo, lo scorso 12 gennaio, un gruppo spontaneo e apolitico, il Comitato San Marziano. La neonata associazione, composta per il momento da una quindicina di aderenti, non ha scopi di lucro e si propone di intervenire a sostegno della conservazione del territorio rurale della zona, preservandone le ricchezze e concorrendo a valorizzarla.

«Abbiamo individuato nella chiesa di San Marziano il nostro primo "obiettivo" - dice il presidente del comitato che porta lo stesso nome della parrocchia, Dionigi Clemente, mombaruzzese trasferito a Torino, ma sempre legato alla sua terra di origine, noto per diversi anni, prima come arbitro e poi come guardalinee di alto livello - È una costruzione non antichissima, risalente all'Ottocento, ma versa in condizioni disastrose a causa del disuso e dell'abbandono. Ma rappresenta un pezzo di storia importante di Mombaruzzo e noi siamo intenzionati a riconsegnarle l'antico splendore».

I responsabili del comitato, che ha come vice presidente Ettore Baiardi, come tesoriere Loredana Capretti e come segretaria Gabriella Nani, hanno fatto un sopralluogo fotografico nella mattinata di domenica scorsa, 21 gennaio, per rendersi conto più precisamente degli interventi che la struttura richiede, scattando diverse foto che saranno poi mostrate a esperti per gli studi tecnici e alla popolazione, per sensibilizzare in questo senso l'opinione pubblica.

Nel pomeriggio di domenica prossima poi (ore 14,30), nei locali di palazzo Pallavicini a Mombaruzzo, il Comitato organizzerà un incontro dibattito per presentare le finalità e i progetti dell'associazione ed accogliere proposte, suggerimenti e magari adesione, da tutti coloro che vorranno intervenire.

Alla riunione parteciperanno i rappresentanti di Italia Nostra di Acqui, Paolo Archetti Maestri e di Asti, ingegner Camussi.

Tra gli altri progetti già programmati dal Comitato San Marziano, un'iniziativa, senz'altro benemerita, che merita partecipazione, seguito e attenzione, spiccano anche l'organizzazione della mostra fotografica "Come eravamo e come siamo" e la raccolta e successiva pubblicazione di "Vecchi sapori delle nostre colline", ricette gastronomiche tratte dalla memoria di massaie dei nostri centri.

S.I.

Incontri religiosi nella comunità nicese

Nizza M.to. All'Oratorio, in occasione della "Festa di Don Bosco", ha dato ancora la sua piena disponibilità a partecipare il S.E. Vescovo Livio Maritano, in procinto di lasciare la sua carica. Mercoledì 31 Gennaio alle ore 20 Santa Messa animata dalla corale di Vaglio Serra. Al termine un rinfresco per tutti. La celebrazione della Festa sarà preceduta da una due giorni di preparazione con la Messa alle ore 20,30 di Lunedì 29 e Martedì 30, celebrata da Don Ettore Spertino, Direttore dell'Oratorio. Venendo incontro alla richiesta "di preghiere" che il nuovo vescovo di Acqui, Mons. Piergiorgio Micchiardi, ha fatto nel suo messaggio ai fedeli della Diocesi per il suo insediamento, la Comunità di Nizza è poi invitata al un "Incontro di preghiera interparrocchiale" che si terrà Venerdì 2 Febbraio, ore 21, presso la Chiesa di San Giovanni. E' il modo per sentirsi uniti al suo pensiero e dare il benvenuto al nuovo vescovo nel momento in cui sta per intraprendere il cammino per il suo nuovo incarico.

In piazza Garibaldi a Nizza Monferrato

Tanto pubblico in visita al mercato dell'antiquariato



Nizza M.to. Il Mercatino dell'Antiquariato (della terza domenica del mese) di Nizza Monferrato ha richiamato sotto il Foro Boario ed in Piazza Garibaldi visitatori delle grandi occasioni che hanno approfittato della bella giornata di sole (ancorché un po' freddina). Per tutta la giornata un via vai intenso fra le numerosissime bancarelle (i posti erano tutti esauriti) per curiosare, acquistare e scambiare i pezzi più impensati. La presenza di tanto pubblico è la riprova che oramai il "mercatinò" nicese ha un suo ruolo ben preciso fra gli appassionati di collezionismo e di raccolta di "cose" antiche. Nella foto: una panoramica di bancarelle e visitatori sotto il Foro Boario.

La risposta di Gaffoglio all'intervento di Formica

Riceviamo e pubblichiamo da Castelnuovo Belbo, in merito alla situazione politica venuta là a svilupparsi.

«Spettabile redazione dell'An-
cora, mi permetto ancora una volta di approfittare del vostro giornale per alcune chiarificazioni riguardanti un articolo apparso il 21 gennaio scorso. Come ha giustamente scritto il sig. Stefano Ivaldi è mio desiderio far cessare al più presto tutte le diatribe in corso, ma non posso esimermi dal ribellarmi ad alcune dichiarazioni rilasciate dal rag. Carlo Formica. Anzitutto nè io nè i miei "collaboratori" (li chiama così) gli abbiamo rivolto accuse, ma semplicemente ci siamo limitati a constatare fatti noti e palesati dallo stesso ex Sindaco a rappresentanti del nostro gruppo, cioè l'ostruzionismo alle nostre "pochissime cose" realizzate. Sull'entità di tali opere preferirei poi fossero i miei concittadini ad esprimere un giudizio. Non lo abbiamo mai interpellato? Ricordo che contro il Sindaco era in corso uno stato di sospensione "ex lege": quindi avrei commesso una grave irregolarità continuando a renderlo attivo partecipe della vita politico-amministrativa del paese. A cacciare il Sindaco in questa situazione non sono stato certo io, ma colui che viene oggi elogiato per la sua "assoluta correttezza". Non capisco la finalità di questo encomio, anche se da parte mia posso senz'altro associarmi: chi contribuisce a fare chiarezza nella vicenda di questo Comune merita la mia stima. Vorrei poi soffermarmi sul mancato invito alle varie celebrazioni svoltesi in questi 18 mesi: noi non abbiamo mai invitato nessuno, è stata semmai la gente di Castelnuovo a partecipare spontaneamente, come è giusto che fosse. In quest'ottica anche il rag. Formica sarebbe stato il benvenuto se fosse intervenuto. Anche queste manifestazioni, perfettamente riuscite e pubblicizzate dalla stampa, fanno parte delle "pochissime cose" che abbiamo fatto. Rivolgo adesso io una domanda: ci viene rimproverato di non aver mai interpellato l'ex Sindaco e poi poco più avanti si dice che «i denigratori» hanno in genere sempre richiesto i miei interventi». Bizzarra coincidenza vero? Noi caro rag. Formica, noi non abbiamo mai voluto colpevolizzare e criminalizzare nessuno e quando parla di "vicende personali" non sappiamo a cosa intenda riferirsi. Nella Sua lettera c'è un persona-

le botta e risposta: "il prendere di qua per mettere di là" è una Sua personale ammissione, quasi un mea culpa. Il fatto di aver dato al paese "tempo, fatica, sudore e, addirittura(!), denaro fa parte dei compiti di un Amministratore, è la regola, non l'eccezione. Se si decide di lavorare per la gente lo si fa e basta, senza attendersi beatificazioni o eterna gratitudine e senza continuamente rinfacciarlo. Che Lei sia affezionato alle nostre famiglie ci fa piacere, ma non si deve sentire in colpa per la comparsa di "inetti e irresponsabili" che possano prendere possesso del paese. Gli Amministratori non sono i proprietari del paese, ma questo non rientra evidentemente nella Sua ottica. Con questa frase Lei non offende me o i miei colleghi e amici (che Lei chiama collaboratori). Lei offende la gente di Castelnuovo Belbo, tutt'altro che inetta e irresponsabile nelle sue scelte. Questa "specie di Amministratori" non deluderà mai la propria gente, ma è riuscita a deludere che ha pensato fosse davvero invertebrata, pronta a ricoprire in Consiglio o in Giunta il ruolo di bella statua. Non siamo attaccati al seggiolino col famoso "attak", siamo pronti a lasciarlo per una giusta causa, senza ripensamenti e l'unica cosa che ci importa è che cessi quanto prima questa indegna farsa che ha reso in questi anni tristemente noto il nostro paese e la nostra gente: questo è prodigioso per la comunità. Vogliamo che del nostro operato si parli pubblicamente, in una seduta comunale, per mettere a confronto i nostri vari argomenti con la tante illazioni che ascoltiamo ogni giorno. Vogliamo parlare dell'edilizia, delle fognature, della Casa Protetta e dei fondi destinati alla Scuola Elementare. Vogliamo dire ai nostri concittadini che noi non abbiamo la presunzione di definirli "amministratori capaci", ma più semplicemente pensiamo di essere persone per bene, che non hanno mai mancato di rispetto ad alcuno. Se saremo nuovamente chiamati a lavorare per il nostro paese lo faremo con entusiasmo e coinvolgendo la gente; in caso contrario ci inchineremo al volere popolare senza però smettere mai di tutelare i diritti e gli interessi dei nostri concittadini, che riteniamo sufficientemente maturi da operare la scelta più giusta per loro, libera e senza condizionamenti. Cordialmente».

Massimo Gaffoglio

Notizie in breve da Nizza M.to

Piano urbano del traffico

Giovedì 25 Gennaio, ultima riunione, della Commissione consultare per un'ultima analisi del Piano Urbano del Traffico, redatto dalla Soc. Irteco di Torino, dopo le opportune "correzioni" proposte. Sul tappeto il problema parcheggi (gratuiti o a pagamento?), sensi unici, viabilità.

Sicurezza e immigrazione

"Diamo atto all'Assessore Tonino Spedaliere per quello che sta facendo per la Sicurezza". E' il commento del capogruppo di "Nizza Nuova", Avv. Pietro Braggio, il quale riconosce che in questi ultimi tempi "qualcosa si sta muovendo" nel campo del controllo sulla sicurezza e dell'immigrazione. Infatti, presso la stazione ferroviaria di Nizza, sono in corso lavori per la chiusura di alcuni locali, ora incustoditi, spesso utilizzati da extracomunitari, specialmente durante le ore notturne. Ed anche il controllo è aumentato. Anche gli abitanti della zona stazione hanno notato un miglioramento della situazione.

Apertura attività

Domenica 28 Gennaio sarà inaugurata l'apertura di un nuovo negozio di parrucchiere da uomo-donna. Si tratta dello "Studio Style di Orietta" (ex Tonino) in Via Francesco Cirio 11 a Nizza Monferrato.

Cercasi cagnolina

Non è stata ancora ritrovata la cagnolina Penny, taglia piccola (30 cm. di altezza), pelo raso, colore fulvo, smarrita nel mese di Dicembre scorso. Generosa ricompensa a chi aiuterà a tornare a casa.

Temperature e piogge

Dalla stazione idrometeorografica presso il Comune di Nizza rileviamo gli ultimi dati meteorologici di questi primi 20 giorni di Gennaio.

Per quanto riguarda Nizza è stata registrata la caduta di 11,8 mm. di pioggia e neve il giorno 2 Gennaio mentre rileviamo i seguenti dati riguardanti le temperature: minime di -5,3 l'1/1; -5,9 il 16/1 con una punta di -7,4 del 18/1. Per le massime troviamo: -0,1 del 17/1; +9,5 l'8/1 con una punta massima di +12 il 9/1.

PIZZERIA • RISTORANTE

da
FEDE

BRUNO (AT)
Via Marconi 26
Tel. 0141 764276

TANTI TIPI DI PIZZA e alcune specialità



Focaccia di Recco
Focaccia al rosmarino
Farinata
Pizza del cacciatore

Il ristorante cura particolarmente selvaggina, tartufo e funghi, solo locali

I dati degli uffici anagrafici

La popolazione del Nicese segue il trend nazionale

	Residenti	+/-	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Famiglie	+/-	Stranieri	+/-
Bergamasco	758	-2	3	12	27	20	394	+2	5	+2
Calamandrana	1575	-4	12	18	63	61	690	=	50	=
Castel Boglione	670	+13	3	11	50	29	288	+6	40	+19
Castelletto Molina	166	-12	-	5	4	11	82	-6	8	+2
Castelnuovo Belbo	887	-20	6	15	20	31	471	+5	15	-1
Castel Rocchero	413	-4	2	4	14	16	175	=	28	-6
Cortiglione	566	+6	4	9	31	20	291	+7	20	-1
Fontanile	542	-9	3	16	17	13	259	-3	24	+5
Incisa Scapaccino	2072	-3	14	25	98	90	958	+8	71	+7
Maranzana	318	-5	3	14	12	6	188	-6	2	-1
Mombaruzzo	1186	-22	8	33	34	31	545	-14	63	=
Quaranti	203	-2	-	1	11	12	90	=	6	+2
Vaglio Serra	298	-1	3	6	9	7	133	-1	6	+2
Vinchio d'Asti	717	-14	6	10	14	24	309	-3	9	+7

Nizza Monferrato. Diminuzione generalizzata delle nascite, conseguenti calo di residenti e invecchiamento della popolazione, aumento dei cittadini stranieri, con qualche piccola eccezione qua e là.

I numeri riguardanti la popolazione delle nostre zone non sembrano discostarsi molto dalle medie nazionali. Se a Nizza Monferrato, "capoluogo" della zona, il 2000 aveva portato 40 residenti in più (come pubblicato sul numero scorso), nei paesi che circondano la cittadina della valle Belbo il nuovo millennio ha fatto registrare un calo piuttosto generalizzato della popolazione. Dai dati che emergono dagli uffici anagrafe dei comuni del Nicese, aggiornati al 31 dicembre 2000 e riportati nella tabella poco sopra, è possibile infatti evidenziare come in 12 paesi su 14 presi in esame si debba utilizzare il segno meno davanti al numero che simboleggia la variazione di popolazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

I cali più sensibili si registrano a Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo, Vinchio e Castelletto Molina, in parte determinati anche dal fattore "tecnico" dell'aggiornamento delle liste elettorali in vista delle non lontane elezioni e non soltanto quindi causati da trasferimenti reali di abitanti. Gli unici due comuni che contravvengono a questa tendenza sono Castel Boglione e Cortiglione: nel primo caso la dinamica dell'aumento segue la linea registrata anche a livello nazionale, cioè è determinata in larghissima parte dall'arrivo e dall'insediamento di cittadini stranieri (19 in più); nel secondo invece la crescita è "tutta italiana" (i residenti stranieri sono 1 in meno di un anno fa).

E a proposito, i residenti stranieri sono in crescita anche a Vinchio, Incisa, Castel Rocchero, Fontanile, Vaglio Serra, Bergamasco e Quaranti; dato in discesa solo a Castelletto Milina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione e Maranzana.

Il maggior numero assoluto di nati si registra ovviamente nei due comuni più popolosi, Incisa e Calamandrana, ma il dato relativo ai fiocchi rosa e azzurri per numero di famiglie premia un po' a sorpresa Vaglio Serra, campione di crescita, davanti a Cortiglione e a Vinchio; chiudono la classifica

ca i poco "prolifici" Fontanile, Castel Rocchero e Castel Boglione. Nessun lieto addirittura a Castelletto Molina e a Quaranti (rispettivamente 3 e 2 lo scorso anno). Sempre restando alle nascite Vinchio detiene il record annuale di bimbi nati rispetto al 1999 (5 nascite in più), davanti a Vaglio (+1); Cortiglione, Maranzana e Incisa rimangono sta-

bili, mentre in tutti gli altri paesi si nasce meno.

Nel meno allegro computo dei decessi, dove il segno meno si trasforma in quello positivo, si registra un calo piuttosto accentuato a Vinchio, Quaranti e Castelnuovo Belbo e un aumento più marcato a Castelletto Molina, Maranzana e Mombaruzzo.

Stefano Ivaldi

Il punto giallorosso

L'analisi della Nicese 2000 con mister Roberto Moretti

Nizza M.to. Con il campionato ancora fermo, amichevoli bloccate causa neve, facciamo il punto della situazione sulla Nicese 2000 con il mister, Roberto Moretti.

Ci tracci una analisi di questi due anni passati alla guida della Nicese.

"Sono stati due anni contrastanti e differenti: il primo di ambientamento, dove ho potuto capire la squadra che, nonostante un potenziale tecnico superiore a quello di quest'anno, non è riuscita a raggiungere le posizioni di vertice della classifica, causa un certo scollamento dello spogliatoio. Per questo campionato il presidente Oliva, unitamente alla dirigenza, ha mutato quasi radicalmente i componenti la squadra, ma nonostante ciò, la rosa è molto competitiva."

Come giudica il comportamento della squadra in questa prima parte della stagione.

"Positiva visto il rinnovamento attuato. Spirito di coesione e unione, con ragazzi giovani e motivati, ci hanno portato al secondo posto in classifica ad un tiro di schioppo dal primatista Sale."

Quale è stata la partita più bella e quella più brutta fin qui disputata?

"Il 3-3 sul campo del Cassine è difficile da dimenticare e per me è la partita più brutta perché abbiamo buttato via un risultato che era già nostro. L'incontro più bello: la vittoria casalinga contro il Felizzano."

L'acquisto migliore dell'anno in corso?

"Dovrei dire, tutti indistintamente. Siccome devo fare dei

nomi, allora penso a Parodi e Trimboli."

Il giocatore che più ha sorpreso per il suo rendimento nella prima parte della stagione?

"Direi Massano, anche se non è una sorpresa."

C'è un giocatore che avrebbe voluto ma che non siete riusciti a prendere?

"Il centrocampista Manfrin che gioca in seconda categoria nel Bassignana, giocatore che sa dettare stupendamente i tempi del gioco."

Se un giorno non dovesse essere più l'allenatore della Nicese, chi vedrebbe bene al suo posto?

"Suggerirei il nome di Augusto Papalia, attuale trainer della Gaviese, in promozione."

L'obiettivo dell'anno in corso si chiama promozione?

"Per scaramanzia non voglio pronunciare questa frase. Hai ragazzi dico di continuare così e non ci poniamo limiti. Il gruppo e la coesione fanno grande una squadra. Possiamo giocarcela alla pari con tutti: ora siamo lì e vogliamo rimanerci. Alla fine tireremo le somme: però il traguardo minimo sono i play off."

Alla fine della nostra chiacchierata mister Moretti vuole ancora ricordare e ringraziare la disponibilità, la serietà, la dedizione di Mauro Piana, sia in campo che fuori, nelle sue funzioni di vice allenatore.

Domenica 28 Gennaio riprende il campionato e si torna a giocare per i tre punti. Al Tonino Bersano arriverà il Carrosio e i tifosi nicesi sono tutti invitati a sostenere i colori giallorossi.

Elio Merlino

Domenica scorsa, 21 gennaio, a Calamandrana

Riflettori puntati sui trifulau un libro e raduno annuale

Calamandrana. Calamandrana, il piccolo paese a metà strada fra Nizza e Canelli, ha vissuto, Domenica 21 Gennaio una giornata particolare con il suo tradizionale "Raduno dei trifulau" e la presentazione del libro "Trifulau e tartufi".

Trifulau e tartufi

Trifulau e tartufi", Apetti antropologici dell'economia rurale tra Langhe e Monferrato, è titolo di un libro scritto da Enrico Vigna, cortigionese di nascita e residente ad Alessandria, esperto di antropologia culturale del mondo rurale del Monferrato.

L'opera "Un po' romanzo è una sintesi tra uomo e ambiente" (come viene definito dall'assessore alla Cultura della Provincia, Vittorio Massano) viene ripresentato a Calamandrana, pubblicato nel 1999 e già ristampato in una seconda edizione nell'anno 2000, approfittando dell'annuale "festa" del trifulau.

Il libro è stato edito con il patrocinio della Provincia di Asti, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti e dell'Università di Genova.

Nella sala della biblioteca comunale con appassionati "raccoltori di tartufi" e semplici cittadini erano presenti, oltre al Sindaco di Calamandrana, Massimo Fiorio, l'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti, Luigi Perfumo, l'Assessore all'Agricoltura, Vittorio Massano (da alcuni giorni nominato coordinatore provinciale di Forza Italia), l'autore del libro, ed il prof. Giovanni Rebora, docente presso l'Università di Genova.

Dopo una breve introduzione del Sindaco Fiorio, il prof. Rebora (che ha curato l'introduzione del libro) ha un po' rifatto la cronistoria della nascita della pubblicazione definendo quest'opera "Un grande libro che non dovrebbe mancare nella biblioteca delle scuole alberghiere e liguri."

L'autore, da parte sua, ha evidenziato gli intendimenti che hanno fatto da richiamo alla sua fatica. Partendo dalla situazione socio economica della terra contadina del primo novecento ha percorso via via "il mondo" del trifulau con le testimonianze, raccolte nel dialetto locale, per facilitare l'approccio, con la legislatura, con le ricette (fornite dall'esperto di cucina Giovanni Goria). La parte centrale del libro riporta una serie di quadri tratti dalla pinacoteca del ristorante Quartino.

Hanno concluso gli assessori Perfumo "Bisogna fare il possibile per difendere questo patrimonio della nostra cultura e della nostra economia anche con delle leggi a tutela delle piante tartufigene" e Massano "C'è un progetto di Strade del tartufo nel Basso Piemonte (curato dall'Università Bocconi) mentre nel prossimo Febbraio una delegazione della Svezia (a fine 2000 esportati in quel paese circa 8 kg. di tartufi e c'è la prenotazione per il prossimo raccolto) verrà a visitare le nostre zone di raccolta del tartufo".

Al termine un interessante dibattito con le risposte degli esperti.

Raduno trifulau

Presso l'Antico Ristorante Quartino è seguito il "Il Gran Pranzo dei Trifulau" al quale hanno partecipato circa 370 commensali (una cinquantina sono stati respinti per man-



Massimo Fiorio (sindaco di Calamandrana), Luigi Perfumo e Vittorio Massano (assessori provinciali), Enrico Vigna (autore del libro), prof. Giovanni Rebora (Docente Università di Genova).



Giancarlo Vacca (premiato), Teresio Vaschetto (presidente trifulau), Guido Botta (pittore), Mario Bombardiere (premiato) posano davanti ai quadri.

canza di posti.

Questo era il 32.mo raduno e per l'occasione sono stati premiati i due trifulau che il pittore Guido Botta di Alessandria ha ritratto in due quadri che sono andati ad far parte della ricca collezione (50 opere) che orna le pareti del ristorante "Il Quartino". I premiati quest'anno erano i signori: Gian Carlo Vacca di Canelli, pensionato e Mario Bombardiere di Calamandrana, muratore. Il pittore Botta si augura, per il prossimo anno, di dover ritrarre una bella "trifulera".

Erano presenti "cercatori" provenienti da varie zone del Piemonte, con i rappresentanti delle provincie di Asti e di Alessandria ed in particolare con la partecipazione del Presidente delle Unioni delle Associazioni Trifulau Piemontese, Teresio Vaschetto.

Il presidente Vaschetto, nel

suo indirizzo di saluto a tutti i presenti, ha toccato un po' tutti i temi riguardanti la categoria (alcuni dei quali erano stati evidenziati anche durante la presentazione del libro).

Dalla diminuzione della raccolta (anche se dal lato economico la resa è stata molto buona) ai diversi motivi che impediscono la proliferazione delle piante da tartufo: il taglio selvaggio, l'inquinamento atmosferico, la scomparsa del sottobosco, ecc. E per andare contro corrente (è l'invito del presidente Vaschetto) sarebbe necessario ritornare alla "Festa degli alberi" di buona memoria, ad opera delle scuole, per invogliare i ragazzi alla cultura della difesa dell'ambiente.

La battuta finale è per il raduno di Calamandrana che il presidente definisce "il top dei raduni" per i cercatori del prezioso tubero.

F.V.

Moscato: nuova sede Consorzio e dati di vendita

Isola d'Asti. La nuova sede del Consorzio dell'Asti (presidente Guido Bili, direttore generale Ezio Pellissetti), progettata dall'architetto Salva Garipoli a lato della Asti Mare comincia a prendere forma. Ormai pressoché ultimato ed in attesa delle varie certificazioni per iniziare l'attività è ad esempio il modernissimo laboratorio di analisi, struttura d'avanguardia di 400 metri quadrati. In primavera i responsabili del Consorzio contano di inaugurare l'intero spazio (più di un chilometro quadrato) della nuova sede, formata da cantine, sale convegni e degustazioni, uffici, sormontati da una grande A. Nel frattempo tutto il mondo dell'Asti attende i dati di vendita del 2000, confidando nei brindisi natalizi e di fine anno, anche se la situazione non appare rosea con un mercato in flessione rispetto ai 70-80 milioni di bottiglie vendute annualmente. E si attende anche il responso sulla campagna pubblicitaria messa in onda da Produttori e Consorzio (circa 2 miliardi di spesa) e dell'operazione promozionale battezzata "Quinta strada" e realizzata a New York per Natale, in abbinamento a dolci e altre specialità tipiche italiane. Sempre a proposito di promozione, a livello locale, si tratterà il 27 gennaio prossimo a Canelli, con i vertici di As-somoscato e Consorzio e gli amministratori dei 52 Comuni produttori.

A colloquio con il sindaco Andrea Drago

Alle spalle il terremoto ecco i progetti di Cortiglione



Il sindaco, rag. Andrea Drago.



Una veduta di Cortiglione.

Cortiglione. Qualche segno, qua e là per le vie del paese, lo si vede ancora. Cicatrici non molto profonde per fortuna, anche se impresse in edifici di grande valore, storico e sociale, come le due chiese di San Siro e della Santissima Trinità, ancora rispettivamente parzialmente e totalmente inagibili (un muro pericolante di quest'ultima ha costretto a chiudere temporaneamente la via adiacente poco prima di Natale per l'intervento di messa in sicurezza). Il terremoto che cinque mesi fa aveva scosso tutto il Basso Astigiano non aveva certo lasciato fuori dal suo raggio d'azione Cortiglione, antico borgo di 560 anime aggrappato alle alture che delimitano a meridione il corso del torrente Tiglione, confine ultimo della Diocesi di Acqui.

Parlando con il sindaco Andrea Drago di consuntivi riferiti all'anno appena trascorso e di progetti per quello da poco iniziato, è inevitabile concordare che l'evento più caratterizzante del 2000 vissuto da Cortiglione sia stato proprio il terremoto del 21 agosto.

«L'anno stava scorrendo via in maniera tranquilla e positiva, poi quei seppur pochissimi secondi hanno diametralmente rovesciato le sensazioni della gente — dice il primo cittadino — Da queste parti siamo più abituati ai problemi legati all'acqua, non tanto le alluvioni perché il Tiglione non ci ha mai dati grossi problemi in verità quanto frane e smottamenti, cui il nostro territorio è particolarmente soggetto (a conferma di ciò muri, muretti e muraglioni accompagnano ovunque le vie del paese, "fasciando" letteralmente la collina su cui sorge, n.d.r.). A un terremoto nessuno era preparato».

I danni materiali sono stati contenuti: nessuna casa evacuata, qualche piccola crepa nei muri del palazzo comunale e del cimitero, un guasto di piccola entità agli impianti di depurazione dell'acquedotto, la principale e peculiare risorsa del paese, per una stima di poco più di 100 milioni, oltre ai già citati danni alle chiese, per i quali dovrebbero essere stati stanziati 454 milioni (su 830 richiesti), «anche se non per ora l'ho letto solo sui giornali».

«Ma il contraccolpo peggiore è stato quello psicologico: stress, ansia, paura nella gente, davanti a questo evento eccezionale per le nostre zone. Si sono trovati spiazzati, anche se si è trattato di un sisma contenuto. Io ero stato in Umbria e Irpinia subito dopo le loro terribili scosse e forse per questo ho visto il fenomeno sotto una luce meno drammatica. Ma capisco bene lo spavento della gente».

Ma il 2000 è stato foriero anche di eventi positivi per Cortiglione. Durante l'anno appena concluso sono stati ultimati importanti lavori di ripristino idrogeologico ed è stato scavato il sesto pozzo dell'acquedotto, indispensabile con tre pozzi, vecchi

di una trentina d'anni, ormai in via di esaurimento.

«Era necessario soprattutto per continuare a rifornire Nizza, cui avevamo dovuto a un certo punto sospendere le forniture — ricorda Drago, peraltro esperto di impianti e manutenzione di acquedotti — Anche qui la Regione si è dimostrata molto sensibile e ci ha fornito il necessario appoggio. Il pozzo è stato ultimato a novembre e per febbraio contiamo di mettere in rete i nuovi litri d'acqua ricavati».

Dal passato prossimo al futuro immediato allora, ecco i progetti che l'amministrazione di Cortiglione, espressione di una lista unica che schiera in giunta gli assessori Gian Battista Cassinelli (vice sindaco), Luigi Roseo, Umberto Repetti e Guido Biglia e in consiglio Giancarlo Brondolo, Stefano Repetti, Bruna Alloro, Lorenzo Bigliani, Antonella Marongiu, Pier Riccardo Brondolo e Giuseppe Marra.

«Inizieremo lavori di restauro del palazzo comunale, che i test hanno confermato solido dopo il terremoto e che è soggetto, come edificio storico, alla competenza della Soprintendenza alle Belle Arti.

Dobbiamo soprattutto provvedere a collocare una scala d'emergenza per i locali delle scuole, che si trovano all'ultimo piano (circa 30 alunni compresi quelli di Belveglio, n.d.r.).

La spesa prevista è di circa 350 milioni e contiamo di coprirne un po' più della metà con vari finanziamenti. Completeremo gli ultimi tratti di fognature sul versante rivolto a Incisa e poi potremo pensare all'arredo urbano, per abbellire un po' il paese. Prima però vengono le cose "prati-

che", che servono alla gente». E il Comune punta anche ad acquisire l'area del vecchio castello, uno spazio da utilizzare in futuro a scopi sociali, ricreativi e culturali ed è alla ricerca di un accordo con i proprietari privati. In progetto anche un servizio di trasporti per gli anziani che abitano a Bricco Fiore.

Cortiglione è un paese atipico nella zona, con un'economia poco agricola e molto industriale-artigianale. In futuro però la ricettività turistica, legata all'enogastronomia e alle tradizioni locali (vedi festa della Trebbiatura) potrebbero diventare il fulcro dello sviluppo.

«Tutta la nostra zona deve collaborare ad un progetto unitario di sviluppo in questo senso. Unire le forze, le risorse, gli spazi e le possibilità al di là dei campanili e dei colori politici.

Ad esempio noi abbiamo tre ristoranti in paese, ma lo spazio per un albergo o un centro di accoglienza turistica ce l'ha Incisa, a Cascina Zucca, per la quale s'era già fatto, mi pare, un progetto.

E' uno spazio riservato al privato: enti locali devono creare le condizioni per gli investimenti. La Comunità Collinare appena nata può essere la via giusta: mi auguro che il progetto sia preso sul serio, con impegno, assicurando operatività e coordinamento, per ripetere i successi promozionali ottenuti ad esempio dal Consorzio Valli Belbo e Tiglione (di cui Drago è presidente, n.d.r.) che quest'anno si scioglierà e che comprendeva 17 Comuni».

Ciascuno secondo le proprie possibilità, ciascuno secondo le proprie propensioni: il futuro si correrà in gruppo.

Stefano Ivaldi

Riceviamo e pubblichiamo

Perché non riapre il bar della stazione?

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera, inviataci da Canelli in riferimento ad una problematica di Nizza Monferrato:

Stimatissimo direttore, volevo richiamare l'attenzione, attraverso le colonne del suo giornale, sul fatto che nella stazione ferroviaria di Nizza Monferrato non ci sia attualmente un bar aperto e funzionante.

Sulle vetrine dello spazio che dovrebbe occupare c'è scritto chiuso per malattia, ma è davvero così?

È un vero peccato che manchi questo servizio in una struttura recentemente ristrutturata con risultati molto positivi (altro che la nostra a Canelli, dove non c'è nemmeno un posto per sedersi e si deve aspettare il treno al freddo).

Credo che vedendo il bar aperto molti passeggeri che transitano o usufruiscono tutti i giorni del treno, farebbero senz'altro un salto anche al bar, per prendere un caffè o una brioche. Possibile che non si possa fare qualcosa per riaprire questo locale?

Possibile che non ci sia qualcuno disposto a prendere in gestione questa attività? Molte grazie per lo spazio concessomi e cordiali saluti.

Lettera firmata

Parla il sindaco Giovanni Spandonaro

Mombaruzzo riparte nel 2001 dopo un 2000 non facile



Il sindaco, geom. Giovanni Spandonaro.



Una veduta del concentrico di Mombaruzzo dopo la recente nevicata.

Mombaruzzo. L'inizio dell'anno è un periodo classico per progetti e piani futuri, che inevitabilmente affondano radici e origini nei dodici mesi appena archiviati. Siamo andati a fare due chiacchiere in questo senso con Giovanni Spandonaro, da un ventennio sindaco di Mombaruzzo, paese tra i più popolosi della nostra zona con i suoi 1200 abitanti, famoso ovunque per vini e amaretti. Dunque, che anno è stato il 2000? La risposta, da queste parti, segue uno sviluppo comune, determinato dal peso preponderante degli eventi sismici di agosto, con conseguenze evidenti nel concentrico e a Casalotto.

«Inaspettati e imprevedibili, con conseguenze di rilievo sulle cose e sulle persone, anche se, per grande fortuna, non ci sono stati feriti. Paura e ansia hanno soggiornato a lungo nelle menti dei mombaruzzesi (ricordiamo la gente allarmata che usciva in piazza dopo ogni scossa di assestamento, ad esempio il giorno della visita del presidente regionale Enzo Ghigo, n.d.r.), alcune famiglie hanno anche temporaneamente dovuto lasciare le proprie case, mentre l'Amministrazione si è trovata a fare i conti con i danni provocati ai numerosi edifici storici del paese, Villa Prato in testa, ai locali della Società Agricola Operaia, una delle

più antiche del Piemonte, luogo di ritrovo per tante persone, a tutt'oggi inagibile: li avevamo anche la sede del teatro. Senza dimenticare i danni ingenti alle chiese, soprattutto alla parrocchiale della Maddalena ancora completamente inagibile: avevamo appena finito di restaurarla e la parte non interessata dai lavori ha completamente ceduto e siamo stati costretti a chiuderla. E proprio in queste settimane incominceranno i lavori per la messa in sicurezza del campanile di San Marziano».

Mombaruzzo è stato tra i primi paesi a terminare i sopralluoghi, circa 300 tra concentrico e frazioni di Casalotto, Bazzana e Stazione, con un gran lavoro degli uffici tecnici. E dopo i primi interventi si attendono adesso gli stanziamenti inseriti nella finanziaria, anche se l'attenzione si è spostata, giustamente, sui problemi legati alla disastrosa alluvione di ottobre.

Non solo il terremoto. A pesare negativamente sul giudizio da dare al 2000 è stata anche la crisi sempre più accentuata del moscato:

«Tra cali delle vendite, esuberi, distillazione, mancati ritiri da parte delle industrie e diminuzione dei prezzi, l'annata è stata tutt'altro che agevole per i tanti coltivatori che qui in paese vivono e lavorano sul moscato, la fetta più ingente

della produzione della nostra Cantina Sociale».

Il futuro si spera più roseo. Diversi i progetti all'ordine del giorno dell'Amministrazione mombaruzzese (lista unica alle ultime elezioni), formata oltre che Spandonaro dal suo vice Falco Giaccherio e dagli assessori Silvio Drago, Giorgio Gallo e Wanda Delprimo (giunta), da Giuseppe Piana, Giancarlo Pareto, Vincenzo Satragli, Patrizia Capra, Mario Venturini, Gianluigi Orsi, Gianni Rapetti e Michele Scarsi (consiglieri).

«Ultimeggeremo i lavori per la palestra delle scuole (150 alunni di 5 paesi, tra materne, elementari e medie, in attesa della riforma dei cicli, n.d.r.), per qualche tratto di rete fognaria e per la seconda parte dell'impianto di illuminazione pubblica. Presenteremo poi una domanda per rientrare in una serie di finanziamenti per la rivitalizzazione dei territori a scopo turistico, un po' il futuro delle nostre terre così ricche di bellezze e di prodotti di qualità.

E contiamo molto sul futuro della Comunità Collinare, di cui definiremo a breve organi e funzionamento: unire le forze per migliorare i servizi, una strada che noi abbiamo già intrapreso da un po'. Dotare i nostri paesi di infrastrutture è necessario per favorire investimenti e scongiurare il rischio di sparizione. Oneri bassi e varianti ad hoc al Prg possono essere strumenti fondamentali».

Mombaruzzo vanta anche uno dei calendari più ricchi di manifestazioni ed eventi di tutta la zona, grazie alla collaborazione tra Comune, Cantina e gli attivissimi comitati della Pro Loco.

Una collaborazione che lo stesso Spandonaro ha contribuito, con i suoi programmi di "governo" a creare e a cementare nel tempo durante la sua ventennale esperienza di primo cittadino, lavorando per unire laddove c'era una secca e decisamente superata divisione di campanile.

A Bazzana, ad esempio, l'associazione Amici Bazzanesi ha realizzato un bellissimo e funzionale edificio per le attività ricreative e culturali, che rimarrà patrimonio di tutta la collettività, un caso di impegno e di senso civico più unico che raro.

Il via al calendario mombaruzzese si avrà con l'invasione dei camperisti del 30-31 marzo e 1° aprile.

S.I.

A metà della scorsa settimana

Per la neve e il ghiaccio tanti disagi sulle strade

Nizza Monferrato. I pochi centimetri di neve caduti nella giornata di mercoledì scorso, 17 gennaio, hanno scatenato un improvviso caos lungo tutte le strade del Nicese e della provincia di Asti in generale. Alle immane polemiche provenienti da alcuni quartieri del capoluogo, dimenticati dai mezzi spazzaneve del Comune, si sono aggiunti stavolta gli effettivi disagi a viaggiare per strade statali e provinciali, che la neve e la bassa temperatura hanno spesso trasformato in piste da autoscontri.

Problemi soprattutto per il popolo dei pendolari che, logicamente, si muove in gruppo data la vicinanza dei vari orari di lavoro. Difficoltà si sono registrate al guado di Asti e in tangenziale, dove alcuni camion finiti di

traverso sul fondo ghiacciato hanno bloccato alcune uscite (vedi Isola). Code si sono così formate sulla Asti Mare, a quanto pare non interessata nemmeno da quel semplice accorgimento costituito dallo spargimento di sale, e tempi biblici per gli spostamenti. A Nizza si sono registrati piccole noie per i pedoni, ma la situazione è rimasta tutta sommatamente tranquilla e il traffico scorrevole. Difficoltà invece sulle strade secondarie: ancora nella mattinata di giovedì non era facile raggiungere i paesi collinari intorno a Nizza. Poi ci ha pensato il sole a sciogliere il tappeto di neve battuta e ghiacciata accumulatasi sull'asfalto, riempiendo a qualche mancata provvedimento da parte dell'uomo.

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

A tal proposito la giurisprudenza assegna alla espressione "uso esclusivo" significato di mera potenzialità o facoltà d'uso, quale che sia il concreto modo del suo estrinsecarsi, prescindendo dalla situazione in cui detti condòmini ne facciano materialmente ed effet-

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Camera di Commercio di AL

Note: (A) chiuso, debitore assente, non reperibile, non trovato; (A1) riferirà, avviserà; (B) trasferito, cambiato domicilio; (G) provvederà, farà sapere; (H) mancanza, fondi, insufficienza fondi, conto non autorizzato; (H2) conto non autorizzato; (L) firma falsa, firma apocrifa; (L3) titolo rubato, titolo smarrito; (O) senza istruzioni.

a cura dell'avv. Marina PALLADINO

è a pag. 13

Acqui Terme. L'attuale normativa ha equiparato di fatto il sabato al giorno festivo, con la conseguenza che tutte le scadenze che cadono di sabato sono differite al primo giorno lavorativo successivo. Quindi gli uffici della Commissione tributaria provinciale rimarranno chiusi nella giornata del sabato dal 1° febbraio 2001 con il seguente orario: mattino dal lunedì al venerdì ore 8-12, pomeriggio dal lunedì al giovedì ore 15/16.30.

volta, anche da distributori diversi. Sarà necessario, invece, dichiarare l'esatta superficie dell'azienda, sia per le parti in proprietà che per quelle in affitto. L'affitto dovrà essere documentato dalla registrazione (anche cumulativa) dei contratti. Per inoltrare in tempi brevi la necessaria documentazione agli Uffici Provinciali Utenti Motori Agricoli è necessario recarsi presso gli uffici Coldiretti, sia di zona che provinciali, con il vecchio libretto UMA, l'eventuale libretto conto terzi e le precise rimanenze alla data del 31 dicembre scorso; sarà così possibile ricevere informazioni dettagliate e provvedere alla richiesta di carburante per il 2001.

ACQUI TERME

CAIRO MONTENOTTE

CANELLI

NIZZA MONFERRATO

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411), da ven. 26 a mar. 30 gennaio: **Cast Away** (oratorio: fer. 19.30-22; fest. 16.30-19.30-22); mer. 31 gennaio Cineforum: **L'amore che non muore** (re 21.15).
TEATRO SPLENDOR - da ven. 26 a lun. 29 gennaio: **La carica dei 102** (oratorio: fer. 20-22.15; fest. 16-18-20-22.15).

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCIO GRATUITO DA PUBBLICARE SU L'ANCORA
Scrivere il testo dell'annuncio in modo leggibile, massimo 20 parole:

[illegible]

Prefisso / n. telefono: _____

La scheda, compilata, va consegnata alle redazioni locali o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 ACQUI TERME
Gli annunci sono pubblicati sul primo numero di ogni mese de L'ANCORA
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio col fax

Tel. e fax 0144 55994

**MAGAZZINI
ELETTRODOMESTICI
ACQUESI**

MEA
S.a.S.

Acqui Terme - Via Moriondo, 26
Tel. 0144/57788
<http://mea.buy-today.net>
e-mail: mea@buy-today.net



*La tua lista nozze
pratica, intelligente e di qualità*



iServizi evoli
FOPPAPEDRETTI®



*Tutti i giorni
a contatto con la qualità*

**Piccoli e grandi
elettrodomestici
Videoregistratori
Tv color
Hi-fi
DVD
Home
theater**



*Vivi il futuro
in una bella ed accogliente cucina*



Cucine in legno massello

Noce nazionale • Rovere
Moderne

Elettrodomestici da incasso

per ogni esigenza con eventuali modifiche sui mobili